IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00
ANNO 129 - NUMERO 92
DOMENICA 18 APRILE 2010
OMAGGIO
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

EUROPA PARALIZZATA DALLA CENERE DEL VULCANO ISLANDESE CHE CONTINUA A ERUTTARE

La nube sovrasta l'Italia, trasporti in tilt

Non si vola fino a domani, bivacchi negli aeroporti. Il governo esclude rischi per la salute

ROMA Le ceneri dell'eruzione del vulcano islandese Eyjafjallajokull tengono in scacco l'Europa intera. La nube sprigionata dal vulcano ha raggiunto anche l'Italia. Conseguenza: centinaia di voli cancellati in tutti gli aeroporti del Settentrione fino a domani, grande il caos anche a Fiumicino. Il governo esclude rischi per la salute. In ogni caso i trasporti sono nel caos, con bivacchi negli aeroporti e treni presi d'assalto.

● **Carletti** e **Serra** *alle pagine 2 e 3*

LA TESTIMONIANZA

Trieste-Roma: odissea sul treno preso d'assalto

dall'inviato PIETRO SPIRITO

ROMA Cronaca di un viaggio verso l'altro capo del mondo inseguiti dalla nube del vulcano islandese. La meta finale è Gaansbai, in Sudafrica.

● *A pagina 2*

PDL VERSO LA SCISSIONE

Berlusconi è ottimista: «La maggioranza tiene Avanti con o senza Fini»

Buttiglione (Udc): «Si ricompatteranno» E Montezemolo ammicca alla Lega Nord

Silvio Berlusconi

ROMA «Sulla situazione interna al Pdl non c'è da preoccuparsi. La maggioranza resisterà, con o senza Fini, e il governo supererà ogni problema». È un premier ottimista e ironico quello che commenta la furibonda lite interna al Pdl che, allo scadere dell'ultimatum del presidente della Camera, domani potrebbe vedere realizzata la scissione tra berlusconiani e finiani. Per Rocco Buttiglione (Udc) le possibilità che il centrodestra arrivi alla rottura sono minime: «Vedrete, si ricompatteranno». Intanto Luca Cordero di Montezemolo dichiara la sua stima e apprezzamento alla Lega Nord.

● **Ballico**, **Ciervo**, **Corda** e **Lecis** *a pagina 4*

CARO VITA

Polizze assicurative in 13 anni i prezzi aumentati del 131%

A PAGINA 9

VISITA PASTORALE

Il Papa a Malta: «Chiesa ferita dai propri peccati»

A PAGINA 7

LEGHISTI "MUTI"

Non cantano l'Inno: Menia bacchetta Seganti e Fontanini

A PAGINA 4

COMMOSSO ADDIO A RAIMONDO VIANELLO. STRAZIO DELLA MONDAINI

La folla si stringe attorno a Sandra: «Resisti»

Sandra Mondaini disperata e sofferente al funerale del marito

A PAGINA 5

OPERATORI ARRESTATI IN AFGHANISTAN

Caso Emergency Farnesina convinta: «Presto il rilascio»

Karzai: «L'inchiesta è trasparente» Manifestazione di protesta a Roma

ROMA Si starebbe avviando a una rapida soluzione la vicenda dei tre operatori di Emergency tratti in fermo dalla polizia afghana, sabato scorso, con l'accusa di avere partecipato a un complotto armato per uccidere il governatore di Helmand. Lo riferiscono fonti della Farnesina che ritengono ormai imminente la liberazione del chirurgo Marco Garatti, dell'infermiere Matteo Dell'Aira e del capo della logistica dell'ospedale di Laskar-gah, Matteo Pagani. Il presidente afghano Karzai: «La nostra inchiesta è stata trasparente». A Roma migliaia di persone hanno preso parte alla manifestazione di protesta pro-operatori di Emergency. Ha preso la parola dal palco anche Gino Strada (*foto*).

● **Andreani** *a pagina 7*

CENTRODESTRA E CENTROSINISTRA, STESSO MALE

PARTITI ALLO SFASCIO SPECIALITÀ DEL BELPAESE

di FRANCESCO JORI

Uno stucchevole gioco dell'oca politica, dopo 16 anni a base di tre caselle avanti e due indietro, di colpo rispedisce al "via" i giocatori seduti al tavolo del centrodestra: Berlusconi alleato su due fronti distinti e l'un contro l'altro armati. Come nel '94, quando Fini sosteneva che con Bossi non avrebbe mai preso neppure un caffè, e il Senatùr replicava dandogli del fascistone. Se Forza Italia era stata etichettata come un partito di plastica, il Popolo della libertà rischia di ridursi a plastica pura.

In Parlamento il centrodestra ha un vantaggio mai così blindato: un centinaio di seggi alla Camera, una quarantina al Senato. Eppure ogni volta che c'è un provvedimento delicato o controverso deve ricorrere alla fiducia; e adesso il contrasto tra i due cofondatori del Pdl è arrivato sull'orlo di un traumatico strappo: al punto da ipotizzare le elezioni anticipate, dopo neanche due anni di legislatura. E questa sarebbe una maggioranza?

Il fatto è che un partito non si mette in piedi in fretta e furia dal predellino di un'automobile, con una sorta di "simsala-bim" politico. E quando viene costruito non per integrazione ma per aggregazione, prima o poi si sfalda anche se a gestirlo è un mago Silvan della scena pubblica. In periferia, d'altra parte, dove Silvio-Silvan non c'è in prima persona, lo smottamento è in atto da tempo, dal Brennero a capo Lilibeo: in Consiglio comunale a Trieste il gruppo Pdl non si è mai costituito; in quello di Vicenza si è appena diviso in due tronconi che fanno capo a un ex Forza Italia e un ex An; in Regione Sicilia al Pdl nazionale se n'è aggiunto uno locale. E in giro per la penisola, diaspore e dissapori si rincorrono, animati da fazioni locali l'un contro l'altra armate. Tutti fermenti che fin qui avevano covato sotto la cenere: è bastato il ritorno di fiamma del risultato delle regionali per far scoppiare l'incendio.

● *Segue a pagina 2*

Cultura
Martedì a Trieste lo scrittore di Sarajevo

Jergovic, storie di un poeta che sogna e cancella i confini

di PAOLO RUMIZ

Miljenko Jergovic (*nella foto*), il grande poeta e scrittore cresciuto a Sarajevo che martedì alle 18.30 parlerà del suo libro *Freelander* alla Libreria Minerva, in via San Nicolò 20 a Trieste, mi raccontò molti anni fa una storiella per spiegarmi l'anima magica della Bosnia, il suo Paese d'origine e la fonte inesauribile della sua ispirazione (altrettanto inesauribile). «C'era una volta in Bosnia un cane che ululava nelle notti di luna piena. Anche gli altri cani erano inquieti, ma lui li superava tutti».

● *A pagina 26*

TRIESTE TEMPOREGGIA, IL VENETO SI FA AVANTI E UNICREDIT CONTATTA LE FERROVIE

Superporto, spuntano altri pretendenti

A Venezia presentazione del progetto-gemello. Si muove anche Capodistria

Trieste, il Molo Settimo

TRIESTE Se il superporto di Trieste e Monfalcone non decolla, le concorrenti non aspettano: Capodistria corre, Venezia accelera. E presenta un progetto gemello, al quale Unicredit Logistics non resta indifferente. Anzi, scommettendo su una nuova centralità dell'Alto Adriatico, manifesta interesse. E intanto Unicredit cerca un partner prezioso nella tedesca Db Schenker, la maggior impresa ferroviaria merci d'Europa.

● **Giani** *a pagina 11*

TERZO MANDATO DEI SINDACI

EVITIAMO LA PIETRIFICAZIONE

di ROBERTO MORELLI

Per quanto tempo si può fare il sindaco, il presidente di Regione, il parlamentare? In altri termini: è lecito vivere di politica? A queste domande fondamentali per una democrazia rinvia il dibattito in corso sull'eventuale terzo mandato dei primi cittadini in scadenza, che solo una legge regionale consentirebbe, rimuovendo anche il tetto delle tre legislature per i consiglieri. La questione nasce dal caso di Roberto Dipiazza a Trieste e Sergio Bolzonello a Pordenone.

● *Segue a pagina 8*

Imprese in fuga da Trieste verso la Slovenia

Più convenienti le condizioni d'oltreconfine. Ezit, stallo causato dal sito inquinato

TRIESTE L'imprenditoria locale guarda a Est e, senza spingersi troppo in là, questo significa Slovenia. La crisi ha accentuato ancora di più l'insostenibilità della pressione fiscale e gli insopportabili bizantinismi del sistema Italia. «Inutile nasconderlo – conferma Dario Bruni, presidente della Confartigianato locale – i nostri si stanno guardando attorno. Nei trasporti alcune imprese hanno chiuso qui e aperto in Slovenia. La stessa cosa ha fatto qualcuno nella serramentistica». Intanto sono una trentina le aziende che continuano a bussare all'Ezit in attesa che si risolva la questione del Sito inquinato. Anche la loro pazienza però è prossima al limite e la fuga può scattare da un momento all'altro.

Autotrasporto, settore sotto pressione per la crisi

● **Baldassi** e **Maranzana** *a pagina 13*

Lo sport
Secco 2-0 a Padova col Cittadella

Triestina, quarto ko consecutivo I play-out sono sempre più vicini

dall'inviato CIRO ESPOSITO

PADOVA Il Cittadella ha inflitto alla Triestina la sua quarta sconfitta consecutiva relegandola all'quint'ultima posizione di classifica, in piena zona play-out, cioè quella degli spareggi-retrocessione. Situazione dunque quanto mai pericolosa a 6 turni dalla fine del campionato. Desta particolare preoccupazione il fatto che gli alabardati non riescono più a trovare la via del gol: la particolare astinenza dura ormai da quattro turni. Il Cittadella è andato in rete al 26' della prima frazione e al 16' del secondo tempo ha messo a segno il gol che ha praticamente chiuso la partita.

● *Alle pagine 32 e 33*

EMERGENZA
ERUZIONE

Bivacchi negli aeroporti del Nord e a Roma e lunghe code alle biglietterie. Con un vero e proprio assalto ai treni a lunga percorrenza

L'ODISSEA DI UN NOSTRO INVIATO DA TRIESTE A ROMA: CACCIA AL POSTO E MALORI

I trasporti nel caos, presi d'assalto i treni

Bivacchi a Fiumicino. Sanitari in soccorso dei passeggeri più anziani nella vana attesa di un volo

dall'inviato
PIETRO SPIRITO

ROMA Cronaca di un viaggio verso l'altro capo del mondo inseguiti dalla nube del vulcano islandese. L'obiettivo è Gaansbai, una minuscola località affacciata sul mare a tre ore d'auto da Cape Town, dove sta per iniziare la spedizione scientifica italiana organizzata dall'associazione Posidonia sulle tracce del grande squalo bianco. Ma per arrivarci bisogna attraversare prima l'Italia, poi l'Africa passando per Instanbul. Un giro che non ha nulla di speciale in tempi normali, ma che può diventare un incubo il giorno in cui un vulcano dal nome impronunciabile decide si sputare le sue polveri su nei cieli della vecchia Europa, senza risparmiare l'Italia.

FIUMICINO. Il primo, fondamentale obiettivo da raggiungere, è l'aeroporto Leonardo da Vinci a Fiumicino, trampolino di lancio verso il Sud del mondo dove, per ora, la vendetta del vulcano dal nome impronunciabile non è prevista che arrivi, e ieri anche punto di riunione dei sedici tra biologi, fotografi e subacquei della spedizione in arrivo da ogni parte della penisola per spiccare il volo verso il Sud Africa. Dal Friuli Venezia Giulia siamo in tre, uno da Trieste e due da Udine, in partenza dallo scalo di Ronchi dei Legionari.

I primi allarmanti bollettini sulla possibilità di non prendere quell'aereo sono di venerdì sera, quando agenzie, internet e tv spiegano che per sabato sono a rischio gli aeroporti del Nord Italia. Si deciderà in nottata. La conferma arriva all'alba di ieri: alle 5 del mattino una telefonata all'Ufficio operativo dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari toglie ogni dubbio: la nube si avvicina, lo scalo regionale è chiuso fino alle 14.

FRECCIAROSSA. Non c'è tempo per spostare la partenza, rapido giro di telefonate e si decide di raggiungere Roma in treno con i primi Frecciarossa del mattino, da Trieste e da Udine. Di tentare la sorte presentandosi a Ronchi non se ne parla nemmeno, il piano B deve essere attuato senza indugi. Scopriremo presto che in tempi di comunicazione globale la gente sa organizzarsi meglio di una volta, magari con l'aiuto di mogli, mariti, genitori, amici che, collegati da casa a ogni fonte d'informazione disponibile, sono in grado via cellulare di fornire e direttive più utili ai viaggiatori inseguiti dalla nube di polvere.

Così, se alla partenza da Trieste e da Udine i treni son quasi vuoti e conservano quell'atmosfera albale che consente di recuperare un po' del sonno perso, già a Mestre la musica cambia. Corre voce che le ferrovie abbiano potenziato i collegamenti, ma intanto il Frecciarossa, che nel frattempo è diventato Frecciargento, fila verso il suo bersaglio a pieno carico, e solo la prenotazione obbligatoria impedisce ai passeggeri di restare in piedi.

ASSALTO AI TRENI. Ma i carichi maggiori li portano i convogli che dal Sud si dirigono al Nord. Le notizie corrono on line sui portatili e via etere attraverso i cellulari. Da Bologna il fotografo Daniele telefona e spiega che il suo treno è pieno zeppo di passeggeri - in maggioranza partiti da Milano - che sono saltati sul primo vagone disponibile per la capitale. Venerdì sera girava anche la voce di una possibile chiusura totale dei cieli d'Italia, ma ieri l'ipotesi si è affievolita con il passare delle ore.

A Roma Termini la stazione è affollatissima. Per l'aumento del traffico i tabelloni delle partenze smistano i numeri dei binari in una specie di ruota del lotto che lascia fino all'ultimo i passeggeri con il fiato sospeso.

TASSISTI. La misura del disagio ce la dà però Roberto, 56 anni, "vero tassista romano de Roma", che racconta come in mattinata ha ricevuto la richiesta di un uomo disperato che voleva essere portato in taxi a Milano, senza battere ciglio di fronte alla tariffa prevista che superava abbondantemente gli 800 euro («ma gli ho detto de no, nun merita, e ppoi nun potevo proprio, vulcano o non vulcano» spiega Roberto).

Ma l'idea precisa di cosa stia succedendo l'abbiamo all'aeroporto di Fiumicino. Si alza dalle piste sì e no un volo su dieci, la parola "cancellato" scritta in rosso forma una lunga lista accanto ai nomi delle città di mezzo mondo, da Kuwait City a Rotterdam, da Duesseldorf a Spalato fino a Tokyo, e spiega i bivacchi a macchia di leopardo sparsi in tutto lo spazio del Leonardo da Vinci.

SOCCORSI. Il personale di assistenza dello scalo è stato rinforzato. Le squadre mediche sono state impiegate a più riprese per aiutare soprattutto gli anziani in difficoltà, però nessuna scena d'isteria, nessuno che protesta, solo la quieta disperazione di chi sa che, di fronte all'imprevidibilità della natura, agitarsi è inutile. «Sono partita stamattina alle 6 da Tirana - dice Susy, 53 anni, che assieme al marito deve andare a Londra - e adesso non abbiamo la minima idea di se e quando potremo muoverci di qui; spero che qualcuno ci possa aiutare».

ACCAMPATI. Anche Mike e Inga, 38 anni lui e 40 lei, dovrebbero tornare in Inghilterra. Sono accampati sotto la balaustra del primo piano dello scalo, hanno passato la notte praticamente in bianco, e non hanno la più pallida idea di quale sarà il loro immediato futuro: «Siamo qui da ieri - raccontano - e per ora non ci resta che sperare che il primo volo utile per Londra si renda disponibile al più resto; non possiamo fare altro che sperare e cercare di avere pazienza».

La nube del vulcano copre il Nord, ma il Sud del pianeta per ora non ci fa caso. Il volo nostro volo per Cape Town è confermato.

STORMI DI UCCELLI FINISCONO NELLA NUBE E MUOIONO

L'eruzione aumenta, allarme con gli sms

Decine di mini terremoti. Ma il piccolo Paese nordico non sembra preoccuparsi

REYKJAVIK Il vulcano sotto il ghiacciaio Eyjafjallajokull continua a eruttare senza sosta. Anzi, la sua attività si intensifica, ma a Reykjavik nessuno si preoccupa.

Anche l'alluvione che sta trasportando tonnellate d'acqua dalla montagna alla pianura sottostante non sembra destare allarme. I tanti vulcanologi e geofisici che costantemente tastano il polso della zona parlano di «evoluzione naturale» degli eventi. Ovviamente non possono prevedere quando il gigante di fuoco e ghiaccio smetterà di diffondere le sue ceneri che stanno mettendo in ginocchio ormai tutta l'Europa.

Ma questo argomento non interessa più di tanto alla gente di Reykjavik, felice di passeggiare per strada in questo sabato freddo ma col sole. Ieri, tra la mezzanotte e le 4, sono stati registrati 22 lampi sopra il cratere, ovvero quanti ne erano stati registrati in tutta la giornata di venerdì. L'ente geofisico ha segnalato uno sciame sismico di 14 terremoti minori con magnitudo compresa tra 1.2 e 2.6 Richter. Ma sono fenomeni a cui gli islandesi sono abituati.

La Protezione civile locale, già nelle settimane precedenti alla prima eruzione di un mese fa, aveva svolto con tutta la popolazione della zona una serie di simulazioni su cosa fare in caso di emergenza. Il console onorario d'Italia, racconta che quando è scattata l'ora X, tutti gli islandesi sapevano esattamente come comportarsi. Avvisati via sms, soprattutto gli allevatori della pianura sotto il vulcano, hanno lasciato le loro fattorie con grande calma. Ora, ciclicamente e sotto controllo delle Forze dell'ordine, tornano per qualche ora per dare da mangiare ai loro animali.

L'eruzione del vulcano islandese

Le strade che salgono verso il cratere sono interrotte da giorni e la zona è sorvegliata dagli agenti di polizia.

Tuttavia, un paio di giornalisti locali del magazine online Iceland Review, prendendo sentieri secondari, sono riusciti ad arrampicarsi sul ghiacciaio dopo un viaggio di diverse ore. «La visibilità è prossima allo zero» riferiscono i due, costretti a fermarsi diverse volte in attesa che il vento spazzasse il muro di cenere che si trovavano di volta in volta di fronte. Il sole, raccontano, si intravede appena attraverso le coltre nubi che circondano il vulcano in eruzione. «Gli uccelli che volano attraverso la nube sembrano disorientarsi, poi cadono a terra morti. Un intero stormo di oche ha fatto questa fine», raccontano i due.

E mentre l'Europa aspetta che finisca quest'incubo, la gente d'Islanda si sta già occupando di un tema che sta loro molto più a cuore dei ritardi aerei. Lunedì scorso la commissione d'inchiesta parlamentare ha presentato le conclusioni sulle responsabilità della crisi finanziaria che ha sconvolto mesi fa il Paese. Pochi giorni dopo, l'eruzione ha distratto un pò tutti. Ma gli islandesi non vedono l'ora di tornare a discutere di crisi, banche, derivati, e tassi d'interesse.

» IN BREVE

PREVISTA PER MARTEDI'

A rischio la super-sfida fra Inter e Barcellona

ROMA Atleti accampati in aeroporto, voli annullati, partite di calcio rinviate, Europei di ginnastica che rischiano di saltare, o come minimo uno slittamento; come la partita di Champions Inter-Barcellona, secondo quanto scrive il quotidiano spagnolo 'El Mundo Deportivo'.

Il caos del traffico aereo dovuto all' arrivo delle ceneri vulcaniche provenienti dall'Islanda dopo l'eruzione dell' Eyjafjallajokull è arrivato anche in Italia. Sembra quindi un miracolo che finora siano saltate solo tre partite di calcio, nella Seconda divisione della Lega Pro. Il Siena per arrivare a Catania ha impiegato 7 ore in più: ha raggiunto in pullman Roma, dove ha preso un charter per la Sicilia. La Fiorentina per arrivare a Bergamo ha deciso di andare in treno fino a Milano e poi proseguire con il bus.

In Spagna scrivono di Inter-Barca di martedì a rischio, perchè il blocco aereo durerebbe proprio fino al 20. Ma il club campione del mondo starebbe pensando di mettersi in viaggio in aereo verso Roma o Pisa, e da lì raggiungere Milano in treno.

UN GRUPPO DI APPASSIONATI

Da Londra a Sanremo in taxi per giocare a poker

GENOVA Da Londra a Sanremo in taxi per partecipare a un torneo di poker valido per l'European Poker Tour: è l'avventura di un gruppo di inglesi appassionati appunto di poker che sono dovuti ricorrere a un viaggio alternativo, ben più lungo e assai più costoso rispetto a quello aereo visto il blocco dei voli del Regno Unito e del Nord Italia a causa della nube di cenere proveniente dall' Islanda. Il torneo di poker che si svolge a Sanremo ha un montepremi di 1,2 milioni di euro e terminerà mercoledì.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 aprile 2010 è stata di 42.050 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Partiti allo sfascio specialità del Belpaese

Il Pdl sta perdendo consensi, al di là dei proclami di facciata. Nelle urne di fine marzo ha ceduto 4 milioni di voti rispetto alle politiche 2008, 2 milioni e mezzo sulle europee 2009: un calo esteso a tutte e 13 le regioni in cui si è votato; è andato vicino ai minimi storici toccati nelle regionali 2005 dai suoi due predecessori, Forza Italia e An; a Nord, rispetto a cinque anni fa, è sceso del 22% in Veneto, dell'11 in Lombardia, del 27 in Piemonte. Ne ha beneficiato soprattutto la Lega, che ha pressoché raddoppiato il suo peso nella coalizione, portandolo dal 16 al 31%. Numeri, non dietrologie. Che segnalano come, al di là delle ragioni e dei torti di Berlusconi e Fini, il Pdl debba misurarsi con un problema molto concreto: diventare un partito. Lo stesso che per altri versi ha il Pd: che ha cambiato tre segretari in due anni, sta già sfrucugliando il terzo, e comunque inanella una sconfitta dietro l'altra. Mettendosi a litigare sul contenitore anziché sul contenuto: partito nazionale, federale, del Nord e via elencando. Bastasse questo... In Veneto, il candidato l'ha scelto il livello regionale senza alcuna interferenza da Roma. Ed è riuscito a farlo nel peggiore dei modi, non per la persona ma per il metodo. I risultati si sono visti: 92mila voti in meno rispetto al pessimo 2009, 360mila sul 2008, un magrissimo 20%, peggior risultato dopo la Calabria.

Dalla nascita della seconda Repubblica, cinque elezioni politiche, quattro regionali e uno sciame di amministrative non solo non sono riuscite a produrre un sistema partitico consolidato, ma anzi alimentano una nube non meno tossica di quella islandese che sta tenendo banco nelle cronache. Con una sostanziale differenza: quest'ultima si dissolverà al massimo in qualche mese; l'altra continua a stagnare da sedici anni. E si sente.

Francesco Jori

Anche a Ronchi paralisi totale

Ieri mattina è decollato un solo jet dell'Adria Airways diretto al Cairo

RONCHI DEI LEGIONARI L'unico aereo a decollare, ieri mattina attorno alle 6, è stato un velivolo dell'Adria Airways diretto al Cairo, un collegamento charter, che era stato dirottato da Lubiana, chiuso a causa del rifacimento della pista di volo. Poi anche l'aeroporto di Ronchi dei Legionari è rimasto paralizzato, nessuna partenza e nessun arrivo. Gli effetti della gigantesca nube sprigionatasi dopo l'eruzione di un vulcano in Islanda si sono sentiti anche nella nostra regione. E sulla pista dello scalo del Friuli Venezia Giulia sono rimasti fermi gli aerei di Alitalia che fanno collegamento su Roma Fiumicino e quelli di Air Dolomiti che per conto di Lufthansa operano sullo scalo di Monaco di Baviera. Senza alcuna traccia degli altri arrivi da Belgrado, Londra, Parigi, Catania e Napoli. Sarà così sino a domani mattina alle 8, dopo che l'Ente nazionale per l'assistenza al volo ha comunicato che a causa degli effetti dell'eruzione vulcanica in Islanda proseguirà fino a domani la chiusura di tutti gli aeroporti del Nord Italia. Ronchi dei Legionari compreso.

E ieri sono state diverse centinaia i passeggeri che hanno bivaccato in aeroporto in attesa di notizie. Intere comitive dirette a Roma o a Londra per un periodo di vacanza o uomini d'affari che magari a Londra o a Monaco avevano una coincidenza per destinazioni internazionali ed intercontinentali. Il sito internet della società di gestione offre informazioni aggiornate di minuto in minuto, ma ieri sul tabellone delle partenze e degli arrivi la scritta cancellato la faceva da padrona. E sarà così anche per tutta la giornata odierna.

Da ricordare che tutti i passeggeri coinvolti dalle cancellazioni, Alitalia ed Air One garantiscono il rimborso integrale del biglietto in caso di rinuncia a voli alternativi o la possibilità di riprogrammare il volo, senza alcuna penale, entro il 31 maggio.

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Luca Perrino

EMERGENZA ERUZIONE

Le correnti trasportano le ceneri dall'Islanda. Troppi i rischi per gli aerei. Funzionano solamente le tratte del Sud. Interventi della Protezione civile. Passeggeri esasperati

La nube è sull'Italia: scali chiusi fino a domani

Previsto l'arrivo sul Nordest. Turismo in ginocchio. Danni all'export alimentare

di PAOLO CARLETTI

ROMA Stop ai voli nel Nord Italia fino a domani. Troppi rischi per gli aerei, ora che la nube sprigionata dall'eruzione del vulcano islandese Eyjafjallajokull ha raggiunto anche il nostro Paese. L'Ente nazionale della aviazione civile (Enac) ha esteso l'interdizione dopo che gli esperti hanno confermato le condizioni negative che continuano ad insistere soprattutto nell'Italia settentrionale.

VERSO IL NORD EST. Il gioco delle correnti e dei venti sta penalizzando l'Europa continentale, e infatti la nube dovrebbe raggiungere sia la Spagna sia il Nord Est d'Italia. Ma le previsioni sono molto difficili e il percorso della nube cambia di ora in ora. Secondo Warner Marzocchi, dell'Istituto nazionale di vulcanologia, la nube dovrebbe lambire la parte orientale italiana. «Ci è andata bene perché non siamo in pieno inverno altrimenti la nube avrebbe investito tutto il Paese» sottolinea il geomorfologo dell'Università La Sapienza di Roma, Sirio Ciccacci.

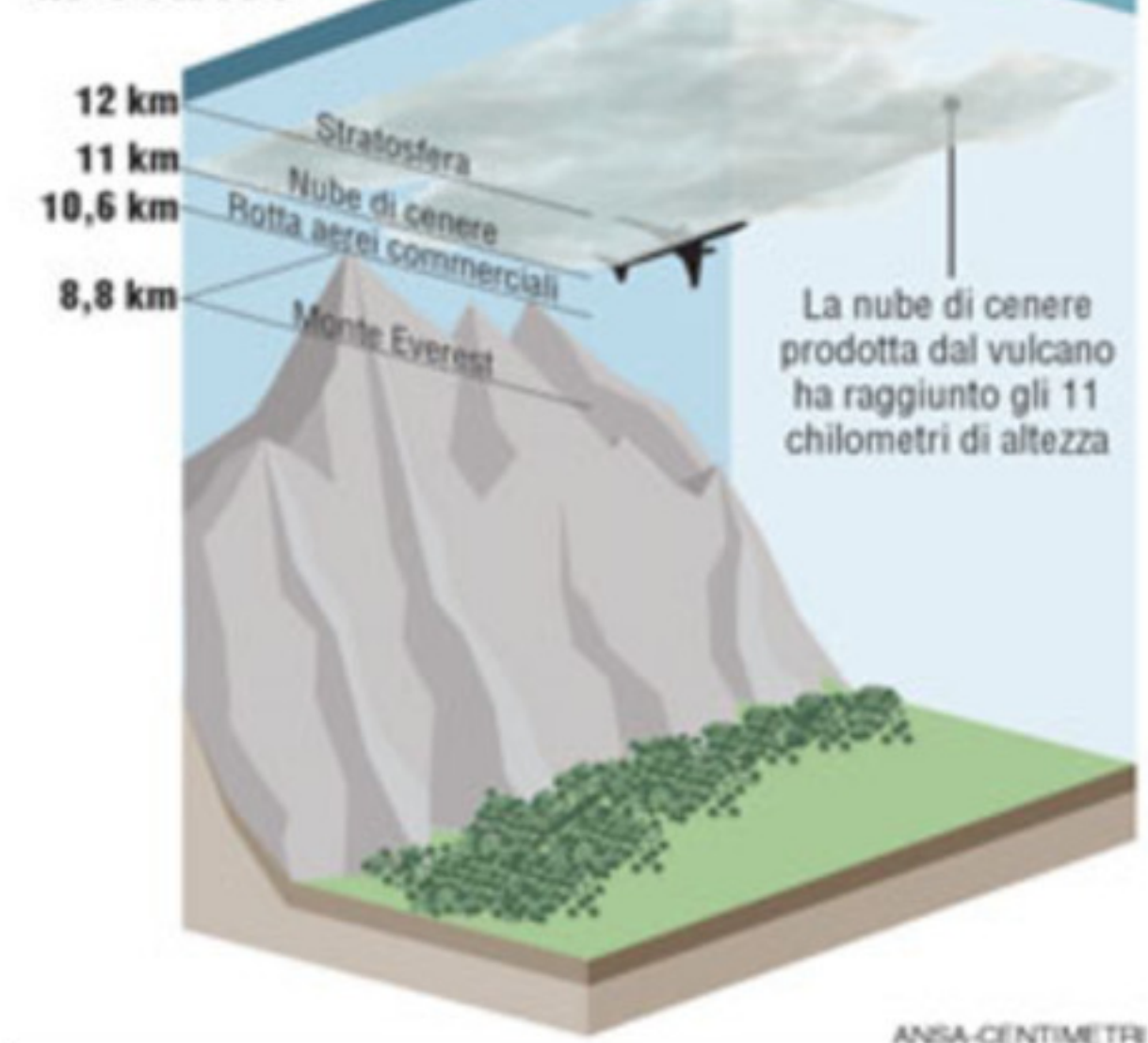
PROTEZIONE CIVILE. Comunquei altri giorni di disagi. Ieri le stazioni ferroviarie sono state prese d'assalto dai viaggiatori, e negli aeroporti sono stati cancellati i voli cancellati. Lo scalo di Fiumicino tecnicamente è rimasto aperto al traffico con un'attività ridotta al minimo, ed è dovuta intervenire la protezione civile visto che l'aerostazione è divenuta ormai un grande bivacco di persone che cercano disperatamente un volo per avvicinarsi verso casa.

PASSEGGERI ESASPERATI. Problemi alle biglietterie e nel ritiro dei bagagli per i voli che continuano ad arrivare da Sud, con attese di ore e passeggeri esasperati. Non sono mancate le proteste e le accuse per il poco personale in servizio.

Stessa situazione a Ciampino, con tutti i voli verso gli scali del Nord che sono stati soppressi. Dal pomeriggio di ieri sono stati bloccati tutti i voli negli aeroporti toscani di Firenze e Pisa. Oltre cento - la quasi totalità - i voli cancellati nei due scali.

Stessa situazione in Emilia Romagna: pochissimo traffico a Bologna, Rimini e Forlì. Ma anche al Sud la situazione non è migliore, con gli aeroporti semiparalizzati, da Capodichino a Napoli fino alla Sicilia.

TURISMO IN CRISI. In Sardegna il blocco pressoché totale sta provocando un grosso danno al turismo, visto che in questo fine settimana erano numerose le prenotazioni. A Milano, negli aeroporti di Linate e Malpensa, sono migliaia i passeggeri rimasti a terra con gli scali praticamente chiusi.

BRANDINE. Per dare assistenza la Protezione civile ha fornito anche le brandine. Alitalia ha invitato i passeggeri che devono recarsi verso Nord a controllare lo stato del proprio volo prima di recarsi in aeroporto, sul sito www.Alitalia.It o chiamando il numero verde 800650055. A tutti i passeggeri coinvolti nelle cancellazioni, Alitalia garantisce il rimborso del biglietto in caso di rinuncia o la possibilità di riprogrammare il volo fino al 21 aprile senza pagare penali.

In migliaia hanno affollato la stazione di Termini a Roma, alla ricerca di un posto sui treni in partenza verso il Nord. Stessa situazione alla stazione centrale di Milano.

Trenitalia ha messo a disposizione tre Frecciarossa in più sulla tratta Milano-Roma e tre convogli in più dalla capitale verso Nord.

Fino a martedì sono esauriti i biglietti per Parigi, la Svizzera e altre destinazioni europee collegate con Milano. Praticamente impossibile trovare un'auto a noleggio nelle grandi città, l'unica alternativa restano i treni o gli autobus a lunga percorrenza.

DANNI ALL'EXPORT. Intanto si fanno anche i conti sui danni all'export. Secondo Federalimentare se latticini e pesce italiano non potranno arrivare per una settimana sulle tavole straniere, l'industria alimentare subirebbe un danno economico di circa 12 milioni di euro. Gravi le conseguenze anche per l'agricoltura da esportazione, e per gli importatori di frutta e prodotti freschi.

Su cosa accadrà nei prossimi giorni ci sono poche certezze, visto che l'attività del vulcano islandese sembra non subire rallentamenti. Oltretutto gli esperti sottolineano che la nube non è ad altissima quota, ma raggiunge un equilibrio di "galleggiamento" a un'altezza di 18-20 chilometri. Questo rende di più difficile le previsioni perché la nube è al riparo dai venti di alta quota che l'avrebbero dispersa.

Continua l'eruzione del vulcano islandese. E il gioco delle correnti aeree danneggia l'Europa continentale

La colonna di cenere

12 km Stratosfera
11 km Nube di cenere
10,6 km Rotta aerei commerciali
8,8 km Monte Everest

La nube di cenere prodotta dal vulcano ha raggiunto gli 11 chilometri di altezza

ANSA-CENTIMETRI

L'INTERVISTA

Sostanze irritanti per l'uomo ma il pericolo sarebbe limitato

di CRISTINA SERRA

TRIESTE Dopo il boato, l'oscurità. E con essa la paralisi dei voli in Nord Europa, lo stupore della gente e la domanda: sarà come nei film di Hollywood? La mostruosa nube di cenere continuerà a crescere, fino a dove si spingerà? Antonio Navarra, direttore del Centro euro-mediterraneo per i cambiamenti climatici, spiega alcune dinamiche della circolazione atmosferica.

La nube che avanza verso l'Europa potrebbe avere conseguenze pesanti?

A lungo termine direi di no perché i materiali espulsi dal vulcano islandese sono saliti a quattro-cinque km di altezza fermandosi nella troposfera, quella fascia dell'atmosfera che si estende fino a 10 km di altezza, in cui la vita media delle particelle è inferiore rispetto alle fasce superiori e in cui già sono evidenti i fenomeni discendenti. Quindi è probabile che la dispersione del particolato e delle varie sostanze sia, in parte, meno drammatica di quella osservata in altre circostanze.

L'evento dell'altro giorno ha caratteristiche di eccezionalità?

Direi che rientra nella normalità: decine di vulcani eruttano nubi più o meno grandi. Un elemento importante è, come si diceva, l'altezza a cui arriva il materiale. In genere i vulcani equatoriali espellono materia che può toccare i 13-14 km di altezza (entrando dunque nella stratosfera, che si estende da circa 10 a 40 km), e che si immette nella circolazione globale restando sospesa in aria anche per due-tre anni. Data la loro posizione geografica (all'Equatore) simili eventi possono influenzare entrambi gli emisferi, perché le dinamiche della circolazione sono simmetriche e dall'Equatore puntano verso i Poli.

Che cosa contiene la nube e che effetti potrebbe avere sul clima?

Oltre a ceneri, la nube contiene fluoro e soprattutto zolfo che, trasformandosi, produce solfati e, infine, acido solforico. Le goccioline di aerosol che incorporano lo zolfo e i derivati schermano la Terra facendo diminuire la quantità di radiazione solare che arriva al suolo. La conseguenza è un aumento di temperatura negli strati alti sovrastanti la nube, e una diminuzione di temperatura negli strati bassi. Gli effetti sulla Terra, tuttavia, non dovrebbero essere drammatici, anche perché limitati nel tempo.

Dunque non saranno con come quelli osservati dopo l'eruzione del Tambora nel 1815...

Certamente no: in quel caso l'abbassamento di temperatura fu tale da rendere il 1816 un anno senza estate.

Conseguenze sulla salute?

Non sono un epidemiologo, e posso solo dire che molte delle sostanze nella nube sono irritanti per l'uomo, ma dubito che registreremo un aumento di patologie polmonari.

I modelli numerici ci dicono se la nube arriverà sul Friuli Venezia Giulia?

I modelli numerici ci possono senz'altro dire dove si dirigerà la nube, e in ciò i venti delle prossime ore avranno un ruolo importante. Quanto a prevedere come reagiranno gli ecosistemi o l'uomo, ammesso che ci siano conseguenze davvero di rilievo, è prematuro fare affermazioni: è più produttivo acquisire i dati come stanno facendo decine di stazioni a terra e i numerosi satelliti in cielo.

CENTRODESTRA IN FIBRILLAZIONE

Il giorno dopo l'ultimatum al presidente della Camera il Cavaliere scherza: «Gli ho fatto la corte anche questa settimana»

Pdl, Berlusconi: «La maggioranza andrà avanti»

Il premier ora frena sulle riforme costituzionali: «Servono ma non sono le più importanti»

di NICOLA CORDA

ROMA «Il Governo va avanti, la maggioranza resisterà, anche se non ci ricompatteremo». Berlusconi tira dritto e comincia a mettere nel conto una frattura seria col suo alleato Fini. «Anche questa settimana gli ho fatto la corte e dopo 15 anni che lo conosco com'è che non andiamo più d'accordo?» il premier cerca l'ironia per cercare di sdrammatizzare il momento cruciale per gli equilibri del suo governo.

È il momento della prudenza, consigliano i suoi uomini più fidati come Gianni Letta e la strategia della fermezza diventa più conciliante. Linea soft anche sulle riforme costituzionali che «non sono le più importanti, anche se servono per dare allo Stato un assetto più moderno». Meglio fatte sentendo tutti e possibilmente con l'assenso dell'opposizione. Parole concilianti anche nei confronti di Napolitano: «Sono da superare alcune prerogative del Presidente della Repubblica, ma questo non implica una critica all'ottimo Capo dello Stato».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Ad eccezione del fuoco di fila del direttore del Giornale Feltri, i toni sono stati più morbidi anche dall'altra parte. Il pranzo dei 14 senatori per esempio. Pur ribadendo di condividere i problemi posti dal presidente della Camera, hanno confermato l'intenzione di portare le critiche dentro il partito alla direzione di giovedì prossimo senza arrivare alla rottura con gruppi autonomi o ancor peggio ipotizzare scissioni. «Non è una questione di numeri o di conte da fare - dicono - ma di temi politici» che non possono essere liquidati alla stregua di vicende personali. Scontata la solidarietà a Fini, bersaglio dicono i senatori di attacchi «astiosi, sicuramente ingenerosi e inaccettabili». Non è neppure «un problema di poltrone» come scrive Bocchino sul sito Generazione Italia, ma di «una svolta sulle questioni economiche e sociali, con la discussione di un nuovo epocale piano per il Sud». Se Tremonti è il miglior ministro dell'Economia dei Paesi occidentali, in nome dei finiani vuole sapere «chi decide come si spendono i soldi degli italiani e come si forma tale decisione».

Il problema politico posto da Fini diventa così «come far pesare i milioni di voti che il Pdl raccoglie da Bolzano a Siracusa». Compito del premier, secondo i ribelli, che invece mette il partito come ultima priorità, «solo dopo il governo e la coalizione». Nessun tradimento dunque ma il rafforzamento di certe posizioni che potrebbero sfociare in una corrente strutturata. Sarebbe più efficace dei gruppi autonomi e decisamente meno dirompente per gli equilibri interni. La contromossa, in attesa della riunione dei parlamentari ex An di martedì e della direzione del partito, è frenare gli allarmismi. «Un dibattito inquinato da dichiarazioni forzate ad opera di soggetti politici ed istituzionali che dovrebbero conoscere la Costituzione la quale affida al Capo dello Stato i poteri di scioglimento delle Camere», attacca Briguglio tra i più agguerriti della pattuglia finiana. Ce l'ha con chi evoca elezioni anticipate «nonostante tutti sappiano che non ci sono né le condizioni politiche né i numeri per una fine anticipata della legislatura». E contro i «più realisti del Re» si schiera l'altro fedelissimo Fabio Granata che in modo più esplicito dice che «Schifani nel minacciare elezioni anticipate abbia pisciato fuori dal vaso». Molti senatori del Pdl intimano al deputato finiano di chiedere scusa al presidente del Senato. Granata però semi-smentisce: «Ho solo risposto con un sì ad una domanda ironica che il giornalista mi ha posto in relazione alle recenti esternazioni di Schifani».

Montezemolo: «La Lega è premiata perché sa governare bene»

BOLOGNA «Io capisco perfettamente la stanchezza del Nord». In una sola frase, accade uno strano fenomeno fisico-chimico-politico: il rosso sfuma al verde. Luca di Montezemolo, che del rosso Ferrari è portabandiera da quasi vent'anni (volendo da 35), batte le mani alla Lega: «Sono convinto che il suo successo elettorale non sia determinato da fattori ideologici ma dalla buona qualità di molti amministratori locali che hanno dimostrato ai cittadini di saper fare bene e di saper risolvere molti problemi». Montezemolo porta nella sua Bologna il terzo meeting della sua Italia Futura, per parlare col ministro della salute Ferruccio Fazio e altri di "Sanità è partecipazione". E argomenta anche di fisco, di Asl, di sprechi biblici del pubblico. Chiosando: «Le imprese in questi due anni di crisi hanno fatto il loro, tagliando e investendo. La politica deve fare lo stesso».

Ed ecco l'ammiccare alla Lega: poche fisime ideologiche, molto buon senso. In politica non è sempre così: «Per colpa di amministratori non virtuosi, un intero pezzo di Paese rischia di essere abbandonato al proprio destino anche nel campo della salute, per cui un calabrese ha un accesso disuguale alle prestazioni sanitarie rispetto a un piemontese». Arriva quindi un'uscita alla Bossi: «Nessuno ne può più di pagare fiumi di denaro per i forestali in Calabria, i rifiuti in Campania, la sanità in Sicilia, quando mancano i soldi per gli asili nido e le tasse sono a livello record».

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELL'UDC

Buttiglione: «Senza Fini non esiste alcun Pdl»

«Non si andrà a elezioni anticipate Sarebbe il fallimento completo del partito unico del centrodestra»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Rispetto per il Pdl ma quello che conta adesso sono gli italiani». Rocco Buttiglione, presidente dell'Udc, dice di non sapere quello che accadrà. Ma ha una preoccupazione forte, «che il travaglio del partito di Berlusconi e Fini produca il minor danno possibile al Paese».

Pdl a rischio scissione?

Non credo, così come non credo si vada a elezioni anticipate. Accadesse, sarebbe davvero il fallimento del progetto unico del centrodestra.

Rocco Buttiglione

Onorevole Buttiglione, come guarda l'Udc alla crisi del Pdl?

Con rispetto ma anche con la convinzione di avere anticipato le cose. Quel partito è nato con un'operazione azzardata, senza una fase ideale adeguata di preparazione. E, non a caso, abbiamo rifiutato di farne parte.

Che cosa si aspetta accada nei prossimi giorni?

Non so. Ma chi ha preso un impegno per governare l'Italia dovrebbe portarlo a termine.

Berlusconi dice che si può andare avanti anche senza Fini. Pensa che sia possibile?

Non so se i numeri ci sono. Ma la questione è un'altra. L'operazione Pdl è legata a Berlusconi e a Fini. Se viene a mancare uno dei due, l'operazione è fallita.

Pensa che sia realistico il rischio della scissione?

È molto difficile che succeda. Ma, se lo faranno, mi auguro lo sappiano fare recando meno danno possibile al Paese.

Chi ha più ragione tra i due?

Fini si comporta come se il Pdl fosse un partito democratico, cosa che non è. Questo però mette Berlusconi di fronte al muro. O accetta la democratizzazione del partito o caccia Fini. Ma, se caccia Fini, il Pdl è finito.

Quindi ha più ragione Fini?

Mi limito a descrivere quello che accade.

C'è poca destra nel Pdl?

Bisognerebbe capire prima che cosa vuol dire destra oggi. Di sicuro nel Pdl c'è troppa poca politica e troppo potere personale.

Ritiene alto il rischio di elezioni anticipate?

Mi auguro che non si finisca a quel punto. Il centrodestra unito ha preso un impegno davanti al Paese.

Tra l'altro, se vanno a elezioni anticipate, come ci vanno?

Ammettendo che hanno sbagliato tutto, e quindi col rischio serio di perdere. Già Prodi è andato a elezioni anticipate per il fallimento della sua coalizione. E, com'è giusto, l'ha pagata cara.

L'Udc rimane alla finestra?

Assistiamo rispettosamente al travaglio del Pdl e ci auguriamo non ci siano soluzioni traumatiche che per gli italiani. Non possiamo però fare a meno, per onestà intellettuale, di fare finta che non l'avevamo detto.

Come valuta le reazioni del Pd a queste difficoltà del Pdl?

Non le ho capite. Una gran parte del Pd è ancorato a una visione superata che gli impedisce di riconoscere Fini come interlocutore. Al contrario, Fini dovrebbe essere un interlocutore.

TROVATA UN'INTESA CON LA MINORANZA

Il Pd sigla la pace interna sull'idea di bipolarismo Bersani: «Serve una convergenza repubblicana»

di VINDICE LECIS

ROMA Una «convergenza repubblicana» per le riforme con tutte le forze disponibili, di maggioranza e opposizione, a contrapporsi alla deriva plebiscitaria della democrazia italiana. Dopo le scintille tra D'Alema e Franceschini su Fini e il bipolarismo, Bersani mette d'accordo la direzione del Pd costruendo una mediazione tra le diverse posizioni ma invitando il Pd a guardare ai problemi reali del Paese per creare un'alternativa vincente e credibile. Si crea così una convergenza tra il segretario e il capogruppo alla Camera dopo le tensioni post elettorali.

Sul bipolarismo, che aveva diviso venerdì Franceschini e D'Alema, Bersani spiega che è necessario «ma dobbiamo conformarlo meglio» perché insieme alla legge elettorale è l'architrave dell'egemonia berlusconiana. Sulle aperture dalemiane a Fini, il segretario spiega che lo scontro tra il presidente della Camera e Berlusconi potrà trovare un accomodamento ma scoppierà ancora. Per questo, spiega, «facciamo un appello a una convergenza repubblicana verso chi è preoccupato per una curvatura plebiscitaria e populista della nostra democrazia». Che significa, se sarà necessario, discutere con lo stesso Fini. Per mettere a fuoco le priorità della linea politica, Bersani annuncia che il 22 maggio si terrà l'assemblea programmatica. L'idea è definire un progetto per l'Italia «con pochi punti programmatici: lavoro inteso come lavoro delle nuove generazioni, fisco, educazione e cioè scuola e università». Tra le priorità c'è il superamento della legge elettorale definita "una vergogna" e utile solo a Berlusconi.

Pierluigi Bersani

Dario Franceschini, soddisfatto per la difesa del bipolarismo fatta da Bersani, insiste sul concetto che «la missione del Pd è cambiare il Paese non sommando le singole sigle», mentre su Fini spiega che «non va coinvolto in scenari confusi mentre lui sta facendo una battaglia per affermare il profilo di una destra normale». Massimo D'Alema conferma che il Pd dovrebbe essere interessato «a che prevalgano posizioni più aperte» anche nel Pdl sulle riforme. Ed è necessario «aprire una riflessione sulla democrazia dell'alternanza». D'Alema parte dalla crisi del sistema politico manifestatasi dal «forte restringimento dei voti alla maggioranza senza che l'opposizione abbia sfondato» ma che consente a Berlousconi di restare ancora in sella.

L'INTERVISTA/2

Franceschini: «Il Cavaliere rappresenta il vecchio»

di STEFANO CIERVO

ROMA Dario Franceschini, il Pd queste elezioni le ha perse o che altro? «Mi sembra incontestabile - dice l'ex segretario del Pd - che il risultato è negativo, su questo non ci piove».

Se è così, perché c'è chi, Bersani ad esempio, la pensa in maniera diversa?

È stato un risultato negativo e guardate che non è nemmeno una novità. Dal 1994 a oggi alle elezioni politiche la destra è stata sempre maggioritaria o quasi. Nel '96 il centro sinistra ha vinto perchè la Lega era separata da Berlusconi, e nel 2006 è stato maggioranza per un soffio. C'è un problema di fondo in questo Paese, è per questo che è nato il Pd: una forte idea di cambiamento della società.

Oggi a insistere sulla parola "cambiamento", riforme, è proprio Berlusconi...

Macché, Berlusconi nel '94 si era proposto come falso cambiamento, ma adesso è solo immobilismo e conservazione: ha governato otto degli ultimi dieci anni, non dimentichiamolo. Semmai è la Lega Nord a interpretare oggi una voglia di cambiare, ma anche qui in maniera distorta.

Dario Franceschini

Il cambiamento è anche una questione di persone?

Dico solo che i miei capolista alle Europee erano Sassoli, Borsellino, Serracchiani... Bisogna andare verso un allargamento dei gruppi dirigenti ma non imporre dall'alto i nomi.

A proposito di novità, con Grillo si può ragionare oppure no?

Non mi pare si possa dialogare con chi rappresenta questo movimento, portano avanti una linea di qualunquismo contro tutto e contro tutti fatto solo di slogan.

Le elezioni hanno mostrato anche l'erosione del consenso nelle roccaforti. L'Emilia ne è un esempio.

Certo, è una faccia diversa dello stesso problema: la qualità dell'azione politica. Non ci sono dubbi che le rendite di posizione non funzionano più, neppure qui dove pure abbiamo vinto.

In Toscana hanno vinto un po' di più e lo hanno pure detto. Questione di uomini o di politiche?

Ma no, è che in Toscana i grillini non c'erano e l'Idv ha fatto il pieno, nell'ambito della coalizione di governo. E non c'era la Lega".

Formigoni: «Le scuole lombarde sceglieranno i loro insegnanti»

RILANO È una proposta «formigoniana-pidiellina-leghista, in sintonia con il programma del governo e della coalizione», quella fatta dal governatore della Lombardia, Roberto Formigoni sulla riforma della scuola, spiegata in un'intervista al Corriere della Sera. Due i punti cardine: reclutamento diretto degli insegnanti da parte delle scuole, a prescindere dalle graduatorie nazionali, e parità tra istituti privati e statali, grazie al potenziamento della dote scuola. «Ne ho già parlato con il ministro dell' Istruzione Mariastella Gelmini e con il governo - assicura Formigoni - . La direzione è condivisa».

IL SOTTOSEGRETARIO CRITICA IL COMPORTAMENTO TENUTO A UDINE DA FONTANINI E SEGANTI

Menia bacchetta i leghisti che non cantano l'inno di Mameli

Da sinistra, Federica Seganti mentre canta il "Va pensiero" a Venezia e la scena muta a Udine durante l'inno di Mameli

UDINE I leghisti non cantano l'inno di Mameli? Roberto Menia non finge di non vedere. E attacca, in primis Pietro Fontanini. Lo fa sul tema storico: «Nessuno è "schiavo di Roma", non è obbligatorio cantare l'inno nazionale, se non lo si conosce, ma almeno non si dicano sciocchezze».

La reazione del sottosegretario triestino nasce dalle bocche cucite di Fontanini e della collega di partito Federica Seganti venerdì a Udine, al momento della diffusione audio dell'inno italiano in occasione del cambio di comandante della Brigata alpina Julia. «Le espressioni "schiavo di Roma" e "pronto alla morte" - ha spiegato Fontanini - non mi piacciono per nulla». Mentre la Seganti - peraltro pizzicata a cantare a squarciagola il Va' Pensiero alla festa dei popoli padani di Venezia nel settembre dell'anno scorso - si è giustificata più semplicemente: «Sono stonata. Ho perfino rovinato il matrimonio di una mia cara amica».

L'assessore alle Autonomie locali ci ha scherzato un po'. Menia la invita «ad avere il buon gusto di rispettare l'inno del suo Paese», ma se la prende soprattutto con Fontanini. «Da professore qual è - afferma il sottosegretario - dovrebbe almeno evitare di dire stupidaggini. Gli andrebbe quindi spiegato che nessuno è "schiavo di Roma", ma lo è la Vittoria. Mameli, alludendo all' immagine degli schiavi che chinavano la testa e porgevano la chioma, inserisce questo verso nell'inno degli italiani perché l'Italia è un popolo vincitore».

Quanto alla critiche di Fontanini sul "pronti alla morte", Menia ricorda ulteriormente al presidente della Provincia di Udine che «Goffredo Mameli morì a 21 anni proprio perché era "pronto alla morte" per davvero, in difesa della Repubblica Romana, uno dei primi episodi del Risorgimento». In conclusione, «i leghisti abbiamo rispetto della storia nazionale e dell'Unità d'Italia».

Le bocche cucite della Lega Fvg provocano anche la reazione di Gianfranco Orel, già tenente del 3° reggimento artiglieria da montagna del gruppo Conegliano: «Il fatto mette in luce una aridità d'animo che spaventa». *(m.b.)*

UN MIGLIAIO DI PERSONE ALLE ESEQUIE DI SEGRATE

L'addio a Vianello. La folla: «Sandra resisti»

Silvio Berlusconi si commuove in chiesa. Baudo alla Mondaini: «Raimondo, viva Raimondo»

MILANO Silvio Berlusconi applaude commosso dal centro del sagrato mentre il feretro lentamente si allontana. Poi mette un braccio attorno alle spalle al filippino che con la moglie e i figli sono diventati la vera famiglia di Raimondo Vianello. La gente incoraggia Sandra. Poi rivolge parole di saluto al premier che si infila in auto senza fermarsi a parlare. «Peccato, pensavamo facesse un discorso come per Bongiorno», dicono alcune signore assiepate dietro le transenne.

Nel giorno dell'addio a Raimondo Vianello, morto giovedì mattina, ad un mese dal suo ottantottesimo compleanno, sono arrivati in tanti a salutarlo nella chiesetta di Dio Padre a Milano Due. Autorizzati ad entrare però solo gli amici più intimi e i vecchi colleghi e le autorità politiche.

A fatica hanno nascosto le lacrime per fare forza alla moglie Sandra Mondaini, straziata oltre misura dalla perdita del marito e da una malattia che l'ha costretta su una sedia a rotelle. A più riprese Berlusconi le ha accarezzato la testa. E a lei si è rivolto Pippo Baudo, durante la cerimonia: «Sandra, dì forte: "Raimondo", ditelo tutti "Raimondo, Raimondo, viva Raimondo con allegria"». Anche la gente all' esterno ha gridato «Raimondo, Raimondo».

Accanto alle due corone floreali della Rai e della presidenza della Camera, poste all'ingresso della chiesa di Segrate sono sfilati per l'ultimo saluto a Raimondo volti noti della televisione come Gerry Scotti, Alba Parietti, Rita Pavone,

Il feretro di Raimondo Vianello viene portato fuori dalla chiesa di Segrate

Marco Columbro, Giancarlo Magalli, il numero uno di Mediaset Fedele Confalonieri, il ministro della Difesa Ignazio La Russa, il sindaco di Milano Letizia Moratti, Daniela Santanchè, Wladimir Luxuria. Mentre all'esterno della chiesetta un migliaio di persone ha seguito la messa trasmessa in diretta in maxischermo. Curiosi, ammiratori, vicini di casa, giovani e anziani, interisti come lui che hanno issato lo striscione della Curva Nord "Ciao Raimondo": persone comuni si sono accalcate per scattare foto con il cellulare al feretro e per gridare «Coraggio» all'arrivo della moglie Sandra.

«È come se fosse entrato adagio adagio nelle case di tutti - così lo ha ricordato nell'omelia, monsignor Carlo Faccendini - perderlo è stato per tutti motivo di dispiacere e di amarezza. Perchè è

Il premier Silvio Berlusconi consola Sandra Mondaini

stato così amato? Perchè ci ha fatto ridere per cinquant'anni e non è stato semplice farlo con generazioni diverse, occorre avere classe, essere professionisti seri di talento e di intelligenza». «Il suo legame straordinario con Sandra - aveva ricordato poco prima Letizia Moratti - è stato un esempio di famiglia italiana».

Molti suoi vecchi amici, alla fine della messa, hanno ricordato le lezioni di ironia di Vianello. «Raimondo non avrebbe accettato questa cerimonia - ha affermato Pippo Baudo - avrebbe fatto una delle sue gag anche oggi: ci direbbe "andate via tutti"». «Ho trovato Sandra molto provata - ha poi aggiunto - Con Raimondo le viene a mancare tutto, era il padre, il marito, l'amico, il confidente. Speriamo che resista, le abbiamo detto di non piangere ma di mangiare, visto che non si alimenta, ma sappiamo che questo è un colpo tremendo.Abbiamo tutti l'obbligo di starle vicino». Lo sta facendo, con affetto, anche Giancarlo Magalli: «sono 25 anni che ci frequentiamo e ieri, per la prima volta, l'ho sentita piangere: non l'aveva fatto nè per il tumore nè per la sedia a rotelle. Piangeva e mi diceva "sono rimasta sola"». Sola davvero, grazie all'affetto degli amici più cari e dei figli adottivi, i filippini Gianmarco e Raymond, Sandra non lo sarà mai, ma da oggi deve fare i conti con una triste realtà: «Raimondo non c'è», come è sembrata ripetere lei stessa tra le lacrime, prima di risalire in macchina e fumarsi subito una sigaretta. Qui ha ricevuto le condoglianze degli amici. Ha voluto stringerle la mano Alba Parietti. Poi si è inginocchiata davanti a lei a lungo per parlarle Daniela Zuccoli, vedova Bongiorno. Nel settembre scorso Sandra, sulla sua sedia a rotelle, non aveva voluto mancare ai funerali di Mike in Duomo.

Dopo le esequie la salma di Vianello è stata trasferita a Roma per la sepoltura nella tomba di famiglia al Verano.

BOLOGNA

Operaio senza lavoro si uccide in un garage

Poco dopo la tragedia un'azienda l'ha cercato per un offrirgli un posto

BOLOGNA Era in cassa integrazione da un anno, con la moglie disoccupata più o meno dallo stesso periodo e due figlie di sei e 13 anni. Un operaio di 44 anni originario del Materano, Mario Farisano, si è ucciso impiccandosi nel garage di casa a Marmorta di Molinella, nella Bassa bolognese. A scoprire il corpo è stato venerdì, assieme al cognato, un vicino, pure lui dipendente in cassa integrazione della stessa azienda del suicida, la fonderia Renopress di Budrio, che produce ricambi per auto. «Può essere successo solo per colpa del lavoro, non avevamo altri problemi», ha detto disperata ai carabinieri la moglie, che quando il consorte ha deciso di farla finita stava facendo le pulizie da una signora che abita nella stessa via. Per guadagnare qualcosa, Farisano di sera cantava e animava il karaoke in qualche locale della zona, e intanto aveva spedito diversi curricula alle aziende della zona. Proprio ieri, a quanto si è appreso, una di queste ha chiamato a casa dell'operaio per proporre un colloquio; ha risposto un familiare dell'uomo, mentre in casa c'erano già carabinieri e sanitari del 118, che hanno potuto solo constatare il decesso. Venerdì mattina l'operaio ha accompagnato la figlia più piccola all'asilo, poi è sceso in garage, ha preso una corda che la bimba utilizzava per saltare e giocare e si è impiccato. Non avrebbe lasciato messaggi, a quanto trapela dagli investigatori.

Mario Farisano

Sull'ipotesi che il suicidio sia stato provocato dalla crisi c' è anche cautela: «Sicuramente soffriva e questa situazione non ha aiutato, ma non possiamo dire che sia stata la causa scatenante», ha commentato un funzionario Fiom della zona di Budrio, Predo Pucci. Il presidente della Regione, Vasco Errani, in un telegramma ai sindaci di Budrio e Molinella ha sottolineato che «di fronte a drammi come questo le Istituzioni locali e la Regione si sentono impegnate a rafforzare ulteriormente il loro impegno sui temi del lavoro». La battaglia sindacale alla Nuova Renopress dura dal 2008 e riguarda 106 operai, che di recente hanno raccontato la loro storia a "Rai per una notte" con Michele Santoro, così come le lavoratrici della Omsa. Poco meno di un mese fa la Regione aveva chiesto e ottenuto dalla società il ritiro dei licenziamenti e della mobilità, con la richiesta di utilizzo di un altro anno di cassa integrazione.

Suicida dopo lo stupro, il dramma in un diario

La tragedia in uno scritto riprodotto su un cd recapitato ai genitori della vittima per posta

VITERBO Era stato archiviato come un suicidio scaturito dalla fine di una storia d'amore con un coetaneo, quello della ragazza di 19 anni, sudamericana, residente a Montefiascone, in provincia di Viterbo, trovata impiccata nel novembre 2009 in una stanza nella casa d'accoglienza cui si era rifugiata dopo l'ennesima lite con i genitori. Invece dietro quel gesto disperato potrebbe nascondersi una storia di violenze sessuali, almeno due, e mai denunciate per vergogna o, forse, per paura. A gettare una nuova, inquietante, luce sul caso è stato il diario della giovane, riprodotto allo scanner su un Cd, che pochi giorni fa, una mano ignota, ha fatto recapitare per posta ai genitori. Diario che dopo il suicidio era stato cercato invano sia dai familiari che dagli agenti della squadra mobile di Viterbo per tentare di dare una motivazione al suo gesto. In due pagine, la ragazza descrive minuziosamente due stupri che ha subito da parte di un suo conoscente, residente a Rignano Flaminio, a nord di Roma, paese nel quale viveva anche lei prima di trasferirsi a Montefiascone con i familiari. Il primo avvenuto in casa dello stesso conoscente e il secondo in un bagno pubblico a Viterbo.

«In meno di cinque minuti mi sono trovata a casa sua, sul letto. Lui mi ha strappato la manica destra del maglione, i jeans e le calze. Ho cercato di difendermi. Ricordo solo il mio malessere». Scrive su una pagina datata gennaio 2006. Alcune settimane dopo, annota. «Mi sentivo male e mi sono recata in un bagno pubblico di Viterbo. Ho vomitato. Poi è entrato lui (lo stesso giovane residente a Rignano Flaminio, ndr) ed è successo come la prima volta, ma è stato più brutale e doloroso. Ero terrorizzata al pensiero di essere rimasta incinta di quell' essere e mi sono rivolta all'assistente sociale di Villa Buon Respiro (una casa di cura di Viterbo), la quale mi ha fatto comprare un test di gravidanza che abbiamo fatto insieme. È comparsa solo una riga rossa. Quindi era negativo. Non le ho detto quanto era accaduto. Non l'ho detto a nessuno. Anche a mia madre ho solo detto che mi ero sentita male».

Più avanti, la diciannovenne, definita bellissima dai suoi amici, descrive le difficoltà che non le hanno permesso di vivere con serenità la storia d'amore con il ragazzo che successivamente aveva conosciuto e di cui si era innamorata. Annota di essere in preda a un vero e proprio blocco psicologico dovuto alle violenze subite. Secondo i genitori, che non hanno alcun dubbio sulla calligrafia della figlia e sull'autenticità del diario, tra gli stupri patiti e il suicidio ci sarebbe un nesso di causa-effetto.

Erba, una intercettazione scagionerebbe Olindo

MILANO Nuove intercettazioni ambientali, in passato stralciate nonostante le richieste della difesa, sarebbero emerse mentre è in corso il processo davanti alla Corte d'Assise di Appello di Milano sulla strage di Erba che vede imputati Olindo Romano e Rosa Bazzi, già condannati all' ergastolo in primo grado. Dalle trascrizioni audio, secondo una anticipazione del settimanale "Oggi", Mario Frigerio, l'unico sopravvissuto, parlando con il suo avvocato pochi giorni dopo aver indicato Olindo come il suo aggressore, avrebbe invece detto di non avere idea di chi lo aveva colpito. Una contraddizione, secondo il settimanale, con cui la difesa proverà a dare una svolta al dibattimento (martedì la prossima udienza) e confutare l'impianto accusatorio.

SPARATORIA IN STRADA

Torino, muore per difendere il nipote

TORINO Voleva difendere il nipote l'uomo che nella notte di venerdì è stato ucciso a Torino. Letale uno dei sei colpi di pistola sparati da distanza ravvicinata. Roberto Palumbo, 41 anni, era stato chiamato al cellulare da Michele Sannino, che nonostante sia quasi suo coetaneo (36 anni) è suo nipote. Sannino aveva avuto una lite in strada, all'incrocio tra via Macerata e via Dronero, con uno sconosciuto per ragioni ancora da appurare completamente. Gli animi si sono scaldati e il diverbio ben presto è diventato una zuffa, durante la quale l'aggressore, forse sentendosi in inferiorità numerica, ha estratto un revolver e ha scaricato l'intero caricatore addosso ai suoi avversari. Per Palumbo, trasportato d'urgenza all'ospedale Maria Vittoria, non c'è stato nulla da fare: l'uomo è spirato poco dopo il suo ingresso in pronto soccorso. Meglio è andata al nipote, che se la caverà con ferite alla testa e a una gamba giudicate guaribili in 30 giorni dai medici dell'ospedale San Giovanni Bosco.

A dover capire che cosa sia realmente successo sono gli agenti della squadra mobile della questura di Torino, coordinati dal nuovo responsabile della squadra omicidi Luigi Mitola e dal pubblico ministero Antonio Smeriglio, titolare delle indagini. Zio e nipote hanno entrambi piccoli precedenti, ma questo - secondo gli investigatori - non deve far facilmente dedurre che la vicenda sia legata alla criminalità. Elementi utili all'indagine potrebbero venire dalla testimonianza di Sannino, che si trova ancora ricoverato in ospedale. Con ogni probabilità era lui il destinatario degli spari che invece hanno ucciso lo zio. Non conoscendo le ragioni che hanno portato all'incontro, non è neppure chiaro perchè l'aggressore avesse una pistola con sè.

I poliziotti hanno interrogato tre persone nella giornata di ieri. Si tratta dei testimoni che hanno assistito alla lite culminata con la sparatoria. Tra loro una donna incinta, che ha dato l'allarme quando si è accorta che la situazione stava degenerando.

A COLPI DI COLTELLO

Pistoia, uccisa badante È caccia al suo ex

PISTOIA Una badante cingalese di 36 anni è stata uccisa l'altra sera a coltellate, in una abitazione di Lamporecchio, in provincia di Pistoia. La donna assisteva una coppia di ultranovantenni. La vittima si chiamava Ramar Wijayaluchcomy, ed è stata raggiunta da più coltellate in varie parti del corpo, alcune delle quali alla gola. Sulla vicenda indagano i carabinieri. Al momento le indagini si stanno concentrando sugli ambienti frequentati dalla badante, e in particolare sulle sue frequentazioni nella comunità cingalese. È caccia a un connazionale che in passato avrebbe avuto una relazione con la vittima e che la stessa Ramar, una volta rotta la relazione aveva denunciato per molestie e continue richieste di denaro.

Il 16 aprile 2010 è mancata e ha raggiunto il suo WALTER

Ariella Pittoni
ved. Spreafico

La piangono i figli ALBERTO, ANDREA, ALICE, i suoceri SILVIA e SERGIO, il cognato ROBERTO con CRISTINA e ANNIE, MARISA, XENIA, MICHELE, DECIO.

I funerali avranno luogo mercoledì 21 alle ore 11 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2010

Ciao
Ari
sempre con te.
- MARINELLA

Trieste, 18 aprile 2010

Ciao
Ariella
DECIO e zia PILU.

Trieste, 18 aprile 2010

Per
Ariella
l'abbraccio più grande.
- NATAŠA

Trieste, 18 aprile 2010

La redazione e la sede regionale della Rai sono vicini alla famiglia SPREAFICO per la perdita della cara amica
Ariella

Trieste, 18 aprile 2010

MARINELLA e MAURO

Trieste, 18 aprile 2010

Vicina ad ALICE, ANDREA e ALBERTO:
- ALICE ZAGAR.

Trieste, 18 aprile 2010

Il Segretario nazionale del PSI, RICCARDO NENCINI, con BOBO CRAXI, EMANUELE PECHEUX, FABIO FILIBERTI e MICHELE SVIDERCOSCHI, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara compagna e amica
Ariella Pittoni

Roma, 18 aprile 2010

Ricordano la cara
Ariella
i compagni della VB.

Trieste, 18 aprile 2010

Ciao
Ariella
UMBERTO, MARINA, MICHELE, FEDERICA.

Trieste, 18 aprile 2010

Un abbraccio forte ad ALBERTO, ANDREA e ALICE:
- ADA e RAFF

Trieste, 18 aprile 2010

Ciao
Ariella
sarai sempre con noi.
GRAZIA e FULVIA

Trieste, 18 aprile 2010

Partecipano con affetto:
- LORENZO, ELISA, MARTINA, VALENTINA, FRANCESCO, EDDA

Trieste, 18 aprile 2010

BRUNO ZVECH e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa della carissima
Ariella

Trieste, 18 aprile 2010

Ciao
Ariella
carissima amica
ti sia lieve il cammino per ritrovare il tuo WALTER e che possiate vedere i vostri figli crescere sereni.
GIANFRANCO CARBONE

Trieste, 18 aprile 2010

Abbracciano affettuosamente ALICE e famiglia:
- i compagni e i genitori della IV A e B e tutte le maestre della scuola primaria Padoa

Trieste, 18 aprile 2010

Vi siamo vicini:
- SABRINA, STEFANO, NICOLO', TOBIA

Trieste, 18 aprile 2010

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA, la Giunta Municipale e l'Amministrazione Comunale esprimono profondo cordoglio e si uniscono al dolore dei familiari per la prematura scomparsa di
Ariella Pittoni
Consigliere comunale dal 1988 al 1997 e Assessore dal 1988 al 1992.

Trieste, 18 aprile 2010

Ciao
Ariella
VIRGINIA CUFFARO, ANTONIO DE PAOLO, Gallery Immobiliare.

Trieste, 18 aprile 2010

---

†

Ci ha lasciato il nostro amato
Gianfranco Urbani
lo ricordano immensamente la moglie MARIA,la figlia NADIA, i generi e i nipoti.
Le Esequie avranno luogo mercoledì 21 aprile alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Muggia, 18 aprile 2010

Addolorato il fratello MARIO con FRANCA.

Muggia, 18 aprile 2010

La sorella BRUNA con famiglia.

Muggia, 18 aprile 2010

Partecipano famiglie CAINERO, NOVACCO.

Muggia, 18 aprile 2010

Partecipano:
- TRIPPAR PINO e famiglia;
- famiglia BOLOGNA e CALLEGARIS;
- nonna GIU.

Muggia, 18 aprile 2010

Vicina famiglia PANGHER.

Muggia, 18 aprile 2010

Partecipano ALDO con GRAZIELLA e MARIA.

Muggia, 18 aprile 2010

---

†

E' mancata
Emilia Fable
ved. Tamburini
Ne danno il triste annuncio la figlia GRAZIELLA e i nipoti NICOLA, ELENA, LILIANA e GIANPAOLO con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno mercoledì 21 alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2010

I familiari di
Maria Grazia
Nadi Simoni
ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 aprile 2010

---

†

Non ci sono parole per descrivere il marito, il padre, l'uomo che eri
Giuliano Derin
Un giorno potrò rivederti e dirti ancora: Ti voglio bene.
Mi manchi MARIELLA.
Ciao
Papi
DALILA e MICHELE.
Mamma, suocera e parenti tutti.
La famiglia ringrazia di cuore il prof. BIOLO, il dott. CIOCCHI, il prof. GUARNIERI e tutto il C.S.Oncologico.
I funerali avranno luogo lunedì 19 aprile alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2010

Vicini a MARIELLA e figli: le zie GIULIANA, NELLA, MARISA, FULVIO, NELLI e famiglie.

Trieste, 18 aprile 2010

Ciao
Giuliano
mamma, le sorelle, il fratello e familiari.

Trieste, 18 aprile 2010

Ciao
Giuliano
Nel dolore con i tuoi cari:
MARA, DANIELE, DEMETRIO con MARTINA.

Trieste, 18 aprile 2010

Si associano al dolore
- famiglie CIOFI e SORGO

Trieste, 18 aprile 2010

Partecipano al dolore:
- Famiglia CAMPANELLA e Ditta Ferdi.

Trieste, 18 aprile 2010

CAMST e tutti i colleghi sono vicini a DAVIDE e alla Famiglia.

Trieste, 18 aprile 2010

Vi siamo vicini con grande affetto
- amici e colleghi del Laboratorio

Trieste, 18 aprile 2010

Grazie
Giuliano
per l'affetto che ci hai dato.
Per sempre nei nostri cuori
- zia ANGELA, MARIO

Trieste, 18 aprile 2010

Salutiamo l'amico
Giuliano
PINO, CRISTIAN, ROBERTO, CINZIA e famiglie.

Trieste, 18 aprile 2010

Ciao
Giuliano
Vi siamo vicini:
- zio ALDO, i cugini CLAUDIA, LUCIANO con famiglie.

Trieste, 18 aprile 2010

BENIAMINO, ALESSANDRA e GIANNI sono vicini con tutto il loro affetto a MARIELLA per la perdita di
Giuliano

Trieste, 18 aprile 2010

Ciao
Giuly
SANDRO e SANDRA

Trieste, 18 aprile 2010

Spero tanto un giorno di poterti ritrovare in riva al mare.
L'amico di sempre:
- ADRIANO

Trieste, 18 aprile 2010

XII ANNIVERSARIO
Giorgio Pellegrini
Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari

Trieste, 18 aprile 2010

---

†

Il nostro angelo ci ha lasciato
Giulio Kucich
Il nostro immenso amore lo farà vivere in eterno nei nostri cuori e nelle nostre menti.
La mamma, il papà, il fratello, gli zii e i cugini.
I funerali avranno luogo martedì 20 aprile alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 aprile 2010

La Scuola d'Arme "Compagnia de Tergeste" ricorderà sempre
Giulio
"Unguibus et rostro"

Trieste, 18 aprile 2010

Addoloratissime partecipano ROSANNA, ORIETTA, FEDERICA.

Trieste, 18 aprile 2010

Giulio
ti ricorderò sempre:
- LORENZO e famiglia

Trieste, 18 aprile 2010

Ciao
Giulio
Gli amici della palestra di Lotta.

Trieste, 18 aprile 2010

I membri dell'ASDT MULI Trieste si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Giulio
sarai sempre in campo con noi

Trieste, 18 aprile 2010

Profondamente addolorati partecipano
MILENA, LAURA, SERGIO e BENNY.

Trieste, 18 aprile 2010

I compagni di classe, assieme a tutto il Deledda, partecipano al dolore della famiglia, ricordando affettuosamente
Giulio

Trieste, 18 aprile 2010

Con immenso dolore ricordano il caro
Giulio
DIEGO, FRANCESCA, SARA, FEDERICO e MARIUCCIA SIARD.

Trieste, 18 aprile 2010

Partecipano al lutto ALFRIDA e ITALO FRANCESCHINI.

Trieste, 18 aprile 2010

Non ho perso un amico perchè ora sei il mio angelo custode.
Ciao SIMONE.

Trieste, 18 aprile 2010

La sorella IOLANDA CATANIA ved. LOUVIER assieme a DINO, LUCIANA, ROSSELLA ed ANGELO, addolorati annunciano l'improvvisa scomparsa dell'amata sorella e zia
Liliana Catania
ved. Mori

Trieste, 18 aprile 2010

X ANNIVERSARIO
Licia Campisi
Mamma, vivi sempre con noi
TIZIANA e GIORGIO

Trieste, 18 aprile 2010

---

†

Il giorno mercoledì 14 aprile ci ha lasciati la nostra adorata sorella
Ester Dolazza
ved. Assalini
La ricordano il fratello SPARTACO con TITI, la sorella ANNAMARIA con STEFANO ed IGOR.
I funerali si terranno martedì 20 aprile alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 18 aprile 2010

Addolorati partecipano al lutto:
- GIULIANA, FLAVIA, MASSIMO e LAPO.

Trieste, 18 aprile 2010

Con sincero affetto:
- famiglie BERTI e FUMIS

Trieste, 18 aprile 2010

Siamo vicini a SPARTACO, partecipando al suo dolore:
- OSCAR, ILEANA e ROBERTO

Trieste, 18 aprile 2010

Siamo affettuosamente partecipi e vicini a SPARTACO, ANNAMARIA, TITI e loro familiari
- RAI e BRUNILDE

Trieste, 18 aprile 2010

Partecipa:
- famiglia CODRI

Trieste, 18 aprile 2010

EDDA e PAOLO sono vicini con grande affetto ad ANNAMARIA, SPARTACO e TITI nel ricordo della cara
Ester
indimenticabile amica.

Bologna, 18 aprile 2010

Sono vicini:
- LINA, FRANCO e SILVANA MARCHI

Trieste, 18 aprile 2010

Il 10 aprile è mancata
Vittorina Zanetti
Ora riposa nella pace del Signore.
Ne dà il triste annuncio la sorella CARMEN.
Si ringraziano le persone che le sono state vicine durante la malattia, in particolare DON ETTORE e PATRIZIA, il dottor DE LUYK per la sua gentilezza e disponibilità.
I funerali seguiranno lunedì 19 alle ore 10.20 nella Chiesa di Sion.

Trieste, 18 aprile 2010

Sono vicini a CARMEN in questa triste circostanza:
- Don ETTORE, Comunità N.S. della Provvidenza e di Sion e Istituto Secolare A.R.A.

Trieste, 18 aprile 2010

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Manin
Ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, i figli DANIELE e ANTONIETTA, la sorella MARIA PIA , le nipoti FRANCESCA e CHIARA. La S. Messa avrà luogo nella chiesa del cimitero lunedì 19 aprile alle ore 11.00.

Trieste, 18 aprile 2010

---

†

Improvvisamente è mancata la mia mamma adorata
Marina Pregi
Ne dà il triste annuncio la figlia CRISTINA con RENATO e GIACOMO, unitamente ai tuoi amici di sempre DINORA con BRUNO e CRISTINA ed IRENE, RENATO, BERTO, ANNA, EMMA, ORNELLA, MARIA, VITTORIO, GINA con LIVIO.
Ciao
Mamy
sei stata una mamma meravigliosa e una donna straordinaria, tua figlia CRISTINA.
I funerali seguiranno martedì 20 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2010

Ciao
Mery
ITALO, VILMA, CARLO, ELENA.

Trieste, 18 aprile 2010

Addolorati partecipano:
- gli zii DUILIO e OFELIA e le cugine ADRIANA e GIULIANA

Trieste, 18 aprile 2010

Affettuosamente vicini a CRISTINA
LAURA e IRENE
FABIANA e GIANNA
FLAVIA e famiglia
ANDREA e MARA.

Trieste, 18 aprile 2010

Partecipa ANDREA e famiglia.

Trieste, 18 aprile 2010

La famiglia MASIELLO si unisce al dolore di CRISTINA per la perdita di mamma
Marina

Trieste, 18 aprile 2010

Ti siamo vicini CRISTINA:
- MARIO e TATIANA

Muggia, 18 aprile 2010

---

†

Sempre circondata dall'affetto di tutta la sua famiglia ci ha lasciati dopo una lunga vita la nostra cara
Helga Hieke Citterich
A tumulazione avvenuta lo annunciano con grande dolore tutti i suoi familiari.
Un sentito ringraziamento ai titolari ed al personale della Casa Anni d'Argento che in questi ultimi mesi l'hanno assistita con grande professionalità ed affetto.

Trieste, 18 aprile 2010

Ha raggiunto i suoi cari
Marcella Cavalcante
di anni 100
Lo annunciano i nipoti tutti.
Grazie alle buone amiche ORLINI e MINIUSSI.
I funerali seguiranno mercoledì 21 aprile alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2010

X - III ANNIVERSARIO
Adriano e Ondina
Tamaro
Sempre nei nostri cuori.

Trieste, 18 aprile 2010

---

†

Non ci è permesso scegliere ma ringrazio il cielo del padre che mi ha dato.
Bruno Di Donato
ci ha lasciato. Lo piangono la figlia ANNAMARIA, il genero BORIS NOVAK, il nipote MARINO con SANDRA e figlie, la sorella STEFANIA con le figlie YENNY con ALFIO, MARIUCCIA con MILVIO, RITA e GIOVANNI, AUGUSTA e RAFFAELE, nipoti e pronipoti tutti.
Un ringraziamento al Prof. CARRARO e ai Dottori FRANCA, PASQUA e CAMERINI.
I funerali seguiranno sabato 24, alle ore 11, da via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 aprile 2010

Partecipano per la perdita di
Bruno
SMOLARS BRUNO con FABIO e famiglia

Trieste, 18 aprile 2010

Sono vicini gli amici
- FULVIO e LEDA BEMBO

Trieste, 18 aprile 2010

Vi siamo vicini
- GRAZIA e NICOLA

Trieste, 18 aprile 2010

Si associano le famiglie PAULI, GALLANI e PEROSA.

Trieste, 18 aprile 2010

Partecipano famiglie RUGO, ZACCHIGNA, TULL.

Trieste, 18 aprile 2010

Ciao meravigliosa persona
- famiglie BOSSI

Trieste, 18 aprile 2010

---

†

" Perchè cercate tra i morti Colui che è vivo ?
Non è qui: è risuscitato "
(Luca 24,5-6)

Dopo paziente e coraggiosa sofferenza è tornata al Padre l'anima buona di
Norma Tamplenizza
Lonza
Il suo esempio e il suo amore vivrà per sempre nei nostri cuori.
La ricordano a chi l'ha conosciuta TITTI e PAOLO, LELLA e FULVIO, TOMMASO, SUSANNA e DAVIDE.
La Santa Messa esequiale avrà luogo mercoledì 21 aprile alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 18 aprile 2010

---

†

Ci ha lasciato la nostra cara
Iolanda Belle
ved. Vignes
Ne danno il triste annuncio la nipote SARA con LUCA, i parenti e tutti coloro che le hanno voluto bene.
La saluteremo martedì 20 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Rapallo, 18 aprile 2010

15.4.2008 15.4.2010
Walter Radetti
Ci sei sempre accanto col tuo dolce sorriso.
Mamma e sorelle

Trieste, 18 aprile 2010

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari
DOTTOR
Lorenzo Guglielmotti
ALPINO
Ne danno il triste annuncio i figli CESARE con AMY, ROSSELLA, ERIC e GIULIA e RITA con ALBERTO e ANDREA.
Ciao
Nonno
ANDREA.
I funerali avranno luogo lunedì 19 aprile alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.
Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 18 aprile 2010

Partecipo al dolore:
- IRMA

Trieste, 18 aprile 2010

La sezione GUIDO CORSI dell'ANA di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'
ALPINO
Lorenzo Guglielmotti
Andato avanti.

Trieste, 18 aprile 2010

Partecipano al lutto:
- Gli amici ADRIANA, VANNA, ATTILIO, CARLO e ALBINO.

Trieste, 18 aprile 2010

Giovanna Bevilacqua
ved. Torossi
di anni 98
Abbiamo fatto un lungo tratto di strada assieme, mamma.
Resterai sempre nel mio cuore.
Addolorata annuncia la scomparsa la figlia MARINA con il marito GIAMPIETRO.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. FABIO PETROSSI.
I funerali seguiranno mercoledì 21 aprile alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2010

Partecipano addolorate la cognata ELEONORA e la nipote MARIAGRAZIA con ALDO, CHIARA e FRANCESCO.

Trieste, 18 aprile 2010

Uniti al dolore di MARINA ricorderemo sempre con affetto la cara
Gianna
- MARIO TEVINI
- GIORGIO RITTMEYER

Trieste, 18 aprile 2010

Partecipa al dolore ROBERTO TRAMPUZ.

Trieste, 18 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Giacomo Iacopino
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 aprile 2010

Continua in 7.a pagina

LA CRISI AFGANA

L'inviato del ministro degli Esteri Frattini ha ricevuto garanzie dal presidente Karzai sull'iter dell'inchiesta

Emergency, la Farnesina: tutto si risolverà a breve

Migliaia di persone si radunano a Roma per offrire solidarietà ai tre medici imprigionati a Kabul

di NATALIA ANDREANI

ROMA L'onda bianca di Emergency riempie piazza San Giovanni. Una marea di gente di ogni età. Nessuna bandiera politica. Solo drappi bianchi, un lungo striscione arcobaleno e migliaia di magliette con il logo dell'organizzazione umanitaria. Ai lati del palco le gigantografie di Marco Garatti, Matteo Dell'Aira e Matteo Pagani, i tre operatori arrestati dalla polizia afghana nell'ospedale di Laskar-gah, sabato scorso, e non ancora rilasciati. "Liberi subito", reclama Cecilia Strada. "Liberi subito perchè innocenti". Liberi come hanno chiesto i cinquantamila italiani che ieri sono arrivati a San Giovanni, la grande piazza del primo maggio, per sostenere Emergency "unico orgoglio nazionale", per difenderla dal fango del sospetto e dalle voci infami.

"Siete il volto splendido dell'Italia che porta pace, diritti e dignità. E chi ci vuole colpire non passerà" dice dal palco

Sopra i parenti dei tre prigionieri. A fianco le migliaia di persone radunatesi a Roma

Moni Ovadia strappando il primo applauso ad una folla che continua a crescere. Ma è a Gino Strada, il fondatore di Emergency, che la gente dà il benvenuto più caloroso. «Noi non stiamo da nessuna parte. Noi siamo dell'idea che non esista mai alcuna ragione per ammazzare altre persone. Per fare quella guerra che come scrive la nostra Costituzione l'Italia ripudia», ha detto Strada ringraziando per il massiccio sostegno e la pioggia di attestati di solidarietà ricevuti in questi giorni dalla ong. Quanto al nostro lavoro, «noi curiamo tutti, bene e gratis, nel rispetto della nostra coscienza di medici e di esseri umani. E in Afghanistan abbiamo curato due milioni e mezzo di persone. Avremo curato anche qualche talebano? Certamente sì. Ma soprattutto abbiamo curato innocenti, bambini e donne fatti a pezzi dalla guerra e del terrorismo che sono la stessa cosa», ha continuato il leader di Emergency senza nascondere la commozione.

A Lashkar-gah, invece, «è stata usata violenza contro un ospedale», ha detto Strada definendolo un atto di profonda inciviltà. «È stata usata violenza contro Emergency ed il suo personale posto agli arresti. E stata usata violenza sui pazienti, che sono stati dimessi dai militari. Ed è stata usata violenza contro la popolazione afgana che si ritrova l'ospedale chiuso, presidiato dalla polizia; e che rimane sotto i bombardamenti della civiltà senza più nessuna forma di assistenza sanitaria».

Ma veniamo al lato diplomatico della vicenda. Una «inchiesta chiara e trasparente» ed il via libera alle «visite» ai tre fermati dello staff italiano di Emergency. L'inviato in Afghanistan del ministro Franco Frattini, Attilio Massimo Iannucci, ha ricevuto ieri rassicurazioni - nel suo incontro nel palazzo presidenziale di Kabul - dal capo del governo afgano, Hamid Karzai. E si dice «ottimista» per una rapida soluzione della vicenda. Anche alla luce della proposta del ministro Frattini di cui «sono latore», spiega senza aggiungere dettagli il diplomatico. Il capo della diplomazia italiana «ci ha chiesto di aumentare i contatti con le più alte autorità afgane» e «si sta lavorando intensamente», aggiunge.

Un pressing quello della diplomazia che dovrebbe portare a stretto giro ad una "chiusura" dell'indagine a livello extragiudiziale, con il trasferimento del dossier alla procura di Kabul. Una mossa che consentirebbe ai legali, designati da Emergency, di iniziare il proprio lavoro di difesa. La giornata è iniziata ieri mattina a Kabul con l'incontro, durato 30 minuti con Karzai, che nonostante gli impegni per preparare l'annuncio dei nuovi vertici delle commissioni elettorali, ha visto Iannucci - accompagnato dall'ambasciatore italiano Claudio Glaentzer - che gli ha recapitato la lettera del premier Silvio Berlusconi ed il messaggio del ministro Frattini.

Al centro, la richiesta del governo italiano di chiarimento «nei tempi più rapidi» possibili dei capi di imputazione e di una piena garanzia dei diritti processuali e di difesa degli italiani. Da parte sua Karzai, dopo aver indicato che l'inchiesta su Marco Garatti, Matteo dall'Aira e Matteo Pagani sarà «chiara e trasparente», ha istruito il proprio Consigliere per la sicurezza nazionale, Rangin Spanta, di iscrivere la questione all'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio per la sicurezza nazionale che potrebbe riunirsi a tempi brevissimi, forse già domani. «Sarebbe scioccante per il popolo afgano se le accuse si rivelassero fondate», ha tenuto a precisare Karzai assicurando comunque che in nessun caso la vicenda «minerà le storiche relazioni» fra Italia ed Afghanistan.

A MALTA

Parla di tolleranza e rispetto della vita

«DAL NAUFRAGIO DI SAN PAOLO È NATA LA FORTUNA DI AVERE LA FEDE»

Il Papa: «Chiesa ferita dai nostri peccati»

L'arrivo del Papa a Malta

LA VALLETTA La Chiesa è «ferita dai nostri peccati» e spetta ad ogni cristiano collaborare alla sua guarigione con la fede, l'ascolto del Vangelo, e arginando le «tante minacce alla sacralità della vita umana». Sull'aereo verso Malta, Papa Benedetto XVI non parla apertamente dello scandalo pedofilia ma non si sottrae a sottolineare il momento di difficoltà e sofferenza che sta vivendo la Chiesa. Così, appena decollato da Fiumicino, parla con i giornalisti in aereo - facendo anche una battuta sulla nube vulcanica che sta bloccando i cieli d'Europa - e torna a parlare di necessità di una «conversione», non di nuovi fedeli ma di chi cristiano lo è già. Come i maltesi, antesignani della fede in Europa - grazie a quel naufragio di 1950 anni fa dell'apostolo Paolo - che al 98% cattolici, ancora non hanno scelto di inserire il divorzio nella loro legislazione. Una scelta che Benedetto XVI - appena sbarcato sull'isola - invita a «continuare a difendere». Tornando a sottolineare «l'indissolubilità del matrimonio». Così come il rispetto della vita «dal concepimento alla morte naturale».

E puntando sul rispetto della vita, della «reciprocità e della tolleranza» il Papa entra anche sul tema dell'immigrazione - «uno dei maggiori problemi dei nostri tempi», dice - di fronte ad un territorio che rappresenta un avamposto dei flussi migratori. Spendere la propria vita per gli altri, difendere vita, matrimonio, famiglia e libertà religiosa, riconoscere agli immigrati il diritto ad una vita dignitosa «dovunque arrivino», sono le risposte - dice il Papa - all'interrogativo su cosa voglia dire essere cristiano ed essere Chiesa. «I motivi di questo viaggio a Malta - ha spiegato papa Ratzinger - sono molteplici: il primo è il ricordo dei 1950 anni dal naufragio di san Paolo, un'occasione di mettere in luce la grande figura dell' Apostolo delle genti con il suo messaggio, importante anche per oggi». Soprattutto la sua idea di fede che, nella lettera ai Galati, disse «operante nella carità», una «relazione con Dio che si trasforma in carità» per l'altro. «Il motivo del naufragio - ha poi aggiunto - parla per noi. Dal naufragio, per Malta è nata la fortuna di avere la fede e così possiamo pensare anche noi che i naufragi della vita possono far parte del progetto di Dio per noi e possono anche essere utili per un nuovo inizio nella nostra vita».

Sembra felice il Papa pensando alla meta che l'aspetta, e non lo nasconde: «Mi fa piacere di vivere in mezzo a una Chiesa vivace che è quella di Malta, feconda nelle vocazioni e, anche oggi, piena di fede in mezzo a questo nostro tempo. Rispondere alle sfide del nostro tempo. E so - ha detto accennando implicitamente alla pedofilia - che Malta ama Cristo e ama la sua Chiesa che è il suo Corpo e sa che anche se questo Corpo è ferito dai nostri peccati, il Signore ama questa Chiesa e il suo Vangelo è la vera forza che purifica e guarisce».

Continuaz. dalla 6.a pagina

†

Serenamente si è spenta

Clelia Toso ved. Zupancic

di anni 96

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVANA, la nuora NIVES, i nipoti con le rispettive famiglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 19 aprile alle ore 14.30 nella Parrocchiale di Romans d'Isonzo, partendo dalla Cappella di via Costalunga di Trieste alle ore 13.30.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Trieste - Romans d'Isonzo, 18 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvana Poles

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicino.

Trieste, 18 aprile 2010

XXVII ANNIVERSARIO

Rodolfo Rongione

Il tempo non cancella nè il tuo ricordo nè il mio dolore.

Tua moglie MELINA e figli.

Trieste, 18 aprile 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Aldo Salis

di anni 98

MAGISTRATO

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli GIANCARLO e SILVANO, la nuora ALBA, FLAVIA unitamente ai parenti tutti.

Gorizia, 18 aprile 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Stefano Latcovich

ringraziano di cuore i numerosi amici che hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 18 aprile 2010

†

Si è spenta serenamente

Marcella Dazara ved. Poldrugo

di anni 97

Addolorata lo annuncia la figlia ISABELLA, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo martedì 20 aprile alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2010

Si ringraziano tutte le persone che hano partecipato al nostro dolore.

Livia Bernes in Losappio

Il 21 aprile alle ore 19 nella Chiesa di San Giacomo la Messa.

Trieste, 18 aprile 2010

Arrigo Bonnes

Il nostro Patriarca ha finito la corsa il 13 aprile 2010, serbata ha la fede, sazio di giorni, dopo averci insegnato l'Amore di Dio e Gesù Cristo.

Grazie per essere stato un papà e un nonno meraviglioso e per tutto quello che ci hai dato e ci darai.

Ciao dai tuoi figli ARRIGO, TEA, LUCIA, ARTURO, EMMANUELE, nipoti e pronipoti, sorella NORMA, ELENA e VINICIO.

Si ringrazia il dott. PESCE per la lunga assistenza.

Trieste, 18 aprile 2010

Con tutto l'amore fraterno, la sorella NORMANDIA.

Con affetto, il nipote ENRICO.

Trieste, 18 aprile 2010

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia partecipa commosso al dolore di EMMANUELE BONNES per la perdita del padre

Arrigo Bonnes

Trieste, 18 aprile 2010

E' mancata

Iolanda Gatto ved. Cazzador

Lo annunciano la sorella ADRIANA, i fratelli BENITO e RINO, i nipoti e parenti tutti.

La saluteremo mercoledì 21 alle 11.20 in via Costalunga.

La sepoltura averrà nel cimitero di Opicina.

Opicina, 18 aprile 2010

Sarai sempre nel mio cuore:
- STEFANIA

Trieste, 18 aprile 2010

Partecipa famiglia MUSCO

Trieste, 18 aprile 2010

Il 16 aprile è mancata la nostra cara mamma e nonna

Maria Mola ved. Pavone

Addolorati ne danno l'annuncio i figli EMANUELE, PINO, MARCELLO, le sorelle ELENA e ROSETTA, le nuore e nipoti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 23 aprile alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 aprile 2010

Vi siamo vicini:
- PAOLO e famiglia.

Trieste, 18 aprile 2010

Si è spento serenamente

Vojko Crevatin

Lo annuncia il Centro di Salute Mentale di Domio.

Un grazie vada al dott. BOROTTO per la sua umana professionalità.

I funerali seguiranno lunedì 19 aprile alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga direttamente al cimitero di Muggia.

Trieste, 18 aprile 2010

I ANNIVERSARIO

20.4.2009 20.4.2010

Giuseppe Malligoi

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto.

La Santa Messa verrà celebrata martedì 20 aprile, alle 18.30, nella Chiesa di San Marco in Strada di Fiume.

BRUNA e VERENA

Trieste, 18 aprile 2010

Crisi nella Dieta democratica Kajin sfida la linea di Jakovcic

Il deputato contro il governo croato. Il governatore contrario

POLA Quelle che fino a qualche tempo fa si potevano definire semplici divergenze d'opinione in merito a vari temi senza danni per l'omogeneità e l'immagine del partito, ora stanno assumendo i connotati di paurose crepe che potrebbero portare a insanabili spaccature. Stiamo parlando dell'aperto confronto di pareri, per usare un termine eufemistico, tra i due massimi esponenti della Dieta democratica istriana: il presidente Ivan Jakovcic (anche presidente della Regione) e il suo vice e deputato Damir Kajin. Il pomo della discordia è rappresentato dal rapporto dell'Istria verso il potere centrale di Zagabria. Jakovcic non ha gradito le esternazioni di Kajin che nei giorni scorsi ha parlato di politica criminale attuata dalla premier Kosor, accusata di portare il Paese direttamente nell'abisso. Il leader regionalista ha detto apertamente di non condividere le posizioni di Kajin. «In questo momento - ha precisato Jakovcic - dobbiamo tutti noi rimboccarci le maniche per portare il Paese fuori dalla crisi. Il governo si sta impegnando al massimo ed è apprezzabile la fermezza con cui sta lottando contro la corruzione e la criminalità organizzata. Per quel che riguarda i provvedimenti per risollevare le sorti dell'economia, i risultati sperati non sono ancora arrivati, però non si può parlare di politica criminale».

REGIONALISMO

Il movimento è in evidente crisi con molti iscritti che hanno già restituito la tessera

Kajin ha replicato che finora la politica di Zagabria non ha mai portato nulla di positivo per l'Istria, la regione che più di ogni altra porta soldi nelle casse dello Stato mentre come ritorno continua a ricevere bruscolini. E l'ultima dichiarazione di Kajin, pubblicata dal Glas Istre indica che non è poi tanto animato dallo spirito di riconciliazione con il suo "superiore". In poche parole lo ha accusato di difendere la premier Kosor dalle sue stesse accuse. «Spero - ha aggiunto Kajin - che non la difenda anche dalle dichiarazioni del capo dello stato Ivo Josipovic secondo cui la politica ufficiale di Zagabria negli anni 90 avrebbe portato alle attuali suddivisioni nella tormentata Bosnia ed Erzegovina. Al che ha reagito il centrodestra croato con in testa appunto la Kosor e il suo partito, l'Hdz». Forse è arrivato al punto di ebollizione il grado il malcontento di Kajin verso la linea politica di Jakovcic molto più disponibile verso Zagabria, rispetto all'indirizzo programmatico originario della Ddi che parlava di autonomia regionale per l'Istria in tempi brevi. Un concetto forse più non tanto caro a Jakovcic secondo il quale però la collaborazione con il governo rappresenta la garanzia di attuazione di vari progetti pubblici istriani. Tra questi la costruzione del nuovo ospedale regionale di Pola del valore pari a 100 milioni di euro. Entro il mese in corso dovrebbe venir firmato il relativo contratto. Proprio per l'annacquamento dell'indirizzo programmatico originario da parte di Jakovcic, finora numerosi istriani hanno restituito la tessera del partito. Però un'eventuale uscita di scena di Kajin provocherebbe scossoni che porterebbe la Ddi a un notevole scivolone. *(p.r.)*

Ivan Nino Jakovcic

Damir Kajin

Abbazia: un weekend con le auto d'epoca

Aria retrò anche per i turisti austriaci giunti in questi giorni

FIUME Il club Liburnia Klasik di Abbazia che raggruppa gli amanti delle auto d'epoca fa gli onori di casa durante questo fine settimana ad un gruppo di appartenenti al club italiano Serenissima Storico Auto-Moto, l'associazione con sede a Conegliano nata nel 1988 che riunisce un folto gruppo di amatori, collezionisti ed appassionati di veicoli storici a due e quattro ruote. La comitiva è giunta nella Perla del Quarnero con una trentina di vetture d'epoca e avrà modo di visitare la riviera abbaziana e alcune località istriane. Questa mattina gli amanti delle auto d'epoca potranno ammirare le vetture di proprietà degli ospiti italiani che saranno esposte in Slatina dalle 9.30 alle 10.30. Ad Abbazia soggiorna pure un centinaio di ospiti austriaci che giovedì sera sono giunti nella nostra regione con il treno imperiale proveniente da Vienna. Ricco di eventi il programma promosso in occasione del soggiorno nella Perla del Quarnero per i villeggianti austriaci che assisteranno a concerti e gusteranno specialità gastronomiche preparate con ricette del 19.esimo secolo. Durante questo weekend ad Abbazia si fa un tuffo nel passato, in quanto lungo le vie di Abbazia si avrà modo di incontrare, diciamo così, personaggi noti che in tempi remoti hanno soggiornato in questa località rivierasca. Come ad esempio Iginio Scarpa, il patrizio fiumano al quale si deve la costruzione della prima villa in riva al mare avvenuta nel 1844 e poi ancora Isidora Duncan e Carmen Sylva. *(v.b.)*

DALLA PRIMA

Evitiamo la pietrificazione

Dipiazza e Bolzonello: entrambi alla conclusione del proprio secondo periodo, entrambi quasi certamente rieletti - per il consenso popolare di cui godono - in caso di ulteriore ricandidatura. Considerato il no della Lega (che, al di là dell'obiezione ai "politici a vita", mira alla conquista del Comune friulveneto), è altrettanto probabile che il tutto finisca in una bolla di sapone. Ma il tema sollevato alcuni giorni fa da Piero Camber - la stravagante difformità di regole tra carica e carica, consesso e consesso - è quanto mai fondato e merita qualche riflessione.

Si contrappongono in merito due opposti principi che dalla presunta fine della Prima repubblica sentiamo pronunciare pressoché quotidianamente, con l'amore per gli estremi che rende noi italiani impagabili. Il primo è d'evitare la professionalizzazione della vita pubblica: abbiamo avuto per cinquant' anni politici immarcescibili, oggi non molto è cambiato, e l'ossificazione delle istituzioni e il malaffare generalizzato ne sono stati in buona parte conseguenza. Il secondo è d'evitare che le stesse istituzioni e il pubblico comando siano occupati da dilettanti allo sbaraglio, come fatalmente accadrebbe con un ricambio frenetico imposto per legge. Ed è difficile dire se al potere siano peggio i ladri o i dilettanti, specie per noi italiani che siamo bravi a fondere le due qualità nella stessa persona. Da una parte, con un limite ai mandati non sarebbe esistito un De Gaulle; dall'altra Clinton e Blair sono stati certamente statisti, ma quando hanno esaurito il loro tempo (nel caso di Blair, non imposto per legge) sono andati a casa, benché ancora giovani; rispetto all'età media dei nostri politici, praticamente due fanciulli.

E dunque? Proponiamo una soluzione, nulla più che un'idea. Il principio generale è che il mandato è conferito dall'elettore, e sta a questi decidere se confermare o meno l'eletto. In fin dei conti, imporre un tetto ai mandati significa anche limitare le possibilità di chi vota. Per converso, nell'ambito istituzionale vi sono delle posizioni di comando preminente, visibilità assoluta, capacità d'influenza determinante sulla volontà dell'elettorato. Sono quelle di leadership locale o nazionale: sindaco, presidente di Regione, capo del governo. Talvolta, come nel caso della figura del presidente del Consiglio, la leadership è mediata da controlli e contrappesi, quali la designazione e l'arbitraggio del Capo dello Stato e la fiducia parlamentare (peraltro svilita dall'immonda legge elettorale vigente). Sicché un limite alla nomina sarebbe insostenibile.

Ma in altri casi, come quello del sindaco e del governatore regionale, l'elezione è diretta e senza rete. Il sistema funziona magnificamente, ci ha dato sindaci che decidono e ne rispondono senza sottostare ai ricatti dei partitelli, ma esige un ricambio nel tempo. Non per evitare i "politici a vita", che in tal caso è una sciocchezza: un sindaco che termina il mandato e che ha il consenso può fare praticamente quel che vuole, e ovunque si presenti verrà eletto. Piuttosto, è per evitare la pietrificazione del governo locale. Dopo dieci anni, cambiare fa bene all'eletto e al territorio che ha governato, scioglie un fatale e pernicioso logorìo. E l'esistenza stessa della scadenza previene il titolare dello scranno (e a maggior ragione chi dovesse tutto alla politica) dall'esercitare il governo al solo scopo di succedere a se stesso. L'autentica garanzia per una comunità è un sindaco che può tornare alla propria azienda come Dipiazza, o alla propria Università come Cacciari. Si faranno rimpiangere, forse. Ma chi verrà dopo dovrà raccoglierne la sfida, e far meglio di chi l'ha preceduto.

Roberto Morelli

Gli alberghi a cinque stelle dimezzano i prezzi

Per cercare di alleviare la crisi. La protesta degli affittacamere. Bene il settore camping

FIUME Cinque stelle al costo di tre. Al momento sembra essere questo il teorema dei sussiegosi alberghi di categoria più elevata nelle località turistiche in Croazia, che pur di catturare qualche comitiva di clienti si riducono a offrire tariffe che rasentano quasi quasi il "bed & breakfast" offerto dagli affittacamere privati. I quali – giustamente – stanno già levando la voce accusando gli altolocati rivali di concorrenza sleale e di "prostituirsi" per un pugno di euro.

Il fatto è che in questo prologo primaverile della stagione turistica anche quella considerata l'aristocrazia dell'alberghiera croata deve scendere a più miti pretese pur di racimolare qualcosa e giustificare l'apertura avvenuta qualche settimana fa, quando si sperava nel balsamo delle vacanze pasquali. Che invece sono risultate di scarso conforto, specie per gli impianti della fascia costiera dalmata. Unica eccezione Ragusa (Dubrovnik), dove però il beneficio più cospicuo e concreto è venuto in prevalenza dalle frotte dei vagabondi del mare scesi dalle grandi navi da crociera. In Istria e nella regione quarnerino-liburnica con capoluogo Fiume le cose sembrano essere andate un po' meglio, ma più che altro per numero di arrivi e presenze. Quanto a incassi, invece, basti dire che già a Pasqua in due baluardi della qualità alberghiera abbaziana (Ambasador e Milenium) il costo della mezza pensione era stato fatto scendere quasi della metà, con la tariffa più bassa addirittura sotto i 50 e rispettivamente sugli 80 euro a giornata. A livello di affittacamere, appunto. Per non dire poi degli altri hotel di minor blasone. Tanto per dire, al Kristal durante il ponte pasquale, ma anche dopo, una permanenza di quattro giorni a mezza pensione la si poteva spuntare al costo di 140 euro scarsi.

Un albergo nel centro turistico di Abbazia

Più che comprensibile, pertanto, l'indignato grido di dolore immediatamente levatosi dalle schiere dei piccoli albergatori o affittacamere. La cui associazione di categoria non ha mancato neppure di rilanciare un interrogativo che ci si pone ormai da qualche tempo: a che pro investire in prestigiosi alberghi a cinque stelle se poi per tirare a campare questi si vedono costretti a slacciarsi i calzoni e mostrare le pudenda con tariffe umilianti? È una domanda più che giustificata, ma che sconfina nel campo delle scelte (improvvide? supponenti?) operate dagli strateghi dello sviluppo turistico. I quali ora non mancano di sostenere come tutto sia imputabile alla recessione mondiale e di far notare come il crac dell'alta categoria alberghiera coinvolga anche la concorrenza greca, turca, financo spagnola e di altre piazze turistiche. La tesi della recessione e del "mal comune senza gaudio" viene però clamorosamente smontata proprio in questi stessi giorni da un dato di fatto inconfutabile. Costituito dalle prenotazioni in arrivo negli impianti ricettivi meno cari e soprattutto dagli autocampeggi, specie quelli più attrezzati e curati.

Il segmento del camping non sembra affatto avvertire le stimmate della crisi. Tutt'altro. Stando alle previsioni dell'associazione settoriale questo 2010 nei campeggi potrebbe agevolmente essere superato il tetto dei 13,7 milioni di soggiorni, o giornate-presenza, registrato l'anno scorso. Per adesso le premesse sono più che incoraggianti. Con un unico neo: anche qui la crisi si è fatta sentire, ma sotto forma di penuria di capitali da investire nel miglioramento della qualità degli impianti. Quelli già da prima più attrezzati e confortevoli, o quelli che hanno trovato il modo di reperire i finanziamenti per darsi strutture più allettanti – come viene confermato dal "Top camping pool" –, non sembrano dover temere una rarefazione della clientela. Lungo tutta la fascia litoranea croata le destinazioni eccellenti sono in tutto una ventina (10 per cento del totale), di cui 9 nell'area quarnerino-liburnica (isole di Veglia, Cherso e Lussino) e quasi altrettanti in Istria. *(f.r.)*

Continua in 12.a pagina

IL SUMMIT DELL'ECOFIN PUNTA A UNA RIFORMA COMPLESSIVA DEL SISTEMA BANCARIO

Bruxelles, non passa la tassa sulle banche in Europa

Il governatore di Bankitalia Draghi: «Gli Stati non devono allentare il rigore, più capitale e meno debiti»

di ALESSANDRO CECIONI

MADRID I ministri europei dell'Economia e delle Finanze frenano. Per ora niente tassa sulle banche. Së ad accelerare le riforme strutturali del sistema finanziario. È la vittoria del presidente della Bce, Jean Claude Trichet, dei banchieri centrali e di Mario Draghi che qui giocava due ruoli in commedia: presidente del Financial Stability Board e governatore della Banca d'Italia.

Con Giulio Tremonti che diserta il secondo giorno di lavori per rientro anticipato su Milano (colpa del vulcano), è Draghi a spiegare quello di cui si è discusso. In apertura di Ecofin ha tenuto una relazione su quello che l'Fsb proporrà al prossimo G20. "Ai governi diciamo: "Ascoltate le banche, ma non desistete dai cambiamenti"". Quindi più capitale, meno debito, più regole, eliminazione degli incentivi perversi che hanno favorito la vendita di prodotti finanziari farlocchi.

Il governatore svela che le banche, via via che si avvicinano le riforme, cercano di frenarle con argomentazioni non proprio veriterie. Parlano di requisiti di capitale troppo esigenti, per esempio. "Ma quello che si propone non sono decreti del principe paracadutati dall'alto - spiega ancora Draghi _ bensì il lavoro condiviso proprio con le banche". La questione di fondo è un'altra: dopo queste riforme - spiega - il settore creditizio sarà meno remunerativo perché più controllato e meno speculativo. E non a caso si studiano "piattaforme condivise per i derivati (i prodotti finanziari più rischiosi ndr)". Ovvero più vigilanza sugli scambi per via elettronica.

Olli Rehn, commissario agli Affari economici, insiste sulla sua intenzione di arrivare a un controllo preventivo sui bilanci preventivi (le finanziarie) degli stati. "Ma non ci sarà nessuna possibilità di veto - spiega _ solo eventuali raccomandazioni fatte prima e non dopo come avviene ora". Si pensa a un semestre (da gennaio a luglio) sulla finanza ogni anno. Spagna e Germania frenano, si decide il 12 maggio.

Sulla tassa per le banche Draghi vede confermata la sua linea di cautela. Sia il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, che il commissario Ue, Olli Rehn, invitano «alla prudenza» per gli effetti che questa potrebbe creare sugli istituti di credito, e in ultima analisi sui consumatori, non risolvendo peraltro i nodi sistemici all'origine della crisi. Il ministro dell'economia spagnolo Elena Salgado riconosce come «non c'è ancora un accordo» e che «bisogna lavorare molto», incerto è anche cosa questa tassa andrebbe a finanziare: se un fondo anticrisi o uno per rimborsare le casse pubbliche.

La giornata di ieri è servita inoltre per chiarire bene la volontà della Commissione di un controllo preventivo dei progetti di bilancio degli Stati che aveva provocato i dubbi e le perplessità di alcuni Paesi, Germania e Spagna in testa, che temono di vedere intaccate le sovranità dei parlamenti nazionali.

Il governatore di Bankitalia Mario Draghi

EUROLANDIA

Crisi, la Grecia prende tempo

ROMA La Grecia deciderà «nelle prossime settimane» se fare ricorso o meno agli aiuti decisi dall'Europa. Lo ha detto il primo ministro George Papandreou facendo riferimento alle valutazioni in corso in queste ore sulla sostenibilità per il Paese dei costi del prestito. Atene prende dunque tempo per verificare se la strada del sostegno sia quella giusta per sanare le finanze del Paese. Intanto domani è attesa la missione ad Atene dell'esecutivo europeo e del Fondo Monetario Internazionale e in questa sede potrebbe cominciare il confronto sui dettagli del piano di aiuti anche se, ha precisato dall'Ecofin di Madrid il ministro delle Finanze George Papacostantinou, «non c'è ancora una tabella di marcia». Papandreou ha assicurato che la Grecia non è a rischio crack: «Non incorreremo nella bancarotta. Il meccanismo di sostegno Ue-Fmi ci salvaguarda dalla caduta. Ma non si tratta - ha aggiunto - di un salvataggio. Non sono soldi dati gratis.

Abbiamo attinto ai mercati. Il problema è quanto costa il credito e quanto a lungo potremo sostenerlo». Papandreou ha poi aggiunto: «Questo non significa che abbiamo escluso la possibilità di utilizzare questo meccanismo. Dovremo prendere una decisione nelle prossime settimane».

MISURA ANTI-RECESSIONE

Cgia: studi di settore più leggeri

ROMA Sono stati i settori del cosiddetto «made in Italy» i più colpiti dalla crisi, in particolare le aziende metalmeccaniche, falegnamerie e abbigliamento. Per queste attività la Cgia di Mestre chiede un fisco più leggero e chiede che i correttivi del 2009 siano più efficaci di quelli adottati nel 2008. Nelle settimane scorse, si legge in una nota della Cgia di Mestre, l'amministrazione finanziaria ha annunciato che anche per l'anno di imposta 2009 ridurrà il peso fiscale degli studi di settore per quelle attività imprenditoriali maggiormente colpite dalla crisi. «Pertanto - dichiara Giuseppe Bortolussi segretario della Cgia di Mestre - ci siamo messi subito al lavoro e dall'analisi dell'andamento del fatturato e dell'occupazione registrati nel 2009 abbiamo individuato la mappa dei settori produttivi maggiormente in crisi che, proprio per questo, richiedono una particolare attenzione da parte del fisco italiano».

Nube Goldman Sachs sui mercati finanziari

Obama vuole più regole
Un italiano la gola profonda dell'inchiesta della Sec

NEW YORK Wall Street trema per il pasticcio Goldman Sachs e il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ne approfitta per strappare a Capitol Hill nuove regole che proteggano l'americano della strada dagli eccessi dell'industria finanziaria. Il prezzo dell'inazione - ha detto Obama nel discorso del sabato alla nazione - è una nuova crisi: «Il paese non se lo può permettere». La Sec, che ha messo Goldman sul banco degli imputati per una frode su prodotti derivati legati ai mutui subprime, ha negato che la sua azione sia legata alla politica, anche se è vero che lo scandalo della banca d'affari porta acqua al mulino della Casa Bianca. Sono settimane che Obama si batte per sbloccare in Senato l'iter della riforma, secondo punto nell'agenda presidenziale dopo il varo a fine marzo del piano sanità.

«Renderemo Wall Street responsabile, ma ogni giorno in cui non agiamo lo stesso sistema che ha portato ai salvataggi delle banche resta in piedi con esattamente le stesse scappatoie e gli stessi identici rischi», ha detto Obama accusando di cinismo l'opposizione repubblicana e proclamando che «in un modo o nell'altro andremo avanti». Al presidente ha fatto subito eco il capo dei democratici al Senato Harry Reid: «Ecco perchè dobbiamo approvare una riforma forte quest'anno».

Goldman a New York

Ieri, dopo l'annuncio della Sec, Obama ha minacciato il veto se la legge non includerà le regole per i derivati. Il problema per la Casa Bianca è che finora gli stessi democratici non sono stati d'accordo su fin dove arrivare. Poche ore dopo la denuncia della Sec la senatrice democratica Blanche Lincoln ha presentato una proposta di legge per privare Goldman e altre banche di varie garanzie federali se decidono di continuare a scambiare derivati.

Intanto sarebbe Paolo Pellegrini, ex braccio destro di John Paulson, la gola profonda della Sec per il caso Goldman Sachs, accusata di frode per il confezionamento e la vendita di prestiti legati ai mutui subprime e per i quali non avrebbe fornito agli investitori informazioni cruciali. Secondo le ricostruzioni del New York Post, Pellegrini quando era ancora portfolio manager nell'hedge fund Paulson & Co. avrebbe dato alla Consob americana «informazioni di valore per sostenere le accuse» nei confronti di Goldman.

SECONDO UNO STUDIO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA CALANO SOLO LE TELECOMUNICAZIONI (-30%)

In 13 anni prezzi delle polizze alle stelle (+131%)

È boom anche del costo di affitti, servizi finanziari e pacchetti vacanza. Tariffe pubbliche: +15% in cinque anni

ROMA Boom delle assicurazioni, dei servizi finanziari, degli affitti, dei pacchetti vacanza. Dal 1996 a oggi i prezzi di molte delle voci che compongono la spesa delle famiglie italiane sono lievitate ben oltre la media dei paesi di Eurolandia. L'unico settore nel quale si risparmia sono le telecomunicazioni, che costano oltre il 30% in meno rispetto a 13 anni fa. A certificare l'andamento dei prezzi è il Dipartimento del Tesoro del ministero dell'Economia, mentre Unioncamere rincara la dose: negli ultimi 5 anni le tariffe pubbliche sono aumentate del 15% (5 punti in più dell'inflazione), mentre quelle locali addirittura del 20%.

Secondo il Tesoro, la voce che in questi 13 anni è aumentata di più è quella relativa alle assicurazioni, con un rincaro del 131,3%, quattro volte rispetto alla zona euro (+35,3%). La galoppata di rc auto e degli altri prodotti assicurativi pone l'Italia saldamente al primo posto in questa voce: al secondo c'è il Regno Unito (+78,6%) e al terzo la Spagna (+67,4%).

Il prezzo dei servizi finanziari (+89,9%), comparto nel quale rientrano anche quelli bancari, viaggia a un ritmo doppio rispetto a Eurolandia, dove l'aumento è del 43%, e quadruplo rispetto alla Francia (+22,2%). Rincari record anche per gli affitti: il +49% dell'Italia è secondo solo al +72,9% della Spagna e superiore al +28,1% della media. L'acqua potabile è invece cresciuta del 68,4% contro il 41% di Eurolandia, i rifiuti del 68,3% (+55,4% in Europa), l'elettricità del 36,2% (+31,9%), i trasporti marittimi dell'86,2% (+47,2%) e i servizi postali del 37,6% (+27,3%).

Anche per il classico shopping in Italia la spesa è aumentata ben più che altrove: +22,4% per l'abbigliamento (+8,9% in Europa); il +29,8% delle calzature si confronta con il +18,1% di Eurolandia; per i libri in Italia si spende il 34,2% in più, contro il +24,6% dell'eurozona. Molto minore è invece il distacco nel carrello della spesa: gli alimentari sono aumentati del 32,6% in Italia e del 30% in Europa. Se l'unica voce con il segno meno sono le tlc (-31,1%), in altri casi si registrano invece aumenti inferiori alla media della zona euro. È il sorprendente caso della benzina: la voce carburanti e lubrificanti in Italia è cresciuta del 36,1%, meno degli aumenti registrati in tutti gli altri Paesi presenti nello studio e anche meno della media europea (+54,9%). A tutto questo, spiega Unioncamere, si aggiunge il netto rincaro delle tariffe: per i rifiuti urbani e per l'acqua il rincaro è stato di circa il 30%, le tariffe postali sono rincarate di circa il 13%, quelle autostradali di circa il 15%, quelle ferroviarie del 26%, mentre per i trasporti marittimi l'impennata è stata di oltre il 38%.

CINQUANTA IMPRESE IN MISSIONE CON URSO

Il made in Italy in vetrina negli Stati Uniti

ROMA I prodotti tipici dell'artigianato italiano approdano nelle vetrine degli 'stores' statunitensi. Da domani fino a metà luglio 50 imprese italiane, selezionate su una base di 191 richieste, esporranno le loro creazioni in 22 negozi specializzati di 15 Stati americani (Alabama, Arizona, California, Columbia, Florida, Georgia, Indiana, Maryland, Michigan,Minnesota, New Jersey, New York, Ohio, Texas, Washington). È quanto prevede il progetto Ice, Cna e Confartigianato per la promozione dell' artigianato italiano e degli articoli da regalo negli Stati Uniti.

Le esportazioni italiane, ha ricordato Adolfo Urso, vice ministro allo Sviluppo Economico con delega al Commercio Estero «stanno rialzando la testa e segnali, piccoli ma incoraggianti, vengono anche dagli Stati Uniti dove, dopo un anno nerissimo come il 2009, siamo cresciuti a febbraio anche se appena dello 0,5%. Ciò che più importa è che appena la ripresa dei consumi americani partirà, noi saremo pronti a intercettarla; infatti, insieme agli acquisti dei consumatori statunitensi ripartiranno anche gli ordini e l'export». Gli Usa, ha proseguito Urso, «sono il nostro primo mercato di sbocco extra Ue con una quota del 7,5%, sono stati il primo paese adentrare in crisi e ci auguriamo siano anche il primo a uscirne».

L'ANNUNCIO DELL'ASSESSORE REGIONALE DEL FVG ALLA FUNZIONE PUBBLICA GARLATTI: «LEGGE ENTRO L'ESTATE»

Federmanager, sì a un albo regionale per i dirigenti pubblici

Il presidente Bressani: «La crisi ha colpito duro il settore. Pubblico e privato assieme per sviluppare la nascita di nuove aziende»

di NICOLA COMELLI

GORIZIA Passerà entro l'estate la legge che prevede la creazione di un albo regionale dei dirigenti pubblici del quale le autonomie locali potranno avvalersi per individuare il manager pubblico più idoneo a ricoprire un determinato incarico. Un albo al quale vi potranno accedere anche manager provenienti dal privato attraverso il superamento di un apposito concorso. Lo ha detto ieri mattina l'assessore regionale alla Funzione pubblica, Andrea Garlatti, intervenendo a Gorizia all'assemblea annuale di Federmanager Fvg, l'associazione che riunisce più di 1500 dirigenti, industriali e non, della regione.

"L'obiettivo è favorire al massimo la mobilità del personale tra gli enti locali, oltre che permettere l'inserimento di nuove professionalità – ha sottolineano Garlatti. In questo modo chi amministra il territorio avrà la possibilità di scegliere i dirigenti migliori per un dato ruolo". Un'iniziativa, quella promossa da Garlatti, che interessa da vicino i manager del settore privato, specie coloro i quali, per via della crisi, si sono ritrovati senza lavoro: si calcola che siano poco meno di un centinaio. Non appena sarà istituito l'albo, potranno fare il concorso e, qualora lo supereranno, potranno mettersi a disposizione degli enti pubblici.

"È un progetto al quale guardiamo con attenzione – ha sottolineato il presidente nazionale di Federmanager, Giorgio Ambrogioni. La contaminazione tra competenze pubbliche e private è fondamentale per far ripartire il paese e per favorire una maggiore agilità delle imprese, nel momento in cui sono chiamate a confrontarsi con la burocrazia". Su questo terreno Federmanager Fvg ha saputo bruciare le tappe, dando vita, già qualche mese fa, a una community che coinvolge centinaia tra dirigenti e imprenditori e che è diventata l'interlocutore di diverse realtà industriali locali, come il consorzio Comet, che raggruppa tra Codroipo e Pordenone un migliaio di realtà attive nella compoenentistica e nella termoelettromeccanica. Sull'importanza del rapporto tra manager e imprenditori è intervenuto anche Fabrizio Manganelli, numero uno della goriziana Sweet, tra i leader mondiali nel settore dolciario, in particolare di quello dei prodotti di cioccolato. "Chiedo ai miei colleghi imprenditori – ha detto – di non difendere a oltranza il modello della *famiglia spa*, ma di aprire le porte delle loro aziende ai dirigenti industriali e di progettare insieme a loro la ripresa della nostra economia".

Un albo per i manager pubblici

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Tragitto	Ora
CELIA	da Carino a AF. Servola	ore 06.00
AVONMOOR	da Capodistria a Molo VII	ore 08.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31	ore 08.00
HS ALCINA	da Bona a rada	ore 10.00
RAVENNA	da Capodistria a orm. 15	ore 10.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 13.00
SERENA B	da Mersin a Med. Con	ore 19.00
EAGLE TURIN	da Ceyhan a Siot 4	ore 20.00

IN PARTENZA

Nave	Tragitto	Ora
CMA CGM BERLIOZ	da Molo VII per Damietta	ore 01.00
MSC PROVIDER	da Molo VII per Venezia	ore 06.00
CAPE BOWEN	da Siot 4 per Ceyhan	ore 06.00
FT NERVI	da S. Sabba a Ravenna	ore 15.00
RAVENNA	da orm. 15 per DurresORE	16.00
AVONMOOR	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
UND ATILIM	da orm. 31 per Mersin	ore 19.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 23.00

IL NUOVO ASSETTO DEL GRUPPO DELL'AD PROFUMO

Unicredit, a Nordest Rigo in pole position

L'attuale vicedirettore generale sarà nominato «area manager»

di ANDREA DEUGENI

MILANO Il vicentino d'adozione Claudio Rigo, attuale vicedirettore generale di UniCredit Banca, sarà con molta probabilità l'area manager del Nordest di UniCredit nella versione "Bancone". Rigo è in pole position per andare a ricoprire la carica di referente territoriale che fungerà da anello di raccordo fra la macro area regionale nordestina e il country chairman per l'Italia Gabriele Piccini.

Claudio Rigo

Rientrate le tensioni fra alcuni azionisti e Alessandro Profumo e ricomposto il quadro che ha portato al varo formale del processo di riorganizzazione interna con l'introduzione della figura del country chairman anche nel nostro Paese, quello dei nomi dei sette "Profumini" (così erano state ribattezzate in banca queste nuove posizioni) è l'ultimo dei tasselli che l'ex McKinsey deve apporre per completare il puzzle della nuova struttura organizzativa dell'istituto da lui guidato. Struttura che sarà approvata definitivamente dal consiglio di amministrazione del 3 agosto e che prevede che, accanto alle oltre 120 direzioni commerciali in cui sarà divisa l'Italia (zone che corrispondono più o meno alle province), siano introdotti anche sette responsabili di altrettante macro aree regionali (Lombardia, Nord-Ovest, Nord-Est, Centro: Bologna, Centro-Sud1: Roma, Centro-Sud2: Napoli e Sicilia) in cui si snoda l'attività della banca.

I sette referenti territoriali dovranno dialogare con gli stakeholders sul territorio (istituzioni, associazioni, opinion makers, ecc...) e godranno sostanzialmente di deleghe rappresentative, visto che il grosso dell'operatività (gestione della raccolta e degli impieghi) della banca (è questo lo spirito del progetto "One 4 C") rimarrà in capo, invece, agli oltre 120 direttori commerciali.

Il nome di Rigo era già circolato a metà marzo, ma dopo lo stop al "Bancone" che aveva visto nuovamente l'intensificarsi della dialettica fra management e fondazioni sul tema più generale delle deleghe di vertice, la questione degli area manager era stata congelata. Ora, è tornata all'ordine del giorno e per Rigo sembra fatta. Anche perché il banchiere, fino adesso, ha lavorato a stretto contatto a Bologna, la sede del retail di UniCredit, proprio con Piccini. Diretto superiore a cui dovrà direttamente riportare sulla situazione del business della banca nell'area Nord-Est.

Genovese di nascita, come Profumo e formatosi professionalmente al Credito Italiano, l'istituto dove l'ex McKinsey ha iniziato la sua scalata alle posizioni di vertice, Rigo (55 anni) è un manager che conosce molto bene il territorio che andrà a presidiare. Entrato in banca nel '75, ha iniziato un percorso che lo ha portato nel 1984 alla direzione del personale a Genova, due anni dopo a ricoprire l'incarico di responsabile organizzazione risorse a Cagliari, poi a Vigevano, Vicenza e, nel 1994, per la regione commerciale Emilia Romagna-Marche. Nel 1998 è entrato a fare parte della direzione commerciale di Milano, assumendo il ruolo di project manager del progetto di segmentazione della clientela.

Nel 2000, dopo un breve periodo come responsabile organizzazione risorse della Lombardia, è ritornato al commerciale con la condirezione della regione Lazio e la responsabilità della direzione regione Toscana-Marche. Nell'ottobre del 2002, messa la prima pietra della struttura commerciale di UniCredit Banca, Rigo è stato nominato direttore della regione Veneto Centrale con sede a Vicenza con la promozione, quattro anni dopo, alla direzione della regione Triveneto Orientale. Da ottobre 2008 aveva assunto l'incarico di vice direttore generale del retail di Piazza Cordusio, con responsabilità sui Business Services.

BOTTA E RISPOSTA CHIAMPARINO-GUZZETTI SUL CASO SALZA

Intesa, alta tensione sull'asse Milano-Torino

MILANO Tensione alle stelle tra i soci di Intesa Sanpaolo sull' asse Milano-Torino. Alcune dichiarazioni a Repubblica del sindaco del capoluogo piemontese, Sergio Chiamparino - parzialmente rettificate dall'interessato come «colloquio informale» trasformato a sua insaputa in intervista - hanno scatenato l'ira del presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti. In una durissima nota il presidente dell'Acri non ha nascosto la sua «indignazione» per la «ricostruzione fantasiosa» fatta da Chiamparino sulla candidatura di Domenico Siniscalco al consiglio di gestione di Intesa e ha attribuito agli «intrighi» torinesi la mancata riconferma di Salza.

Ma che cosa ha fatto riesplodere le tensioni tra le due anime della banca? Chiamparino, vicinissimo al presidente della Compagnia San Paolo, Angelo Benessia, a Repubblica consegna il suo 'endorsement' per Siniscalco, definito «senza dubbio il candidato giusto» per Torino. L'ex ministro dell'Economia «ha un curriculum lungo dieci chilometri ed è inattaccabile sul piano della professionalità e della torinesità».

Fin qui niente di male. Il fatto è che il sindaco, pensando di non essere citato, ha spiegato senza troppi giri di parole perchè la Compagnia San Paolo abbia "scaricato" Salza, chiamando in causa la mancata disponibilità dei "milanesi" a rivedere la governance di Intesa. Torino, secondo Chiamparino, si considerava penalizzata dalla fusione e voleva abbandonare il duale. Il sindaco ha dunque proposto a Guzzetti una soluzione per «salvare il soldato Salza»: vertici inalterati per un anno e mezzo in cambio del ritorno al sistema tradizionale.

L'operazione però non è andata in porto perchè, con il passaggio al cda, uno tra Passera e Bazoli «si sarebbe dovuto fare da parte» facendo spazio a un torinese. Guzzetti «uomo di potere» non si è speso nella mediazione. E Salza, che doveva farsi promotore della proposta, «era sdraiato sulle posizioni dei milanesi». Da qui la decisione di scaricare Salza e puntare su Siniscalco. Il tutto condito da severi giudizi sul presidente della Fondazione Cariplo e sugli equilibri della banca «nelle mani di Passera e Bazoli con Guzzetti dietro le quinte». A metà pomeriggio la replica furibonda di Guzzetti: «Sstupore, sconcerto, sorpresa e indignazione» per la ricostruzione di Chiamparino.

SI CHIUDE LA RASSEGNA MILANESE

Legno «Made in Fvg» per i pontili veneziani

Design e nuovi materiali dai produttori regionali al Salone del Mobile

TRIESTE Non solo design al Salone del Mobile di Milano che si chiude oggi. Ma anche nuovi materiali, nuove tecniche di produzione e nuove collaborazioni per rilanciare il comparto. Le imprese della regione, in proposito, non hanno mancato di proporre diverse novità nel corso della kermesse meneghina. È il caso della Calligaris che ha presentato un'originale partnership con il Mart, il Museo d'arte di Rovereto e Trento, punto di riferimento nazionale per le arti moderne e contemporanee. Una collaborazione, spiega Alessandro Calligaris, all'insegna "dell'innovazione, del design e del made in Italy, oltre che dell'arte". È la ricerca, invece, a ruotare attorno a Novolegno, un materiale composto da cellulosa e lignina in grado di adattarsi all'uso in ambienti acquatici e ad elevata umidità, grazie alla presenza sulla sua superficie di batteri e funghi in grado di contrastarne il biodeterioramento. A metterlo a punto un gruppo di esperti internazionali (il *Weeg-wood european experts group*) sostenuto da Federlegno e dall'Ice, l'istituto per il commercio estero.

"Il contatto del legno con l'acqua – spiega Antonio Zigono, presidente di Federlegno-Triveneto, illustrandone le qualità – produce sempre gravi problemi. Variarne la struttura, trasformandolo in un composito, può evitare l'aggressione degli agenti deterioranti e aprire contestualmente nuovi, interessanti scenari di mercato".

Alessandro Calligaris

Una prima utilizzazione sperimentale c'è già stata: a Venezia, i pontili di alcuni imbarcadero dei vaporetti di linea sono stati realizzati con questo materiale. Ha rilanciato sulla tradizione, invece, Snaidero che, oltre alla presenza alla Fiera di Milano, che ha ospitato il Salone, ha promosso un evento nel suo showroom di via De Amicis, in pieno centro città. Circa 2mila ospiti, per lo più addetti ai lavori, hanno potuto ammirare un gruppo di chef intenti al lavoro proprio sulle cucine Snaidero per la preparazione di prodotti tipici del territorio friulano. "Un'idea – ha spiegato Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio di Udine, che ha appoggiato l'iniziativa – che punta a valorizzare nel suo complesso il made in Fvg in un contesto fortemente internazionale come quello del Salone del mobile". Interna, la piccola azienda di Tavagnacco che negli ultimi anni ha saputo imporsi sul mercato mondiale degli arredi per alberghi e negozi di alto livello, ha presentato una collezione di tessuti per il rivestimento degli elementi di arredo. La cinque giorni milanese ha registrato la presenza di 19 aziende regionali, accompagnate da 26 partner internazionali.

Nicola Comelli

L'ASSEMBLEA APPROVA IL BILANCIO. DUE ESORDI NEL CDA: ENTRANO PHILIPPE VOISINE E GIOVANNI PAVAN

Friuladria: Sette confermato, Fassati vicepresidente

PORDENONE Angelo Sette è stato confermato presidente di Friuladria: guiderà la banca anche nel triennio 2010-2012. È il suo quarto mandato. Ieri, alla fiera di Pordenone, l'assemblea degli azionisti – oltre ad approvare il bilancio 2009 – ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione. Oltre a Sette sono stati confermati Ariberto Fassati (presidente di Cariparma) che continuerà ad esercitare il ruolo di vicepresidente di Friuladria, Giampiero Maioli, Fabrice Ferrero, Jean-Yves Barnavon, Jean-Louis Delorme, Jean-Pierre Gaillard, Guy Chateau, Luca Marzotto, Roberto Lunelli, Giuseppe Campeis, Antonio Paoletti, Roberto Sgavetta. Due invece i volti nuovi: quello di Philippe Voisine e Giovanni Pavan che prendono i posti di Guido Corradi (attuale ad del Gruppo) e dell'avvocato pordenonese Giovanni Sandrin.

Quello di Giovanni Pavan, attuale presidente della Camera di Commercio e del Consorzio Universitario di Pordenone, è una specie di "ritorno". Pavan era nel consiglio della Banca Cooperativa Operaia di Pordenone che fondendosi con le Popolari di Pordenone e Tarcento diede appunto vita a FriulAdria.

Il presidente della Cciaa di Pordenone entra a far parte del Consiglio di amministrazione in rappresentanza della lista presentata dai soci di minoranza, complessivamente titolari di 287.358 azioni, pari all'1,25% del capitale sociale. Ciò per effetto delle modifiche statutarie legate alle nuove disposizioni della Banca d'Italia e recepite da FriulAdria nel giugno 2009 che prevedono il voto di lista quale modalità di nomina dei componenti degli organi sociali in modo da assicurare una rappresentanza anche alle componenti minoritarie dell'azionariato (peraltro già presenti nella lista di maggioranza dove 6 consiglieri su 14 sono espressione del territorio).

L'assemblea, come si diceva, ieri ha anche approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Bilancio chiuso con un utile netto di 41,6 milioni di euro, in calo rispetto l'anno precedente per effetto di una più elevata aliquota impositiva e soprattutto dei maggiori accantonamenti sui crediti concessi alla clientela, conseguenza inevitabile della crisi. Il dividendo proposto è di 1,60 euro per azione «e resta – ha detto Sette nella sua relazione – uno dei più elevati del sistema bancario italiano. Lo stacco avverrà lunedì 26 aprile e il pagamento dello stesso a partire da giovedì 29.

Tornando ai conti 2009, i finanziamenti alla clientela ammontano a 6.117 milioni, in aumento di 50 milioni rispetto al 31 dicembre 2008, con un incremento dello 0,8% sull'anno precedente e del 7,2% sui dati medi. La raccolta diretta è di 5.551 milioni di euro, con una crescita di 320 milioni, pari al 6,1%, nel confronto con la fine del 2008. Parallelamente alla nomina dei consiglieri, l'assemblea ha provveduto al rinnovo del Collegio sindacale che – per il triennio 2010-2012 – sarà presieduto da Antonio Scardaccio, già direttore generale di Friuladria, che subentrerà nell'incarico a Pietro Martini.

Angelo Sette

Oltre a Scardaccio sono stati nominati sindaci effettivi Giampaolo Scaramelli, Alberto Guiotto, Enrico Zanetti e – in rappresentanza della lista di minoranza – Andrea Martini, giovane commercialista pordenonese. Sindaci supplenti sono stati nominati Paolo Cudini per la lista di maggioranza e Antonio Simeoni (commercialista di Latisana) per la lista di minoranza. *(r.d.a.)*

COMUNICAZIONE AZIENDALE

Mergermarket premia Community

TREVISO Nel primo trimestre del 2010 Community, la società per la consulenza nella comunicazione fondata e guidata da Auro Palomba, si è piazzata al primo posto nella speciale classifica sulle operazioni di *merger and acquisition*, stilata da Mergermarket, istituto indipendente britannico (gruppo Financial Times).

Dal primo gennaio al 31 marzo 2010, Community ha infatti seguito in Italia operazioni per un controvalore di circa 200 milioni.

Operazioni sul Molo Settimo di Trieste

Il progetto Unicredit per Trieste e Monfalcone

IL RADDOPPIO DEL MOLO VII DI TRIESTE
- Lunghezza banchine: 1.450 metri
- Superficie terminal: 680.000 mq
- Capacità: 1,2-1,5 milioni di teu
- Costo: 288 milioni di euro

IL NUOVO TERMINAL CONTAINER DI MONFALCONE
- Lunghezza banchina: 1.500 metri
- Superficie terminal: 750.000 mq
- Capacità: 2 milioni di teu
- Costo: 424 milioni di euro*

* inclusi i 54 milioni di euro per i dragaggi

GLI INTERVENTI FERROVIARI
- Scenario A
  - potenziamento linee di raccordo con Monfalcone
  - stazione ferroviaria presso il terminal di Monfalcone
  - Costo: 160 milioni di euro
- Scenario B
  - raddoppio linea presso svincolo Udine-Venezia
  - raddoppio circonvallazione Udine
  - potenziamento linea Monfalcone-Udine
  - Costo: 80 milioni di euro

GLI INTERVENTI STRADALI
- potenziamento svincoli porto-autostrada
- eliminazione casello autostradale Lisert
- Costo: 50 milioni di euro

I FINANZIAMENTI
- Capitali privati: 845.173.565 euro
- di cui costi di costruzione: 712.000.000 euro
- Altre risorse: 210 milioni di euro (scenario A); 290 milioni di euro (scenario A+B)

DURATA CONCESSIONE: 30 anni

DURATA PERIODO DI COSTRUZIONE: 4 anni

UniCredit

ADARTE

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ

Boniciolli avverte: Trieste-Divaccia, priorità assoluta

TRIESTE Venezia si muove, Capodistria va avanti, e Unicredit manifesta interesse. Trieste rischia di "perdere" un'altra chance? Claudio Boniciolli, il presidente dell'Autorità portuale, premette: «Non conosco queste questioni se si escludono le comunicazioni pubbliche che Unicredit ha fatto». Subito dopo, però, chiede: «Ma chi fa la programmazione della portualità: Unicredit o lo Stato?». Il presidente non ha mai nascosto i suoi dubbi sul superporto di Trieste e Monfalcone: «Mi pare si usino formule ipertrofiche. Dov'è questo superporto? Unire Trieste e Monfalcone significa dar vita a un porto europeo di medie dimensioni». Detto questo, però, Boniciolli non entra nel merito dell'intesa Stato-Regione che dovrebbe costituire l'Autorità portuale unica e consentire l'operazione: «Osservo solo che una legge italiana c'è e che, per modificarla, serve un'altra legge. Osservo anche che c'è già una proposta di riforma all'esame del Senato avanzata dalla maggioranza e condivisa in molte parti anche dall'opposizione». Boniciolli, dopo aver ricordato che Monfalcone dovrà innanzitutto approvare un piano regolatore del porto se vorrà accogliere «un molo container», dopo aver trovato chi si sobbarca i costi notevoli del dragaggio, ribadisce qual è il problema principale di Trieste, come degli altri porti dell'Alto Adriatico: i collegamenti ferroviari. «Apprendo con soddisfazione che l'assessore Riccardo Riccardi si occupa del Corridoio Baltico-Adriatico. Mi auguro che, insieme a questo importante problema, si risolvano anche quelli della Trieste-Divaccia e della Trieste-Koper, indispensabili per collegare il porto al retroterra. Mi chiedo infine quale sarà il ruolo di Alpe Adria».

Claudio Boniciolli

DOMANI ZAIA E ORSONI ALLA PRESENTAZIONE DEL MEGA-PROGETTO VENETO. SI MUOVE PURE CAPODISTRIA

Superporto, un partner tedesco e nuovi pretendenti

Contatti tra Unicredit e le ferrovie germaniche per traffici merci da e per l'Adriatico. Venezia si fa avanti

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il superporto di Trieste e Monfalcone non decolla, almeno non ancora. Ma le concorrenti non mancano, men che meno aspettano: Capodistria corre, Venezia accelera. Ed è la più insidiosa. Unicredit Logistics - la società di corridoio del colosso bancario che "sponsorizza" il superporto da almeno tre milioni di teu all'anno e un miliardo di euro di investimenti, mettendo sul piatto l'interesse di pezzi da novanta come Generali, Abertis, Gavio e Benetton, ma reclamando tempi certi e veloci ai palazzi della politica - non resta indifferente alle "avances" venete. Anzi, scommettendo su una nuova portualità italiana e su una nuova centralità dell'Alto Adriatico, manifesta interesse. Potrebbe spostare altrove le sue attenzioni se Trieste e Monfalcone non si danno una mossa?

Chissà. Di sicuro, a riprova che va di fretta, Unicredit cerca alacremente il partner più prezioso, anzi irrinunciabile: quello che deve portare i traffici. La danese Maersk è un'opzione forte, e si sa. Non l'unica, però: la tedesca Db Schenker, la maggior impresa ferroviaria merci d'Europa, è un'altra opzione. Non meno forte. E Unicredit, mettendo in moto la controllata tedesca Hvb, ha già avviato i contatti. C'è persino una terza opzione: le ferrovie austriache. E il colosso bancario, stavolta mobilitando l'austriaca Bank of Austria, ha aperto pure quel canale.

I TEDESCHI Le conferme, seppur con le cautele del caso, arrivano proprio da Unicredit logistics: «Il governo punta molto sull'iniziativa in campo per rilanciare il Mediterraneo e i suoi traffici, e sostiene le scelte industriali e strategiche avviate da Unicredit in particolare in Germania e Austria» afferma, come vicepresidente di Unicredit Logistics e consulente di Unicredit, Maurizio Maresca. Di più non dichiara, ma non serve: il progetto del superporto prevede il raddoppio del molo VII di Trieste e la costruzione di un terminal da 2 milioni di teu a Monfalcone, ma presuppone l'arrivo di navi e treni. Tante navi e tanti treni. Chi può "dirottarli" sul Friuli Venezia Giulia affinché alimentino i mercati di Austria, Baviera, Europa centro-orientale? La risposta, tutt'altro che scontata, è vitale: ne va della riuscita o meno del progetto Unicredit. Il colosso bancario, non a caso, ha avviato i contatti con Maersk perché può portare le sue navi, ma anche perché vanta una sua impresa ferroviaria "all'altezza". Al contempo, però, Unicredit ha puntato anche su Db Schenker, quella che controlla da un anno la divisione merci di Ferrovie Nord, perché ha tutte le potenzialità per alimentare un superporto da 3 milioni di teu e riempire la "Pontebbana" di treni. Operazione non semplice, nemmeno politicamente, perché aprirebbe di fatto il mercato ferroviario italiano agli "stranieri": «Ma ci sarebbe il pieno coinvolgimento delle Ferrovie italiane» assicurano, sin d'ora, i supporter. Al contempo, però, operazione molto suggestiva: Unicredit e le ferrovie tedesche, alleandosi, potrebbero ad esempio costruire in tandem il terminal di Monfalcone e uno dei due previsti a Monaco di Baviera.

GLI AUSTRIACI Che succede, però, se l'operazione con Db Schenker non va in porto? Se le ferrovie tedesche, magari, consolidano la presenza a Capodistria? Unicredit, non volendo lasciare nulla d'intentato, ha già prospettato una soluzione viennese: certo, le ferrovie austriache non sono "potenti" come quelle tedesche, ma occupano una posizione strategica. E possono costituire una risposta valida.

I VENETI A muoversi, però, non è solo Unicredit. Mentre governo e Friuli Venezia Giulia devono appena mettersi d'accordo e creare le condizioni per il superporto di Trieste e Monfalcone, l'autorità portuale di Venezia, con il presidente Paolo Costa, presenta un maxi-progetto da 2 miliardi di euro, lancia un mega-terminal, cerca investitori e consensi. Proprio lunedì, a Venezia, organizza il "port day": una sorta d'apertura dell'anno portuale. E in prima fila sono attesi il neo-governatore Luca Zaia e il neo-sindaco Pierre Orsoni: sposeranno il progetto di Costa? E, magari, guarderanno a Unicredit che ha già manifestato la sua attenzione per il progetto veneto?

GLI SLOVENI Nemmeno Capodistria sta ferma. Le ferrovie tedesche ne sono consapevoli e non disdegnano affatto l'ipotesi di sbarcare in Luka Koper, la società di gestione del porto. Ma come ignorare che Unicredit - al pari di Banca Intesa che, a sua volta, potrebbe "entrare" nell'operazione - è presente, oltre che in Germania, anche a Lubiana? «Allo stato non mi risultano trattative con gli sloveni» ribatte, pronto, Maresca. Non nega, però, che Unicredit Logistics «sostiene tutti i progetti di promozione e rilancio della logistica» e «sta attualmente esaminando sia il progetto dell'Autorità portuale di Venezia che alcune ipotesi di connessione porto-retroporto nell'area alessandrina». Subito dopo, però, lo stesso Maresca ribadisce che la priorità va a Trieste e Monfalcone: «La Regione è molto favorevole al progetto. E sono certo che darà un appoggio decisivo anche nelle relazioni con la Baviera e con il Centro-europa. Questa, d'altronde, è l'ultima occasione per rilanciare i traffici mediterranei e dare un senso alla funzione internazionale del porto di Trieste prevista dal trattato del '47». Basterà a vincere le titubanze e resistenze più o meno palesi?

ANCORA DA TROVARE L'ACCORDO ISTITUZIONALE

Intesa Stato-Regione, il nodo del commissario

Due bozze all'attenzione di Palazzo Chigi. Menia e Riccardi: «Il progetto andrà avanti»

TRIESTE A parole - in una partita dove, peraltro, il silenzio di Giulio Camber non passa inosservato - sono tutti d'accordo. Mentre i privati cercano i traffici in grado di dar gambe al "superporto", le istituzioni devono garantire tempi veloci. Nei fatti, però, Stato e Regione devono ancora siglare l'intesa: ci sono due bozze "all'esame". L'una prevede un commissario, l'altra ne fa a meno. E non è la sola differenza.

Un passo indietro. A Palazzo Chigi c'è un tavolo tecnico che deve mettere nero su bianco modi e tempi con cui facilitare l'operazione Unicredit. Quel tavolo si è visto e rivisto: l'ultima volta un paio di settimane fa. E l'accordo di massima, in verità, esiste: prevede la costituzione di un'Autorità portuale unica che metta insieme Trieste e Monfalcone, il porto nazionale e quello regionale, e definisca norme di accelerazione delle procedure. Ma come si istituisce quell'Autorità? Cosa prevedono le norme? E, soprattutto, chi fa cosa? Con quali poteri? Domande non irrilevanti. La bozza che piace a Unicredit e ai "ministeriali", in risposta, prevede che l'Autorità nasca in forza di un decreto legislativo di attuazione dello statuto e quindi con rango "costituzionale". L'altra bozza, a quanto trapela, ipotizza che l'Autorità unica nasca in virtù di una legge regionale in nome del federalismo e dall'articolo 117 della Costituzione. Eppoi, ancora, la prima bozza indica come indispensabile la nomina di un commissario che, nell'attesa della costituzione dell'Autorità unica e del suo presidente, mandi avanti il progetto di superporto. L'altra, invece, ritiene quella nomina non necessaria in quanto il (futuro) presidente dell'Autorità potrebbe assumere tutti i poteri necessari a far decollare il superporto. Non manca il contorno di illazioni: c'è chi teme che Roma imponga i suoi uomini e svilisca i poteri regionali e chi all'opposto sospetta che la Regione non voglia un commissario "romano" per timore che prenoti il posto di presidente dell'Autorità portuale, frustrando le ambizioni locali. Vero? Di sicuro, i protagonisti minimizzano e rassicurano. «Il progetto è fondamentale per il rilancio di Trieste e del Friuli Venezia Giulia. E deve andare avanti velocemente» afferma il sottosegretario Roberto Menia. Uno dei supporter più sfegatati. L'assessore Riccardo Riccardi dà man forte ed esclude conflittualità: «La Regione crede nell'operazione, su cui c'è un consenso trasversale, e non pone paletti su niente. Ma un'intesa di questa portata non si fa in un giorno». Maurizio Maresca, come vicepresidente di Unicredit Logistics, non nega il ritardo: «Ma sono certo che sarà rapidamente recuperato a fronte della precisa volontà manifestata dal governo e dal presidente Renzo Tondo». Non resta che attendere. *(r.g.)*

Maurizio Maresca con Piergiorgio Peluso (Unicredit)

SERRACCHIANI A RICCARDI

«Baltico-Adriatico, ci siamo già mossi»

TRIESTE «Il Corridoio Baltico-Adriatico è da mesi tra le priorità della mia attività al Parlamento europeo». Lo precisa Debora Serracchiani, rispondendo alla lettera con cui l'assessore Riccardo Riccardi invita gli europarlamentari regionali a muoversi, affinché non passi la proposta slovena che taglia fuori il Friuli Venezia Giulia. «Bisogna arrivare preparati all'appuntamento di maggio - spiega l'eurodeputata del Pd - quando si riunirà la commissione Trasporti per votare il regolamento dei corridoi merci, fra cui il Baltico-Adriatico. In vista di quella prima scadenza, ho già presentato, assieme ai colleghi del Ppe Antonio Cancian e Carlo Fidanza, un emendamento volto a rendere prioritario il passaggio del Baltico-Adriatico verso Udine con diramazione verso i porti di Trieste e Monfalcone e verso Venezia e Ferrara».

CI SONO VOLUTI DIECI ANNI DI TEMPO E CINQUE PROCESSI

Non diffamò il maresciallo "anti-lucciole". Assolto Puiatti

L'ex consigliere regionale accusò di «abuso di potere» un carabiniere di Codroipo per le crociate contro i clienti

TRIESTE Ci sono voluti dieci anni e cinque processi. Ma, alla fine, Mario Puiatti è stato assolto dall'accusa di aver diffamato Giovanni Doretto, maresciallo dei carabinieri di Codroipo. L'ex consigliere regionale dei Verdi si è visto dare ragione dalla Corte di Cassazione: le sue parole contro il militare sceso in campo contro i clienti delle prostitute non erano diffamatorie.

La vicenda inizia nel 2000. Piena estate, strada Napoleonica, dintorni di Codroipo, un via vai che, a fronte delle proteste dei residenti, spinge il comandante locale dei carabinieri a intervenire con il pugno di ferro nei confronti dei clienti: li denuncia per favoreggiamento della prostituzione e dispone il sequestro delle auto. Tanto basta a Puiatti, promotore tra l'altro di una proposta di legge per l'istituzione dei "parchi dell'amore", per sfornare un duro comunicato stampa nel quale Doretto, criticato per il tentativo «di estirpare un comportamento lecito», diventa «il tronfio maresciallo» da denunciare «per abuso di potere». «Non pensavo - scriveva anche Puiatti - che il caldo facesse male anche a chi porta il berretto».

LA SENTENZA

La Corte di Cassazione ha annullato la condanna: il fatto non sussiste

Mario Puiatti

Diffamazione? Doretto la pensa così e querela il politico, che finisce con l'essere rinviato a giudizio. Nel luglio 2005, in primo grado in tribunale di Udine, il giudice Casavecchia condanna Puiatti a una pena di 500 euro di multa e a un risarcimento danni pari a 10mila euro. L'avvocato difensore, Giorgio Coden, non si arrende. Impugna la sentenza motivando che le frasi del comunicato stampa, ancorché pesanti, «rientravano nel legittimo diritto di cronaca di un esponente politico impegnato sul fronte della regolamentazione del fenomeno della prostituzione e contrario a un'iniziativa di polizia giudiziaria che ledeva la libertà e la privacy dei cittadini». La Corte d'Appello di Trieste respinge però l'impugnazione e conferma la condanna. Di qui il ricorso in Cassazione dell'avvocato Coden e la prima vittoria giudiziaria di Puiatti. La quinta sezione penale dispone il rinvio del processo a una altra sezione della Corte d'Appello di Trieste. L'esponente dei Verdi rinuncia alla prescrizione, chiede l'assoluzione con formula piena ma si vede riconfermata la condanna alla multa, ai danni e alle spese di parte civile. Finita? Macché. Puiatti e il suo legale ricorrono nuovamente in Cassazione e, l'altro ieri, la spuntano: la prima sezione annulla la condanna e assolve l'imputato perché il fatto non sussiste. «Nessuna polemica - commenta Puiatti -. Dopo dieci anni si chiude semplicemente una lunga storia. Una delle mie tante battaglie per difendere la legalità». *(m.b.)*

IL RELATORE DI MAGGIORANZA ESCLUDE DISCRIMINAZIONI

L'Udc: Pd confuso sulla famiglia

Sasco: « La nostra legge rispetta la Costituzione alla lettera»

TRIESTE «Non discrimina nessuno. E non è anticostituzionale». Il Pd attacca la nuova legge sulla famiglia, quella che disciplina i servizi per l'infanzia, appena approvata in commissione? L'Udc, "paladino" di quella legge, contrattacca. «Il Pd fa confusione forse perché, al suo interno, ha diverse concezioni della famiglia. Ma la nostra legge non solo non è anticostituzionale, bensì rispetta la Costituzione alla lettera - afferma il capogruppo consiliare Edoardo Sasco - perché fa chiaramente riferimento all'articolo 29 che precisa in termini inequivocabili che la famiglia trova fondamento nel matrimonio».

Non solo. La legge attua un impegno chiaro assunto con gli elettori di Renzo Tondo e della coalizione: «Il centrodestra - ricorda, infatti, Sasco anche nei panni di relatore di maggioranza - sta attuando il programma elettorale che, in modo esplicito, considera un valore la famiglia fondata sul matrimonio e si impegna a valorizzarla. Non va dimenticato che, anche sulla base di questa impostazione, abbiamo ottenuto la maggioranza dei consensi elettorali».

Nel merito, rispondendo alle critiche del Pd, Sasco afferma che «il testo approvato in commissione prevede implicitamente che non ci sia nessuna diversità di trattamento per i bambini, a prescindere dal tipo di famiglia alla quale appartengano». La parità, insomma, è assicurata: «È del tutto pretestuoso parlare di discriminazioni che non ci sono e non ci possono essere». Dopo di che, e il capogruppo dell'Udc lo rivendica, la legge fa una precisa distinzione tra la famiglia fondata sul matrimonio e le altre forme di unione: «E il motivo è legato alla vera novità di questa legge. La famiglia, assumendo il ruolo di vero e proprio soggetto sociale sul quale è possibile intervenire, assume finalmente un ruolo centrale nelle politiche regionali. La nostra volontà è rilanciare la formazione e il funzionamento della famiglia perché siamo convinti che la crisi valoriale della nostra società sia legata anche ad un mancato sostegno nei confronti di questo istituto».

Continuaz. dall'8.a pagina

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 **2**

A.A. CERCHIAMO per nostro cliente zona Gretta piano alto salone 3 stanze cucina doppi servizi massimo euro 400.000 definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 040 3476251.
(A00)

PRIVATO acquista muri locale d'affari posizione centrale anche occupato media grande metratura 3395954557. (A1938)

SE dovete vendere il vostro appartamento-casetta-villino-locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Passate da Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 040369950.

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città (possibilità di definizioni e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.
(A00)

LAVORO OFFERTE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADRIACELL Spa a biotechnology company is looking for an Accountant. Profile: monthly/yearly reporting, budgeting, forecasting, cash management, purchasing, annual/interim audit support. Requisites: Accounting diploma and Economics Degree, minimum 2 years experience similar position. Fluent English essential. Pleas submit cover letter anc Cv in English to info@ adriacell. com, specifying "Job application: Accountant".
(A1934)

AFFERMATO studio di ingegneria meccanica all'avanguardia nella progettazione 3D, ricerca periti e ingegneri meccanici con o senza esperienza, per inserimento immediato. Inviare curriculum a info@cpieng.it o via fax allo 040630858.
(A00)

AZIENDA isontina produttrice di macchine confezionatrici cerca collaudatore meccanico (preferibilmente cognizioni elettriche) disponibile a viaggiare, conoscenza lingua inglese. Gradite altre lingue. Scrivere casella postale n. 26 Monfalcone.
(C00)

AZIENDA ricerca tecnico frigorista esperto riparazione e montaggio impianti di climatizzazione e condizionamento. Telefonare 10-12 allo 040828080.

CALL center ricerca personale per semplice attività telefonica in orario 11-14 e/o 17-21. No vendita. Gradita conoscenza uso. Per candidatura: 0409869861.
(A00)

CERCASI aiuto cuoco/a esperta pesce presentarsi in Riva Sauro 12 tel. 040305789. (A1935)

CERCASI cameriera/e per ristorante centro Trieste solo orario serale con conoscenza lingua inglese mandare curriculum amm.ne@anticaghiacceretta.com. (A00)

CERCHIAMO (neo)laureato/a in informatica o ingegneria, motivato a lavorare nello sviluppo software e system management
www.xlbit.com/job

EDITORE nazionale seleziona venditori per servizi redazionali in affermati periodici di target elevato. Richiesta comprovata esperienza, buona cultura, bella presenza, disponibilità immediata. Garantito portafoglio clienti, appuntamenti prefissati, rilevante ritorno economico. Inviare curriculum: direzione@ golfarellieditore.it fax 0512961145, tel. 051220864 - 6569843 www.golfarellieditore.it. (FIL6)

FARMACISTA cercasi, presenza, buona esperienza max 35 anni. Scrivere fermo posta Trieste 12 CI AO4013055.

LAVORO domicilio, offriamo confezionamento cinturini, ottimi immediati guadagni. 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scrigno.

PER imminente partenza importante cantiere, società immobilare cerca un responsabile esperto a cui affidare la regia della costruzione. Faxare curriculum 0403477459.

PET'S placet alimenti canigatti a domicilio ricerca distributori collaboratori consulenti nutrizionali province Gorizia/Trieste Corso Formazione 3358409183. (A1939)

SOCIETÀ specializzata ricerca per istituto bancario focalizzato alla gestione di patrimoni, 8 persone da inserire nella propria organizzazione. Ampia possibilità di carriera. Caratteristiche almeno diplomati, minimo 28 anni. Massima riservatezza. Scrivere a: hermes.recruiting@ yahoo.it (A1892)

STUDIO commercialista cerca ragioniera esperta contabilità e dichiarazioni per sostituzione maternità. Inviare curriculum: st. Busdachin, via Crispi 4, Trieste.
(A1890)

45ENNE grande esperienza salumiere, dinamico valuta qualsiasi lavoro decoroso, no perditempo 3384011213.

ALFA 147 1.6 16v 5 Porte, Chilometri Zero, Nero Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Con Garanzia, Euro 13.200,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, Anno 2006, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Euro 14.900,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, Anno 2007, Luci Di Bosco Metallizzato, Full Optional, Int. Pelle, 46.000 Km, Euro 16.300,00 Finanziabile, Con Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA Gtv 1.8 . Spark 16v, Anno 1998, Rosso Alfa, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Bellissima, Con Garanzia, Euro 3.800,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, Anno 2005, Colore Nero Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, 45.000 Km, Perfetta, Euro 12.500,00, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

ALFA Romeo 147 1.9 JTDM 120 cv 2005 85.000 km grigio met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 126 1974 26.000 km giallo Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 500 L 1972 crema Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, Anno Ott. 2009, Km 2.700, Colore Rosso, Garanzia Fiat, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 9.000,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

FIAT Panda 1.2 Emotion 2009 17.000 km blu met. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 900cc, Colore Bianco, Anno 1997, Km 57.000, Ottime Condizioni, Con Garanzia, Euro 1.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 EL 3 porte 1999 140.000 km bianco servosterzo, clima Concinnitas tel. 040307710.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Anno 2006, Km 48.000, Bianco, Euro 7.100,00 Finanziabile, Permuta Usato, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.4 16v Oro 2005 69.000 km perla Sironi Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 149.000 rosso met. clima-Kaleidos Concinnitas tel. 040307710. (A00)

PORSCHE Boxter 2.5 1998 129.000 km argento pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 Porte, Anno 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Ottime Condizioni, Permuta Usato, Garanzia, Euro 6.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.400,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Maggiolino 6v tipo America 1963 30.000 km verde past. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv autom. 2005 130.000 km nero met. pelle, Xenon, Navi, lega 19, pn invernali Concinnitas tel. 040307710.

AFFITTASI attività commerciale ristorazione con licenza tabacchi, zona scalo legnami. Per informazioni 3281247858 o 3470729110.

PROMEMORIA

Ultimo giorno di apertura, oggi, nel comprensorio fieristico di piazzale De Gasperi, per l'appuntamento "Domus Persona - La salute nella tua casa" visitabile dalle 9.30 alle 19.30. L'iniziativa è proposta da Fiera Trieste in collaborazione con gli assessorati regionali alla Salute e al Lavoro.

Il Circolo della stampa organizza domani alle 17 nella sede di corso Italia 13 un dibattito su «Fede e scienza». Ne parlano l'astrofisica Margherita Hack e don Ettore Malnati. In discussione temi di attualità tra libertà di ricerca ed eventuali limiti etici.

OLTRECONFINE MINOR PRESSIONE FISCALE E COSTI DEL PERSONALE PIÙ BASSI

Piccole imprese in fuga verso la Slovenia

Nei trasporti sono emigrati Cossutta e una parte di Autamarocchi. Bruni: «Trasferirsi o chiudere»

Veicoli dell'Autamarocchi: l'azienda ha impiantato in Slovenia un'unità locale

di FURIO BALDASSI

Non è ancora una grande fuga ma di sicuro un'emorragia costante. L'imprenditoria locale guarda a Est e, senza spingersi troppo in là, questo significa Slovenia. La crisi ha accentuato ancora di più l'insostenibilità della pressione fiscale e gli insopportabili bizantinismi del sistema Italia. Se di delocalizzazione di massa non si può ancora parlare per le residue industrie triestine (quelle al massimo le deportano in blocco, come la Stock) di sicuro c'è molto fermento nel settore dell'artigianato, con i trasporti in prima fila. «Inutile nasconderlo – conferma Dario Bruni, presidente della Confartigianato provinciale – i nostri si stanno guardando attorno perchè voci incontrollate dicono che la Slovenia scenderà addirittura al 19 per cento come pressione fiscale. Nei trasporti e nella logistica c'è meno pressione, si trova il carburante che costa meno, capannoni a buon prezzo. Nei trasporti alcune imprese hanno chiuso qui e aperto in Slovenia. La stessa cosa ha fatto addirittura un serramentista. Non è un bel segnale – continua – ma alla fine della Fiera fai due calcoli: ci sono 1500 vincoli sulla zona inquinata, la benzina agevolata è stata persa. Piuttosto che chiudere, si trasferiscono».

I nomi citati con maggior frequenza sono quelli di una storica azienda locale, la Cossutta, che ora ha sede legale in territorio sloveno, mentre anche Autamarocchi ha impiantato di là un'unità locale che, come conferma il segretario di Confartigianato, Enrico Eva, lavora molto e dunque va considerata ben più di una filiale. «I dati – osserva Rita Rapotez, presidente dei trasportatori locali, parlano in maniera eloquente: le aziende iscritte all'albo in provincia di Trieste erano 415 nel 2004, quando la Slovenia è entrata in Europa, mentre adesso sono circa il 33 per cento in meno (280). Non dimenticate che la nostra sede è mobile, può essere anche un automezzo. Difficile dire quanti abbiano spostato l'"ufficio" da Fernetti a Sesana, dove il personale gli costa il 40 per cento in meno e il carburante il 25 per cento... Possiamo pagare meno contributi, godere di una tassazione al 20 per cento e lavorare sul territorio italiano».

Al di là dell'indubbia attrazione esercitata dalla giovane repubblica sotto il profilo economico, dietro certe scelte c'è anche la rassegnazione di chi non vede spiragli di recupero nel nostro Paese. «La pressione fiscale in Italia – sottolinea ancora Bruni – è quella e quella rimane. Più di metà del profitto ti viene portato via da pressioni dirette o indirette. A Trieste, inoltre, ci manca l'impresa manufatturiera, che non può insediarsi a causa della zona inquinata e dalla mancanza di spazi per l'assenza di un entroterra. Anche per questo gli artigiani non hanno indotto. Si vive sui servizi, senza possibilità di crescita. Un po' di ossigeno è arrivato grazie alle agevolazioni per le ristrutturazioni di immobili. Quando finiranno, saranno a rischio nostre imprese storiche ma anche tante imprese di extracomunitari che si sono buttate nel settore».

Vige, insomma, una sola regola: quella del prezzo. Che non conosce nazionalità nè altro. «La riforma dell'autostrasporto e il completamento dell'assetto normativo sarebbe importante – cita ad esempio Pierino Chiandussi, presidente regionale degli autotrasportatori – ma le lobby fanno forti pressioni e Confindustria non vuole allinearsi, perchè dovrebbe riconoscere un costo del trasporto corretto. E allora il governo fa da spettatore ai tavoli romani, e noi non abbiamo la forza per costringerlo a muoversi».

Il capo produzione Alan Burni nello stabilimento, con gli scatoloni di pasta pronti per la vendita

LA STORIA. LA VENDE POI NEI NOSTRI RISTORANTI

Burni apripista a Sesana con la pasta

Per certi versi è stato un apripista. Gianfranco Burni è arrivato già nel '96 a Sesana, con la famiglia, per realizzare in loco la sua pasta fresca, sotto il marchio Barone. Quattordici anni dopo la serve a tutta la Slovenia e a mezza Trieste. «C'era e c'è una pressione fiscale ridotta, paghe meno pesanti, anche se adesso si stanno adeguando... Le tasse, comunque, erano al 23 per cento e le riducono ogni anno dell'1 per cento ma, attenzione, solo sull'utile della ditta. Certo, se reinvesti nella ditta effettivamente l'aliquota cala ogni anno». E la frontiera aperta? Bella cosa ma, fa capire Burni, l'Italia in silenzio sta prendendo le sue contromisure. «Oggi come oggi io porto i miei prodotti in città – spiega – ma c'è il discorso dell'Intrastat, una gabella che costava ai clienti circa 50 euro a fine anno anche se alcuni commercialisti ne chiedevano anche 100 di euro. In Italia di solito si pagava ogni tre mesi ma adesso si vuol metterla in atto ogni mese. Morale: ho già perso 4-5 clienti buoni. Non è tutto oro quel che luccica...». *(f.b.)*

IL SITO INQUINATO È UNA VERA ZAVORRA E SI STENTA A TROVARE UNA SOLUZIONE

Ezit, 25 le aziende in lista di attesa

La metalmeccanica Revas, stanca di aspettare, si è insediata a Monfalcone

di SILVIO MARANZANA

Sono tuttora trenta le aziende che continuano a bussare alla porta dell'Ezit in attesa che si risolva la questione del Sito inquinato. Anche la loro pazienza però è prossima al limite e la fuga può scattare da un momento all'altro non solo verso Est, ma anche verso Ovest. «Un'azienda metalmeccanica con oltre centi dipendenti, dopo aver atteso invano, ha puntato su Monfalcone», spiega il presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita. Non fa nomi, ma è presumibile che si tratti della Revas impegnata nei settori di carpenteria pesante, lavorazioni meccaniche e manutenzioni di macchine utensili, che a suo tempo aveva opzionato un terreno alle Noghere.

La sede di Ezit: trenta le aziende che bussano in attesa che si risolva la questione del sito inquinato

«Sono venticinque le aziende che hanno tuttora pendente una domanda di insediamento e che operano nei settori medicale, edile, del legno, delle forniture, di carpenteria metallica - aggiunge Azzarita - mentre sei sono le aziende presenti che hanno chiesto invano di potersi espandere». Una di queste è la Italesse srl, che opera nell'ambito degli accessori dedicati al beverage che vorrebbe costruire un nuovo capannone e portare a oltre una trentina gli attuali 22 dipendenti. L'Ezit è cosparsa soprattutto di aziende piccole (600 ditte con 10 mila dipendenti) ma una di quelle che vorrebbe ampliarsi potrebbe salire a cinquanta dipendenti se le fosse concesso di espandersi.

«Un imprenditore appena può scappa da Trieste, presumibilmente proprio verso la Slovenia - lamenta Sergio Razeto presidente di Assindustria - perché qui deve fare i conti oltre che con il Sito inquinato, con la tassazione elevata e con i collegamenti carenti. Tant'è vero che la lista di attesa fino a poco fa contava quaranta imprese». «Non c'è una cifra ufficiale - aggiunge Stefano Zuban, vicepresidente Ezit - ma l'impressione è che appunto una decina di aziende negli ultimi mesi abbiano optato per la fuga. Dirò di più e non penso sia soltanto una mia opinione: se non fossimo ancora immersi dentro una difficilissima fase di recessione, altri imprenditori sarebbero già fuggiti. Paradossalmente la crisi in questo senso ci ha aiutati, perché molti stanno attendendo tempi migliori per impiantare, ampliare o diversificare la propria attività».

Opinione comune a Ezit e ai vertici della categorie degli industriali e degli artigiani è che sia indispensabile firmare il prima possibile l'accordo di programma sul Sito inquinato in base però a un testo che non penalizzi gli imprenditori. «Perché dietro l'angolo potrebbe esserci una vera e propria fuga di massa». E per l'industria triestina sarebbe la mazzata finale.

L'INTERVENTO

IL PRESIDENTE DELL'ASSINDUSTRIA RAZETO

«Tuteliamo la qualità della vita cercando di sciogliere i nodi che stanno frenando lo sviluppo»

di SERGIO RAZETO *

Da alcuni anni Trieste risulta ai vertici della classifica de Il Sole 24 ore sul tenore di vita delle principali città italiane: questo soprattutto perché il reddito medio dei suoi cittadini è elevato. Un benessere che non si limita al Pil totale per abitante, ma tocca molti aspetti della vita quotidiana (...).

In provincia di Trieste il progresso è stato più rapido nelle fasi in cui l'economia si è aperta fortemente agli scambi e alle relazioni internazionali, facendo della città il punto di riferimento per i mercati del centro Est europeo. Ma questa situazione è duratura? Oppure - come ritengo - rappresenta uno status reversibile, che va continuamente difeso e migliorato? Non è detto che rimarremo "ricchi per sempre", se di ricchezza possiamo parlare.

Come Associazione Industriali abbiamo più volte sostenuto che il modello di sviluppo della nostra economia ci spinge verso un'integrazione dei settori produttivi (manifatturiero, servizi, ricerca, portualità, turismo) con l'obiettivo di comporre un complesso ma strutturato mosaico, volto a creare condizioni utili per agevolare la competitività delle imprese che operano sul territorio. L'area triestina però, se non affronta con decisione le questioni che ne frenano lo sviluppo, rischia di uscire ulteriormente penalizzata dalla crisi che continua ad attanagliare, seppur con diverse sfumature, l'economia mondiale.

A Trieste le difficoltà congiunturali rischiano di sommarsi a quelle strutturali: non abbiamo territorio utile a ospitare nuovi insediamenti produttivi perché da troppi anni stiamo cercando di risolvere, con coerenza e fattibilità, il problema delle "bonifiche" di un sito inquinato il cui perimetro venne deciso a tavolino prescindendo da qualsiasi riscontro preventivo sulla natura dell'inquinamento dei terreni, erodendo quasi tutto lo spazio disponibile allo sviluppo di imprese.

Sergio Razeto

Puntiamo sul rilancio della portualità e siamo in attesa da mesi di risposte sul finanziamento della piattaforma logistica, come sugli iter di approvazione dei piani regolatori del Porto Nuovo e del Porto Vecchio. Nella riscrittura della legge di riforma portuale sparisce il riferimento normativo del Punto Franco e, ancora, la direzione regionale delle Dogane viene spostata a Venezia con competenza per tutto il Triveneto, nonostante a Trieste venga sviluppato un volume fra i più rilevanti d'Italia di pratiche doganali. Non abbiamo moderni collegamenti ferroviari e aerei e anche quelli stradali rischiano la saturazione. Il tutto in un territorio che confina con Slovenia e Croazia in cui l'imposizione fiscale sui redditi d'impresa è notevolmente inferiore a quella applicata nel nostro Paese. In Slovenia, grazie a una burocrazia più snella ed efficiente, il porto di Capodistria cresce in modo esponenziale a confronto dello scalo triestino.

Come Industriali proponiamo ai nostri rappresentanti politici e istituzionali di avviare un percorso congiunto, affinché si sblocchino le situazioni incerte e si trovino soluzioni per evitare ulteriori penalizzazioni al nostro territorio. Solo attraverso la pronta risoluzione di almeno alcuni dei problemi evidenziati, possiamo porre le basi per fornire una risposta positiva alla creazione di valore e quindi alla difesa degli standard qualitativi a cui la popolazione triestina è abituata. Forse così avremo anche la disponibilità economica per migliorare le azioni di welfare e l'attenzione al sociale. Uno slogan, ideato da Confindustria alcuni anni fa, per richiamare tutti alle proprie responsabilità: lo sviluppo non lo porta la cicogna... neppure alla splendida Trieste.

* *Presidente Associazione Industriali di Trieste*

LO STORICO INTERVIENE NELLA DIVISIONE DEL MONDO CATTOLICO

«Vita Nuova punto fermo nella storia di Trieste»

Pupo: il giornale compie 90 anni, speravo in un rilancio. Attesa la sostituzione di Ravalico alla Caritas

di GABRIELLA ZIANI

«Al di là delle controversie sulla sua contabilità, "Vita nuova" è stato sempre molto importante per la storia di Trieste, suoi direttori vi hanno scritto nel tempo articoli memorabili: durante il fascismo, durante l'occupazione tedesca, e nel dopoguerra parlando del nuovo ruolo della città, parole importanti non solo per i cattolici, ma per la città intera, in momenti in cui per i cattolici era più facile potersi esprimere, rispetto ad altri. Adesso questo giornale compie 90 anni. Mi sarei aspettato, piuttosto, che fosse un'occasione per valorizzare un'esperienza quasi centenaria, che ha lasciato la sua impronta su ogni stagione della storia triestina». Dicendo di provar «dolore» di fronte allo scontro maturato in seno alla Chiesa triestina per la censura apposta dal vescovo alla rubrica della posta sul settimanale diocesano, che in realtà voleva censurare interventi considerati poco «ortodossi», lo storico cattolico Raoul Pupo invoca in fondo un'altra prospettiva.

Non solo, ma anche il pubblico appello di Claudio Magris al vescovo, affinché il colloquio coi lettori sia ripristinato e si ponga fine al «doloroso stupore per il dialogo cancellato», trova Pupo assai favorevole: «Il fatto che Magris, un grande intellettuale non identificabile come "uomo di Chiesa", si sia sentito compartecipe della storia del giornale, è un segnale importante - afferma - per la comunità cattolica, che in passato ha sofferto di senso di inferiorità nei confronti del mondo laico, a Trieste prevalente almeno fino al dopoguerra».

Il vescovo, come si sa, ha risposto allo scrittore con fermo distacco, e con ferma riaffermazione delle proprie critiche (anche a «chi ha sempre in bocca le parole dialogo, tolleranza e pluralismo»). L'insieme delle cose ha provocato grande sconcerto anche tra i cattolici praticanti, attivi nella Chiesa e nelle sue numerose organizzazioni.

Raoul Pupo

Altrettanto poi sta accadendo con l'ormai certa rimozione di Mario Ravalico dal ruolo di direttore della Caritas. La notizia circolava da giorni, non è stata ancora in alcun modo ufficializzata, però il fatto è assodato. Come è data per sicura la nomina di un nuovo responsabile forse già in questa settimana entrante. Giovedì si riunisce infatti il nuovo Consiglio presbiteriale e venerdì alle 19, per la prima volta, il neoeletto Consiglio pastorale, entrambi organi consultivi del vescovo. Non è escluso che il decreto di nomina per il nuovo direttore della Caritas venga annunciato in quella sede. Ravalico peraltro si mantiene in silenzio, ma è nota a tutti la sua amarezza mentre rimane non nota la ragione del repentino cambio: un normale avvicendamento o anche qui delle precise contestazioni?

Mentre queste fratture dispiacciono, addolorano, e chiudono molte bocche in pubblico, ampi settori cattolici a Trieste dissentono. Si ricorda il metodo dialogante di Eugenio Ravignani nel condurre la diocesi e le sue questioni. E si dice perfino che la contestatissima lettera dei «nove sacerdoti», critici su alcune posizioni della Chiesa ufficiale, e genesi di tutta la vicenda poiché il vescovo per quella aveva minacciato di chiudere "Vita nuova" per sempre, si sarebbe dovuta pubblicare come articolo proprio, e non alla distanza di una «lettera» inviata da esterni. Posizioni, come si vede, molto distanti le une dalte altre.

Intanto don Mario Vatta, che dei nove è il sacerdote triestino firmatario del testo incriminato, dice ancora: «È vero che mi attendevo l'arrivo di un altro pastore, e ho visto invece arrivare il manager, ma io non dispero che il vescovo tiri fuori le sue qualità di pastore. Spero, anzi, che la "mina" lanciata da Magris porti qualcosa di buono. Credo ci vorrà un cammino lungo per arrivare alla riconciliazione. Ma non dobbiamo disperare. Io ci credo veramente. Se poi il cammino si rivelerà più facile, meglio ancora».

Giampaolo Crepaldi (a destra) nel giorno del suo insediamento, con Eugenio Ravignani

LA COLLABORATRICE DEL SETTIMANALE, MALAFRONTE (PD)

«Troppa politica in questa vicenda»

«Un cauto silenzio sarebbe meglio, ma io non son saggia e non ho mai badato all'opportunità: ero poco più di una ragazza quando sono entrata a "Vita nuova", 25 anni fa, gratuitamente. Ho visto succedersi tre direttori e due vescovi, ma il clima è sempre stato amichevole, dialogante, rispettoso delle opinioni». Lo afferma Maria Stella Malafronte, nel direttivo Pd, giornalista. «Molti di noi - aggiunge - erano o sono impegnati politicamente ma la politica è stato solo uno dei mille colori dell'anima di chi ha collaborato e collabora a "Vita nuova", e fa male vedere come la politica sta entrando pesantemente nella vicenda». Anche la rubrica delle lettere, dice Malafronte, «ha sempre dato la parola a tutti». Magris, aggiunge, «da cittadino ha chiesto solo ragione della soppressione di una rubrica importante e necessaria per ogni testata, e dietro quelle pagine c'è gente perbene che ha sempre cercato di lavorare con obiettività, professionalità, rispetto per la testata e il lettore».

«Porgiamo evangelicamente l'altra guancia - scrive invece Alessandro Carmi, vicesegretario Pd, rivolgendosi al consigliere comunale Salvatore Porro, ostile a "Vita nuova", che ha accusato i nove sacerdoti di essere seguaci del Pd e dunque di Stalin e Lenin -, ma no a strumentalizzazioni politiche. Il Pd è nato 20 anni dopo la caduta del Muro di Berlino, dalla fusione di più culture tra cui quella cattolica, coi luminosi esempi di Don Sturzo, De Gasperi, Moro, Bachelet, Don Marzari. Ci rammarica - dice Carmi - che è stata persa un'occasione per aprire un dialogo fra i cattolici nei vari schieramenti».

Una galassia di 50 uffici che fanno capo alla Diocesi

Sono oltre 50 gli uffici che fanno capo alla Diocesi di Trieste e le associazioni di matrice cattolica che ad essa si collegano, rette da un sacerdote oppure da un laico, o da entrambi. Lo stesso settimanale "Vita nuova" è emanazione della Diocesi, e ad esso si affianca anche una radio che ha compiuto 25 anni, Radio nuova Trieste, che dipende dall'Ufficio comunicazioni sociali. La Caritas è uno dei più solidi «uffici» della Curia, ma poi ci sono il Museo diocesano, l'Ufficio per i beni ecclesiastici e quello giudiziale, l'Ufficio anagrafe, quello del clero e dei matrimoni, l'Ufficio dell'economo, l'Ufficio dell'edilizia di culto e quello tecnico, quello legale e quello della pastorale liturgica, l'Ufficio scuola, l'Archivio diocesano, la Cancelleria della Curia e l'Ufficio per l'inventariazione dei beni artistici e culturali, l'Ufficio delle missioni, l'amministrativo, il catechistico, quelli che si occupano del coordinamento pastorale e di ecumenismo e dialogo.

Ancora, e sempre nella sede della Curia in via Cavana, operano l'Ufficio famiglia, l'Ufficio per gli istituti di vita consacrata, la segreteria del vescovo e l'ufficio stampa della Curia.

Attorno, una galassia di associazioni, gruppi e storiche istituzioni, dalle Acli all'Azione cattolica, dagli scout guide e Agesci all'Associazione amici dell'Università cattolica, all'Archivio capitolare. Sono attivi una Aggregazione laicale dell'apostolato della preghiera, l'associazione culturale "Studium fidei", l'Associazione di cooperazione cristiana internazionale, le associazioni dei maestri e dei medici, dei genitori, dei volontari ospedalieri, l'associazione Mosaico per il commercio equo e solidale, c'è la cappella privata «Apostolatus maris», ovvero la cappella del Porto, l'associazione Cardoner per la promozione degli esercizi spirituali, l'Associazione cristiana operatori sanitari, l'Associazione pia "Mater pulchrae dilectionis", quella dei santi Giovanni e Paolo, l'Associazione dei genitori di scuole cattoliche. Infine: un'Associazione mutua assistenza sacerdoti, una Caritativa slovena, una per Famiglia e scuola, una sui Nuovi oratori italiani, una per i sacerdoti sloveni.

Copie di "Vita Nuova"

LA CELEBRAZIONE A OPICINA

«Villaggio del fanciullo, sempre più aperti alla città»

Sala affollata per i 60 anni dell'ente. Gabassi: don Ragazzoni antesignano della deistituzionalizzazione dei ragazzi

Era la fine degli anni '40 quando don Mario Shirza notò le strade della città piene di ragazzi cui la guerra aveva tolto casa, famiglia, ogni bene necessario a una vita dignitosa. Dalla sua volontà di «mettersi al servizio» di quei ragazzi nacque l'Opera Villaggio del Fanciullo, che ieri ha festeggiato il suo 60.o anniversario. «L'Opera Villaggio del Fanciullo non è soltanto una benemerita iniziativa caritatevole. Si tratta, nel senso forte del termine, di cultura». Così scrive Claudio Magris nella prefazione, significativamente intitolata "Perché dobbiamo essere grati al Villaggio", al volume pubblicato per la ricorrenza. La funzione culturale e attiva del Villaggio è stata il filo conduttore degli interventi di ieri: «Perché non vogliamo essere un ghetto ma nemmeno un'isola felice – ha dichiarato in apertura il presidente mons. Pier Giorgio Ragazzoni, a Opicina dal 1957 - desideriamo innanzitutto aprirci alla città e alla società che ci circonda».

Due momenti della celebrazione tenuta nell'edificio Ristorante del Villaggio del fanciullo (fotoservizio Francesco Bruni)

Folto il gruppo delle autorità (in sala tra gli altri il deputato Ettore Rosato) con gli assessori regionali Vladimir Kosic e Alessia Rosolen, la presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, gli assessori comunali Carlo Grilli e Giorgio Rossi (e tra il pubblico anche Paolo Rovis) che hanno unanimemente riconosciuto a Ragazzoni il merito di aver guidato l'Opera in un periodo così rilevante per la sua storia. Bassa Poropat ha consegnato lo stemma della Provincia a don Ragazzoni. Il vicario generale don Giampaolo Muggia ha portato il saluto del vescovo Giampaolo Crepaldi, assente per un lutto familiare: «Il vescovo auspica che l'Opera prosegua in questo solco – ha detto – perché il futuro è qualcosa che dobbiamo costruire assieme».

Dopo il saluto delle autorità, un momento di approfondimento con le relazioni dello psicologo e docente all'Ateneo triestino Piergiorgio Gabassi e del docente dell'università di Brescia Dario Nicoli. «Don Ragazzoni è stato un antesignano dei movimenti di deistituzionalizzazione che negli anni '70 ebbero a Trieste uno dei suoi epicentri – ha detto Gabassi – il Villaggio non ebbe mai un carattere di istituzione, ma sempre di comunità». Comunità che per Gabassi poggia su tre colonne: «L'aspetto professionale dell'accoglienza dei ragazzi, che alla carità affianca la formazione; l'aspetto architettonico, che già a fine anni '50 anticipava le felici intuizioni delle correnti psico-architettoniche dei decenni successivi; e c'è l'aspetto spirituale».

Per Nicoli «il Villaggio si innesta nella tradizione di formazione professionale ispirata da don Bosco». Il vantaggio di questa visione sta nel cercare il bene nei giovani: «Al contrario di ciò che si fa oggigiorno – ha detto – quando si guarda solo ai problemi. Il valore profetico dell'Opera è l'idea che ogni persona merita il meglio per diventare il massimo di ciò che può essere». E di persone oggi al Villaggio - che negli anni si è aperto anche a formare giovani da altri Paesi - ce ne sono tante: i ragazzi ospiti in quattro miniappartamenti sono molti meno di un tempo, una trentina, affiancati dagli educatori. Ma poi ci sono i 130 iscritti ai percorsi di qualifica di base, gli adulti cui vengono offerti corsi specifici, e gli apprendisti: circa 400 oggi. Una dimensione racchiusa in una cifra: 31.364 le ore di formazione complessive erogate nel 2009. E la realtà storica della Tipografia conta oggi una trentina di dipendenti.

È seguita, da parte della giornalista del Piccolo Paola Bolis, la presentazione del volume "Il futuro è già cominciato al Villaggio del Fanciullo 60 anni fa": verrà distribuito principalmente ai visitatori del Villaggio le cui singole strutture ieri sono rimaste aperte al pubblico.

Giovanni Tomasin

Dall'accoglienza alla formazione e al fare impresa

Giovani impegnati nell'officina in una foto degli anni '50 (dal volume celebrativo)

Il Villaggio del Fanciullo nacque nel 1949 quando, di ritorno da un viaggio negli Stati Uniti, il sacerdote Mario Shirza riuscì a raccogliere fondi sufficienti per fondare a Trieste una città dei ragazzi. La sua idea non era quella di un collegio o di una caserma, strutture chiuse, bensì di un villaggio aperto sull'esempio della Boys Town di Omaha. Nel novembre dello stesso anno fu restaurata un villa padronale di Opicina, villa Motka, e furono acquistati tre ettari dei terreni circostanti: fu lì che si insediarono i primi 34 ragazzi. Nel 1950 l'architetto Marcello D'Olivo rispose all'appello di don Shirza per la costruzione di un paese completo per i ragazzi. Per sette anni l'architetto seguì la progettazione di sette edifici: tre abitazioni, un'officina, un ristorante, una tipografia e infine un padiglione centrale per aule e dormitori. Nel 1952, nel rispetto della finalità educativa dell'Opera, furono avviati i primi corsi professionali. Nel 1955 il Villaggio ospitò 120 ragazzi profughi dell'Istria. Nei decenni successivi l'Opera proseguì sulla sua via acquisendo man mano maggiori riconoscimenti e ampliando i mezzi a sua disposizione. Oggi, sotto la guida di mons. Pier Giorgio Ragazzoni, l'Opera si compone di tre anime: l'Accoglienza, che consiste nell'attività di comunità; Istruzione e Formazione, che ha ruolo di centro di formazione professionale; Lavoro, che offre attività d'impiego grazie alla tipografia del Villaggio, voluta fortemente all'inizio degli anni '50 da don Shirza come opportunità di formazione e autosostentamento. *(g.to.)*

REALIZZATO GRAZIE ALLA FONDAZIONE CRTRIESTE: SPAZI PER ALLOGGI, LABORATORI, CONVEGNI

E il comprensorio ha un nuovo edificio polifunzionale

I festeggiamenti per l'anniversario del Villaggio del Fanciullo - chiusi ieri con il pranzo preparato per gli ospiti dagli allievi del corso per cuochi e pasticceri - sono stati coronati dall'inaugurazione del nuovo edificio polifunzionale realizzato grazie ai finanziamenti della Fondazione CRTrieste. La struttura, progettata dall'architetto Giuseppe Esposito, servirà alle attività di promozione e informazione, ma anche ad alloggiare i ragazzi del Villaggio. L'edificio include un appartamento per otto minori provenienti da situazioni di disagio familiare di tutta la regione. Il Centro di pronta accoglienza invece ospiterà al massimo due minori in stato di fermo inviati dal Tribunale per i minori, in attesa di decisione del giudice per l'applicazione di eventuale misura cautelare o messa alla prova. L'edificio include spazi di laboratorio e destinati alle attività ludiche, e una sala polifunzionale per convegni, seminari e iniziative culturali. «L'immobile è articolato su due piani affacciati su una corte interna attorno a cui si aprono i vari ambienti – così l'architetto – un esplicito riferimento alla casa carsica». Il costo della struttura è di circa 700mila euro, più 25mila per gli arredi.

La prima iniziativa culturale ospitata dal centro polifunzionale è la mostra del fotografo triestino Fabrizio Giraldi, che dieci anni fa lavorava come educatore al Villaggio. Le immagini ritraggono in bianco e nero i ragazzi stranieri che nel 2000 approdarono al Villaggio, abbinate a foto a colori che illustrano la loro vita dieci anni dopo, sul lavoro o in famiglia. «Quando decisi di avviare questo lavoro – ha spiegato Giraldi – dovetti tornare in contatto con tutti i ragazzi tramite il passaparola». Il progetto, patrocinato da Amnesty International, è ancora in corso: «Lentamente sto rintracciando tutti i ragazzi che fotografai dieci anni fa – ha detto il fotografo – che ora sono sparsi in tutta Italia e hanno trovato diverse collocazioni nel mondo del lavoro». La mostra di Giraldi sarà allestita a maggio anche a Torino. *(g.to.)*

L'edificio Polifunzionale inaugurato ieri

ERANO STATI PREVENTIVATI UN MILIONE 500MILA EURO

Piazza Goldoni nel mirino della Corte dei conti

Ritardi e varianti al progetto: indagine sulla riqualificazione costata al Comune 98mila euro più del previsto

di CORRADO BARBACINI

I ritardi della riqualificazione di piazza Goldoni, costati 98mila euro al Comune, sono finiti nel mirino della Corte dei conti. Il procuratore Maurizio Zappatori ha aperto un fascicolo per verificare se il maggiore esborso da parte dell'amministrazione sia stato in qualche modo giustificato da eventi imprevedibili. La somma di 98mila euro, appunto, era stata versata nel marzo del 2009 in via transattiva dopo l'approvazione da parte della giunta del cosiddetto "accordo bonario" con la Luci costruzioni, l'impresa che aveva in appalto i lavori. Pochi mesi prima infatti la stessa Luci costruzioni aveva richiesto in più la somma di 487mila euro a causa di «maggiori oneri e danni connessi e conseguenti a reiterate sospensioni dei lavori e ritardi nella definizione del contratto per circostanze impreviste e imprevedibili e per esigenze dell'amministrazione comunale». Per l'intera opera il costo previsto al momento dell'affidamento dei lavori alla Luci costruzioni era stato di quasi un milione 500mila euro. A questo poi si sono aggiunti i 98mila euro dei quali la Procura chiede ragione.

In questo senso i magistrati contabili stanno cercando di capire se i ritardi dei lavori abbiano direttamente e indirettamente danneggiato il Comune. Il sindaco Roberto Dipiazza, interpellato in proposito, ha fatto sapere di non aver nulla da dire.

A riconoscere il surplus di 98mila euro a favore della Luci costruzioni era stato il direttore del servizio strade del Comune, l'ingegnere Sergio Ashiku. Nella sua relazione aveva evidenziato che «la durata dei lavori risultava fissata in 360 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna avvenuta il 27 novembre 2003 mentre, a consuntivo, per effetto delle sospensioni, la durata dei lavori è stata di 654 giorni complessivi, con ultimazione il 10 settembre 2005».

In sintesi il cantiere di piazza Goldoni era stato chiuso tra il primo dicembre 2003 e il 12 gennaio 2004, e tra il 24 dicembre 2004 e il 10 gennaio 2005. Poi la stessa Luci costruzioni aveva chiesto e ottenuto una proroga di altri 140 giorni.

«La presenza di sottoservizi non rispondenti alle mappature disponibili in fase progettuale e l'impossibilità di eseguire sondaggi adeguati ha reso più difficoltosa l'esecuzione dei lavori allungandone sensibilmente la durata», spiega Ashiku nella relazione inviata alla procura contabile. Aggiunge anche che «l'opera ha creato una forte ostilità da parte della cittadinanza che si è riunita anche in forma di comitati per contestarne il forte impatto ambientale. Sulla spinta di tali contestazioni l'amministrazione ha deciso di rivedere il progetto dando indicazioni in tal senso alla direzione dei lavori. Le variazioni architettoniche apportate hanno influenzato negativamente i tempi di esecuzione».

In effetti la storia di quel cantiere è corredata da annunci d'inaugurazione disattesi cinque volte e da una serie di stop tecnici dovuti in prevalenza alla scoperta di fogne scoperchiate dal sottopiazza, con servizi e fognature di antica costruzione da rimettere poi a nuovo. Il resto l'avevano fatto i setti murari rivestiti in pietra d'Aurisina lungo i quali far scendere il velo d'acqua a creare l'effetto-cascata, con bordi della vasca, pendenze e scarichi da ricalibrare rispetto al progetto iniziale e persino mattonelle arrivate col colore sbagliato. La stessa Luci costruzioni nella richiesta di proroga dei lavori aveva evidenziato di essere costretta a lavorare con grandi difficoltà soprattutto per i ritardi da parte dell'AcegasAps connessi alla realizzazione degli impianti fognari e ad altri collegamenti relativi alle linee elettriche. Aveva anche sottolineato che molte volte l'attività nel cantiere era stata sospesa per le condizioni meteo avverse.

Un'immagine del cantiere di piazza Goldoni

UNA GRANDE FESTA POPOLARE

Inaugurata nel 2005 con vino e mortadella

Piazza Goldoni dopo l'intervento di riqualificazione

Vino, pane e mortadella e tanta musica triestina. Era il 29 ottobre 2005. E l'occasione di quel giorno era stata la prima vera inaugurazione di piazza Goldoni.

Indetta dalla quinta circoscrizione in attesa di quella del Comune che in precedenza era stata rinviata per quattro volte.

Quel giorno la piazza era stata gremita di gente. Si contavano almeno duemila persone. Complice la giornata mite infatti la piazza aveva svolto pienamente il suo ruolo di luogo aggregativo, mentre la banda musicale dei Salesiani intonava l'inno a San Giusto.

Al via della kermesse festaiola, mentre i consiglieri circoscrizionali non avevano più mani nel servire i cittadini convenuti per l'iniziativa erano arrivati anche il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore comunale Giorgio Rossi, nonché diverse altre personalità politiche sia del Municipio che della Provincia, tra cui l'assessore provinciale Tamaro.

A ferragosto di quell'anno la piazza era praticamente delineata. La tabella esposta all'esterno del cantiere era chiara e parlava di conclusione delle opere nella data del 22 novembre 2004.

IN VIA DON MINZONI

«Mi dà un po' d'acqua?» E le saccheggiano la casa

Una coppia di anziani truffata da due straniere Spariti tutti i gioielli

Come si può negare un bicchier d'acqua a una persona che ha sete? La truffatrice ha bussato alla porta di un appartamento in uno stabile di via Don Minzoni e un anziano di 84 anni ha aperto e non ha saputo dire di no. In casa c'era anche la moglie di 80 anni. La donna, straniera, che aveva bussato, è stata accompagnata in cucina. Dopo qualche istante la moglie, che si trovava in un'altra stanza, ha sentito un'altra voce femminile. Raggiunta la cucina, l'anziana ha notato la presenza del marito e di due donne che hanno ringraziato e si sono allontanate rapidamente dall'appartamento.

Alcune ore più tardi, la moglie è andata in camera da letto e, dovendo cercare un orologio all'interno di un comodino, ha scoperto che non c'erano più i gioielli: anelli, orecchini, spille, ciondoli e orologi per un valore ancora da quantificare.

A questo punto i due derubati hanno telefonato al figlio che li ha invitati a contattare il 113. Sul posto si è recata una pattuglia della squadra volante. È chiaro che una delle due ladre ha approfittato di un momento di distrazione dell'anziano che era in cucina. È andata in camera da letto e ha preso i gioielli. Tutto questo mentre la complice parlava con il proprietario della casa.

Gli uomini della scientifica hanno cercato sia in camera da letto che in cucina le impronte digitali lasciate dalle visitatrici. Attraverso queste tracce forse si potrà risalire all'identità. Ma non sarà sicuramente facile. Quella delle truffe nei confronti degli anziani è una vera e propria piaga a Trieste. I ladri e i truffatori hanno una fantasia fervida. Le pensano proprie tutte. La "scusa" con cui entrano in azione cambia non appena il raggiro già usato e abusato comincia a mostrare chiari segnali di poca credibilità e, nel contempo, a presentare un eccessivo aumento di rischio e insuccesso. *(c.b.)*

Ruba un paio di scarpe, poi le getta tentando di scappare

Movimentato episodio davanti al negozio Deichmann calzature all'interno delle Torri d'Europa. Una donna ungherese di 28 anni, N.V. le sue iniziali, è stata bloccata da un addetto alla sicurezza dopo aver rubato scatola contenente un paio di scarpe del valore di trenta euro. Prima di essere fermata, nel tentativo di scappare, la donna ha gettato a terra la scatola contenente il paio di scarpe nei pressi della serranda di un vicino negozio vicino.

Sul posto è giunta una pattuglia della squadra volante. Una volta identificata, gli agenti hanno appurato che la donna risultava essere inottemperante a un provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale, motivo per il quale è stata posta a disposizione dell'Ufficio immigrazione che adotterà i provvedimenti del caso. All'interno della sua borsetta è stato trovato anche un utensile da taglio che è stato sequestrato.

BLITZ

In Borgo Teresiano

Sequestrati i puntatori laser abbaglia-giocatori

La Guardia di finanza ha confiscato 600 pezzi, denunciati tre cinesi

Il giocatore della Juve, Diego colpito da un raggio laser

I militari della Guardia di finanza hanno sequestrato 600 puntatori laser tascabili. Si tratta di oggetti che assomigliano a penne o portachiavi e sono in grado di proiettare un raggio luminoso di colore rosso anche a una distanza anche di oltre 500 metri.

Sono molto pericolosi perché chi è colpito dal raggio non riesce al momento a vedere. Per esempio se in quel momento è al volante di un'auto o in moto, le conseguenze sono facilmente immaginabili. Ma il raggio laser causa anche in certi casi danni alla retina, diminuendo, anche dopo l'effetto, la capacità visiva della persona colpita.

I puntatori di produzione cinese sono stati trovati dai militari della Tributaria in alcuni negozi della zona di Borgo Teresiano. Sono stati denunciati alla procura i legali rappresentanti dei negozi. Si tratta di tre cittadini cinesi dei quali non sono state rese note le generalità. Rischiano anche l'arresto oltre a una multa che va da un un minimo di 10mila ad un massimo di 50mila euro.

Il controllo che ha portato alla scoperta dei puntatori laser è scattato dopo alcune segnalazioni giunte al 117 da parte di cittadini che lamentavano di essere stati oggetto di scherzi idioti da parte di ragazzini armati proprio di piccoli puntatori. Ma dalle indagini è emerso che i raggi laser sarebbero stati recentemente usati anche in occasione delle partite di calcio anche della Triestina. Sui campi della serie A sono comparsi da tempo, li usano i tifosi per disturbare i giocatori avversari soprattutto quando stanno per calciare un rigore. In pratica il raggio viene indirizzato verso gli occhi per farlo sbagliare.

Un sistema questo che già nello scorso mese di gennaio è finito nel mirino dell'Osservatorio sulle manifestazioni sportive del Viminale che ha deciso nell'occasione di aggiornare il regolamento d'uso degli impianti sportivi. Chi viene sorpreso allo stadio con i puntatori laser è soggetto ad una sanzione amministrativa fino a 500 euro e, in caso di recidiva, al divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive.

Dai primi accertamenti sui puntatori sequestrati è emerso che avevano tutti una potenza superiore a quella consentita dalla legge per la vendita al pubblico di tale tipologia di apparecchiature ed erano sprovvisti di qualsiasi attestato di conformità Cee. Non solo: non avevano nemmeno la targhetta informativa in lingua italiana né sulla classe di rischio né sulle cautele d'uso, con assenza d'indicazione della potenza massima della radiazione laser e sua lunghezza d'onda. Indicazioni queste che, così come prevede la legge, dovrebbero essere stampate sull'apparecchio in colore nero su fondo giallo. Insomma si tratta di vere e proprie armi ottiche che potrebbero giungere facilmente nelle mani anche dei bambini, con gravi rischi. *(c.b.)*

Dall'immagine della telecamera l'auto che è finita sui binari del tram distruggendo la centralina elettrica di largo Casali

Esce di strada con l'auto e danneggia gli scambi: ieri il tram non è partito

Un'auto impazzita è finita l'altra notte sui binari del tram di Opicina in largo Casali e ha tranciato i fili del raccordo di scambio della trenovia. A causa di questo incidente - filmato in diretta dalle telecamere a circuito chiuso della Trieste Trasporti - il tram è stato bloccato per tutto il giorno.

Al momento è ignoto l'automobilista che dopo la «manovra» sui binari ha innestato la retromarcia ed è ripartito lungo via Commerciale. Gli agenti della polizia municipale stanno infatti esaminando il filmato per risalire alla targa del mezzo coinvolto nella manovra spericolata. *(c.b.)*

PREVISTA A FINE ANNO LA PARTENZA DEL CANTIERE

Nuovo Silos, lavori e consegna "a rate"

Sale congressi, park e autostazione saranno agibili anche a struttura non ultimata

di MATTEO UNTERWEGER

Prima il parcheggio e l'area congressuale, poi la parte commerciale. Sarà una consegna "a rate" quella del riqualificato Silos nella versione di nuovo maxi-contenitore di negozi, realtà ricettive e spazi congressuali. La conclusione della ristrutturazione dell'ex (nell'Ottocento) deposito di granaglie è stata programmata a cavallo fra la fine del 2012 e l'inizio del 2013, ma le tre sale da 1300 posti complessivi destinate ai congressi, il parcheggio da duemila stalli e la nuova autostazione per il trasporto extraurbano, che troveranno sistemazione alla fine dell'immobile, potranno essere fruibili anche a struttura non completamente ultimata. Evidentemente nella sua metà iniziale, quella che dà su piazza Libertà.

«Probabilmente sarà così - conferma Attilio Grazioli, componente del consiglio di amministrazione della Silos spa -. Certamente, per farlo, dovrà essere ultimato il park sotterraneo sopra il quale verrà creato il passaggio per i pullman dell'autostazione». Che, secondo il progetto, sarà spostata dalla collocazione attuale finendo in fondo all'edificio.

Intanto i lavori «di demolizione e di bonifica - aggiunge Grazioli - vanno avanti e proseguiranno per il resto dell'anno. Seguirà la ristrutturazione vera e propria, calendarizzata tra il secondo semestre del 2010 e l'avvio del 2011. Stiamo rispettando i tempi previsti». Per un intervento complessivo da 120 milioni di euro, un investimento

Paolo Rovis

importante per la proprietà e su cui lo stesso Comune ha più volte sottolineato di voler puntare forte in termini di richiamo turistico. Molto forte, tanto che la proposta del nuovo Silos viene già pubblicizzata ufficialmente. In questi giorni, infatti, l'amministrazione comunale e gli stessi incaricati della Silos spa stanno informando e tentando di attrarre potenziali investitori nell'ambito della prima edizione di Tre (Tourism real estate) Expo all'Arsenale di Venezia, la fiera dedicata agli operatori del settore immobiliare, infrastrutturale e dei servizi turistici. Giovedì il Municipio è stato rappresentato dall'assessore Paolo Rovis. Oggi l'evento si chiude. «Eventuali bilanci sui contatti avuti potremo farli solo lunedì (domani, *ndr*)», spiega Rovis. Che a breve potrà portare in giunta la delibera istitutiva della nuova Commissione turismo, che avrà funzioni esclusivamente consultive e i cui componenti non riceveranno alcun gettone di presenza. «Non comporterà costi per il Comune, quindi, e permetterà di mettere in atto sinergie e un sistema di costante informazione reciproca sulle iniziative previste in città», conferma l'assessore. A comporre la Commissione, oltre a Rovis, ci saranno anche alcuni tecnici del Comune e i rappresentanti di varie categorie economiche (fra i quali albergatori, esercenti, commercianti, operatori del settore congressuale e di quello delle agenzie di viaggi). In più, sarà invitato un delegato del Ministero per i Beni e le Attività culturali.

L'enorme struttura del Silos, allineata ai binari della stazione ferroviaria

DOMANI INCONTRO AL SAVOIA

Matvejevic sull'integrazione

Domani alle ore 17.30, all'hotel Savoia, riva Mandracchio 4, si svolgerà il primo incontro pubblico promosso dall'Associazione Socialisti Liberali Triestini e da Ponti d'Europa sul tema " Esperienze di un'educazione alla solidarietà ed integrazione ". Sarà presente Predrag Matvejevic, scrittore e accademico di origine bosniaca. Notissima figura di intellettuale, Matvejevic ha insegnato Slavistica alla " Sapienza " di Roma , e stato docente all'Università di Zagabria e alla Nuova Sorbona di Parigi, ha vissuto per lungo tempo in Italia. Il Presidente della repubblica gli ha attribuito la cittadinanza e la Stella di solidarietà della repubblica italiana. L'incontro di lunedì 19 aprile,che avrà come titolo " Contrastare il disagio e favorire l'integrazione " vedrà come relatori, oltre a Matvejevic anche Roberto Antonione, deputato e membro della Commissione Affari Esteri della Camera e Federica Seganti , assessore regionale alle Autonomie locali e alle Relazioni Internazionali. Sarà fatto il punto sulle risposte che la società italiana e regionale intende dare a un problema sempre più assillante.

Predrag Matvejevic

AVVIO POSITIVO PER L'INIZIATIVA DELL'ENTE CAMERALE. PRIME PRENOTAZIONI PER PERIODI DI SEI MESI

"Le Terrazze", da tutta Europa i primi clienti

Al residence anche uomini d'affari, ma la metà degli alloggi è occupata da turisti

A due settimane dall'inaugurazione, il Residence Le Terrazze che la Camera di commercio ha realizzato nell'immobile di proprietà di via Filzi 21 registra buoni risultati: «Le richieste non hanno tardato ad arrivare – affermano con soddisfazione Riccardo Rosca e Cristian Baldé per la società che ha in gestione il residence – e speriamo che vada sempre meglio: grazie a questa partenza fortunata abbiamo già potuto assumere cinque persone». I clienti, spiegano i gestori, appartengono a un particolare settore del mercato, e includono sia turisti che uomini d'affari: «La nostra struttura offre un servizio non concorrenziale con quello degli alberghi – dicono -: affittiamo appartamenti per un lasso di tempo che va da un giorno a sei mesi, e quindi intercettiamo una fetta di mercato diversa da chi va negli hotel».

Le prime prenotazioni da sei mesi sono già arrivate: «Si tratta soprattutto di persone che vengono a Trieste per lavoro – dice Rosca – ma c'è anche chi, dovendo cambiare casa, ha scelto di alloggiare da noi per un periodo durante il trasloco». Non mancano nemmeno i turisti, che secondo i gestori coprono attualmente circa il 50% delle utenze: «Per periodi più brevi ci capita di ospitare anche turisti – afferma Baldé –, di norma sono famiglie numerose che devono alloggiare in appartamento, oppure gruppi particolarmente numerosi».

A questo proposito Baldé e Rosca guardano oltremare, in Australia e Brasile, da dove contano di portare a Trieste un nuovo genere di utenza: «Siamo in contatto con le comunità di triestini emigrati che vivono in quei paesi – dicono – e stiamo cercando di organizzare delle convenzioni per chi desidera tornare per un periodo nella propria città d'origine». In questo modo i gestori del residence sperano di incrementare il numero di arrivi e presenze in città: «Il residence ha 49 appartamenti e può ospitare fino a duecento persone – dicono – per cui può influire positivamente su tutta l'economia cittadina senza andare a intaccare l'attività di altre realtà triestine».

Intanto Le Terrazze ospita già persone provenienti da altri paesi, anche se meno esotici: «La nostra clientela straniera conta, oltre ad austriaci e tedeschi, croati, inglesi, francesi e rumeni – afferma Rosca – e in proposito stiamo preparando delle brochure plurilingui per pubblicizzare il residence».

Nel frattempo non si placano le polemiche che negli ultimi giorni hanno visto gli albergatori schierarsi contro la nuova struttura. Il 13 aprile Federalberghi ha diramato un comunicato: «nessuna preclusione», garantisce, verso alcuna struttura turistica. Ma la nota ribadisce al contempo «la necessità di controlli a garanzia del rispetto delle vigenti normative di settore» e rinnova «perplessità innanzi all'orientamento di autorizzare la trasformazione di appartamenti a uso civile in Cav (case appartamenti vacanze)». Dal canto loro i gestori puntano a smorzare le tensioni: «Non vogliamo conflittualità con gli albergatori – dicono – e, visto che i nostri servizi e i nostri clienti sono diversi, potremmo collaborare. Quanto alla sicurezza della struttura, siamo sereni: abbiamo tutte le carte in regola».

Giovanni Tomasin

Visita il giorno d'inaugurazione del residence

L'edificio dell'ente camerale in via Filzi 21

Acqua pubblica: raccolte le firme dal Gruppo Grillo

È bastata un'ora soltanto per raggiungere le 300 firme che erano necessarie per portare in consiglio comunale la discussione sull'acqua pubblica.

Ma i Cittadini con l'elmetto del Gruppo Beppe Grillo Trieste, posizionati con il loro banchetto in Largo Barriera, non si sono fermati a quota 300 e hanno voluto andare avanti con la raccolta firme fino a sera. L'obiettivo del gruppo era quello di dimostrare che la cittadinanza, quando si vada a toccare un bene pubblico fondamentale come l'acqua, non stanno certo a guardare.

Ma la petizione portata avanti dai Grillo Boys per la modifica dello statuto del Comune a sostegno dell'acqua pubblica, che chiede il riconoscimento dell'acqua come bene comune e del servizio idrico integrato come servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, è solo il primo passo della grande mobilitazione popolare contro il decreto legge Ronchi, che sancisce definitivamente la privatizzazione della gestione del servizio idrico in tutta Italia.

La prossima settimana intanto dal livello locale si passerà a quello nazionale, con la raccolta firme, che inizierà sabato 24 aprile, finalizzata alla campagna referendaria nazionale promossa dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua e da numerose realtà sociali e culturali.

Anche in questo caso il Gruppo Beppe Grillo ci sarà.

Giulia Basso

La raccolta di firme in largo Barriera (Bruni)

Settimana di dibattiti sul futuro di Trieste

Un'occasione di confronto, uno spunto per riflettere, una «positiva provocazione». Sarà tutto questo la serie di incontri dal titolo "Quale futuro per il benessere di Trieste e del Carso", che si svolgeranno quotidianamente da domani a sabato compreso nel gazebo allestito in piazza Sant'Antonio Nuovo dalla Fondazione per la difesa e il benessere di Trieste e del Carso, in collaborazione con la Regione.

«L'iniziativa vuole rappresentare un'occasione di confronto» - hanno detto ieri presentando l'iniziativa i consiglieri regionali del Pdl Maurizio Bucci, Piero Camber e Bruno Marini, accompagnati nell'occasione dal presidente e dal vice presidente della Fondazione, Giorgio Candot e Francesco Bettio - «che vedrà impegnati accanto ai rappresentanti istituzionali esperti dei singoli settori, per focalizzare soluzioni possibili e realizzabilità di idee, senza preconcetti o direzioni prestabilite».

Gli incontri inizieranno domani alle 18 con il consigliere regionale del Pdl e presidente della Commissione regionale Cultura, Piero Camber, che intervisterà il direttore generale dell'Azienda sanitaria triestina Fabio Samani e il presidente dell'Itis, Raffaella Del Punta, sul tema "Quarta età: residenzialità e domiciliarità". Nei giorni successivi si parlerà di "Ferriera di Servola: un problema per l'ambiente", "Trieste e il Mare", "Trieste tra storia e futuro", "Teatro dialettale e legge sui dialetti", per chiudere sabato con "Navi bianche tra sogno e realtà". Per tutta la manifestazione sarà aperto un innovativo "Percorso Visuale". (*u.s.*)

CHIESTO UN RAPIDO INTERVENTO AL SITO SULLE ALTURE DI DUINO

«La grotta del Mitreo va salvaguardata»

Appello del curatore alla Soprintendenza anche per la chiesa di San Giovanni in Tuba

di GIUSEPPE PALLADINI

L'interno della grotta del Mitreo. A destra, acqua e fango nella parte archeologica della chiesa di San Giovanni in Tuba (foto Giovannini)

«Per salvaguardare la grotta del Mitreo da molti visitatori in incognito e da strani riti officianti l'attuale recinzione va sostituita con un'altra più robusta». La richiesta alla Soprintendenza ai beni archeologici (e non è certo la prima) è firmata da Bruno Bonetti, da vent'anni "assuntore di custodia" sia del sito carsico sia della chiesa di San Giovanni in Tuba. Dietro al linguaggio ufficiale, quei "visitatori in incognito" e quei "riti officianti" vanno letti come la presenza di tossicomani e vandali, e l'utilizzo del posto per lo svolgimento di messe nere. Nelle ore notturne sono diverse le persone che raggiungono la grotta in macchina, violando il divieto di percorrere le strade forestali con mezzi privati.

«Le messe nere – racconta Bonetti – si sono ripetute più volte negli anni, e sono state denunciate ai carabinieri di Aurisina. Il sito è stato anche al centro di furti, e di questo è stato informato il commissariato di Sistiana. La recinzione, poi, è stata rotta non più tardi di una settimana fa».

Destinataria della richiesta di Bonetti è Paola Ventura, da alcuni mesi responsabile della Soprintendenza archeologica per le provincie di Trieste, Gorizia e Pordenone. «Contro i vandalismi alla grotta del Mitreo – commenta – si può fare poco. La recinzione è stata riparata più volte. Stiamo comunque raccogliendo i preventivi per realizzarne una più robusta. Per intensificare i controlli – aggiunge – con il sindaco di Aurisina, Ret, si è parlato di coinvolgere la Forestale». Qualcuno ha prospettato di installare delle telecamere, ma su questa ipotesi la Ventura si mostra scettica: «I vandali farebbero presto a danneggiare anche un sistema di videosorveglianza».

La lettera di Bonetti alla Soprintendenza non si limita a chiedere un intervento per la grotta del Mitreo. Contiene anche un appello contro il degrado in cui versa la chiesa di San Giovanni in Tuba: il tetto che perde, il pavimento musivo coperto di fanghiglia e il sistema di drenaggio intasato. Il sacello delle reliquie è irraggiungibile causa lo strato di fango, e gli affreschi sono quasi scomparsi.

«Vedremo di intervenire quanto prima – commenta Paola Ventura –. C'è un problema di drenaggi e di manutenzione annuale. Per il tetto il problema è più complicato, poichè la competenza è divisa con la Soprintendenza ai monumenti. E poi c'è Curia di Gorizia, proprietaria dell'edificio».

Competenze a parte, la questione chiave sta nei fondi. «Le risorse della Soprintendenza – osserva la Ventura – sono quelle che sono. Faremo un minimo di manutenzione con quanto disponiamo».

Mentre Soprintendenza e Curia di Gorizia si palleggiano la responsabilità per l'intervento, il parroco di Aurisina, don Ugo, da qualche anno responsabile della chiesa, punta a percorsi più rapidi: «Sto cercando dei volontari per effettuare le riparazioni di emergenza al tetto. Il complesso, unico esempio di gotico romano nella provincia, è veramente poco tutelato, anche se vi arrivano turisti da mezza Europa».

Posto sinistro, teatro di messe nere

I carabinieri lo tengono ancora d'occhio: è diventato un ritrovo di tossici

Danni alla recinzione della Grotta del Mitreo

Ora è diventata una meta di drogati, un tempo nella grotta del Mitreo ci andavano i satanisti a celebrare le messe nere e i sacrifici. Succedeva fino a 15, 20 anni fa. Venivano squartati gli animali sull'altare centrale dell'antro dove in epoca romana veniva adorato il dio Mitra.

Al centro della grotta si trovano due banconi e un'area ricavata da un blocco di calcare grossolanamente squadrato. Sulla parete di fondo, una lapide che rappresenta il dio Mitra che uccide un toro.

La grotta è in un luogo isolato sulle alture di Duino e, a parte i satanisti, in passato il sito è stato anche obiettivo di vandali che hanno danneggiato alcuni dei capitelli e dei bassorilievi, tanto da costringere, prima che fosse troppo tardi, la Soprintendenza a sostituire gli originali con dei calchi.

Che sia un posto a rischio lo sanno benissimo i carabinieri, che soprattutto durante l'estate intensificano i controlli, in particolare durante la notte, lungo la strada bianca che conduce alla grotta. Per arrivarci si percorre la statale 14 fino al bivio che porta in centro a Duino. Poco oltre l'incrocio a sinistra c'è una stradina che porta alla caserma della Forestale. Raggiunto l'edificio si imbocca un sentiero e prima del sottopassaggio dell'autostrada c'è la cavità naturale.

Ultimamente le pattuglie dei militari, ma anche dei poliziotti del commissariato di Duino, non hanno trovato nella zona e nella grotta segni delle messe nere, ma piuttosto siringhe intradermiche gettate per terra. *(c.b.)*

» IN BREVE

SOSTITUZIONE DEI PALI DELL'ILLUMINAZIONE

Da domani via Commerciale rimarrà chiusa per lavori

AcegasAps comunica che, a partire da domani, via Commerciale e salita al Conconello saranno chiuse per consentire la sostituzione dei pali dell'illuminazione pubblica.

Il tratto interessato va dall'incrocio con la via Marziale a quello con la salita al Conconello, compresa, fino al Strada Nuova per Opicina. L'accesso sarà consentito unicamente ai mezzi pubblici, di soccorso, alle forze dell'ordine e ai frontisti.

La durata dei lavori è prevista in 22 giorni naturali e consecutivi e gli orari di interdizione previsti sono i seguenti: via Commerciale 9-17. Salita al Conconello 8-18.

I lavori verranno condotti nella maniera più sollecita per limitare il disagio alla cittadinanza ma è chiaro che ci sarà più traffico per strada nuova per Opicina.

COORDINAMENTO CONTRO LE GUERRE

Piazza Cavana, in 50 al presidio di solidarietà con Emergency

Oltre cinquanta persone hanno partecipato ieri pomeriggio al presidio in piazza Cavana a favore dei tre volontari di Emergency arrestati nell'ospedale di Lashkargah nel sud dell'Afghanistan. L'iniziativa è stata promossa dal Coordinamento contro le guerre, che in una nota, «considera l'arresto dei tre operatori come l'ennesimo atto intimidatorio contro Emergency che da anni si impegna a lenire i danni di una guerra ingiusta».

IN PROGRAMMA DOMANI

Convegno «Europa Centro Orientale tra crisi e instabilità» all'ateneo

La facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Trieste insieme con UniCredit & Universities Foundation ed east (europe and asia strategies), il bimestrale di economia, politica e cultura internazionale che a questi temi ha dedicato il dossier del numero in edicola, organizzano per domani a Trieste il seminario dal titolo "Europa Centro Orientale fra crisi e instabilità". Al convegno, che si svolgerà nella sala Conferenze dell'Università degli Studi di Trieste a partire dalle 16,30 e i cui lavori saranno aperti dal preside della facoltà di Economia, Gianluigi Gallenti e da Luciano Mauro, docente di Economia, commercio internazionale e mercati finanziari presso l'Università degli Studi di Trieste.

L'INNOVATIVO PROGETTO AL CENTRO DI UN SEMINARIO DI "DOMUS PERSONA"

"Presto a casa" in alloggi a misura di disabile

Due immagini di "Domus Persona", visitabile ancora oggi nei padiglioni della Fiera (Lasorte)

Si chiude oggi "Domus persona - La salute nella tua casa", evento espositivo e culturale ideato e realizzato dalla Fiera di Trieste e dalla Regione nei padiglioni di piazzale De Gasperi. Oggi sono questi gli incontri in programma: "Godiamoci la terza età" (alle 10.30) e "Vivere a casa con l'Alzheimer" (alle 15.30), entrambi a cura della Fiera. Finora un concetto è emerso con chiarezza: entro i prossimi dieci anni un terzo della popolazione italiana sarà ultrasessantenne, perciò il saper vivere bene l'anzianità e la vecchiaia non è più un optional, ma un'esigenza reale. Al primo dei dibattiti di oggi interverranno la psicologa e psicoterapeuta Maria Elettra Cugini, autrice del libro "L'età del coraggio" e Filippo Nicolini, anche lui psicologo, psicoterapeuta e consulente in sessuologia, che parlerà di "Sesso, salute e terza età". Nel secondo appuntamento si alterneranno interventi utili ad ampliare le conoscenze sia sull'approccio alla malattia, sia sull'assistenzialità domiciliare delle persone affette da questa malattia.

Ieri intanto si è parlato del progetto "Presto a casa" i cui risultati sono stati presentati nell'ambito del seminario "Presto a casa - Domotica e recupero dell'autonomia nei post-traumatizzati: risultati di un progetto innovativo di domiciliarizzazione temporanea", organizzato da Area Science Park, in collaborazione con Regione, Comune e Ater. "Presto a Casa" è un progetto sperimentale che intende sviluppare modelli innovativi di domicili temporanei dedicati a utenti con disabilità fisiche sub-acute e sensoriali. Sono stati progettati due appartamenti dell'Ater dotati di tecnologie domotiche, arredi tecnici e particolari soluzioni costruttive e infrastrutturali, in grado di rendere fruibili gli spazi anche a chi deve fare i conti con un'autonomia motoria limitata e consentirgli una migliore qualità di vita. Il progetto è proposto da un parternariato che vede capofila il Comune, seguito dall'Area Science Park e dalla stessa Ater, con il sostegno della Provincia e il contributo della Regione. *(u. s.)*

MUGGIA. IL CENTRODESTRA SPARA A ZERO, CON I VERTICI LOCALI SPALLEGGIATI DA TONONI E DALLA SAVINO

«Nesladek snobba il bypass di Aquilinia»

Grizon: si sprecano 770 mila euro per trasferire la biblioteca che ha già una sede adeguata

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA A un anno dalle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale, la campagna elettorale entra nel vivo. Dopo le scaramucce delle scorse settimane, con scambio incrociato di frecciate al curaro tra l'opposizione e il sindaco, soprattutto sul tema del recupero della costa, adesso il coordinatore del Pdl e consigliere comunale Claudio Grizon, e il suo vice Christian Gretti, spalleggiati per l'occasione dal consigliere regionale del Pdl Piero Tononi e dall'assessore regionale alle Finanze, Sandra Savino, gettano altra benzina sul fuoco della polemica.

Questa volta nel mirino del centrodestra c'è la scelta di Nesladek di «rinunciare ai 770 mila euro derivanti dagli oneri di urbanizzazione del centro commerciale Montedoro Freetime, già stanziati dalla precedente amministrazione per il bypass di Aquilinia, e riprogettato al costo di 80mila euro, a favore di altri interventi».

Il riferimento è al previsto trasferimento della biblioteca comunale nell'attuale sede dei vigili urbani, nei pressi dei giardini Europa, e alla risistemazione dell'intera area. «Non siamo contrari ad asfaltare le strade, a sistemare i marciapiedi e alla manutenzione del verde pubblico – spiegano Grizon e Gretti – ma se il sindaco ha cambiato idea dovrebbe venirlo a dire in Consiglio comunale e ai muggesani sulla base di dati tecnici certi, anche se è noto a tutti che dopo l'apertura della superstrada il traffico ad Aquilinia è sensibilmente calato».

Secondo il Pdl maggiore oculatezza si sarebbe resa necessaria proprio perché questi 770mila euro, assieme ai 500mila euro della convenzione con Teseco e Coop Nord Est, «rappresentano gli ultimi grossi importi derivanti da oneri di urbanizzazione che entreranno nelle casse comunali per i prossimi due o tre anni. Spero che il sindaco – aggiunge Grizon – non abbia il tempo di spenderli a pioggia in interventi, forse utili, ma che non lascerebbero il segno come invece opere e infrastrutture per il territorio».

Il sindaco Nesladek

Nel merito del trasferimento della biblioteca, l'esponente del Pdl parla poi di «eclatante e scandaloso esempio di spreco di denaro pubblico: ai 335 mila euro della Fondazione CRTrieste si aggiungono i 324mila della Regione: siamo a 669mila euro, cui vanno aggiunti più di 55mila euro per la progettazione. Oltre 700 mila euro, quindi, per cambiare una sede già adeguata alle esigenze, luminosa e accessibile a tutti, oltre che perfettamente inserita in quello che fin dai tempi del vecchio Pci-Lista Frausin è il centro culturale di Muggia».

> **IL SINDACO**
>
> «L'opposizione si impegni a reperire in Regione i fondi già concessi da Illy e revocati da Tondo»

Non tarda la replica del diretto interessato, che rispedisce le critiche al mittente: «Mi fa piacere che il centrodestra abbia a cuore il bypass di Aquilinia – commenta Nesladek –. Premesso che con i 770 mila euro degli oneri di urbanizzazione non facciamo neppure le strisce pedonali, invito il consigliere Grizon a dare il suo contributo per cercare di reperire in Regione, retta dalla maggioranza del suo schieramento, gli stanziamenti, già concessi da Illy e poi immediatamente revocati da Tondo, per il completamento dell'opera, visto che a Zaule sorgerà il terminal Ro-ro che necessita di un potenziamento della viabilità. La biblioteca? La decisione di rivalutarla e trasferirla in una sede migliore – prosegue – non fa che riflettere la volontà espressa dagli abitanti in sede di Agenda 21, che a suo tempo ha chiesto di dare maggior centralità alla struttura, fermo restando che programmeremo incontri con la popolazione per spiegare il progetto e coinvolgere tutti».

L'attraversamento di Aquilinia, da anni oggetto di polemiche

MUGGIA. APPELLO DI "VELA&VELA"

Coretti: «Il mercato nautico è in affanno. Servono incentivi»

MUGGIA Prevedere incentivi pubblici per l'acquisto di barche a vela, così come avviene per le automobili non inquinanti con propulsione a Gpl. Parte da Trieste la richiesta rivolta dagli operatori della nautica italiana al Governo e alla Regione per tentare di risollevare un comparto, quello della nautica appunto, messo in ginocchio negli ultimi due anni dalla crisi, che ha fatto crollare del 40% la vendita di barche a vela.

A lanciare l'appello è Gennaro Coretti, presidente di Vela&Vela, l'associazione che riunisce produttori e dealer di barche a vela, che a Porto San Rocco organizza, per il secondo anno consecutivo, l'unica esposizione italiana di barche a vela (65 modelli nuovi in mare) a ingresso gratuito, che si conclude oggi.

Gennaro Coretti

«Il mercato della nautica è in affanno – afferma Coretti –. In media le vendite sono diminuite del 40%, per effetto della crisi. Un taglio che non lede solo gli interessi dei produttori e venditori di imbarcazioni, ma di tutta la filiera, che conta oltre 35mila addetti, appartenenti per il 32% a mini-imprese e per il 49% a piccole imprese. Sto parlando degli artigiani della nautica, dei velai e, non ultime, delle marine e del turismo nautico, sul quale molto si sta investendo, non solo nel Friuli Venezia Giulia, ma in tutto il Paese, soprattutto nel Meridione, dove stanno sorgendo nuovi approdi anche di grandi dimensioni. Prevedere incentivi, così come per il settore dell'auto anche per l'acquisto di una barca a vela – aggiunge Coretti - significa rimettere in moto un intero settore economico, e dare anche una mano all'ambiente: le barche a vela non inquinano, e riportano l'uomo a contatto con la natura».

Le barche a vela nuove sono in questi giorni, come detto, le protagoniste della seconda edizione di "Vela&Vela Trieste Sailing Expo", inaugurato giovedì a Porto San Rocco e giunto oggi alla giornata conclusiva. Grande l'affluenza, con visitatori provenienti da Trieste e dal resto della regione, ma anche da altre regioni italiane e dalle vicine Austria e Slovenia. Nel marina muggesano è infatti possibile ammirare i modelli di punta di tutti i più prestigiosi marchi europei, prodotti dai più importanti cantieri nazionali e internazionali, molti dei quali del Friuli Venezia Giulia.

A rendere unico questa expò della vela è l'unione tra produttori e dealer, che hanno unito le forze e messo in comune i rispettivi clienti, con un unico obiettivo: fare sistema e fronteggiare la crisi.

Tra tutte le imbarcazioni spiccano l'anteprima del First 35 Beneteau, e i nuovi nati in casa Grand Soleil, Elan, X Yacht. L'interesse del pubblico è focalizzato su scafi di dimensione medio-piccola, tra i 30 e i 35 piedi – con investimenti tra i 60 e i 180mila euro – ma non mancano richieste di informazioni per il segmento crociera, sui 48 piedi di lunghezza (oltre 14 metri), scafi che richiedono investimenti superiori ai 400mila euro.

Muggia, primo distributore di metano in provincia

Entro il 3 giugno le offerte per il nuovo impianto di carburanti nell'area ex Alto Adriatico

Muggia è da tempo senza distributori

MUGGIA Sorgerà a Muggia il primo impianto di rifornimento della provincia per vetture a metano.

Lo prevede il bando di concorso pubblicato dal Comune di Muggia per la realizzazione del nuovo distributore di carburanti, dopo che la chiusura delle due stazioni di rifornimento in centro ha privato i muggesani, da diverso tempo, della possibilità di fare il pieno, contringendoli così a ricorrere ai distributori della Slovenia e di Trieste.

Il nuovo impianto sorgerà in via di Trieste, nel parcheggio dell'area ex Alto Adriatico, che non rientra nell'ambito del Sito inquinato di interesse nazionale (non è quindi da bonificare), si estenderà su una superficie di 800 metri quadrati.

Oltre al rifornimento di metano (o in alternativa di gpl) il bando prevede nella struttura tre colonnine multiple per il gasolio e la benzina, impianti self service, servizi accessori per le auto, un bar o un'attività commerciale, purché di superficie inferiore a 250 metri quadrati, e un adeguato numero di parcheggi.

Per consentire la realizzazione dell'impianto il Comune provvederà a modificare le norme urbanistiche, attraverso l'adozione di un'apposita variante al piano regolatore, che dovrebbe entrare in vigore nel giro di sei mesi.

Prima dell'inizio dei lavori per la costruzione della stazione di servizio, l'amministrazione si impegna inoltre a spostare la cabina elettrica presente nell'area interessata.

Si aggiudicherà la gara l'impresa che, entro le 12 del 3 giugno, presenterà la miglior offerta economica al Comune, proprietario dell'area.

Il bando di gara prevede la locazione dell'area per nove anni, rinnovabile per altri nove.

Si parte da un canone minimo annuo di 61mila euro: le offerte al rialzo dovranno essere di 2mila euro in 2mila euro.

Tra i requisiti richiesti dal bando, anche quello che l'impresa dovrà dimostrare che il suo fatturato complessivo degli ultimi tre esercizi non è stato inferiore ai 200mila euro (Iva esclusa).

L'8 giugno prossimo, nella sala del Consiglio comunale, si procederà all'assegnazione dell'area sulla base delle offerte pervenute.

Qualora si presentasse l'eventualità di due offerte migliori di pari importo, si procederà per sorteggio se i titolari delle due imprese sono assenti, e per licitazione privata se al contrario saranno presenti. *(g.l.)*

MUGGIA. L'OBIETTIVO CONCORDATO NELL'INCONTRO DI PRESENTAZIONE DEL "SOCIAL HOUSING"

Edilizia sociale, entro l'estate un protocollo con tempi e ruoli

MUGGIA Arrivare entro l'estate alla stesura di un protocollo tra i soggetti coinvolti, che delinei le strategie operative, stabilisca i ruoli e fissi i tempi di attuazione di un inedito progetto residenziale. Questo l'obiettivo concordato al termine dell'incontro di presentazione del "Social housing", nuova frontiera dell'edilizia abitativa che vede Muggia capofila in regione.

Si tratta di un innovativo modello di progettualità che supera i vincoli delle speculazioni commerciali, punta alla collaborazione con i Comuni e si rivolge a quella fascia di popolazione a reddito troppo alto per avere accesso all'edilizia agevolata e troppo basso per sostenere il peso del mutuo per l'acquisto di una casa.

Ne ha parlato, nel corso dell'incontro organizzato dalle Acli, dalla Fondazione "Housing Sociale", e dal Comune di Muggia, il sindaco Nesladek che, fornendo un'analisi dello scenario dell'edilizia residenziale, ha sottolineato la necessità di varare una nuova politica della casa indipendente dai meccanismi commerciali e più calibrata sulle esigenze della mutata stratificazione sociale.

«L'ente locale – ha rilevato Nesladek – non è più il terminale di finanziamenti a pioggia come avveniva in passato, ma acquista sempre più un ruolo di regia e coordinamento degli strumenti legislativi messi a disposizione dal governo centrale».

In questo contesto si inserisce il compito del Comune, di "cerniera" tra pubblico e privato. Nel caso di Muggia, l'amministrazione provvederà a farsi da tramite per l'acquisto dell'area di 75mila metri quadri individuata nel comprensorio ex Aquila (collina di San Giovanni), provvederà ad affidare le necessarie opere di bonifica, eseguirà quelle di urbanizzazione e si farà da garante delle esigenze dei cittadini.

Del mutato quadro sociale, che ha determinato l'avvio di un nuovo modo di concepire l'edilizia residenziale, ha parlato Paola Vacchina, vicepresidente nazionale delle Acli: «I costi per avere una casa – ha rilevato – sono insostenibili, ed è sempre più ampia la fascia di cittadini soggetta a processi di impoverimento. "Social housing" propone prezzi calmierati, che consentono esborsi inferiori ma garantiscono comunque l'acquisto dell'immobile».

Uno degli strumenti finanziari messi a punto dal governo per gli alloggi sociali è il fondo immobiliare curato da una società di gestione del risparmio (Sgr). Mentre i progetti tradizionali di edilizia sociale richiedevano l'accordo tra soggetto realizzatore e amministrazione comunale, ed erano quasi interamente dedicati alla vendita, la strutturazione di un fondo immobiliare locale per l'housing sociale, con quote di affitto a lungo termine, richiede di coordinare quattro dimensioni progettuali: acquirenti o affittuari e imprese di costruzione, bando per assegnazione di aree comunali, finalizzazione e attuazione del progetto. *(g.l.)*

La collina di San Giovanni nell'area ex Aquila

Il castello di Muggia oggi apre al pubblico

MUGGIA Il castello di Muggia si apre al pubblico anche oggi, unica struttura in tutta la provincia a partecipare all'iniziativa "Castelli aperti", manifestazione organizzata dal Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia al fine di facilitare l'accesso alle opere fortificate e ai siti castellani del territorio regionale.

Come già ieri, anche oggi i visitatori potranno accedere al castello, residenza privata della famiglia Bossi, presentandosi all'ingresso dalle 10 alle 18.30, con pausa dalle 13 alle 14.30. Le visite guidate partiranno ogni ora. In caso di grande affluenza si potranno prevedere visite guidate ogni mezz'ora. L'ingresso al castello è di 6 euro (ridotto, per bambini dai 7 ai 12 anni, a 3 euro). Non è necessaria la prenotazione.

«Si tratta – sottolinea l'assessore comunale alla Cultura e promozione della città, Roberta Tarlao – di una grande occasione per visitare il castello di Muggia, normalmente non accessibile in quanto dimora privata. Al suo interno, inoltre, si può visitare la mostra di sculture del proprietario, l'artista Willi Bossi». *(g.t.)*

Molti i giovani ieri pomeriggio nella baia di Sistiana

PROSEGUE OGGI NELLA BAIA L'OTTAVA EDIZIONE DELLA KERMESSE

"Talenti, sport e motori", Sistiana presa d'assalto

SISTIANA Baia di Sistiana presa d'assalto, ieri pomeriggio, dagli appassionati del mondo delle due e quattro ruote, richiamati dall'ottava edizione di "Talenti, sport e motori" e dall'"Autoraduno regolarità auto storiche".

La due-giorni ha fatto vedere subito il suo carattere, con le esibizioni di supermotard, gokart, auto storiche e auto supersportive che hanno entusiasmato il pubblico.

Molti giovani ma anche molte famiglie hanno partecipato alla alla kermesse che dà il via alla stagione nella baia. Molto apprezzata e frequentata anche la rinnovata fiera di moto e accessori d'auto e moto. La kermesse prosegue anche oggi, quando oltre 70 macchine storiche sfileranno per la seconda giornata dell'Historic Car.

«Una grande soddisfazione per gli organizzatori del Motoclub Duino – ha commentato l'assessore comunale allo Sport, Massimo Romita – che ancora una volta hanno dimostrato quanto si può fare anche senza grandi budget a disposizione. Ma soddisfazione anche per l'amministrazione comunale, perchè iniziare in questa splendida maniera la stagione, con il popolo dei giovani che vive la baia in maniera sicura, in una giornata di sport e spettacolo, dà la forza per continuare a investire risorse su tali iniziative».

Per dare vita a "Talenti, sport e motori", la baia è stata trasformata radicalmente. L'area adibita al parcheggio è stata attrezzata per ospitare esibizioni di varie categorie di veicoli. Un'altra area è adibita a zona espositiva, con stand di varie concessionarie, accessori e gadget, una vetrina sulle novità del settore.

Chioschi enogastronomici completano l'offerta di una manifestazione ad alto tasso di intrattenimento . Come nelle edizioni precedenti si alternano nella pista ricavata in baia, piloti di supermoto, squadre di piloti di minimoto, go-kart, esibizioni di stuntmen su due e quattro ruote, auto da rally e prototipi da gara in salita, auto e moto storiche.

Quest'anno è presente anche l'Autoclub Legend Historic Car Muggia, che organizza un raduno di auto storiche, con esposizione di vetture di interesse collezionistico provenienti da varie regioni. Le vetture si esibiscono in prove di abilità, oltre ad essere utilizzate per tour turistici .

Nella giornata di oggi la novità più rilevante è la presenza del tre volte campione italiano di "drifting" Emanuele Festival, che con la sua potente Subaru si esibirà in acrobazie mozzafiato.

Come nelle edizioni precedenti, anche quest'anno non sono previsti biglietti d'ingresso, ma un'offerta libera destinata all'associazione "Azzurra" per la ricerca sulle malattie rare dell'infanzia.

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

UNA KERMESSE IN CRESCITA

Horti Tergestini richiama nel parco di San Giovanni una folla di "giardinieri"

Ci sono anche piante commestibili e viole nere Oggi incontro sulle rose e laboratori per mini-orti

Una splendida giornata ha salutato l'apertura, molto affollata, di Horti Tergestini all'ex Opp (foto Bruni)

«Il giardino mi ha riempito la vita e ha suscitato in me grandi passioni. Vorrei che tutti potessero provare le medesime emozioni».

Così la Signora delle viole, Mirella Presot Collavini, tra i maggiori esperti di viole rare, antiche e nere ha concluso l'intervento che ieri ha inaugurato la quinta edizione di Horti tergestini che si conclude oggi. Guidata dalla stessa passione, una folla di giardinieri e amanti del verde durante la giornata ha affollato lo storico parco di San Giovanni in cerca di piante, fiori e delle ultime novità in tema di giardinaggio. Tra i pezzi forti della mostra mercato, organizzata dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e dall'Associazione orticola del Friuli Venezia Giulia Tra fiori e piante con il sostegno della Provincia di Trieste e la collaborazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari, come sempre le rose.

«Una presenza che quest'anno - ha ricordato il presidente dell'Agricola Giancarlo Carena - assume un particolare significato alla luce del grande roseto (oltre 5 mila varietà, uno dei più grandi d'Italia) allestito nel parco». La fioritura, attesa per maggio, promette di essere spettacolare e sarà l'occasione per tornare nel comprensorio, al centro di una sapiente riqualificazione che, ha sottolineato la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, ha visto una stretta collaborazione tra gli enti condomini volta alla valorizzazione di quest'area perché sia restituita alla città.

Proprio su questo tema ieri ha debuttato l'associazione Amici del parco di San Giovanni (e mail: amicidelparco.sangiovanni@gmail.com), presieduta da Franco Rotelli, che vuole costituire una "forza di sensibilizzazione" perché si prosegua il recupero e il miglioramento delle aree verde. Tra gli obiettivi, iniziative quali corsi di giardinaggio, appuntamenti culturali o ricreativi e scambi con realtà analoghe. Il programma di oggi prevede, alle 11, la presentazione del libro di Nadia Nicoletti "L'insalata era nell'orto" che avvicina i ragazzi ai primi rudimenti dell'orticoltura.

Alle 14.30 lezione di compostaggio a cura dell'Abat all'oasi di San Giovanni (parte bassa del parco). Alla stessa ora si presenta il concorso Comuni fioriti del Friuli Venezia Giulia che premia i Comuni che si sono impegnati e distinti nell'arredo urbano con composizioni floreali. Alle 16.30 incontro con l'erborista Christel Garassich sulle virtù della rosa. Dalle 10 alle 12 il Museo dei bambini Mini Mu organizza laboratori didattici per dare vita a mini giardini e orti (su prenotazione allo 040 392113). Poi, dalle 9 al tramonto, ci si può sbizzarrire tra gli 85 stand in cui le rose si alternano alle ortensie, le aromatiche ai limoni di Sicilia, le piante grasse agli iris. Tra le curiosità di quest'anno le piante commestibili, lini e canape tessuti a mano, deliziose gelatine di fiori e frutti e sontuosi cappelli decorati da fiori (anche freschi). Per giardini sfiziosi si segnalano infine casette per uccellini di design nordico ed enormi cesti di salice intrecciato a mano.

MARTEDÍ ALL'UNIVERSITÀ

Un'intera giornata nel mondo Apple

"Impara e divertiti con il Mac": questo il nome dell'**evento ospitato martedì prossimo dall'Università di Trieste - Aula Magna H3** - e pensato per chi ha voglia di sapere qualcosa in più sul mondo Apple. Un'intera giornata dedicata a chi ha la passione dei video, dell'editing e degli effetti speciali.

Video, editing ed effetti speciali: gli specialisti di Apple all'Università

Non solo, si parlerà anche di musica, arte e creatività: un'occasione per sperimentare in modo pratico - divertendosi naturalmente - il pacchetto offerto dalla piattaforma Macintosh, grazie al supporto di esperti Apple che illustreranno i motivi per i quali il Mac è l'ideale per sviluppare creatività e organizzare le attività di ogni giorno.

Si partirà alle 9.30 con le iscrizioni per iLife; tra le 10 le 13 si proseguirà con iMovie, iWeb e Garage Band. Nel pomeriggio alle 14.30 si apriranno le iscrizioni per la sessione di Pro Apps, mentre tra le 15 e le 17 sarà la volta di Logic Studio, seguito, tra le 17 e le 19 dai software Final Cut e Motion. La full immersion non potrebbe che concludersi così, nella sala convegni dell'Erdisu, con un grande party dove, a partire dalle 21.30, i partecipanti potranno assistere alla nascita e sviluppo di un' idea, fino al prodotto finale in stile Apple, condito di effetti speciali e pronto per essere dato in pasto a Dj Color, e proiettato a tempo di musica da Vj Thension. L'evento, organizzato da "Bip Computer", unico Apple Premium Reseller ufficiale di Trieste, con la collaborazione dei migliori esperti video e audio per i prodotti Apple, nasce dalla volontà di dare risposta alla domanda, sempre più attuale e diffusa, di creatività multimediale, regina dei nostri tempi e di cui i ragazzi costituiscono gli interpreti principali.

«I computer Apple - spiega Massimiliano Morelli, Education Specialist di Bip Computer - sono sempre più diffusi per facilità d'uso, affidabilità, sicurezza e questo evento nasce per dare supporto a chi aspira a diventare un creativo digitale». L'iniziativa è gratuita ma l'iscrizione è obbligatoria con una mail a eventi.ts@bipcomputer.it.

Linda Dorigo

L'abito senza pinces? Nacque a Trieste

Lo studiò il modellista Amedeo Martinolli per Roberta di Camerino

Primi anni '70. Dal magazzino 60 in Porto Nuovo, sede dell'azienda tessile "Mearo", esce l'abito in jersey senza pinces. Una rivoluzione tecnica e stilistica firmata Giuliana Coen Camerino alias Roberta di Camerino, e messa in pratica dal modellista triestino Amedeo Martinolli, a cui la stilista veneziana, nonché titolare dell'azienda, ha affidato il compito di studiare un escamotage sartoriale per mantenere la vestibilità senza ricorrere alle pinces. Ciò per non rovinare con tagli e cuciture il tessuto dalle inconfondibili stampe trompe-l'oeil delle sue creazioni.

Se il genio dello stilista si esprime con il disegno del modello, al modellista industriale spetta, invece, il compito di verificarne la fattibilità. Tradurre, insomma, lo schizzo in un cartamodello da cui realizzare un prototipo in vista della produzione industriale. Una figura professionale di primo piano nella Trieste delle sartorie industriali tra gli anni '50 e la fine degli anni '80, che nel periodo di massimo splendore producevano migliaia di capi d'abbigliamento destinati al mercato nazionale e internazionale.

«Il modellista fa da trait d'union tra design e prodotto. È un mestiere che presuppone tutta una serie di conoscenze: dal saper tagliare la stoffa alla realizzazione del cartamodello, dalla padronanza dei parametri di vestibilità al saper apportare in corso d'opera le modifiche nel rispetto dell'idea originale», spiega Martinolli, oggi in pensione, che ha lavorato in alcune delle storiche sartorie cittadine entrate a far parte della memoria collettiva dei triestini, come Beltrame, Salvadori, Rozza e Radici.

Fabbriche con centinaia di lavoranti, che facevano a gara per accaparrarsi i migliori modellisti. Grazie ad una buona predisposizione per il disegno, il giovane Martinolli fresco di scuola viene assunto dalla sartoria Rozza dove impara a tagliare. Lavora in seguito alcuni anni da Belletti in via Imbriani, maturando così una gavetta di tutto rispetto che lo porta dritto alla scuola di modellistica Callegari di Treviso.

Un impeccabile Amedeo Martinolli

Con il diploma in tasca viene assunto nel 1964 come modellista d'impermeabili e in seguito di abiti civili alla sartoria Beltrame, dove rimarrà fino alla fine degli anni '60. La fabbrica di via Besenghi che dava lavoro a 400 dipendenti, forniva, inoltre, le divise degli ufficiali e dei sottufficiali delle navi bianche che attraccavano a Trieste. «I piroscafi arrivavano il mattino e la sera prima della partenza, consegnavamo dalle 40 alle 50 divise estive di tela bianca», ricorda con orgoglio. Seguono alcuni anni da libero professionista alla Radici, prima di allacciare la liaison lavorativa con Roberta di Camerino. Anni splendidi trascorsi lavorando fianco a fianco con una grande stilista, ma prima ancora, con una donna dall' avvolgente umanità. «Allora si creava un rapporto molto stretto tra creativo ed esecutivo. L'aplomb di un abito, quella alchimia fatta di estro e sartorialità, lo conoscevano solo lo stilista e il modellista», aggiunge.

Nel 1975 si sarebbe dovuto trasferire a Venezia, ma per non creare disagi alla famiglia ha preferito rimanere a Trieste, e per dodici anni ha lavorato nella pubblica amministrazione. Tuttavia il richiamo della moda era forte, e così nel '89 si è rimesso nei panni del modellista per il calzificio Hurwits Socks di via Caboto. «Certo, ci sono le scuole specialistiche ed esiste la laurea breve di ingegnere tessile di produzione - racconta Martinolli, appassionato di ciclismo, musica country e del contrabbasso che suona a livello amatoriale - ma per usare una metafora sportiva, oggi mancano i campi di allenamento per farsi le ossa».

Patrizia Piccione

È FERRUCCIO VORINI, ALLIEVO DELL'ULTIMO ANNO E GRANDE SPORTIVO

Studente del "Dante" vince il certamen nazionale di greco

Adora la fisica, non disdegna la matematica, sogna di fare il medico ma nel frattempo brilla anche nello scibile umanistico, trovando la maniera per affermarsi negli agoni giovanili della cultura classica, dove al posto di muscoli e fiato serve l'approfondita conoscenza di greco e latino, da capire bene, da tradurre in velocità. Lui si chiama Ferruccio Vorini, classe 1991, studente dell' ultimo anno del liceo classico "Dante" di Trieste, vincitore del "Certamen" organizzato a Termoli sotto l'egida del Rotary Club locale in collaborazione con il liceo "Perrotta".

Una manifestazione dal sapore internazionale, giunta alla sua quinta edizione e in grado di radunare oltre sessanta "grecisti" selezionati da tutta Europa, provenienti dai versanti liceali e universitari. Ferruccio Vorini, approdato a Termoli "sponsorizzato" dal Rotary Club Trieste Nord diretto da Roberto Drabeni, ha messo in riga i colleghi, traducendo con stile e tempismo alcuni brani delle opere di Sofocle: «Ho aderito al "Certamen" senza particolari ambizioni, se non quella di non sfigurare», ha commentato il giovane dopo l'affermazione. «Poi ho constatato che il testo era in fondo meno difficile di quanto credessi e alla fine, fra

Ferruccio Vorini

commento e traduzione, il risultato è stato il massimo, imprevisto forse, ma che mi appaga moltissimo, considerata la passione che nutro anche per il greco e latino».

Passione che deve contemperarsi con altri interessi. Vorini sembra infatti avere le idee chiare sul suo avvenire, disegnato tra molti libri e altrettanto sport: «La fisica mi piace in modo particolare e nel mio futuro vedo la facoltà di Medicina. Ma qualsiasi sia la mia scelta non abbandonerò mai lo sport, questo è certo», sottolinea senza indugio. «Ora pratico il calcio da centrocampista nelle fila del Sant'Andrea e seguo altre discipline. Assieme alle priorità dello studio, però, per me ci sarà sempre posto per la cultura dello sport».

A spingerlo verso il successo del Certamen di Termoli forse è stato proprio il suo spirito agonistico, affiancato da un "mentore-coach" di fiducia che non ha mai dubitato delle potenzialità dell' aspirante medico: «Devo molto alla mia insegnante, Chiara Colautti, che ha creduto in me - ha concluso il grecista - spendendo molte ore della sua attività anche al di là dell'ambiente del "Dante". Volevo ripagarla al meglio».

Francesco Cardella

18 APRILE

- **IL SANTO** San Galdino
- **IL GIORNO** È il 108° giorno dell'anno, ne restano ancora 257
- **IL SOLE** Sorge alle 5.12 e tramonta alle 18.53
- **LA LUNA** Si leva alle 7.09 e cala alle 23.38
- **IL PROVERBIO** Alla volpe addormentata niente cade in bocca.

FARMACIE

■ **DOMENICA 18 APRILE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via Roma 16 angolo via Rossini
via Stock 9
piazza Garibaldi 5
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina

Aperte dalle 13 alle 16:
via Roma 16 angolo via Rossini tel. 040-364330
via Stock 9 tel. 040-414304
lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 040-274998
Aurisina tel. 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via Roma 16 angolo via Rossini
via Stock 9
piazza Garibaldi 5
lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Garibaldi 5 tel. 040-368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	122,5
Via Carpineto	µg/m³	31,3
Via Svevo	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	14
Via Svevo	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	73
Monte San Pantaleone	µg/m³	106

Estrazioni del LOTTO

17/04/2010

BARI	30	10	26	45	56
CAGLIARI	18	36	68	54	20
FIRENZE	73	47	61	77	53
GENOVA	6	8	84	49	73
MILANO	32	68	3	24	64
NAPOLI	19	48	90	49	14
PALERMO	78	75	23	15	45
ROMA	72	62	33	38	27
TORINO	13	16	69	10	48
VENEZIA	36	45	69	80	31
NAZIONALE	54	10	1	76	3

10eLotto

6	16	30	47	72
8	18	32	48	73
10	19	36	62	75
13	26	45	68	78

SuperEnalotto

30 54 66 67 76 90 Jolly 14 SuperStar 5

MONTEPREMI: 65.017.543,29 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	44.940,90 €
Jackpot:	62.800.000,00 €	Punti 4:	439,05 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	20,85 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	2.085,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	43.905,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

SPECIALE ▶AUTO◀

a cura di A.Manzoni & C.

Le due Toyota record nelle vendite vanno a occupare anche il settore in espansione dei carburanti alternativi mantenendo intatti i caratteristici benefici delle due vetture

Aygo e Yaris ora a Gpl

Continua l'evoluzione di Aygo e Yaris, due auto dei segmenti A e B che per Toyota hanno segnato dei record eccezionali. A partire da marzo le due unità sono disponibili con alimentazione a Gpl, andando così a completare la proposta dei prodotti più importanti della Casa giapponese sul nostro mercato. Nel 2009 le immatricolazioni di queste vetture hanno toccato punte di oltre il 45 per cento nel segmento B e di circa il 40 in quello A. Naturalmente al successo ha contribuito la forte spinta degli ecoincentivi. Col programma di sostegno statale a Gpl e metano (compresa la rottamazione dei veicoli anziani), finito ad aprile, potrà darsi che i carburanti alternativi subiranno un calo, anche se analisti e le stesse Case automobilistiche pensano che il fenomeno non è destinato ad esaurirsi. In effetti, le previsioni 2010 del mercato dei carburanti alternativi parlano di 320mila unità di cui oltre 250mila nei segmenti A e B: "il metano e soprattutto il Gpl - si dichiara - sono entrati ormai nella "shopping list"dell'automobilista italiano, con motivazioni non solo ed esclusivamente razionali. I carburanti alternativi hanno acquisito una propria legittimità, che prescinde ormai dal beneficio economico dovuto agli incentivi statali". Ecco allora Aygo e Yaris a Gpl. Le due "piccole" Toyota sono state entrambe sviluppate sul motore 1.0 con cambio manuale. Alla base dello sviluppo c'è la tecnologia diretta della Casa, che ne mantiene inalterate sia le caratteristiche che i benefici che ne derivano, quali il piacere di guida, i consumi contenuti e le basse emissioni. Come partner è stato selezionato l'italiana "Landi Renzo" leader mondiale nella produzione di impianti Gpl, ma lo sviluppo è stato guidato da Toyota Motor.

Alla base dello sviluppo la tecnologia della Casa, a cominciare dai consumi contenuti e dalle basse emissioni. Partner del colosso nipponico nell'operazione la "Landi Renzo", leader mondiale nella produzione di impianti Gpl.

▶ Prestazioni invariate

Il motore 1.0 conferma le sue doti straordinarie anche con alimentazione a Gpl. Le prestazioni restano le stesse con ottimi risultati: soltanto 101 g/km di emissioni di Co2, 15,8 km/litro nel ciclo combinato, meno di 20 euro per un pieno di Gpl, autonomia complessiva (benzina e Gpl) di oltre 1.500 km. Questi i dati di Aygo. Yaris le è a ruota: 113 g/km di Co2, consumo combinato 14,3 km/litro (12,3 km/litro quello urbano), autonomia complessiva oltre 1.400 km. L'alimentazione Gpl sulle due unità è disponibile soltanto con la motorizzazione 1.0 con cambio manuale. Gli allestimenti disponibili sono Now e Sol. Nel periodo di lancio sono offerte allo stesso prezzo della corrispettiva versione benzina: Aygo 1.0 Gpl 5p Now a 10.300 euro e Yaris 5p Sol a 13mila 350 euro.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

INGRESSO GRATIS ALLA MOSTRA E FILM

Un brindisi per Mila

Chiude oggi, dopo aver superato il tetto dei novemila visitatori, la mostra **"Mila e la Notte. Abiti da sera di Mila Schön 1966-1993"** al salone degli Incanti. In concomitanza con la Settimana della Cultura e per festeggiare gli importanti risultati raggiunti, oggi l'ingresso all'esposizione sarà gratuito. Visite guidate sono in programma **alle 17 e alle 20** a cura di Luca Bellocchi e Beatrice Malusà. **Alle 21 proiezione del documentario "50mila Schön" di Antonello Sarno e dell'intervista a "Mila Schön" di Gianfranco Rados**. I due documenti offrono due diverse prospettive sulla stilista: mentre il ritratto firmato da Sarno si concentra sul lavoro della Schön, un anno prima della sua scomparsa, l'intervista raccolta da Rados per Videoest è datata ancora 1993, quando la stilista si apprestava a presentare la sua prima sfilata parigina. Più improntato al lavoro e al coté artistico il primo, più legato ai ricordi triestini il secondo, insieme restituiscono una preziosa testimonianza di chi è stata la stilista e la donna.

Indicativamente, **dalle 18 alle 22, brindisi con i vini dell'azienda agricola Colle Manora di Giorgio Schön**, figlio della stilista.

Gli abiti da sera firmati Mila Schön ancora oggi all'ex Pescheria

MATTINO

● **SCIENZIATI DELLA DOMENICA**
Oggi al Science Centre Immaginario Scientifico, in riva Massimiliano e Carlotta 15 a Grignano, è aperto con il consueto orario estivo, dalle 10 alle 20. Oggi i bambini della fascia A (4-7 anni) costruiranno dei curiosi «oggetti volanti», mentre quelli della fascia B (8-11) si cimenteranno nel «respiro in bottiglia».

● **LABORATORI AL SARTORIO**
Oggi, alle 10.30, al Museo Sartorio, visite guidate dal titolo «Una famiglia, una villa, un museo» con Anna Krekic e Beatrice Malusà. Alla stessa ora «Storie di suoni», laboratorio per bambini dai 5 ai 7 anni con Vincenzo Stera.

● **SEBASTIANUTTI E BENQUE**
Oggi, alle 12, visite guidate alla mostra dedicata ai fotografi Sebastianutti e Benque a Palazzo Gopcevich.

● **MERCATINO IN VIA COLOGNA**
La parrocchia dei Santi Pietro e Paolo organizza un mercatino dell'usato che si terrà nella sala dell'oratorio di via Cologna 59 (040-568486) con orario 10-13, 17-20.

● **MASSA CORPOREA**
Oggi in piazza Unità, dalle 9.30 alle 12, durante la manifestazione «V memorial Cottur» si effettuerà la misurazione della massa grassa e l'indice di massa corporea. Possibilità di ricevere gratuitamente un'analisi delle abitudini nutrizionali.

● **GIOVANI E CLASSICA**
Inizia, alle 11, la rassegna musicale di primavera «Giovani e classica», promossa dal Colonnelli del Kentucky, nella sede del Circolo Ufficiali di via dell'Università 8. Si esibirà Ghenadie Rotari, un giovane virtuoso fisarmonicista proveniente da Chisinau, in Moldavia. L'ingresso è libero.

● **MUSEO REVOLTELLA**
Fino al 25 aprile il Museo Revoltella si può visitare gratis dalle 10 alle 18 (martedì chiuso). Ogni giorno alle 16 visite guidate gratuite e laboratori creativi per bambini 6-10 anni. Info: tel. 040-6754350.

UN VIVACE INTERVENTO AI 50 ANNI DELL'ALLIANCE FRANÇAISE

E Magris scivola sulla pescheria francese

Con due giornate fitte di incontri e dibattiti, caratterizzate dalla presenza di ospiti eccellenti, l'Alliance Française di Trieste ha festeggiato 50 anni di attività nel nome del "langage diplomatique" e della cultura francese. Momento clou dell'importante compleanno, la consegna venerdì pomeriggio alla Camera di Commercio della tessera di socio onorario allo scrittore e germanista Claudio Magris, nel corso della cerimonia d'apertura del terzo convegno nazionale delle Alliance Française d'Italie, a cui hanno partecipato inoltre Jean e Marie-Noële Pastureau, i traduttori dei libri di Magris. «Negli ultimi anni mi sento sempre più vicino al mondo francese e alla sua cultura, e d'altronde, benché i miei studi fossero incanalati verso la letteratura e la lingua tedesca, sono stati i grandi classici francesi quelli che hanno maggiormente influito sulla mio percorso di crescita come uomo e come scrittore», ha raccontato l'autore di "Danubio", ricordando inoltre a proposito della "grandeur francese", come un suo trisavolo friulano arruolato nelle fila dell'esercito di Napoleone, probabilmente "un piccolo tamburino", al ritorno dalla campagna di Russia sostenne sempre di aver combattuto per qualcosa di grande.

A ripercorrere la storia dei 50 anni dell'associazione dopo i saluti di benvenuto del presidente camerale Antonio Paoletti e dell'assessore Marina Vlach, il presidente del sodalizio triestino Stefano Fantoni, che ha confermato il lusinghiero trend in salita del numero degli iscritti. Che Trieste coltivi sin dai tempi della prima occupazione napoleonica una liaison speciale con il mondo francese lo testimoniano anche i molti francesismi entrati a far parte della lingua, come il classico "remitur".

E difatti a questo proposito Magris ha raccontato un divertente aneddoto. Alcuni anni fa, mentre faceva da cicerone a un conoscente straniero dalle parti di Cittàvecchia e raccontava, per l'appunto, del passato francese di Trieste, vide su un muro la scritta quasi sbiadita dal tempo "Poissonnerie". «Vedi, è come ti dicevo: qui probabilmente un tempo c'era una pescheria», spiegò all'amico. Al ché un passante sentendolo lo interruppe dicendogli: «Ma profesor cossa la ghe conta, qua i ga solo girado poco tempo fa un film».

Ieri i lavori del convegno nazionale, cui hanno partecipato 50 delegazioni da tutta Italia e dei paesi dei Balcani, sono proseguiti all'Adriaco con un dibattito sulla francofonia tra l'Adriatico e i Balcani, e sull'insegnamento del francese nelle scuole italiane dopo la riforma.

Patrizia Piccione

Claudio Magris nel corso del suo intervento (foto Bruni)

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Bussani dalla famiglia 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Adele Crevatin ved. Fermo (anniv. 18/4) dal figlio Gino 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luciano De Nardi da Angela, Enzo, Anna, Manuela, Stefano, Luca, Andrea e Marina 400 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin onlus.
- In memoria di Fabio Furlan nel V anniv. (18/4) e di tutti i nostri cari defunti dalla moglie Fernanda e famigliari 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alfredo Masivikosa dalla moglie Nelli 20 pro Airc.
- In memoria di Bruno Mikol da Norma Mikol 15 pro frati di Montuzza, 15 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonia Vittoria Milli (23/3) dagli amici dei tanti pellegrinaggi 460 pro Parrocchia Beata Vergine del Soccorso (offerta poveri).
- In memoria di Rutilio Poggini nel XXX anniv. (18/4) dalla figlia e nipote 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sofia Schergat Strain dalle fam. Riccardi, Clementi, Stradi, Mates, Bussani 110 pro Agmen.
- In memoria di Francesco Sciacca dagli amici del campetto 250 pro Fondazione Andrea Bottali.
- In memoria di Odilia Zuccoli da Bruno Cibic 30 pro Agmen.

L'ATTRICE ALLA PRO SENECTUTE

Ariella Reggio allegra e intima racconta i suoi grandi amori

Ariella Reggio applaudita alla Pro Senectute (f. Bruni)

La terza età è ancora una stagione attiva e ricca di esperienze. Certo, si parla dei figli e dei nipoti, qualche acciacco e magari ogni tanto un po' di solitudine, brutta bestia da scacciare. Ma il popolo triestino di ultrasessantenni non demorde. Vedere per credere. Atmosfera briosa alla sala Rovis della Ginnastica Triestina, per l'appuntamento settimanale della stagione "Incontriamoci tra amici", organizzato dalla Pro Senectute in collaborazione con l'Associazione Amici della Pro senectute. «Dieci venerdì e due filoni - ha spiegato Alessio Colautti, attore e direttore artistico della sala Rovis - uno intellettuale e l'altro ballerino». Venerdì pomeriggio, evento culturale con l'ospite d'onore Ariella Reggio, stella del teatro e baluardo del dialetto triestino. L'attrice si è raccontata fuori dagli schemi, tenera, ironica e battagliera. Il pubblico chiede il dialetto, mozione accolta di slancio. Incalzata da Colautti, ripercorre le tappe di una vita dedicata al teatro. All'inizio la dura gavetta, «tanto coraggio e muso rotto» fino al grande successo.

Battute sagaci, risate, ma anche momenti intimi. Reggio racconta il primo incontro con Orazio Bobbio e l'attrazione fulminea. «Aveva dieci anni meno di me ma - ha dichiarato spiritosa - non mi sono affatto lasciata impressionare». Scroscio di applausi: le mule di una volta, le belle signore curate di oggi, danno segno di totale approvazione.

Insomma, amore e passione muovono ancora il cuore degli anziani. «Il vero attore, nasce in teatro - ha dichiarato Reggio - e ce ne sono ancora di bravi, ma non godono più della stessa popolarità perché la televisione ha confuso anche il pubblico». La Reggio tifa per le nuove leve, «alcuni molto promettenti si sono diplomati proprio all'Accademia teatrale "Città di Trieste" e si preparano con grande diligenza e quel tantino di umiltà che avevano i grandi nomi del passato. E per loro - ha proseguito - che tengo duro».

Nessun rimprovero alle nuove generazioni nemmeno dal pubblico. «Non abbiamo saputo mantenere l'aggregazione con i giovani e - ha detto Guido Grego che scrive poesie e suona la tastiera - a volte anche gli anziani sono un po' viziati». Insomma fuori dagli stereotipi, perché la vitalità dell'anima è ancora del tutto integra. «Il pubblico aumenta di venerdì in venerdì e se continua così - scherza Colautti - la prossima volta dovremo attrezzare il pergolo». «Cantar e sognar in triestin - ha concluso il vitalissimo pensionato Guido - fa ben al cuor e fa morbin».

Lorenza Masè

● **DOMENICA A DUINO**
Oggi, alle 11, l'Auditorium del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ospiterà il terzo concerto della stagione «la domenica a Duino: aperitivi in musica», organizzata dalla Scuola del Trio di Trieste. Protagonista il duo della violoncellista tedesca Heike Schurch e dal pianista serbo Nenad Lečić. L'ingresso ai concerti è libero.

POMERIGGIO

● **CHIESA EVANGELICA**
Nel parco pubblico Villa Enghelman in via Rossetti, oggi alle 16, si terrà un incontro con la popolazione, predicherà l'evangelista internazionale Romano Apostolico rev. La cittadinanza è invitata a partecipare.

● **FAMEIA CAPODISTRIANA**
Oggi, alle 17, nella chiesa di piazzale Rosmini, i capodistriani celebreranno la festa della Madonna di Semedella con una messa officiata da padre Ermenegildo Maragno. Alle stessa ora una messa in lingua italiana verrà celebrata anche nel piccolo Santuario di Capodistria.

● **ASSOCIAZIONE SCHILLER**
Oggi, alle 17.30, all'associazione Schiller in via del Coroneo 15, «Trieste... che Magica allegria», spettacolo con i migliori prestigiatori di Trieste.

● **CIRCOLO GRBEC**
Il Circolo cultuale Ivan Grbec, via di Servola 124, invita al pomeriggio musicale con il coro misto e il gruppo mandolinistico «Kosana», oggi alle 18.

● **CONCERTO «IL 18 ALLE 18»**
Oggi, alle 18, al palazzo del Governo, concerto del violoncellista Luigi Piovano. Serata benefica con ingresso a pagamento per l'associazione Calicanto.

● **CENTRO SCHWEITER**
Il Centro studi Albert Schweitzer, avvisa che oggi alle 17, nella sala della chiesa metodista di Scala dei Giganti 1, verrà proiettato il film «Il colore viola». Segue dibattito. L'ingresso è gratuito.

● **TEATRO A MUGGIA**
Oggi alle 18 al Teatro G. Verdi di Muggia (via San Giovanni, 4) gli ex allievi del Toti con la commedia divertente «Chi xe stado?» testo e regia di Bruno Cappelletti. Ingresso gratuito.

● **A TEATRO CON LA BARCACCIA**
Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria il G.T. La Barcaccia sezione giovani presenta «Amleto in brodeto» commedia dialettale di Nicoletta Destradi.

● **PRO SENECTUTE**
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica, 47 alle 16.30: «Le vie en rose - omaggio a Edith Piaf», con la voce di Eleonora Matijasic e al pianoforte Elisabetta Buffulini.

SERA

● **GOSPEL CON I SOUL DIESIS**
Questa sera, alle 20.30, nella chiesa Santa Maria del Carmelo di gretta, concerto dei «Soul Diesis», canti gospel tradizionali e moderni.

DOMANI

● **ASSOCIAZIONE DISCANTO**
Il Centro Diurno per famiglie dell'Associazione «Discanto», propone nuovi servizi e corsi gratuiti da domani nella sede di via Giacinto Gallina 1, servizio gratuito di piccola sartoria, pedicure e manicure, e due corsi di realizzazione di fumetti e di bigiotteria. Info: tel. 040-765889.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Smarrito orecchino in oro lavorazione filigrana nel tratto Machiavelli-Ponterosso-Teatro Verdi. Mancia. Telefonare ore ufficio 040-638803.

■ Smarrita borsa di cotone grezzo (colore chiaro) marca «legami» con stampata la faccia di una mucca, giovedì 15 aprile tra le 13 e le 14 verosimilmente in zona piazza Unità d'Italia. La borsa contiene effetti personali molto importanti e non replicabili. Prego chiunque la trovasse di contattarmi al 349-2295405. Adeguata ricompensa.

MATRIMONI

Davide Codia, Gustini Giulia; Soro Luca, Giona Sharon; Trinci Leonardo, Vella Laura; Prandina Diego, Baradel Giorgio; Zagar Massimiliano, Picone Ester; Costessi Giampaolo, Montecalvo Letizia; Fulco Francesco, Russo Maria; Palma Gaetano, Giugovaz Marina; Marsi Fabio, Sancin Manuela; Giacomazzi Luigi, Gobbo Beatrice; Bertocchi Marco, Schiavon Alessia; Bellio Emanuele, Spezzigu Barbara; Rosanò Antonio, Bruno Anita; Figlioglia Stefano, Bettio Valentina; Ambrosino Manolo, Reitano Marianna; Nicoletti Francesco, Marchigiani Elena; Mori Stefano, Morgante Silvia; Mazziotta Umberto, Forzale Monia; Gargano Roberto, Gurtner Francesca; Minen Federico, De Cunto Angela; Ponziano Domenico, Greene Emily Erin; Vitiello Elvio, Micheluzzi Alessia.

AUGURI

MARCELLO Al pluridecorato novantenne medaglia d'oro L.L.G., tanti auguri dai figli Claudia e Bruno. Baci papà

NIVES E GIAMPAOLO 40 anni insieme! Auguri di ancora tanti anniversari da Maria Grazia ed Ermanno

ELENA E PINO *50 xe pasai e lori xe sempre inamorai!* Complimenti e "struconi" da parenti e amici *che ve vol ben!*

GIOVANNA Altre sessanta primavere felice! Tanti auguri di buon compleanno dalla tua famiglia

ELENA E ROMANO Festeggiano 50 anni felici di nozze. Auguri dal figlio Roberto con Vittoria, Nicolò, Lauretta e i nipoti

GRAZIELLA Sono arrivati i cinquanta! Tanti affettuosi auguri dai tuoi uomini: Roberto, Lorenzo e Ciuffo

MIRI E FRANCO Mille auguri per altri 40 anni felici da vivere insieme: Elisabetta, Rossella, Cristina, generi, nipotini e parenti

ANGELA Sono cinquanta ma è lo spirito che conta! Carissimi auguri da Guido e da tutti coloro che ti vogliono bene

ALBA E ARDEO Buon cinquantesimo anniversario, nonni! Un bacio da Luca, mamma e papà

RITA E PINO *Sti do bei muli festeggia le nozze d'oro.* Auguri dai figli Stefano con Luisa, Cristina, nipoti Martina, Matteo, Alessio

CLARA E ANTONIO Nino compie 75 anni festeggiando le nozze d'oro. Auguri a entrambi da mamma, Silvia, figli, nipoti e parenti

RINA E RICO Per i vostri cinquant'anni di matrimonio tanti auguri dai figli Daniele ed Eleonora, nipoti e parenti tutti

MARISA E SERGIO Buon 50° anniversario di nozze dalla figlia Arianna con Pietrangelo e i nipoti Massimiliano e Gianmaria

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Pillola del giorno dopo, un "no" da talebani

Dopo la sparata dei neoeletti presidenti di regione leghisti sulla pillola Ru486 non si può che pensare quanto questi siano simili a quei talebani che hanno in odio le donne per il semplice fatto che esse esistono, altrimenti non si spiega il perché di una tale dichiarazione.
Il tutto dopo essere stati eletti con il voto di quelle che tanto disprezzano.
A questo punto ci si chiede: quale sarà la prossima mossa dei leghisti?
Toglieranno il voto alle donne?
Le chiuderanno in casa?
Impediranno loro di vestirsi come le pare?
Le costringeranno ad andare in chiesa?
I leghisti forse pensano che l'aborto con la pillola Ru486 sia uno spasso al quale le donne non si vogliono sottrarre, mentre da quello che sentiamo dire da chi lo ha subito, questo tipo di aborto è ancora più terribile dell'aborto chirurgico perché si è totalmente coscienti nel momento della espulsione del feto.
Nessuna donna vorrebbe mai vedersi costretta ad abortire, il problema è che purtroppo capita di rimanere incinte senza che ci venga chiesto il permesso.
Si dà il caso che i primi responsabili della gravidanza siano gli uomini che non prendono le dovute precauzioni perché pensano che tanto saranno poi cavoli nostri.
E basta! Nel frattempo, per evitare contrattempi, alla larga dai leghisti!

Georgina Ortiz

PLAUSO

Museo di Storia naturale

Sin da ragazzo sono stato attratto dal Museo di Storia Naturale, e periodicamente vi facevo visita con estremo interesse e soddisfazione. La gratificazione era dovuta sia all'accrescimento delle mie conoscenze, sia perché mi trovavo in sintonia emotiva con quelle persone che, amanti del settore, hanno concorso, anche gratuitamente, con donazioni e con estrema fatica, allo sviluppo del Museo.
Tale interesse si è protratto anche dopo la mia laurea in Biologia e tuttora continua.
Recentemente, per motivi aziendali, ho avuto la necessità di richiedere delle informazioni al personale del Museo.
Tali ragguagli gratuitamente ricevuti, trasmessi con grande disponibilità e competenza professionale, sono stati di fondamentale utilità per la nostra attività.
La nostra esperienza ha dimostrato che il Museo può essere visto dal cittadino anche come una fonte di consulenza su problemi di tipo pratico, e non solo come un riferimento di tipo didattico. Se ciò verrà sempre più visto attraverso questa prospettiva, certamente le parti coinvolte otterranno un mutuo vantaggio.
Devo segnalare che ai miei occhi, dopo la mia prima visita alla nuova ubicazione del Museo di Storia Naturale di Trieste, è apparsa una struttura, anche se ancora in fase di trasloco, moderna, e per i reparti che ho potuto rapidamente vedere, progettata razionalmente.
Va la mia perplessità, invece, sulla scelta della nuova ubicazione della sede, che trovandosi in zona ancora periferica ed in una strada laterale, scollata dal grande passaggio, potrebbe determinare una riduzione nell'afflusso dei visitatori, rispetto a quello relativo alla sede vecchia di Piazza Hortis. Un aiuto per ovviare a tale problema potrebbe essere quello di intensificare la corrispondente segnaletica turistica.
A nome dei Laboratori Diaco Biomedicali S.p.A. esprimo a tutto il personale del Museo di Storia Naturale di Trieste un sentito ringraziamento e un caloroso augurio per un sempre migliore successo gestionale futuro.

Nerio Franchi
qualified person
dei Laboratori
Diaco Biomedicali

CRISI

Tabaccai abbandonati

Caro signor presidente Tondo, sono uno dei tanti tabaccai che, in periodo pre-elettorale, ha ricevuto la Sua missiva. Spero non si offenderà, quindi, se userò lo stesso tono confidenziale, iniziando la mia così come iniziava la sua, rivolta a ciascuno di noi.
Non è la mia prima lettera di protesta per l'abbandono istituzionale nei confronti della nostra categoria, perciò non mi dilungherò nello spiegare una situazione che ormai conoscono tutti. Dal famoso dicembre 2007, quando dall'apertura dei confini italo sloveni iniziarono prepotentemente i problemi dovuti alla vendita concorrenziale di sigarette da parte della vicina repubblica, da noi prontamente segnalati, iniziarono anche le nostre richieste d'aiuto. Poiché nel nostro Paese è in uso presso le istituzioni il gioco del rimpallo di responsabilità e lo scaricabarile, indirizzo questa mia a Lei, senza però dimenticare gli «altri»; Comune, Monopolio, Ministero o chiunque altro voglia indicare come destinatario delle nostre richieste, parlo a tutti voi.
Io sono furente!
Avrei preferito una brutta verità tre anni fa, che una lunga, inutile, inconcludente massa di parole da parte di tutti. Non so quale significato abbia per un politico il termine «bisogno urgente», ma, facciamo un esempio, se lei avesse il bagno intasato, e io fossi il suo idraulico e le dicessi che prima deve chiamare l'amministratore e questo le dicesse che deve chiedere all'assicurazione e questa la rimandasse dal perito ecc. ecc. e lei nel frattempo dovesse trattenere i suoi bisogni, dopo due anni sarebbe morto da un pezzo! Certo, lei dirà, questo non può succedere perché se pago per avere un servizio, non vedo perché non dovrei averlo. Beh, sa, non lo capisco neppure io, però è proprio quello che succede a noi, paghiamo (e tanto!) una classe politica anche per risolvere i nostri problemi e in cambio abbiamo solo parole, riunioni, tavoli di concertazione e amenità simili. Io non chiedo più niente perché ho capito che niente è quello che avremo. Lo Stato, lasciando a noi gli oneri di allestimento e gestione del punto vendita, si fa pagare in anticipo una cospicua tassa per «concederci» di vendere le sue sigarette per nove anni, si fa pagare in anticipo il novanta per cento del valore della merce, sul rimanente dieci per cento ci paghiamo le tasse, e, siccome stiamo parlando di un volume di danaro elevatissimo che gira attorno a un prodotto che nuoce alla salute, si vuol sorvolare sul problema perché tanto noi rappresentiamo una perdita trascurabile rispetto alle migliaia di altre rivendite che in Italia continuano a far pervenire nelle casse dello Stato milioni e milioni di euro.

Dario Colarich

L'ALBUM

Nozze d'oro con le due ruote a Borgo San Sergio

«Nozze d'oro con lo sport». Così s'intitola la simpatica manifestazione ideata tanti anni fa da Silvano Stefilongo (di recente scomparso ma sempre vivo nel cuore degli amici) per premiare gli sportivi ciclisti al traguardo dei settant'anni.Nel Circolo Pisani di Borgo san Sergio sono stati premiati quest'anno, per il loro lungo amore per le due ruote, i soci Bembo, Capitanio, Daros, Hlastan, Leone, Macoratti, Martinolli, Marussich, Pinarello, Pecchiari, Rinaudo, Rosani, Simonetto, Sgubin, Turolla e Zudetich.

REPLICA

Al teatro Rossetti

Siamo molto dispiaciuti della lamentela della signora Castellan, apparsa nella rubrica «Segnalazioni» del Piccolo del 13 aprile: ci auguriamo sinceramente possa essere il frutto di null'altro che un malinteso avvenuto nella nostra biglietteria.
Quello con la biglietteria rappresenta il più immediato e diretto rapporto che il nostro Teatro Stabile instaura con il pubblico: il nostro rispetto verso gli spettatori, il rilievo che diamo alle esigenze di ognuno di loro, ci spinge a curare molto questo settore, che è affidato a personale qualificato. Personale che mai prima d'ora è stato oggetto di lamentele: tutt'altro si è sempre distinto – com'è doveroso – per disponibilità ed educazione.
Una volta ricevuta la lettera della signora Castellan – che in vero, nell'edizione a me indirizzata, era scritta con toni molto più tenui e circostanziata in modo diverso da come è apparsa invece sulla stampa – abbiamo proceduto a una verifica dei fatti, che non ci risulta essersi svolti proprio nel modo riportato...
Se da un lato crediamo – e ce ne doliamo molto – al disagio che ha provato la signora Castellan, e la rassicuriamo sul fatto che ci sarà in futuro un'attenzione ancora maggiore verso il nostro pubblico, dall'altro siamo anche certi della piena buona fede del nostro dipendente e della sua coscienziosità e cura nello svolgere la propria mansione.

Antonio Calenda
direttore del Teatro stabile
del Friuli Venezia Giulia

REPLICA

Edilizia domestica

In risposta alla lettera «Edilizia, la burocrazia comunale si inserisce nella sfera privata e la limita» comparsa sul Piccolo del 10 aprile a firma del signor Francesco Cervesi, voglio riportare una drammatica testimonianza di quella che a mio avviso a volte è una vera e propria anarchia edilizia in cui temo ci stia scadendo sempre di più, dalle conseguenze talvolta devastanti per chi la deve subire.
Una persona che conosco ha acquistato alcuni anni orsono un modesto appartamento sito all'ultimo piano di uno stabile d'epoca dove abitava in affitto già da lungo tempo, per cui ne conosceva i pregi e i difetti, e aveva valutato che tutto sommato si trattava di un appartamento relativamente tranquillo che poteva fare al caso suo.
Dopo qualche tempo l'appartamento sottostante venne venduto e l'acquirente intraprese dei lavori di ristrutturazione e di modifica che prevedevano tra l'altro lo spostamento del wc. Già in fase di esecuzione dei lavori, in seguito alla demolizione di alcune pareti, avvenne un cedimento delle strutture che causò la formazione di consistenti fessure nelle pareti corrispondenti dell'appartamento del piano superiore. E a lavori ultimati il wc dell'appartamento ristrutturato risultò essere collocato sotto la stanza da letto dell'appartamento del piano superiore col risultato che quando veniva calata l'acqua di notte o al mattino presto il malcapitato che abitava colà veniva svegliato di soprassalto e sussultava nel letto al punto che dovette rifugiarsi in soggiorno andando a dormire su di un divano letto.
Quando si interviene su una costruzione esistente, soprattutto se si tratta di uno stabile d'epoca, è necessaria una certa prudenza, e se non tutti ce l'hanno, è necessario che sia la legge a imporla.
Perché se è vero che la libertà è un valore e un diritto di tutti, è anche vero che la libertà di ciascuno finisce dove comincia quella di un altro: se per modificare il proprio appartamento si vanno a danneggiare o a modificare le caratteristiche degli appartamenti vicini, non è scontato che la cosa debba essere sempre lecita.

Diego Logar

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

La natura, una madre generosa anche nel dolore

Scendere dalla macchina era stato più difficile che salirvi. Ma lo scenario, che ben conosceva per le mille volte che l'avevano visto spettatore, lo invitava ad impegnarsi nell'impresa: dopo ci sarebbe stata la visione del mare mentre il Carso stava timidamente - dimensione insolita - proponendo i primi profumi primaverili tanto attesi dopo un inverno straordinariamente freddo e attraversato da tanta sofferenza fisica e non solo.
Per Giulio era il momento del silenzio interiore durante il quale - l'animo assetato di natura e di bellezza - fare un po' i conti con quanto inaspettatamente gli era accaduto.
Mai più avrebbe pensato ... eppure... I mesi erano stati molto difficili: dapprima lo stordimento per la notizia improvvisa, poi la presa di coscienza che la malattia l'aveva colpito e alla quale egli, Giulio, non aveva nessuna intenzione di abbandonarsi. Era importante non arrendersi, lottare calandosi nella nuova situazione, cercando di comprendere i segnali per coglierne gli aspetti positivi nascosti in un verdetto medico ritenuto devastante. Giulio rifletteva, da persona razionale ricca di sentimenti, che se ciò era capitato nella sua esistenza, ci doveva essere, in quanto accaduto, largo spazio proprio per la vita. Ed era importante non lasciarsi sfuggire anche il più piccolo palpito di un evento che prepotentemente richiamava la sua attenzione anche sulle minime cose quotidiane, i gesti ritenuti scontati, gli sguardi incrociati non più con distrazione, l'ascolto delle cose semplici.
Il golfo proponeva i colori ancor freddi del mare. Presto i primi tepori, i profumi, il canto degli uccelli avrebbero confermato che la natura - la vita - non manca i suoi appuntamenti.
Tutto ciò Giulio assaporava nel contemplare, dopo lunghi mesi al "chiuso", quanto bella fosse la natura, quanto vitale l'aria fresca e pura, quanto importanti e necessari i rapporti con chi ti ama e riscopre in te, malato e sofferente, disponibilità insospettate e ricchezza interiore forse mai così esplicitata.
Allora - pensava - la malattia non è sempre una disgrazia se è in grado di andare a scavare e quindi portare alla luce parti di noi che ritenevamo "in sonno" e che forse mai avremmo avuto l'occasione di far emergere.
Tali pensieri, assieme alla musicalità del creato che lo circondava, facevano scendere nel cuore un senso di appagamento seppur nella precarietà della situazione.
Avrebbe voluto fermare il tempo per protrarre sentimenti e sensazioni e farne parte a chi negli ultimi tempi, restandogli vicino, si era preso cura di lui.
Quanta gratitudine per non averlo lasciato solo nella lotta contro il male fisico e contro la disperazione sempre in agguato! Anche per questo motivo Giulio non si era lasciato andare alla sconfitta: qualcuno vegliava su di lui. Con amore attento e premuroso.
Ora si sentiva stanco, ma appagato: dopo tanto tempo di "reclusione terapeutica" una quasi indigestione di colori, di aspetti ossigenanti il corpo e lo spirito, l'aveva reso dolcemente vulnerabile di fronte all'imperiosità della natura che, comunque, madre generosa rimane.
Buona domenica.

PERDONO

Chiesa e pedofilia

Il vescovo Crepaldi si attivi in qualche modo presso il pontefice, i cardinali, i vescovi e i sacerdoti tutti affinché — «secondo verità e giustizia» — si risponda in concreto all'appello evangelico apparso sul Piccolo nelle segnalazioni del 4 u.s. ad opera di padre Antonio M. Santin della parrocchia dell'Addolorata. Solo così la Chiesa può dare sostanza redentrice al messaggio cristiano, ben sapendo la stessa per altro che senza perdono da parte di chi subisce un torto, «il peccato» resta «non rimesso».

Giorgio Mirarchi

EDITORIA

Cataloghi e territorio

Prendo spunto dalle osservazioni del senatore Ferruccio Saro sullo stand del Friuli Venezia Giulia a Vinitaly, la grande kermesse veronese dedicata al vino. Il fatto che la realizzazione dello stand sia stata affidata a una ditta del Veneto, con una spesa di oltre 350 mila euro, non mi sorprende affatto. Da sempre le nostre pubbliche amministrazioni – e qui mi riferisco in particolare a Regione, Comune di Trieste, Provincia di Trieste e, ovviamente, al settore che conosco, cioè quello editoriale – preferiscono affidare a marchi nazionali l'organizzazione di mostre con produzione del relativo catalogo (che, molte volte, arriva a mostra già aperta da tempo), con la promessa che il catalogo stesso verrà poi diffuso su tutto il territorio nazionale. Cosa questa che puntualmente non avviene.
A Trieste purtroppo non accade come a Treviso (e siamo in Veneto) dove l'organizzazione delle mostre sin nei più piccoli particolari così come la realizzazione dei cataloghi vengono affidate ad aziende presenti sul territorio, in quel caso tutte della provincia di Treviso.
Come ha affermato il senatore Saro, sempre riferendosi a Vinitaly, «non sarebbe stato più opportuno affidare i lavori alle nostre aziende che, nel settore, non sono tacciabili di essere seconde a nessuno?». E aggiungo io: questo discorso non potrebbe essere oggetto di una legge regionale che imponesse alle pubbliche amministraizoni di far lavorare le aziende della regione, soprattutto in questi anni di crisi?
Per esempio la Regione potrebbe spaziare su tutto il territorio regionale, il Comune su tutto il territorio comunale e la Provincia su tutto il territorio provinciale.
D'accordo che viviamo in un'epoca dove la globalizzazione la fa da padrone, ma sono sicuro che nella nostra regione ci sono case editrici – triestine, friulane e isontine – in grado di produrre libri e cataloghi anche con costi più contenuti rispetto a un editore nazionale.
Così facendo la Regione darebbe un grande aiuto soprattutto alle piccole e medie aziende editoriali che mai come in questi anni sono costrette ad affrontare un mercato sempre più difficile e sempre più povero di lavoro.

Carlo Giovanella
direttore editoriale
della Mgs Press

L'INTERVENTO

Morire di parto, purtroppo succede ancora. Ma in Italia sempre meno

L'altro giorno Renata Polverini, a proposito della morte durante il parto di una donna in Lazio dichiarava "non si può morire di parto nel 2010". I giornali hanno dato spazio alla notizia passivamente. Noi medici ginecologi l'abbiamo letta con angoscia ed apprensione. Sappiamo che cosa vuol dire la morte di una giovane mamma. E se la prossima morte capitasse a noi durante uno dei numerosi turni di guardia in ospedale? Sì, perché purtroppo di parto si può ancora morire nonostante le buone pratiche mediche ed un buon sistema sanitario.
La morte da parto nel mondo sta scendendo lentamente negli ultimi vent'anni, ma in nessun Paese è scomparsa: esistono patologie della gravidanza che la medicina non è ancora in grado di risolvere soprattutto legate al sistema di coagulazione e all'obesità. Nel numero di questa settimana il Lancet, una delle riviste di medicina più prestigiose riporta che l'Italia è il paese che ha la più bassa mortalità da parto del mondo ed è passata da 14 morti su centomila parti del 1998 a 4 morti su centomila nel 2008, segue la Svezia con 5 su centomila e poi via via Austria, Norvegia, Svizzera, Olanda con 7-8 per centomila. Gli Stati Uniti hanno avuto un aumento della mortalità negli ultimi vent'anni ed oggi hanno 17 morti ogni centomila parti. La riduzione della mortalità da parto è considerata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità l'obiettivo principale dei sistemi sanitari e l'indicatore più importante della sua qualità.
Non voglio ovviamente entrare nel merito del doloroso episodio appena accaduto in Lazio, che non conosco, e so quanto strazio esso avrà creato nella famiglia. Giusto che la magistratura e il sistema sanitario aprano un'inchiesta. Credo però che la stampa e i politici dovrebbero essere più informati, più prudenti: i numeri dicono che noi facciamo del nostro meglio. Omettere queste informazioni non contribuisce ad una corretta rappresentazione della realtà.

Federica Scrimin
medico
ostetrico ginecologo

RINGRAZIAMENTI

■ La Dirigente e le insegnanti della scuola media Corsi vogliono ringraziare di cuore i Musei Civici e in particolare la dottoressa Masau Dan per aver dato fiducia al «Progetto Teatrabilità» di questa scuola, consentendo di allestire gli spettacoli teatrali all'auditorium del Museo Revoltella e di aprire così la città alla scuola e la scuola alla città.
Un sentito grazie anche alla Provincia e all'assessore Adele Pino per l'interesse dimostrato al progetto e per aver messo a disposizione il teatro dell'ex Opp.
Tale disponibilità delle istituzioni verso la scuola ha consentito di lavorare con maggiore entusiasmo, confidando nella prospettiva di una collaborazione proficua anche in futuro.

Tiziana Farci
dirigente scolastico
Istituto comprensivo
di via Commerciale

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA
Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
Trieste, Via Valdirivo 42. (sede) Tel.040/6798411 – Fax 040/6798460
Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia
Gorizia, Viale XXIV Maggio 4. Tel.0481/585100 – Fax 0481/585191

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:

Pratica n. 9/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **8** del mese di **giugno** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:
- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **06 luglio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **07 settembre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 32070 del C.C. di TRIESTE (*), Corpo Tavolare 1° Unità Condominiale costituita da alloggio sito al 1° piano della casa civ. n. 1 e 3 di via S. Lazzaro e 2 e 4 di via Imbriani costruita sulla pcn 2884 in PT 32034 marcato 33 in arancione; Piano al GN 5505/67 con 177/10.000 pi del ct 1° della PT 32034;
(*) proprietà 1/1 in regime di comunione legale;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Sez. V, Foglio 17, Particella 2884, Sub 30 - 31 - 33, Zona Cens. 1, Categoria D/4, Rendita € 9.368,53 (Il valore dell'immobile è stato determinato con perizia di stima dell'Agenzia del Territorio - prot.n° 4741/2009 - ed è pari ad € 130.500,00).
Il prezzo base del primo incanto è di Euro **130.500,00.**
Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **87.000,00.**
Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **58.000,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 12/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **8** del mese di **giugno** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:
- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **06 luglio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **07 settembre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 1538 del C.C. di LONGERA, Corpo Tavolare 1° Unità Condominiale costituita da alloggio sito al pianoterra della casa civ. n. 206/1 di Strada per Longera costruita sulla p.c.n. 1138/2 in P.T.1537 marcato 3 in rosso; Piano al G.N. 7812/95 con 480/1.000 p.i. del ct 1° della P.T.1537; Servitù attiva omessa.
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana K, Foglio 2, Particella 1138/2, Sub 1, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 4 vani, Rendita € 495,80.
Il prezzo base del primo incanto è di Euro **187.412,00.**
Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **124.941,00.**
Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **83.294,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 13/2010

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **8** del mese di **giugno** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.
Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:
- ad un **secondo incanto** alle ore **14.45** del giorno **06 luglio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **14.45** del giorno **07 settembre 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 972 del C.C. di BAGNOLI, Corpo Tavolare 1° p.c. 54/1 urbana di mq 147 civ. n.29 di Bagnoli della Rosandra;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana A, Foglio 6, Particella .54/1, Categoria A/4, Classe 1, Consistenza 4,5 vani, Rendita € 244,03.
Il prezzo base del primo incanto è di Euro **92.243,00.**
Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **61.495,00.**
Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **40.997,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22173

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **10 maggio 2010** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 3869 del C.C. di ROZZOL, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da vano sito al 1°piano sottostrada ant. della casa civ. n.113 di via Revoltella,costruita sulla p.c.n.1437/5 in P.T. 3090 marcato "E" in viola; Piano al G.N.2806/62 con 24/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T.3090;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana O, Foglio 10, Particella 1437/5, Sub 23, Zona Cens.2, Categoria A/3, Classe 2, Consistenza 3,5 vani, Rendita € 316,33.
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di Euro **53.143,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22073/1

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **10 maggio 2010** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 10564 del C.c. di S.M.M.INFERIORE, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita da alloggio, sito al 1° piano della casa civ. n. 5/2, 5/3, 5/4 di via Paisiello, costruita sulla p.c.n. superfic. 4293 in PT 10460 marcato "104" in bruno; Piano al GN 9580/81 con 45/10000 pi del ct 1° della PT 10460; Sub GN 9580/81, si rende evidente che l'u.c. c.t. 1° è costruita in diritto di superficie a tempo determinato. Servitù attiva omessa;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana Q, Foglio 20, Particella 4293, Sub 104, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 5, Consistenza 4,5 vani, Rendita € 650,74.

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 10672 del C.C. di S.M.M. INFERIORE,, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita da autorimessa sita al seminterrato della casa civ. n. 5/2, 5/3, 5/4 di via Paisiello costruita sulla pcn superfic. 4293 in PT 10460 marcato "212" in rosso;Piano al GN 9580/81 con 7/10000 pi del ct 1° della PT 10460; Sub GN 9580/81, si rende evidente che l'uc ct 1 è costruita in diritto di superficie a tempo determinato;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana Q, Foglio 20, Particella 4293, Sub 212, Zona Cens. 2, Categoria C/6, Classe 4, Consistenza 19 mq, Rendita € 123,64.
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di Euro **65.048,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22172

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **10 maggio 2010** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 6423 del C.C. di CHIARBOLA, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita dall'alloggio sito al 5° piano della casa civ. n. 2 di via Cigotti e 4° piano da via dell'Istria costruita sulla p.c.n. 63 in P.T. 5687 marcato "21" in arancio; Piano al GN 5312/80 con 61/1000 pi del ct 1° della PT 5687;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana E, Foglio 2, Particella 63, Sub 21, Zona Cens. 1, Categoria A/4, Classe 4, Consistenza 4 vani, Rendita € 454,48.
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di Euro **76.353,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22175

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **10 maggio 2010** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 7711 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente, costituito da alloggio sito al 2° piano della casa civ. n. 63 di via dell' Industria, costruita sulla p.c.n. 6919/1 in P.T. 48905 (G.N.669/82) di Trieste,composto da stanza,cucina e cesso separato marcato "D" in verde Piano al G.N. 1915/49 con 15/1.000 p.i. della P.T. 48905 Sub N.1915/42 annotato che questo ente gode del diritto d'uso del ripostiglio al 2° piano marcato "H" in bleu;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 29, Particella 6919/1, Sub 16, Zona Cens.1, Categoria A/4, Classe 2, Consistenza 2,5 vani, Rendita € 200,13.
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di Euro **33.622,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22034

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
QUARTO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **08 giugno 2010** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

- *Censito all'Ufficio Tavolare:*
  - quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 12564 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente costituito da alloggio al pianoterra della casa al n. 5 di via Antonio Pacinotti costruita sulla PT 1947 di Trieste, composto da stanza, cucina, anticamera, gabinetto, marcato "D" in grigio; Piano al GN 1938/53 con 15/1.000 pi della PT 1947; - **quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 12926 del C.C. di TRIESTE**, Ente Indipendente costituito da locale d'affari al pianoterra della casa civ. n. 5 di via A. Pacinotti, costruita sulla P.T. 1947 di Trieste con un foro sulla via Pacinotti marcato "BAA" orlato in bruno; Piano al GN 121/54 - con 13/1.000 pi della PT 1947 di Trieste; - **quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 12927 del C.C. di TRIESTE**, Ente Indipendente, costituito da locale d'affari al pianoterra della casa civ. n° 5 di via Pacinotti, costruita sulla PT 1947 di Trieste con un foro sulla via Pacinotti e 4 fori sulla via della Fornace, con retrostante ripostiglio, marcato "BB" in rosa; Piano al GN 3317/53 - con 70/1.000 pi della PT 1947 di Trieste; - **quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 13403 del C.C. di TRIESTE**, Ente Indipendente, costituito da locale d'affari al pianoterra della casa civ. n° 5 di via A. Pacinotti, costruita sulla P.T. 1947 di Trieste, con un foro sulla via Pacinotti, marcato "BAB" in verde; Piano al GN 121/54 - con 12/1.000 pi della PT 1947 di Trieste;
  Censito all'Ufficio del Territorio:
  Fabbricato, ubicato in via Antonio Pacinotti n. 5 piano T, Sez. Urbana V, Foglio 22, Particella 4821, Sub 33, Zona Cens. 1, Categoria C/3, Classe 5, Consistenza 121 mq, Rendita € 537,43.
- *Censito all'Ufficio Tavolare:*
  quota di proprietà di 1/2 della Partita Tavolare 13064 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente costituito da locale d'affari al pianoterra della casa civ. n° 5 di via A. Pacinotti, costruita sulla P.T. 1947 di Trieste, con un foro sulla via della Fornace, Marcato "C" in grigio; Piano al GN 1938/53 - con 25/1.000 pi della PT 1947 di Trieste;
  Censito all'Ufficio del Territorio:
  Fabbricato, ubicato in via della Fornace, n. 9 piano T, Sez. Urbana V, Foglio 22, Particella 4821, Sub 3, Zona Cens. 1, Categoria C/2, Classe 15, Consistenza 20 mq, Rendita € 123,95.

Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di Euro **37.037,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22119

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
QUARTO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **08 giugno 2010** alle ore **14.45**, nei locali siti presso lo sportello dell'Agente della Riscossione in Via Giulia n. 3, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/8 p.i. della Partita Tavolare 22091 del C.C. di TRIESTE, Ente Indipendente, costituito dall'alloggio sito al terzo piano della casa civ. n. 4 di via S. Zenone, costruita sulla P.T. 23232 di Trieste, con poggiolo e soffitta, marcato "G" in violetto; Piano al GN 1063/60 con 213/1.000 pi della PT 23232;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 22, Particella 4548, Sub 7, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 3, Consistenza 6 vani, Rendita € 635,24.
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di Euro **8.893,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA:

Esecuzione n. 7/2010

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **7 giugno 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di Monfalcone

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare
Quota di proprietà 1/1 della P.T. 15146 di MONFALCONE - 1° corpo tavolare - unità condominiale costituita da alloggio sito al pianterra, corte, giardino e 2 ripostigli - costruita sulla p.c. 2037 in P.T. 15145 marcato "5" in verde , si rende evidente che all'unità condominiale c.t. 1 sono di pertinenza 233,38/1000 i.p. di permanente comproprietà della p.c. 2037 in P.T. 15145 di q.L.F.
Censito all'Ufficio del Territorio
Sez.Urb.A – Foglio 10 – Part.2037 sub 5 – Cat. A/3 – Classe 2 – 6 vani – Rendita € 449,32
Ubicazione immobile da visura catastale:
via Timavo –Monfalcone (Go)
Il prezzo base 1° incanto Euro 169.844,00=
Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:
secondo incanto, il giorno **1 luglio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 113.230,00=**
terzo incanto, il giorno **31 agosto 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 75.486,00=**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

Esecuzione n. 8/2010

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A Agente della Riscossione per la Provincia di Gorizia, visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n.602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che il giorno **10 giugno 2010** alle ore 15.00 presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio 4/b, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti , situati nel Comune di Monfalcone

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

Censito all'Ufficio Tavolare
Quota di proprietà 1/1 della P.T. P.T. 14501 di Monfalcone - 1° corpo tavolare - unità condominiale costituito da alloggio sito al piano terra e primo piano e cantina al piano scantinato - costruita sulla p.c.n. 5587 in P.T. 14499 marcato "2" in rosso
Quota di proprietà 1/1 della P.T. 14501 di Monfalcone - 2° corpo tavolare - unità condominiale costituito da posto macchina sito al piano scantinato - costruita sulla p.c. 5587 in P.T. 14499 marcato "12" in verde
Censito all'Ufficio del Territorio
Sez.Urb.A – Foglio 6 – Part. 5587 sub 2 – Cat. A/2 – Classe 2 – 6 vani – Rendita € 635,24
Sez.Urb.A – Foglio 6 – Part. 5587 sub 12 – Cat. C/6 – Classe 1 – 16 mq – Rendita € 52,89
Il prezzo base 1° incanto Euro 260.114,00=
Occorrendo un secondo ed un terzo incanto, questi si terranno, presso la propria sede di Gorizia, Viale XXIV Maggio, 4/b, alle ore 15.00 nelle seguenti date:
secondo incanto, il giorno **5 luglio 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 173.410,00=**
terzo incanto, il giorno **2 settembre 2010** alle ore 15.00 per un importo pari a: **Euro 115.606,00=**
Offerte in aumento per ogni incanto: 5% del prezzo base dell'incanto

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.
2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive.
3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio.
4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione.
5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto.
6. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento.
7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.
8. L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione.
9. Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente.
10. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.
11. I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entietribunali.it.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 215/2009

Immobile: Alloggio sito in Trieste, Via dello Sterpeto, n. 4
Prezzo di vendita: € 48.700,00
Si rende noto che il giorno **8 giugno 2010, alle ore 16.00** in Trieste, Via Filzi, n. 21/1, scala C, secondo piano, avanti all'avv. Fulvio Vida, professionista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà dell'immobile pignorato di seguito descritto:

a) **Situazione Tavolare: P.T. 19503 del C.C. di Trieste,** Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 4 di via dello Sterpeto, costruita sulla P.T. 572 di Chiadino Città, composto da stanza, cucina, corridoio e gabinetto, marcato "Q" in grigio – Piano al G.N. 4539/58. Con 80/1000 p.i. della P.T. 572 di Chiadino Città.
b) **Situazione Catastale:** Sez. Urbana V – Foglio 23 – Particella 3625 – Sub 10 – Z.C. 1 – Cat. A/4 – Cl. 3 – Vani 2,5 - R.C. € 238,86

Il tutto come descritto nella perizia immobiliare del C.T.U. Geom. Giorgio Reiner allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede.
L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di € 48.700,00 (Euro Quarantottomilasettecento//00).
Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate **entro le ore 12.00 del 7 giugno 2010**, escluso il sabato, presso lo studio dell'avv. Fulvio Vida, in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 215/2009, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da € 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% dell'offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestato l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine del versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio. Le buste saranno poi aperte dal sottoscritto professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad € 500,00 (Euro Cinquecento/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravi, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione. L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani dell'avv. Fulvio Vida entro 60 (sessanta) giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita di un importo pari al 15% (quindici) del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto. Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il **22 giugno 2010, alle ore 16.00** nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: "www.tribunaletrieste.it" e "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e presso lo studio del professionista delegato alla vendita avv. Fulvio Vida, sito in Trieste, Via Filzi, n. 21/1 (telefono 040/662100 – 040/3726372 - fax 040/634545) dal lunedì al giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.
Trieste, 12 aprile 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Fulvio Vida*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 250/07
AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI IMMOBILE: Partite Tavolari 1737-1746 del C.C. di Gabrovizza, c.t. 1; casa unifamiliare articolata su unico livello di piano (pianoterra), in località Borgo Grotta Gigante-Complesso Le Girandole civ. n. 28/b, composta da: a) soggiorno, due stanze, cucinino, bagno-wc, veranda e vani accessori (di circa mq. 101); b) cantina-taverna al piano interrato (di circa mq. 21); c) giardino esterno (di circa mq. 168); per una superficie commerciale complessiva di mq. 126,20.
SITUAZIONE URBANISTICA: dai rilievi eseguiti risultano in essere alcune irregolarità costituenti "abuso edilizio" ex L. 47/85 e succ. modd., per le quali si dovrà procedere alternativamente alla rimozione o alla richiesta delle opportune sanatorie (€ 6.000,00, già decurtati dal valore di mercato del bene).
DISPONIBILITÀ: l'immobile è attualmente occupato dal proprietario.
VALUTAZIONE: € 235.000,00; l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani dd. 29/05/08, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).
Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-761505, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c.
Si rende noto che **il giorno 9 giugno 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, I piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile pignorato, al **prezzo base ridotto di € 200.000,00**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00**.
Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo **il giorno 16 giugno 2010 alle ore 16, avanti al professionista delegato, la vendita con incanto** del detto immobile, sempre al **prezzo base ridotto di € 200.000,00** e con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00.
Le offerte d'acquisto o le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):
A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;
B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto,
dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita.
Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza.
Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo.
Le spese di cancellazione degli aggravi sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it
Trieste, 1 aprile 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N. 80/2009

Immobili:
a) Alloggio sito al terzo piano dello stabile ubicato in via dei Giardini n. 65/6 di mq. 71,80 dotato di veranda di mq. 6,30, poggiolo di mq. 4,30 e al piano terra di una cantina di mq. 10,70.
b) Posto macchina esterno di circa mq. 10.
Prezzo di vendita complessivo: €uro 98.000,00
Si rende noto che **il giorno 08 giugno 2010** alle ore 12.00 in Trieste, via Filzi n. 21/1, terzo piano avanti al dott. Giorgio Lenardon, dottore commercialista delegato avrà luogo la vendita senza incanto dell'intera proprietà degli immobili pignorati di seguito descritto.
A) Situazione Tavolare:
Alloggio: P.T. 6556 del C.C. di Servola, c.t. 1, unità condominiale costituita da alloggio sito al 3° piano della casa civ. n. 65/6 di via dei Giardini an. 1838 di Servola, costruita sulla p.c.n. 1575/5 in P.T. 6464 marcato "10H", cantina nello scantinato marcato "h 10H" in azzurro nel piano al G.N. 6960/76 con 85,08/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 6464; cui sono pertinenti 1000/7000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 2745, 1000/6993 p.i. del c.t. 1° in P.T. 6591 e 700/100000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 6468.
Posto auto: P.T. 6492 di Servola, c.t. 1°, p.c.n. 1575/17.
B) Situazione al Catasto Fabbricati:
Alloggio: Comune di Trieste – N. 1 – Sez. Urb.:T – Foglio 7-Particella 1757/5 – Sub 12 – Zona Cens. 2 – Categoria A/3 – Classe 4 – Consistenza 4,5 vani – Rendita: Euro 557,77; con dati derivanti da: via dei Giardini n. 65/9, piano terzo – SI; variazione del 09.02.1999 n. 144U .39/1999 in atti dal 24/03/1999 (DO) revisione classamento.
Posto auto: N. 2 Sez. Urb.: T - Foglio 7, p.c.n. 1575/17, Z.C. 2, Categoria C/6, Classe 1, Consistenza 10 mq., rendita catastale €uro 40,80; con dati derivanti da: via dei Giardini piano T; Scrittura privata del 20.04.1998 n. 3499/1998 in atti dal 24.03.1999.
Non vi è concordanza tra gli stati catastali e tavolari, pertanto, si rinvia alla perizia immobiliare del C.T.U. allegata al fascicolo della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede.
L'immobile suddetto viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni e azioni, servitù attive e passive al prezzo base di **€uro 98.000,00** (diconsi €uro novantottomila/00).
Qualunque interessato è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile una somma non inferiore a quella di valutazione. Dette offerte dovranno essere presentate entro le ore 12 del 07 (sette) giugno 2010, escluso il sabato, presso lo Studio del dott. Giorgio Lenardon in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato il numero R.E. della procedura esecutiva 80/2009, il giorno dell'asta ed il nome del professionista delegato. L'offerta deve essere redatta in carta resa legale con bollo da €uro 14,62 accompagnata da assegno circolare non trasferibile intestato al suddetto professionista per l'ammontare del 10% della offerta medesima a titolo di cauzione e dovrà indicare le generalità, il codice fiscale, lo stato civile, il recapito telefonico del soggetto a cui andrà intestata l'immobile, i dati identificativi del bene, il termine di versamento del saldo prezzo, la dichiarazione di presa visione della perizia ed il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.
Le buste saranno poi aperte da questo professionista che si riserva di mettere in gara gli offerenti muovendo dall'offerta maggiore con rilanci non inferiori ad €uro 1.000,00 (€uro mille/00). Le spese di cancellazione delle ipoteche e degli altri aggravi, se esistenti, sono a carico della procedura. L'aggiudicatario dovrà a sua cura e spese provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare del bene oggetto della presente esecuzione.
L'aggiudicazione avverrà a titolo definitivo, dovendo provvedere l'aggiudicatario al pagamento del saldo prezzo a mani del dottor Giorgio Lenardon entro 60 (sessanta) giorni dalla data della vendita unitamente al versamento a titolo di spese di vendita per le imposte di trasferimento immobiliari (salvo conguaglio) di un importo pari al 15% (quindici) del prezzo di aggiudicazione a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato al professionista suddetto.
Nel caso in cui il primo esperimento di vendita, secondo le modalità della vendita senza incanto, dovesse risultare infruttuoso si comunica che si procederà ad una seconda tornata d'asta secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (saldo prezzo, cauzione, ecc.). Il secondo esperimento di vendita avverrà il 10 giugno 2010 alle ore 12.00 nel medesimo luogo sopra citato e le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre alle ore 12 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione viene prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. In questo caso l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diverrà definitiva, ex art. 584 c.p.c., trascorsi 10 giorni dalla data dell'udienza di vendita.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sul sito internet: "www.astegiudiziarie.it" ed è anche disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste e presso lo studio del professionista delegato alla vendita dott. Giorgio Lenardon in Trieste, via Filzi n. 21/1 (telefono 040 368967 - fax 040 639761) esclusivamente dalle ore 15.30 alle ore 18.
Trieste, 14 aprile 2010
IL DOTTORE COMMERCIALISTA DELEGATO
Giorgio Lenardon

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N° 90/2009
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00-18.00.
Coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 22 giugno 2010 alle ore 9.00** avanti al professionista delegato presso lo studio del quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato qui di seguito descritto: **"capannone artigianale-industriale sito in San Dorligo della Valle, località Dolina n. 548, e ricompreso nella Zona Consortile Artigiana di Dolina 2 - Obrtna Cona nell'ambito territoriale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste - EZIT, costruito nel 2003 e costituito da magazzini al piano terra, uffici e servizi al primo piano e area scoperta pertinenziale, per una superficie commerciale complessiva di mq. 775".**
L'edificio ricade in zona gravata dal vincolo di cui all'art. 146, lett. c) d.lgs. n. 490/1999 - fiumi, torrenti e corsi d'acqua - fascia di 150 mt. dal Torrente Dolina.
Non è stata ancora definita la posizione urbanistica dell'immobile in quanto non è stata mai comunicata la fine lavori, né è stata richiesta l'agibilità né è stato eseguito il collaudo delle opere edili e impiantistiche.
Sono inoltre presenti abusi edilizi non ancora sanati e/o definiti mediante le procedure previste dalla L.R. n. 19/2009.
Non risulta rilasciato l'attestato di qualificazione energetica previsto dal d.lgs. n. 192/2005 e succ. mod.
L'immobile viene posto in vendita in un lotto unico e nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritti nella perizia redatta dal per. ind. Gianni Scozzai in data 10.02.2010 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 461.500,00** -; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 29 giugno 2010 alle ore 9.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Le modalità di partecipazione e svolgimento delle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste sono regolate dalle Condizioni Generali che sono parte integrante del presente avviso e riportate a margine di esso.
Trieste, 6 aprile 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Claudio Vergine*

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO N. 23/2009
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE
A PREZZO DI STIMA

Si comunica che è pervenuta offerta per l'acquisto dell'immobile composto da appartamento uso ufficio di mq 109,20 e box di mq 34,31 siti in Via Caboto n. 12 a Trieste, prezzo complessivo pari al prezzo di stima di Euro 154.900,00, l'immobile è stato oggetto di perizia dal Geom. Walter Scheriani. Eventuali interessati potranno depositare presso il Curatore fallimentare, dott. Stefano Gropaiz con studio in Via Zanetti n.1 a Trieste, offerta migliorativa accompagnata da deposito cauzionale a mezzo assegno circolare di importo pari al 10% dell'offerta entro le ore 12.00 del giorno 13/05/2010. In caso di pluralità di offerte, il 14/05/2010, alle ore 14.30 presso lo studio del Curatore, si terrà gara informale per l'individuazione della migliore offerta. Le spese relative al contratto notarile di cessione saranno poste a carico dell'aggiudicatario; le spese di cancellazione di ipoteche e delle altre iscrizioni pregiudizievoli saranno poste a carico della procedura concorsuale.
Le eventuali offerte dovranno contenere generalità, codice fiscale e regime patrimoniale in ipotesi di coniugio dell'offerente; in caso di offerta presentata per conto e nome di una società dovrà essere prodotta visura recente del Registro delle Imprese dalla quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente. Il pagamento del saldo prezzo dovrà avvenire contestualmente alla sottoscrizione del contratto di compravendita, a mezzo assegni circolari intestati al fallimento, e comunque non oltre 30 giorni dall'accettazione dell'offerta. Informazioni presso lo Studio Dolce a Trieste Via Filzi n.21/1, tel. 040-775 416 fax 040-775 416.
Trieste, 8 aprile 2010
IL CURATORE *Dott. Stefano Gropaiz*

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO N. 9/08
AVVISO DI VENDITA

E' pervenuta un'offerta ferma di acquisto per il prezzo di €. 14.500,00.- oltre ad Iva per i lotti di merce di seguito elencati:
- **illuminazione; sistema frenante; elettrico; materiali consumo; aria condizionata; raffreddamento; motore; frizione.**

La vendita avverrà in blocco per l'insieme dei lotti ed avrà luogo il giorno 11.05.2010 ore 12.00 avanti il Curatore dott. Matteo Montesano nel suo ufficio in Trieste, via S. Nicolò 10, con l'avvertenza che ove pervengano più offerte si procederà a gara informale fra gli offerenti per l'aggiudicazione dei beni, movendo dal prezzo offerto di €. 14.500,00.- oltre ad Iva. Il ritiro della merce è a carico dell'aggiudicatario.
Tutti coloro che Vi abbiano interesse potranno presentare offerte presso lo studio del Curatore entro le ore 12 del giorno 10.05.2010 unitamente ad una cauzione in assegno circolare all'ordine del Fallimento Autoricambi Favento Srl, per un importo pari al 10% dell'offerta.
Per ulteriori informazioni o per visionare la merce, contattare lo studio del Curatore allo 040 – 6728511 (*montesano@finpronet.com*).
IL CURATORE *Dott. Matteo Montesano*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

TRIBUNALE DI GORIZIA
AVVISI DI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI GORIZIA
LE VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti, tranne il debitore, possono partecipare alle vendite giudiziarie. Ogni immobile è stimato da un esperto del Tribunale. La prima vendita è senza incanto e, nel caso in cui non venga formulata alcuna offerta, la seconda vendita si svolge con incanto, soggetta – nei dieci giorni successivi l'incanto – a offerte in aumento di un quinto.
Oltre al prezzo di aggiudicazione sono dovuti gli oneri fiscali con le agevolazioni di legge (es. prima casa), le spese di iscrizione tavolare e catastali; non sono previsti oneri notarili, né di mediazione. Di tutte le ipoteche e pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione.

COME PARTECIPARE

Offerta in carta legale, con indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare (nel caso di vendita senza incanto, in busta chiusa sulla quale non andrà apposta alcuna indicazione), entro le ore 12 del giorno precedente la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Gorizia, e contenente un assegno circolare non trasferibile intestato alla medesima Cancelleria, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, che, nella vendita senza incanto, sarà trattenuta in caso di revoca dell'offerta, e che nella vendita con incanto, in caso mancata e ingiustificata partecipazione all'incanto, sarà restituita solo nella misura di 9/10.
Versamento residuo prezzo, in caso di mancata indicazione del termine, entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Nella domanda l'offerente dovrà indicare le proprie generalità, il proprio codice fiscale, e, qualora coniugato, se si trovi in regime di separazione o comunione legale dei beni. Prima di fare l'offerta leggere la perizia e l'ordinanza del giudice.
Per la visita dell'immobile rivolgersi al custode I.V.G., ove nominato.
(tel. 0432-566081).

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 10.6.2010 ore 13.15
Vendita con incanto
giovedì 24.6.2010 ore 13.15
R.G. 1022/07 (ES. 18/06)
In Villesse, Via Fossatis n. 18, alloggio – in condizioni discrete – su due piani, di mq. 45 al piano terra e mq. 59 al primo piano, con cortile di mq. 65. A peso di 4/6 p.i. del bene è intavolato diritto di abitazione, opponibile all'aggiudicatario
Prezzo base ridotto € 34.777,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
R.G. 2415/07 (sub ES. 24/10)
Vendita senza incanto
giovedì 10.6.2010 ore 12.30
Vendita con incanto
giovedì 24.6.2010 ore 13.00
In Grado, Viale Dante n. 119, alloggio al 5° piano di mq. 58,56 circa, composto da tre stanze, cucinino, ingresso, disimpegno, bagno-gabinetto, ripostiglio e due balconi, in buono stato di conservazione e dotato di ottime finiture, provvisto di riscaldamento autonomo e di impianto di condizionamento. Ubicato in zona centrale e turistica, in prossimità dell'ingresso principale della spiaggia e del Parco delle Rose.
Prezzo base € 209.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
AVVISO DI VENDITA GIUDIZIARIA
Il PROFESSIONISTA DELEGATO
RAG. ARIELLA CLEMENTE
ES. IMM. N. 25/08
LOTTO UNICO:
Alloggio al primo piano della palazzina condominiale sita in Monfalcone (GO), Via Divisione Alpina Julia n. 6, costituita da due camere da letto, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, atrio, corridoio e due poggioli, per complessivi mq. 85 circa.
Prezzo base ridotto: Euro 46.500,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 500,00-
Data dell'esame delle offerte: 29 giugno 2010 ore 15.00
Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in GORIZIA (GO), via Locchi n. 2 – Tel. 0481/33946 – Fax 0481/545844.
Eventuale vendita con incanto
Prezzo base ridotto: Euro 46.500,00 - Rilancio minimo in caso di gara: Euro 500,00-
Data dell'incanto: 6 luglio 2010 ore 15.00
Luogo dell'incanto: studio del professionista delegato
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Rag. Ariella Clemente

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 10.6.2010 ore 12.30
Vendita con incanto
giovedì 24.6.2010 ore 13.00
ES. 28/06
In Lucinico, Via Rialto n. 28, casa su due piani fuori terra di circa mq. 103, e pertinente autorimessa di circa mq. 20, con corte d'accesso di fatto assoggettata a passaggio in favore di altre pp.cc.
Si evidenzia che i i beni immobili in vendita risultano gravati – per 2/3 p.i. – da diritto di abitazione opponibile alla procedura.
Prezzo base ridotto € 46.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

R.ES. N. 30/08 TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Il professionista delegato avv. Francesca BUIATTI da Gorizia, cell. 3470449499 indirizzo di posta elettronica: f.buiatti@yahoo.it avvisa che il **15.06.2010 ad ore 18:00** verrà posto in vendita **senza incanto** presso via Nizza n. 15 e, in caso negativo, **con incanto il 29.06.2010 ad ore 18:00,** locale commerciale in condominio con relative pertinenze sito a Grado via Gisuti n. 7, piano terra, altezza utile interna pari a circa ml 3,80 comprende un vano principale, tre accessori diretti, aventi una superficie uitle calpestabile, arrotondata, di mq 94,00 per il negozio, di mq 5,00 per il ripostiglio, di mq 2,60 per l'anti wc e wc, per un totale di 101,00 mq calpestabili e mq 115,00 di superficie commerciale, il bene di cui sopra, è meglio descritti nella relazione di stima a firma dell'esperto geom. Roberto ROITZ consultabile dall'offerente sul sito internet www.entietribunali.it con l'avviso di vendita integrale e con le condizioni generali delle vendite immobiliari delegate, **al prezzo di Euro 126.562,50, rilancio minimo Euro 2.500,00** in caso di gara nella vendita senza incanto e comunque in quella con incanto.
Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.
Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Gorizia, 14 aprile 2010

R.ES.36/06 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA
(II Esperimento)

L'avv.Tiziana Stafuzza, delegato alla procedura e custode dell'immobile avvisa che presso il suo studio in Monfalcone (GO) via Duca D'Aosta 68 (Tel. E Fax.0481/791674 e mail: avv_stafuzza@libero.it) avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso, consultabile sul sito www.entietribunali.it, la vendita dell'appartamento (mq.137,00 ca. con altezza utile interna ml.3,10) ubicato al primo piano del condominio di Riva Piazzutta 4 a Gorizia composto da sei vani principali e quattro accessori diretti ingresso/corridoio, cinque camere,cucina,bagno,wc,ripost iglio, due dipendenze mq. 5,80 ca. terrazza e poggiolo; nonché una cantina e una soffitta in comune con altri due alloggi mq. 56,00 ca. Gravato da diritto di usufrutto su un terzo parte indivisa. Segnalata necessità di lavori di rinnovamento servizi igienici, riordino condominiale per divisione di cantine e soffitte in comune, aggiornamento catastale e regolarizzazione mediante D.I.A in sanatoria.
Prezzo base del lotto unico Euro 185.000,00.= (rilancio minimo in caso di gara Euro 3.700,00.=) il tutto meglio descritto nella perizia in atti del geom. ROIZ Roberto consultabile presso il sito www.entietribunali.it e presso lo studio del professionista. **Vendita senza incanto** il giorno **04 giugno 2010 ore 10,00**. Eventuale **vendita con incanto** il giorno **18 giugno 2010 ad ore 10,00 medesimi prezzi e rilanci.** Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Monfalcone, 26 marzo 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Tiziana Stafuzza

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 10.6.2010 ore 12.35
Vendita con incanto
giovedì 24.6.2010 ore 13.00
ES. 38/06
In Monfalcone, V.le G. Verdi, 2, appartamento al settimo piano/attico, di circa 124 mq., con terrazze di mq. 28 sul lato strada e di 22 mq. sul lato posteriore e box rimessa di mq. 28 al piano interrato con chiusura a basculante metallico.
Prezzo base ridotto € 82.300,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 10.6.2010 ore 12.45
Vendita con incanto
giovedì 24.6.2010 ore 13.00
ES. 4/06
In Grado, V.le Capricorno 67, negozio al al piano terra di mq. 51,11, libero, in mediocre stato di conservazione.
Prezzo base ridotto € 54.000,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
ES. 47/09
Vendita senza incanto
giovedì 10.6.2010 ore 12.20
Vendita con incanto
giovedì 24.6.2010 ore 13.00
In Grado, Viale dell'Orsa Maggiore n. 26, appartamento al terzo piano, composto da ingresso-disimpegno, cucina, due camere, una doccia wc, due terrazze, per una superficie lorda di circa mq. 85, mentre le terrazze misurano mq. 36 e posto macchina al piano terra (porticato), in zona turistica Grado-Pineta.
In buone condizioni di manutenzione e conservazione e dotato di impianto di climatizzazione.
Prezzo base € 133.500,00
Rilancio minimo in caso di gara € 2.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
ES. 60/09
Vendita senza incanto
giovedì 10.6.2010 ore 12.10
Vendita con incanto
giovedì 24.6.2010 ore 13.00
LOTTO 1)
In Monfalcone, Viale San Marco n. 32, rimessa al secondo piano ubicata nel Condominio "Garage San Marco", con un'area di mq. 15.
Prezzo base € 14.250,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
LOTTO 2)
In Monfalcone, Viale San Marco n. 32, rimessa al secondo piano ubicata nel Condominio "Garage San Marco", con un'area di mq. 16.
Prezzo base € 15.200,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 63/08
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. FRANCO CREVATIN
II^ ESPERIMENTO

L'avv. Franco Crevatin, delegato alla procedura e custode dell'immobile,
avvisa
che presso il proprio studio in Monfalcone, via Duca d'Aosta n. 97, avrà luogo la vendita dell'unità condominiale, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, sita in Grado, via Venezia Giulia n. 13, costituita da alloggio (mq 61,62 circa), marciapiede (mq 8,04 circa) e posto macchina (mq 16,60 circa) siti al piano terra, il tutto analiticamente descritto nella perizia del geom. Stefano Brunetta consultabile sul sito internet www.entietribunali.it.
VENDITA
senza incanto
Prezzo base ribassato: **euro 73.500,00**
Rilancio minimo in caso di gara: **euro 1.000,00**
Data dell'esame delle offerte: **24 giugno 2010, ore 10.00**
Luogo di apertura delle buste, esame delle offerte ed eventuale gara tra gli offerenti: studio del professionista delegato in Monfalcone, via Duca d'Aosta n. 97.
con incanto
in caso di esito negativo della vendita senza incanto avrà luogo la vendita con incanto in data **1 luglio 2010, ore 10.00** alle stesse condizioni e nello stesso luogo della vendita senza incanto.
Per maggiori informazioni ed ogni ulteriore dettaglio si contatti il professionista delegato: tel. 0481.412521; telefax 0481.790596; e-mail: avv.crevatin@inwind.it.
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Franco Crevatin

R.ES.69/08 DEL TRIBUNALE DI GORIZIA
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

L'avv. Rosaria Delfabro, delegato alla procedura e custode dell'immobile avvisa che presso il suo studio, in Ronchi dei Legionari – Via Redipuglia n. 23, (tel. 0481-777270 fax 0481-774822 - e mail: avv.delfabro@libero.it), avrà luogo, nei modi di cui all'avviso di vendita esteso, consultabile sul sito www.entietribunali.it, la vendita dell'appartamento ubicato in Ronchi dei Legionari (GO), Androna Palmada n. 20, al primo piano con soffitta e posto auto scoperto nella corte condominiale. L'appartamento occupa una superficie netta di 50 mq., ed è composto da: un ingresso di mq. 3, un soggiorno cottura di mq. 25, con accesso alla terrazza di mq. 5, una camera di mq. 14, un bagno illuminato ed arieggiato naturalmente di mq. 5, ed un disimpegno di mq. 3, dal quale attraverso una scala retrattile si accede alla soffitta di mq. 12, mentre il posto auto scoperto, delimitato da fasce colorate è di mq. 14.
Prezzo base ridotto del lotto unico Euro 59.625,00.= (rilancio minimo in caso di gara Euro 1.100,00.=) il tutto meglio descritto nella perizia in atti della geom. BELLINI Maria Cristina, consultabile presso il sito www.entietribunali.it e presso lo studio del professionista.
Vendita senza incanto il giorno **17 giugno 2010 ad ore 10.00.** Eventuale **vendita con incanto** il giorno **24 giugno 2010 ad ore 10.00 medesimi prezzi e rilanci.**
Deposito per cauzione pari al 10% del prezzo offerto in busta chiusa per la vendita senza incanto oppure del 10% del prezzo base con l'istanza di partecipazione all'incanto, da presentarsi in entrambi i casi al professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Maggiori informazioni presso il professionista delegato.
Ronchi dei Legionari, 14 aprile 2010
IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Rosaria Delfabro

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 10.6.2010 ore 12.40
Vendita con incanto
giovedì 24.6.2010 ore 13.00
ES. 79/05
In Romans d'Isonzo, Via Latina n. 148, casa unifamiliare su due piani in pessime condizioni di manutenzione e in stato di totale degrado, con cortiletto non contiguo.
Prezzo base ridotto € 24.100,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 10.2.2010 ore 13.15
Vendita con incanto
giovedì 24.6.2010 ore 13.15
R.G. 86/09 (sub es. 150/09)
In Ronchi dei Legionari, C.C. di Vermegliano, Via Gorizia n. 6
Edificio su due piani composto da quattro unità abitative, con area scoperta condotta a giardino e dotata di accesso veicolare dalla pubblica via, e unità esterne costituite da ripostigli, cantine, centrale termica, fienile e porticati.
L'immobile presenta difformità edilizie.
E' stata ordinata l'esecuzione dei lavori urgenti indicati nella relazione del C.T.U. dd. 5.2.10.
prezzo base ridotto € 309.398,00
rilancio minimo in caso di gara € 3.000,00
Custode I.V.G. S.r.l.
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TRIBUNALE DI GORIZIA
FALLIMENTO N. 1180/09
AVVISO DI VENDITA DI BENI MOBILI
INVITO A FORMULARE OFFERTE

Il Curatore del fallimento n.1180/09, dott. Alessandro Culot, in conformità al programma di liquidazione approvato dagli Organi della Procedura, procederà alla vendita dei seguenti beni mobili, con il relativo valore di stima, oltre ad imposte di legge, analiticamente elencati in inventario, da richiedere al Curatore stesso o consultabile sul sito www.entietribunali.it :

Lotto 1: Vino in botte e bottiglie di vino metodo classico
Valore di stima a corpo del lotto e prezzo base **Euro 5.078,40**.
Lotto 2: Imballaggi – Bottiglie e cartoni
Valore di stima a corpo del lotto e prezzo base **Euro 14.383,42**.
Lotto 3: Botti e recipienti vuoti
Valore di stima a corpo del lotto e prezzo base **Euro 4.350,00**.
Lotto 4: Botti vuote
Valore di stima a corpo del lotto e prezzo base **Euro 1.295,00**.
Lotto 5: Macchinari ed attrezzature
Valore di stima a corpo del lotto e prezzo base **Euro 2.230,00**.
Lotto 6: Automezzi ed autovetture
Valore di stima a corpo del lotto e prezzo base **Euro 6.750,00**.
Lotto 7: Bottiglie e contenitori di vino
Valore di stima a corpo del lotto e prezzo base **Euro 2.811,30**.
Lotto 8: Vino (Merci sottoposte a sequestro - dissequestro in corso)
Valore di stima a corpo del lotto e prezzo base **Euro 0**.
Lotto 9: Imballaggi – Cassette di legno e cartoni con logo
Valore di stima a corpo del lotto e prezzo base **Euro 7,11**.
Lotto 10: Cespiti diversi
Valore di stima a corpo del lotto e prezzo base **Euro 2.408,61**.
Totale Euro 39.313,84

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE
Al Curatore fallimentare, in Gorizia, Corso Italia n. 75, entro le ore 12:00 del giorno **18 maggio 2010**
CONDIZIONI DI VENDITA BENI MOBILI
1. I beni mobili per i quali si è interessati a ricevere offerte, preferibilmente in blocco o per blocchi, sono meglio identificati nell'allegato inventario che consiste in perizia estimativa redatta dall'enologo Mauro Bressan.
2. Il Curatore fallimentare è disposto a ricevere offerte irrevocabili d'acquisto al fine di valutare la vendita dei suddetti beni.
3. Condizione di validità della proposta è che con la stessa il proponente assuma l'impegno di curare, a proprie spese, il trasporto dei beni dai luoghi in cui gli stessi sono attualmente depositati. L'assunzione di tale obbligo deve avvenire in maniera tale da sollevare la procedura dal sostenimento di qualsiasi costo e senza richiedere che la stessa svolga alcuna attività in merito.
4. In aggiunta al prezzo offerto per l'acquisto congiunto di tutti i beni mobili, il proponente deve accollarsi oltre alle spese di trasporto, gli oneri notarili e qualsiasi altro onere, anche tributario, che dovesse rendersi necessario per perfezionare l'acquisto dei beni.
5. La vendita avverrà senza garanzia di vizi, evizione e mancanza di qualità dei beni, sicchè l'alienazione degli stessi avverrà nello stato di fatto in cui i beni si trovano all'atto del trasferimento. In nessun caso - di vizi, evizione, mancanza di qualità o altro - il compratore potrà pretendere dalla procedura il risarcimento dei danni subiti, la restituzione del prezzo pagato, il rimborso delle spese.

Per maggiori informazioni, visite e procedura di vendita dei beni mobili, gli interessati potranno rivolgersi direttamente al Curatore fallimentare dott. Alessandro Culot, presso lo studio di Gorizia, Corso Italia n. 75, tel. e fax. **0481 530560**, mail **studio.culot@libero.it**.
Gorizia, 02 aprile 2010
IL CURATORE FALLIMENTARE *Dott. Alessandro Culot*

TRIBUNALE DI GORIZIA
Vendita senza incanto
giovedì 10.6.2010 ore 13.15
Vendita con incanto
giovedì 24.6.2010 ore 13.15
R.G. 588/09 (sub Es.147/09)
In Mariano del Friuli, Via Leonardo da Vinci, 1, appartamento al piano rialzato di circa mq. 94,54, con rimessa di circa mq. 27,72 e corte di mq. 210, in mediocri condizioni di conservazione.
Sono segnalate difformità edilizie in parte sanabili e in parte da rimuovere.
Prezzo base ridotto € 109.395,00
Rilancio minimo in caso di gara € 1.500,00
IL CANCELLIERE *Gabriella Stergar Marega*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT - PROSSIMA PUBBLICAZIONE: 16 MAGGIO 2010

PROMEMORIA

Ci sarà anche Eolo o Vento marino, meraviglioso e inedito bassorilievo di Michelangelo, mai presentato prima d'ora in mostra, nella grande esposizione che dal 21 maggio al 5 settembre racconterà a Palazzo Venezia di Roma gli splendori della scultura rinascimentale. La mostra si intitola "La Forma del Rinascimento".

Lo scrittore e giornalista cubano Carlos Franchi, uno dei protagonisti della rivoluzione cubana divenuto poi critico nei confronti del castrismo e perciò costretto all'esilio dal 1968, è morto a Porto Rico all'età di 88 anni.

MARTEDÌ SARÀ A TRIESTE

Alla Libreria Minerva parlerà del suo libro "Freelander" tradotto da Ljiljana Avirovic per l'editore Zandonai

Lo scrittore Miljenko Jergovic, autore de "I Karivan", "Freelander", è cresciuto a Sarajevo e adesso vive a Zagabria

Jergovic, storie di uno scrittore che sogna al di là dei confini

di PAOLO RUMIZ

C'era una volta in Bosnia un cane che ululava nelle notti di luna piena. Anche gli altri cani erano inquieti, ma lui li superava tutti. Esprimeva come nessuno le tonalità della malinconia, ma raggiungeva anche registri isterici ed esplorava ogni possibile nota della disperazione. Ogni volta i vicini perdevano il sonno, protestavano, tiravano pietre alla casa del padrone, mandavano delegazioni, ma era tutto inutile: l'uomo non ne voleva sapere di rinchiudere l'animale nei giorni critici. Un giorno qualcuno pensò di affrontarlo con le buone e chiese: «Scusi, perché non tiene in casa quella povera bestia?». E lui rispose, senza fare una piega: «Vede, se il cane smettesse di abbaiare, la luna resterebbe sempre piena, i mesi e il tempo smetterebbero di scorrere, e gli uomini diventerebbero pazzi. Ecco perché».

Miljenko Jergovic, il grande poeta e scrittore cresciuto a Sarajevo che martedì alle 18.30 parlerà del suo libro "Freelander", pubblicato dalla casa editrice Zandonai, con i giornalisti Azra Nuhefendic e Pierluigi Sabatti e con la traduttrice Ljiljana Avirovic alla Libreria Minerva, in via San Nicolò 20 a Trieste, mi raccontò molti anni fa questa storiella per spiegarmi l'anima magica della Bosnia, il suo Paese d'origine e la fonte inesauribile della sua ispirazione (altrettanto inesauribile). Non era la luna gravida a eccitare il cane, era il cane, eccitandosi, a consentire la gravidanza della luna e quindi l'equilibrio del mondo intero. In quei mondi, non ancora desertificati dal materialismo consumistico, tutto il reale (o presunto tale) poteva contare ancora su una dimensione parallela, nella quale abitava spesso la spiegazione o la soluzione degli enigmi della vita.

In uno dei suoi libri, "I Karivan", grandioso Spoon Rover di un mondo perduto, Jergovic – l'uomo che porta sul capo una foresta di riccioli – racconta per esempio di un frate cattolico e di un possidente serbo-ortodosso che litigano su tutto fino a bastonarsi, finché un giorno il frate non ha la pensata risolutiva. Va dal serbo e gli dice: ho sognato che facevamo la pace. Solo a quel punto l'avversario, come illuminato sulla via di Damasco, lo abbraccia e si riconcilia per sempre con lui. Insomma, la vertenza poteva sciogliersi solo altrove, in un mondo parallelo. Ma anche nell'ultimo libro, "Freelander", cui è dedicato l'incontro triestino, la storia viaggia su più piani.

Vi si narra di un abitante di Zagabria vedovo e pensionato che decide di imbarcarsi sulla sua vecchia Volvo, l'unica cosa affidabile che gli è rimasta nella vita, e con una pistola nel portabagagli affronta un viaggio avventuroso verso Sarajevo, la città dove è nato e nella quale non torna da mezzo secolo, per riscuotere una misteriosa eredità. Davanti ai suoi occhi sfilano rovine, campi minati, ciminiere arrugginite, fantasmi di un mondo finito e anche figure reali di un mondo nuovo nel quale non si riconosce. Ma tutto il paesaggio, con le sue apparizioni, i suoi personaggi improbabili e le sue fatemorgane, si rivela solo il carburante che alimenta i pensieri e le memorie di Karlo Adum, il protagonista. È quasi un remake in salsa balcanica del film di Bergman "Il posto delle fragole"; un racconto on the road che mescola il "noir", il paradosso e l'avventura.

Chissà che fine fanno le storie che nessuno racconta. Jergovic fin dall'inizio della sua carriera di scrittore (è nato nel 1966) sembra posseduto dall'ansia che una cosa del genere possa accadere e si trasforma in archeologo, uno che dissotterra e strappa con le unghie all'oblio dei pezzi di vita. Dopo l'abbattimento del ponte di Mostar, egli spiegò che sì, il manufatto di pietra era crollato, ma l'anima del ponte continuava a esistere, lanciava ancora nell'etere il filo perfetto della sua parabola. C'era insomma un ponte parallelo che restava in piedi e lanciava i suoi segnali ai vivi. In un altro libro, «Mama Leone», lo scrittore prova a farci sentire proprio questi segnali "del terzo tipo", la voce delle cose e delle persone spazzate via dal tempo nella sua terra inquieta.

Ed è forse proprio questa costante interferenza dell'Altrove nelle cose del mondo il segreto di questa Bosnia che continua a infondere ai suoi figli – proprio attraverso quelle flebili voci - il dono della narrazione. Un mondo saturo di metafore e naturalmente incline alla nostalgia, se non alla malinconia, di cui il nuovo e fertile Ivo Andrič bosniaco è il portatore. «Forse sono solo le storie, la nostra capacità di raccontarle e di ascoltarle – ha detto un giorno – a impedirci di diventare delle belve, anzi, molto peggio delle belve». Frase solo apparentemente spericolata, dopo la tragedia che ha ferocemente distrutto quella terra nei primi anni Novanta. La Bosnia vivrà, sì, fino a quando ci sarà qualcuno capace di credere che possa essere un cane a determinare la fase della Luna.

Dicono che Sarajevo sia l'unico posto al mondo dove uno squattrinato può uscire di casa al mattino e rientrarci la sera sazio e ubriaco. Quando uno dei miei figli la vide per la prima volta, mi scrisse il suo incanto con queste parole: «Ora capisco che cosa ti portava via da me», alludendo alle mie trasferte compiute molti anni prima per conto di questo giornale. Aveva capito improvvisamente, arrivando lì, che non era affatto la fame della prima linea a farmi partire, ma il segreto di quel luogo, la sua dimensione invisibile, la sua testarda autoironia e la sua irriducibile dimensione urbana. «A vincere la guerra – ha detto ancora Jergovic in un'intervista – non sono stati i caschi blu, né l'Europa né l'Occidente, ma i sarajevesi stessi». I bosniaci e, in parallelo, la loro capacità di vedere il lato nascosto della Luna.

Una giovane donna che ho conosciuto, rimasta vedova nella sua casa del quartiere di Bistrik, decise di diventarne la custode, per essere anche guardiana delle memorie in essa contenute, fino al punto di aprire – sotto le bombe – una piccola scuola elementare. In essa la prima materia era il "comportamento", quindi la necessità di rispondere ai cannoni con la ripetizione di atti e rituali antichi capaci di garantire la continuità del mondo anche in una terra a rischio come quella bosniaca. Da qui l'imperativo categorico della memoria. Come ne "I Karivan", dove l'autore trova un elenco telefonico della Sarajevo d'anteguerra, numeri ormai inutili che però gli danno i cifrari necessari a ricostruire esistenze sommerse, come quelle degli abitanti di Atlantide.

L'eroe segreto di Jergovic è per l'appunto il custode, l'Hauzmajstor (parola chiaramente di origine tedesca, Hausmeister), cui dedica un libro di poesie che è forse la sua cosa più bella,"Hauzmajstor Sulc, il custode della memoria", l'uomo capace di aggiustare tutto, proprio tutto, frigoriferi, orologi, pentole, maniglie e serrature, tranne una cosa, la macchina del tempo. È grazie a lui che di Sarajevo rimane ciò che rimane. E se c'era una cosa che commuoveva della città era proprio questa, la sua operosa capacità di aggiustarsi nonostante le bombe, come il caffè Indi, che venne rimesso in piedi almeno tre volte, e fino all'ultimo si ostinò a voler garantire il suo servizio ai clienti.

Jergovic vive a Zagabria ed è anagraficamente croato, ma preferisce autodefinirsi apolide, e non solo perché è odiatissimo dai nazionalisti per il suo ostinarsi a non prender partito etnico, ma anche perché non si sente a casa sua da nessuna parte. Né nella fortezza Europa guardata dalla sua spocchiosa polizia di frontiera, né a Zagabria che non gli appartiene, né nella Sarajevo sempre meno plurale di oggi nella quale non si riconosce più. Un destino simile a quello di Alexander Langer, sudtirolese di passaporto italiano, che – dopo una sconvolgente esperienza bosniaca – rifiutò di dichiararsi appartenente a questo o a quel gruppo linguistico, ma scontò il suo isolamento col suicidio.

Della lingua di Jergovic è inutile parlare. Rifiuta anche quella di essere catalogata, si lascia infarcire di germanismi e turchismi, a sottolineare l'unità di quei popoli, appartenenti – come scrisse Miroslav Krleza – allo «stesso sterco di vacca diviso dal carro della storia». Una lingua plasmabile, che rifiuta irrigidimenti, come sottolinea l'autore in un'intervista alla Nuhefendic. Né potrebbe essere altrimenti visto che la Bosnia è un Paese mobile, capace di essere al tempo stesso l'Oriente dell'Occidente e l'Occidente dell'Oriente, il Sud del Nord e viceversa. Il centro inafferrabile dell'Europa.

IL CASO. PUBBLICATO DALL'EDITORE GRASSET

Onfray attacca Freud: «Bugiardo e imbroglione»

Esce in Francia un nuovo libro del filosofo che se la prende con il padre della psicoanalisi

PARIGI Michel Onfray piccona Sigmund Freud e lo fa con la violenza e l'astio di un figlio che si rivolta contro il padre rendendosi conto di aver sbagliato nel dargli fiducia. Il filosofo francese autore della "Controstoria della filosofia" pubblica un libro, che esce mercoledì per l'editore Grasset, che vuole sbriciolare il mito del fondatore della psicanalisi. E in Francia, dove 8 milioni di persone seguono terapie derivate da quella dottrina, si apre un fronte di guerra.

Onfray, 51 anni, creatore di una sua università (a Caen, in Normandia), è autore di una cinquantina di opere, tradotte in 25 paesi. Dei suoi scritti più celebri, la "Controstoria della filosofia", arrivata al sesto tomo, esiste anche una versione in cd. Il «magnifico triangolo» che gli insegnò a pensare in un'infanzia difficilissima, fra povertà e orfanatrofio dove - racconta - «sentii il fiato della bestia cristiana sul collo», fu quello costituito da Nietzsche-Marx-Freud. Oggi, racconta, Nietzsche è rimasto suo «amico», così come Marx, insieme all'anarchico Proudhon. Freud no.

Ed ecco allora, in questo violentissimo volume dal titolo "Crepuscolo di un idolo, l'affabulazione freudiana", il padre della psicanalisi descritto come un imbroglione, un bugiardo, omofobo, fallocrate, misogino, conservatore, egocentrista e narcisista. La sua disciplina non sarebbe altro che «una branca del pensiero magico», le cure «ridotte nello stretto limite dell'effetto placebo».

Sigmund Freud

Lo scrittore inglese David Almond

LO SCRITTORE PREMIO ANDERSEN

Il lato oscuro dei ragazzi raccontato da Almond nel suo romanzo "Argilla"

Il suo libro precedente, "Skelling", è stato definito da Nick Hornby «uno dei più bei romanzi degli ultimi decenni». Ora lo scrittore inglese **David Almond**, che ha vinto il prestigioso Premio Christian Andersen, pubblica con **Salani** la sua nuova opera, il romanzo **"Argilla" (traduzione di Maurizio Bartocci, pagg. 220, euro 13)**.

Almond ha come pubblico preferenziale gli adolescenti, ma è apprezzato anche dai lettori adulti. Argilla ha per protagonista il giovane Stephen Rose, un misterioso ragazzo il cui arrivo mette in crisi la tranquilla vita di un gruppo di coetanei, come Davie e Geordie, bambini per bene, impegnati in chiesa come chierichetti. Il padre di Stephen è morto, sua madre è pazza e lui è stato cacciato da una scuola religiosa non si sa per quale grave peccato. C'è in Stephen un lato oscuro che lo fa sembrare pericoloso, anche se ha una straordinaria capacità che lo rende attraente: l'abilità a modellare figure nell'argilla. Creature tanto realistiche da sembrare vere e, forse, addirittura vive...

Come definirebbe il carattere del giovane Stephen?

«È stato un personaggio non facile da creare e da gestire - spiega David Almond -. Nel libro appare sempre più come un ragazzo difficile da salvare e da redimere. Stephen ha molti talenti, ma li usa male".

In questo è simile a molti adolescenti di oggi?

"Sì, fatti di cronaca negativi che hanno per protagonisti adolescenti oggi sono purtroppo all'ordine del giorno. Ma per fortuna la maggior parte degli adolescenti cosiddetti "difficili" crescendo cambiano in meglio. Mentre quei pochi che non lo fanno, da adulti finiscono male».

L'ambientazione del suo libro è molto concreta e realistica, nonostante a un certo punto la vicenda viri verso soluzioni fantastiche. La storia che racconta in "Argilla" ha anche delle valenze simboliche?

«Quando scrivo, mi piace inventare un mondo molto concreto e solidamente basato. Questo perché i miei giovani lettori sono particolarmente vigili e si accorgerebbero subito se il libro fosse un bluff. Ma in questa concretezza di fondo mi piace innestare eventi straordinari. Mi interessa affrontare situazioni mitiche e archetipiche in un contesto realistico, senza che però per questo motivo debbano essere individuati particolari sovrasensi simbolici».

Chi sono i suoi lettori di riferimento?

«I ragazzi, certo, ma anche gli adulti. Anche perché innanzitutto scrivo per me stesso e devo dire che non penso mai ai miei lettori in termini di età».

"Argilla" è ambientato in una comunità cattolica. Quanto conta per lei questo back-ground religioso?

«La mia educazione cattolica è stata molto importante. Per anni ho cercato di sbarazzarmene, finché ho capito che essa era un serbatoio immenso di lingua, immagini, rituali, racconti, a cui, come scrittore, potevo attingere. Molti in Inghilterra pensano al cattolicesimo come a una religione repressiva. Certo, ci sono anche i divieti, come quelli nel campo della sessualità, che nei ragazzi creano conflitti interiori. Tuttavia nella mia esperienza personale posso affermare che le cose belle superano nettamente quelle negative. Oggi non sono più credente, ma il cattolicesimo è dentro di me in termini di cultura e di pensiero».

Com'era da ragazzo David Almond?

«Ero un ragazzo per molti versi normale, facevo il chierichetto, giocavo a pallone, uscivo con gli amici. Ma mi piaceva anche stare da solo, fare lunghe passeggiate nei boschi e soprattutto leggere. Cosa che mi distingueva un po' dai miei coetanei».

Che cosa ha fatto nella vita prima di affermarsi come scrittore?

«Sono stato per molti anni insegnante, un lavoro che ho svolto con molta passione».

E come insegnante è riuscito a trasmettere ai suoi studenti la passione della lettura?

«Ci ho provato, e penso di aver ottenuto anche qualche successo. Il fatto è che quelli che si lamentano della scarsa affezione dei ragazzi nei confronti della lettura, spesso essi stessi non leggono. Più che invitare o peggio ancora obbligare gli studenti a leggere, bisognerebbe mostrare loro quanto sono belli i libri e quanto sono importanti per noi, a livello intimo e personale».

Quali altri consigli darebbe agli insegnanti su questo punto?

«Non distruggete i libri massacrando i testi con gli esercizi, altrimenti la lettura sarà associata a un compito noioso. Leggete ad alta voce alla classe i testi che più vi piacciono. Curate una buona biblioteca scolastica, puntando la didattica un po' di più sui volumi di carta e un po' di meno sui computer».

Roberto Carnero

Loredana Bertè operata a Milano per la rottura del femore destro

Loredana Bertè, 60 anni il 20 settembre

MILANO Una caduta è costata alla cantante Loredana Bertè la rottura del femore destro. La disavventura è avvenuta lo scorso 9 aprile, ma la notizia è stata confermata solo ieri dall'Istituto ortopedico Galeazzi di Milano, dove l'artista è stata sottoposta a intervento chirurgico.

La direzione sanitaria dell'Istituto, con autorizzazione da parte di Loredana Bertè, ha spiegato all'Ansa che «dopo gli opportuni esami diagnostici la signora è stata sottoposta tempestivamente a un intervento chirurgico eseguito con tecnica mininvasiva, dal professor Walter Pascale, Responsabile dell'Unità operativa di chirurgia del ginocchio II e dalla sua equipe. L'intervento, della durata di circa un'ora, è perfettamente riuscito e attualmente la signora procede con la terapia riabilitativa di routine». I medici prevedono ora per la cantante «una completa ripresa funzionale, entro le prossime cinque settimane».

Loredana Bertè, nata a Bagnara Calabra il 20 settembre 1950 e sorella minore di Mia Martini, dagli anni '80 è stata fra le protagoniste della canzone italiana, dal Festivalbar a Sanremo.

"Sparla con me" di Dario Vergassola tutto da ridere domani al Miela

Il comico Dario Vergassola

TRIESTE Domani, alle 21, al Teatro Miela, secondo appuntamento della rassegna "Non c'è niente da ridere", organizzata da Bonawentura. Protagonista Dario Vergassola in "Sparla con me", che, dopo i successi televisivi di "Parla con me", ritorna in teatro presentando al pubblico i momenti più esilaranti dei suoi tanti incontri nel salotto di Serena Dandini, mentre ripercorre a ritroso la strada segnata dal calore degli amici del bar, la non semplice relazione familiare con l'impertinente suocera, la movida davanti all'unico bancomat di La Spezia, i suoi ricordi di bambino quando sognava di poter divenire un moderno Robin Hood, di quando gli fu regalato il vestito da Zorro in occasione del suo 26° compleanno.

Dario Vergassola, nato il 3 maggio 1957 a La Spezia, dotato di una vis comica spontanea e gustosamente imprevedibile. Dopo la gavetta, la tv gli ha offre occasioni per mostrare le sue doti di affabulatore e le sue capacità di suscitare l'ilarità del pubblico. Dal 2004 conduce assieme a Serena Dandini della trasmissione "Parla con Me" in onda su Raitre.

AVEVA 100 ANNI E VIVEVA A MILANO

Addio a Felicita Frai, la pittrice che incantò Buzzati

La giovinezza a Trieste, l'amicizia con Leonor Fini, il '900 visto da vicino

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Era facile illudersi che Felicita Frai sarebbe riuscita a ingannare la Morte. Stregandola con i suoi sorrisi, con la bellezza arcana dei quadri che continuava a dipingere. Convincendola a rimandare ancora e ancora l'appuntamento che a nessuno di noi è concesso disattendere. E invece, mercoledì mattina a Milano si sono chiusi per sempre gli occhi dell'artista che sembrava non esaurire mai la sua immensa voglia di vivere. A ottobre del 2009 aveva compiuto 100 anni.

Illudersi di conoscere Felicita Frai solo guardando le sue tele era impossibile. Bisognava fermarsi ad ascoltare la sua voce. Lasciarsi andare al racconto di una vita in cui erano entrati personaggi come Arturo Nathan e Leonor Fini, Achille Funi e Giorgio de Chirico, Pier Antonio Quarantotti Gambini e Bobi Bazlen, Gillo Dorfles e Oscar De Mejo, Raffaele Carrieri e Dino Buzzati. Con lei era bello scoprire il lato nascosto della pittura, della letteratura del '900. Confidava sorridendo: «Scriverò un libro per dimostrare che questi uomini famosi non erano statue di gesso».

Quel libro, Felicita lo scrisse per davvero. Uscì nel 1996, pubblicato da Scheiwiller nella collana All'insegna del pesce d'oro. Accompagnate da due testi di Rossana Bossaglia e Giulia Borgese, quelle 90 pagine scarse scoppiettavano come il fuoco d'artificio di incontri, parole, aneddoti, battute, che la pittrice si portava dentro.

Era nata a Praga, Felice Frajova, il 20 ottobre del 1909. Allora, l'Impero austro-ungarico si illudeva ancora di riuscire a salvarsi dal baratro che si era spalancato davanti ai piedi dell'imperatore Franz Joseph e della sua corte. Lei, figlia della bellissima Laura, era riuscita a conoscere in fretta la città dove abitava la sorella della mamma: a Trieste, Rosy Frajova si era sposata con un commerciante di scarpe e se la passava piuttosto bene. E Felice-Felicita veniva ogni anno (viaggiando in treno per ventiquattr'ore filate) in quel lembo d'Italia che era ancora separato dalla Patria. Si divertiva ad andare al mare, a girare con il cugino Christian che sognava di fare l'attore. E quando serviva le clienti del negozio di famiglia, finiva per incantarle tutte perchè si muoveva come Alexander Moissi, il suo idolo. Ma anche con l'altro cugino Aldo, omosessuale, che la portava a Venezia e le impartiva i primi rudimenti di bon-ton: «Una persona distinta mangia l'insalata con le mani e non finisce mai per intero il fritto».

La pittrice Felicita Frai fotografata dalla figlia Piera

A Trieste, Felicita (ma a vederla sempre sorridere, Gianni Dova l'avrebbe ribattezzata Felicità) aveva trovato l'amore. Sposandosi giovanissima con Piero Lustig e mettendo al mondo sua figlia Piera. Non sarebbe durato a lungo quel matrimonio. Del resto, lei, così bella, così giovane, non riusciva proprio a adattarsi alle regole e a cui sembrava tenere moltissimo il ricco consorte e futuro pittore («In nome della pittura ha fatto un sacco di cose di cattivo gusto. Pessimi quadri. E io non sono stata capace di perdonarlo», ricorda-va). Quando era sbocciata l'amicizia con Leonor Fini, le due giovani artiste, scanzonate e anticonformiste, si divertivano a cambiare le regole del gioco. Inseguivano gli uomini per le strade di Trieste, commentando ad alta voce: «Che belle gambe!».

Felicita Frai, a sinistra, con Piero Lustig e Leonor Fini

Una delle fanciulle che Buzzati definì educande e diavolesse

Già, Trieste. Felicita Frai la ricordava come una città pettegola, provinciale, però per lei importantissima. E non solo perché qui riuscì a realizzare la sua prima, vera opera d'arte: il pavimento a mosaico e una parte di stucchi lucidi che stanno all'ingresso del palazzo della Ras, in piazza della Repubblica. «Trieste così ostica, impersonale, mezza austriaca, slava e italiana com'era allora, è stata una città importante per me, quasi fatale. Senza Trieste, forse adesso sarei a Praga e, date le mie qualità "solide", sarei stipendiata e inquadrata, o forse invece contestatrice, o modernista di provincia». In quegli anni, Carlo Sbisà le dedicò il ritratto "La disegnatrice". «Ma non mi somiglia affatto!», commentò lei, che di lì a qualche anno sarebbe diventata una lodata ritrattista.

La svolta nella carriera di Felicita Frai pittrice ha un nome: Achille Funi. «Se mi chiedessero chi ho amato veramente nella mia vita, risponderei: Funi. Pittura-uomo-angelo», confessava in un'intervista del 1993. A Ferrara imparò davvero tutto adattandosi a fare da apprendista, aiutante, modella. Ma è a Milano che sarebbe diventata una pittrice affermata. Lei, che quand'era bambina chiedeva sempre carta e colori per passare il tempo, decise di dedicare alla pittura la sua fantasia e gran parte delle sue giornate. Raffaele Carrieri, il poeta del "Canzoniere amoroso", il narratore di "Turno di notte", suo grande e tormentato amore, testimonierà: «Disegnava dalla mattina alla sera su fogli più grandi di lei. Disegnava come un fabbro batte il martello sull'incudine».

Buzzati si innamorò a prima vista delle donne, «educande e diavolesse» che Felicita Frai dipingeva. «Raccontano lentamente le storie occulte delle grandi città». Lei, davanti alle parole dei critici, di chi provava a decrittare la sua pittura, sorrideva. Enigmatica. Limitandosi a dire: «La pittura è una cosa che scorre dentro di te come il sangue. Sei tu il pennello, sei sempre tu i colori, la tela».

C'è da credere che lì, dov'è andata adesso, Felicita Frai avrà ancora con sé i colori e la carta. Come quando era bambina.

MUSICA. NELLA SERATA DI CONGEDO DEL DIRETTORE CARLO DE INCONTRERA

Solisti e gruppi delle migliori scuole europee a Monfalcone

MONFALCONE Una standing ovation, un applauso interminabile è stata l'espressione di gratitudine e di affetto tributata dal pubblico del Comunale di Monfalcone a Carlo de Incontrera, direttore artistico uscente dopo ventisette stagioni all'insegna della qualità e dell'originalità. Una breve cerimonia non priva di sincera commozione ha preceduto il penultimo concerto: sul palco il sindaco Gianfranco Pizzolitto, accompagnato dall'assessore alla Cultura Paola Benes, per consegnare al maestro il sigillo della città di Monfalcone, assurta anche grazie al lavoro di de Incontrera al rango di uno dei poli culturali più importanti della regione.

Premiato Carlo de Incontrera

I percorsi musicali di de Incontrera hanno tracciato un itinerario ricco e variegato, spesso sorprendente, in parte raccolto nella pregevoli pubblicazioni del Comunale, ed un'attenzione particolare è stata da sempre rivolta ai giovani talenti; da qualche anno, in collaborazione con la Scuola Normale Superiore di Pisa, il cartellone propone una serata con solisti e gruppi emergenti, scelti fra i migliori allievi delle più prestigiose istituzioni musicali europee: quest'anno è stata la volta della Royal Academy of Music di Londra, rappresentata da un pianista giordano, e della Scuola Superiore Internazionale di musica da camera del Trio di Trieste di Duino, dove il Quartetto Avos ha affinato ed arricchito gli insegnamenti ricevuti all'Accademia di Santa Cecilia di Roma.

Karim Saïd, nato in Giordania ma residente a Londra, ha presentato un programma interessante sfoggiando un crescendo di adesione interpretativa: alquanto vago nelle Variazioni in re minore di Brahms, assolutamente deciso e convincente nei Drei Klavierstücke op.11 di Schoenberg, interlocutorio nelle Funerailles di Liszt, raffinato, divertito ed appassionato nella Parafrasi dal Rigoletto.

Il quartetto Avos ha ripresentato parte del programma eseguito con successo lo scorso autunno agli Incontri internazionali con la musica contemporanea Trieste Prima: a sei mesi di distanza, l'ensemble è apparso ulteriormente maturato: ricco di palpiti il giovanile Quartettsatz di Gustav Mahler, sfaccettato, cangiante e intriso di energia giovanile il Quartetto di William Walton. Vivo successo tanto per il pianista, che ha scelto come bis una Sarabanda bachiana, quanto per i quattro, che hanno riproposto non solo il brillante Scherzo di Walton, ma anche una parafrasi sulla "Traviata" di dubbio gusto ma di grande effetto.

Chiuderà la stagione Uri Caine giovedì 22 aprile con un omaggio a Luciano Berio.

Katja Kralj

CINEMA. IN "THE EXPENDABLES"

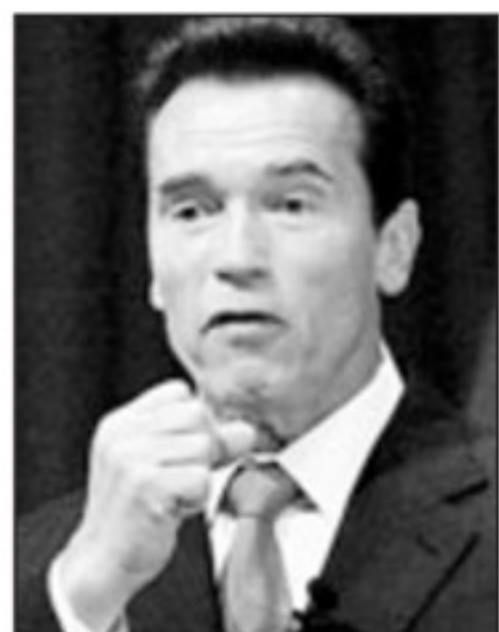
Tornano i palestrati d'antan Stallone e Schwarzenegger

Nel nuovo film tutto muscoli del leggendario Rambo anche Bruce Willis e Rourke

ROMA Sylvester Stallone, Arnold Schwarzenegger, Bruce Willis: dopo circa tre decadi i palestrati di Hollywood che hanno fatto fortuna negli anni Ottanta tornano prepotentemente sugli schermi con il nuovo film di Sylvester Stallone "The Expendables" in uscita il 13 agosto negli Stati Uniti. Basta guardare il trailer per rendersene conto: è tutto un fiorire di muscoli d'antan, di gente che sta tra i 55 e i 65 anni, grondante sudore e fatica. Accanto al leggendario Rambo, al risorto Mickey Rourke e al redivivo Rolph Lundgren, ci sono in gentile partecipazione straordinaria anche i muscoli di Bruce Willis e Arnold Schwarzenegger.

Arnold Schwarzenegger

Stallone ha scritto e diretto il film riservandosi il ruolo di Barney "The Schizo" Ross, leader tatuato di una banda di mercenari che agiscono nell'ombra arrivando dove nemmeno gli agenti del governo osano intervenire. Nel film, che pare abbia fatto adirare il presidente Chavez per una serie di analogie con il Venezuela, c'è un signore, interpretato da Bruce Willis, che arruola questi mercenari con lo scopo di rovesciare un dittatore del Sud America colpevole di avergli ucciso la figlia. Ogni mercenario ha la sua brava specializzazione: Jason Statham, il secondo in comando, è bravo con i coltelli, Jet Li, ex reduce del Vietnam è esperto di arti marziali, Terry Crews è un asso in fatto di armi e così via.

E per mettere un po' di adrenalina nei corpi di questa poderosa forza d'urto e rendere più avvincente la trama, Stallone ha pensato bene di contrapporre ai mercenari una ragguardevole schiera di antagonisti in cui spiccano un ex Expendables, un agente della Cia con la sua brava guardia del corpo, e un intero esercito sudamericano rinforzato dal capitano di un gruppo di pirati somali.

PREVENDITE DA MARTEDÌ

"Notte Gialla" a Udine per il Far East Film 12

UDINE Si apre martedì alla biglietteria del "Visionario" di Udine la prevendita dei biglietti per il **Far East Film 12**, il grande festival dedicato al cinema orientale organizzato dal Centro Espressioni Cinematografiche in programma dal 23 aprile al primo maggio, con un ricchissimo e variegato calendario di eventi collaterali. Primo tra tutti, la **Notte Gialla**, evento nato sulla scia delle ormai famose Notti bianche in collaborazione con Confcommercio di Udine e Comune di Udine.

L'appuntamento è per venerdì 23 aprile nel centro città dove musica, food&drink e performance invaderanno piazze, banconi dei bar e vetrine dei negozi. Una serata esclusiva, quella della "Notte Gialla", che vedrà l'apertura straordinaria dei negozi del centro città fino alle ore 23, per uno shopping serale in un clima vivace e internazionale. Basterà indossare un indumento di colore giallo per avere degli sconti interessanti alla cassa dei negozi convenzionati.

Nella "Notte Gialla" sono in programma anche, alle 21.30, la performance **"Raggi d'oriente"** a cura della Civica Accademia d'arte Drammatica Nico Pepe, una **Vetrina vivente in Kimono**, a cura di Ocha Caffè e J-Studio, e, alle 21, la spettacolare esibizione della scuola **Wu shi tao** con partenza da Piazza San Giacomo.

IN VENDITA IN EDIZIONE LIMITATA

"Plundered My Soul" del '72 inedito dei Rolling Stones

LONDRA Appuntamento da non perdere nei negozi britannici per gli appassionati dei Rolling Stones: una canzone inedita, registrata nel 1972 e lasciata finora in un cassetto, è in vendita da ieri in Gran Bretagna in edizione limitata. "Plundered My Soul" fu incisa dalla storica band di Mick Jagger durante la registrazione del doppio album "Exile On Main Street" che tornerà sul mercato dal 18 maggio in una nuova edizione. "Plundered My Soul" è stata messa sul mercato ieri in mille copie in vinile per collezionisti, in occasione del Record Store Day, un'iniziativa per aiutare i negozi indipendenti di musica, cui hanno aderito anche i Beatles, i Blur, i Pet Shop Boys e i Goldfrapp con la pubblicazione di singoli "limited edition".

OGGI AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Aperitivo all'Auditorium di Duino con il recital del duo Schuch-Lecic

TRIESTE Oggi, alle 11, l'Auditorium del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ospita il terzo concerto della stagione "La Domenica a Duino: aperitivi in musica", organizzata dalla Scuola del Trio di Trieste, con il Patrocinio del Comune di Duino-Aurisina e della Provincia di Trieste. Protagonista del recital cameristico sarà il duo formato dalla violoncellista tedesca Heike Schuch e dal pianista serbo Nenad Lecic. In programma la Sonata in la maggiore op. 69 di Beethoven, l'"Adagio und Allegro" op. 70 di Schumann e un gioiello di Gioacchino Rossini: "Une larme, Thème et Variations".

EVENTI. LA CELEBRE POETESSA DEL ROCK AL "FESTIVAL OSPITI D'AUTORE"

Il tour di Patti Smith sbarcherà il 3 agosto a Grado

In cartellone potrebbe esserci anche il musicista e compositore serbo Goran Bregovic

GRADO Sarà Patti Smith, annoverata tra le celebrità della Rock and Roll Hall of Fame, la star dell'estate musicale gradese. L'appuntamento è per il 3 agosto. Lo spettacolo farà sicuramente parte del "Grado Festival Ospiti d'Autore". Il concerto si terrà sullo splendido spazio della diga, dinnanzi al Palazzo municipale.

Dell'edizione 2010 di questo Festival non si hanno ancora notizie ufficiali in quanto il comune sta attendendo i finanziamenti dalla Regione prima di poter ufficializzarlo ma è evidente che Patti Smith rientra nella serie di dei 3-4 appuntamenti di prestigio di questa rassegna ideata e organizzata dalla Azalea Promotion di Loris Tramontin. Una rassegna di prestigio che ha già portato nell'Isola del Sole personaggi di elevata qualità.

La notizia arriva da internet dove è presentato il calendario del tour italiano della grande poetessa-cantante, sacerdotessa "maudit" del rock, che è stata la vera regina degli anni Settanta e che, dopo un periodo di crisi profonda per la perdita di alcune persone importanti della sua vita (in particolare il fotografo Robert Mapplethorpe, per un periodo suo compagno, cui ha dedicato un libro autobiografico), ha ripreso attraverso le sue canzoni e le sue poesie a parlare delle cose grandi che accadevano nel mondo. Tra le canzoni famose degli anni Settanta basti ricordare quella scritta con Bruce Springsteen intitolata "Because the Night", ma a Grado porterà quasi certamente anche qualche brano del più recente album "Dream of life". Tra i suoi detti, i suoi aforismi, le poesie, uno che viene spesso ricordato recita: «L'amore è un angelo travestito come il desiderio».

Un grande colpo, dunque, per Grado poter ospitare un personaggio di questo calibro, il cui tour estivo in Italia toccherà il 27 luglio Carpi (Modena), il giorno dopo Ostia, il 31 luglio Civitanova Marche per concludersi, dopo Grado, a Gavarrano di Grosseto il 5 agosto.

Non si conoscono ancora i nomi degli altri artisti di "Grado Festival Ospiti d'Autore" che tutti auspicano che vada in porto ma circola a ogni modo la voce della possibilità che a luglio possa esserci l'esibizione di Goran Bregovic, famoso musicista e compositore serbo autore delle colonne sonore di alcuni film di Kusturica.

Antonio Boemo

Patti Smith, cantante, musicista e poetessa

FESTIVAL. UN PAESE CONTRADDITTORIO VISTO ATTRAVERSO UN TELEFONO CELLULARE

Nel film di Pippo Delbono c'è l'Italia che ha paura

La quarta edizione di "Le voci dell'inchiesta" si concluderà oggi nel segno delle Iene

di ELISA GRANDO

PORDENONE L'Italia ha paura, ma non di ciò che dovrebbe spaventare veramente come il razzismo crescente, le chiacchiere vuote della televisione, l'indifferenza. Questo racconta **"La Paura"**, l'ultimo film di Pippo Delbono che, spiazzante e sincero come nel suo teatro, restituisce uno sguardo diretto sull'Italia di oggi attraverso il più famigliare dei mezzi di ripresa: un telefono cellulare. Il film è stato l'evento speciale di ieri sera al festival pordenonese **"Le voci dell'inchiesta"**, realizzato da Cinemazero con l'Università degli Studi di Udine, che abbassa oggi il sipario su una quarta edizione seguita da un pubblico numerosissimo.

L'attore e regista Pippo Delbono

La sala era gremita anche per "La Paura", un film senza mezzi termini che restituisce un Paese contraddittorio e grottesco. **Pippo Delbono** parte riprendendo l'opulenza dell'Italia più ricca e laccata, quella dei negozi "upper class", dell'obesità infantile, delle schiere di ostinati del fitness intruppati a correre nelle palestre. Sotto alle vetrine sofisticate, però, l'occhio del telefonino rivela gruppi di clochard che dormono per strada.

Siamo lontani dal documentario tradizionale: l'autore non osserva per analizzare, ma per amplificare uno sguardo critico su una realtà poco confortante. Come quella del giovane africano ucciso a sprangate a Milano, il 14 settembre 2008, dai proprietari di un chiosco ai quali aveva rubato un pacchetto di biscotti. Delbono va al funerale del ragazzo, dove si riuniscono solo pochi amici e conoscenti, e si chiede ad alta voce: «Perché non ci sono le facce dei politici, non c'è il sindaco, non ci sono i comunisti e i preti?».

Il grido di allarme è chiaro: in Italia il razzismo sta crescendo, lo dicono le scritte sui muri, l'indifferenza verso fatti gravi come quella morte, le esternazioni dei leader leghisti. E poi c'è la tv della banalità, del chiacchiericcio, del qualunquismo. L'autore legge il sesto canto del Purgatorio di Dante («Ahi serva Italia, di dolore ostello, nave senza nocchiere in gran tempesta, non donna di province, ma bordello!») sulle immagini televisive di "La Corrida".

Il tutto è ripreso con un telefonino dotato di videocamera, mezzo invisibile e duttile che permette di registrare il mondo senza filtri e ci ricorda che la potenza del linguaggio audiovisivo, più che nei mezzi economici o nella tecnologia, sta nella porzione di realtà che si sceglie di isolare fra i bordi dell'inquadratura. Alla fine del film, poetico ed emozionante, esce Bobò, l'amico sordomuto che Delbono ha strappato a 50 anni di manicomio e che ha reso uno dei protagonisti della sua compagnia teatrale. Bobò rappresenta chi non ha paura: «vorrei essere come lui - dice Del Bono, - pulito e libero come il lupo che, anche se lo addomestichi, guarda sempre verso la foresta».

Oggi l'ultima giornata di festival comincia alle 14.15 con Italo Moscati, che porta al pubblico il documentario firmato con Guido Crainz **"Il Paese mancato"**, un viaggio nella storia italiana dal "miracolo economico" agli anni Settanta attraverso la contestazione, Piazza Fontana e il terrorismo. Alle 16, invece, Diana Fabiánová presenta in anteprima nazionale **"The Moon inside You"**, una singolare inchiesta su un problema delicato ma diffusissimo: l'endometriosi, una delle malattie legate ai disturbi del ciclo mestruale. Alle 21 il festival chiude la sua quarta edizione nel segno de "Le Iene": **Andrea Pellizzari**, **Pif** (Pierfrancesco Diliberto) e l'autore **Roberto Marcanti** rivelano al pubblico i segreti di una trasmissione che ha sposato giornalismo d'inchiesta e intrattenimento. A seguire l'ultimo documentario **"The Yes Men fix the World"** di Andy Bichlbaum e Mike Bonanno, artisti-attivisti che si prendono gioco di colossi economici e istituzioni finanziarie per denunciare gli eccessi del capitalismo.

MUSICA. IL PIANISTA TRIESTINO SCOMPARSO NEL 2000

Ricordo di Guido Cergoli nel decennale

TRIESTE Lo chiamavano "il pianista gentiluomo" e fu per antonomasia "il pianista di Lehàr"... A dieci anni dalla scomparsa (18 aprile 2000) il ricordo di Guido Cergoli è ben vivo a Trieste, sua città natale, alla quale rimase sempre fortemente legato pur vivendo per molti anni a Roma.

Una carriera folgorante la sua, cominciata poco più che ventenne al famoso Festival di Abbazia nell'orchestra diretta da Lehàr a contatto coi grandi dell'operetta mitteleuropea, Kàlmàn, Stolz, Abraham. Ma non solo pianista della "Belle epoque" Cergoli s'impose presto come trascrittore e arrangiatore per la casa milanese "La voce del padrone"

Nel 1936 si esibì per la prima volta a Radio Trieste come direttore d'orchestra e il podestà Salem lo invitò a inaugurare nell'estate del '37 il Bastione Fiorito a S. Giusto. Poco prima della guerra entrò a Radio Trieste (allora Eiar) come fondatore e direttore della celebre orchestra d'archi che portò il suo nome, la cui sigla era una sua dolcissima canzone, "Occhi di donna". Ne fecero parte i migliori musicisti della città (tra cui diversi orchestrali del Verdi) da Simini a Pacchiori, da Vatta a Brezigar a Cancelli, al piano Gianni Safred e un giovanissimo Franco Russo. E proprio durante la guerra ebbe modo di salvare diverse persone ricercate dai nazisti, inserendole nei ranghi orchestrali. Il repertorio era molto vario e andava dalle canzoni italiane ("Abbassa la tua radio", "Bambina innamorata" ecc.) a quelle tipiche triestine, dai motivi dello stesso Cergoli ("Madonna malinconia", "Perché ?", "Colei che debbo amare") alla grande musica americana di Gershwin, Porter, Ellington a quei tempi "proibi- ta" che veniva ascoltata da Radio Londra e di nascosto trascritta e trasmessa sotto falso nome. I cantanti che si alternavano ai microfoni di Radio Trieste, tutti di notevole valore, erano Umberto Grattagliano, Vittoria Mongardi, Franco Rovi; Cergoli fu anche scopritore di grandi talenti triestini, Lelio Luttazzi, Teddy Reno e a livello nazionale diresse i massimi cantanti, Rabagliati, Latilla, Carla Boni, Katina Ranieri, Arturo Testa, Luciano Tajoli. Negli anni '60 il maestro Cergoli si trasferì a Roma dove divenne capo produzione del servizio di musica leggera, prosa, varietà dei programmi radiofonici della Rai.

Fino a qualche anno prima della scomparsa il maestro ritornava spesso a Trieste per ritrovare il suo pubblico con la magia di un recital pianistico (nel '95 ricevette la medaglia di benemerito dall' Associazione Internazionale dell'Operetta). Per ricordarlo gli Amici Gioventù Musicale Trieste e il circolo Amici del dialetto triestino hanno organizzato uno spettacolo che si svolgerà al teatro Miela il prossimo 25 maggio, alle 21, dal titolo "Te voio ben", con canzoni, poesie, brani d' operetta, jazz, proiezioni multimediali; vi parteciperanno artisti come Riccardo Berdini, Davide Calabrese, il pianista Corrado Gulin, il tenore Francesco Paccorini, il jazzista Fabio Jegher e altri.

Liliana Bamboschek

Il musicista triestino Guido Cergoli negli anni Cinquanta

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 14-15. Biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. TANNHÄUSER. Musica di R. Wagner. Teatro Verdi, oggi ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH. Venerdì 23 aprile 2010, ore 11; sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.**
www.il rossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16.00 e ore 21.00 WEST SIDE STORY musiche di Leonard Bernstein, liriche di Stephen Sondheim, coreografie di Jerome Robbins. Produzione originale americana. 2h 30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 16.30 ITALIANI SI NASCE!... E NOI LO NACQUIMO, scritto e interpretato da Maurizio Micheli e Tullio Solenghi. Regia Marcello Cotugno. 2 h 15'. Ultimo giorno. Parcheggio alla fiera non disponibile. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - NON C'È NIENTE DA RIDERE**

Domani ore 21.00: SPARLA CON ME Dario Vergassola dopo i successi televisivi di «Parla con me» ritorna in teatro presentando al pubblico i momenti più esilaranti dei suoi tanti incontri nel salotto di Serena Dandini. Ingresso € 20, prevendita € 18 (biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

■ **ETNOBLOG**
Spazio Ausonia, Riva Traiana 1/3

Petit Soleil - Stagione Teatroblog IL CANTO DEL CIGNO con Valentina Milan e Aldo Vivoda ore 21.00.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Ivan Aleksandrovič Gončarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Oggi ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuž. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì-venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA.**
Tel. 040-364863.

Ore 17.30 AMLETO IN BRODETO. Commedia dialettale di Nicoletta Destradi, a cura del G.T. La Barcaccia Sezione giovani. Parcheggio interno. Info: www.teatrolabarcaccia.it.

■ **TEATRO G. VERDI - MUGGIA**
(via San Giovanni, 4)

Ore 18.00 il Comune di Muggia e L'Armonia presentano la Compagnia Ex allievi del Toti con la commedia brillante CHI XE STADO? testo e regia di Bruno Cappelletti. Ingresso gratuito.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00, tel. 0432-248418.

Oggi, ore 20.45 Anmaro Asia Arts LES JAVANAIS. The Best of Javanese Modern Dance.

20 aprile, ore 20.45 Sipari Furlan Civica Accademia Nico Pepe ODISSEE drammaturgia e regia di Claudio de Maglio. Spettacolo in lingua friulana.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE. STAGIONE 2009/'10.**

www.teatromonfalcone.it

Giovedì 22 aprile, URI CAINE ENSEMBLE & TEMPO REALE in BERIO PROJECT. Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, ERT/Udine, www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

SCONTRO TRA TITANI 3D — 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sam Worthington, Liam Neeson, Ralph Fiennes. Alle 14.30 a solo 7 € occhiali compresi.

■ **ARISTON**

DEPARTURES — 16.30, 18.45, 21.00
di Yojiro Takita. Oscar per il miglior film straniero e vincitore al Far East Film Festival '09. Un film delicato e toccante. Straordinarie le musiche di Joe Hisaishi. Oggi e domani.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SCONTRO TRA TITANI 3D — 10.45, 11.15, 13.15, 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.15, 22.10
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

FROM PARIS WITH LOVE — 10.50, 13.00, 15.15, 17.30, 20.00, 22.00
con John Travolta e Jonathan Rhys-Meyers.

FANTASTIC MR. FOX — 10.55, 12.45, 14.40, 16.30, 18.20, 20.10
animazione dal racconto di Roald Dahl.

GREEN ZONE — 10.55, 13.00, 15.20, 17.40, 20.00, 22.05
con Matt Damon.

L'UOMO NELL'OMBRA — 10.45, 14.50, 17.20, 19.45, 22.05
dal regista premio Oscar Roman Polanski con Ewan McGregor.

DRAGON TRAINER 3D — 10.45, 13.00, 15.10, 17.30
dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

È COMPLICATO — 22.00
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin.

ALICE IN WONDERLAND 3D — 20.00, 22.10
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

DRAGON TRAINER 2D — 15.30

HAPPY FAMILY — 17.00, 20.20
di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy.

BASILICATA COAST TO COAST — 18.30, 22.10
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

L'UOMO NELL'OMBRA — 15.45, 17.50, 20.00, 22.15
di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

I GATTI PERSIANI — 16.15, 18.15, 20.15, 22.10
di Bahman Ghobadi con Hamed Behdad. Questo è senza alcun dubbio il più interessante e potente film iraniano degli ultimi anni.

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI — 15.30, 17.00
Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

SIMON KONIANSKI — 18.30, 20.15, 22.00
di Micha Wald con Johnathan Zaccaï. Uno spassoso road movie in compagnia di una sgangherata famiglia di ebrei. Si ride di gusto!

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

SCONTRO TRA TITANI 2D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Sam Worthington, Liam Neeson, Ralph Fiennes.

DRAGON TRAINER 3D — 14.30, 16.30
Alle 14.30 a solo 7 € occhiali compresi.

FROM PARIS WITH LOVE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con John Travolta, J. Rhys-Meyers, Kasia Smutniak.

CELLA 211 — 18.20, 20.15, 22.15
dal festival di Venezia il film vincitore di 8 premi Goya.

GREEN ZONE — 16.30, 20.15, 22.15
con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs.

È COMPLICATO — 18.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin.

■ **NAZIONALE A SOLO 4 € (7 IN 3D)**

Oggi alle 14.30: SCONTRO TRA TITANI 2D e 3D, DRAGON TRAINER 3D, ALICE IN WONDERLAND, PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO.

■ **SUPER** www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI EX — 16.15
divertentissimo con Gerard Butler, Jennifer Aniston.

MINE VAGANTI — 18.00, 20.00, 21.45
di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

L'UOMO NELL'OMBRA — 15.15, 17.30, 19.50, 22.10

SCONTRO TRA TITANI
Proiezione in digital 3D — 16.20, 18.20, 20.20, 22.20

GREEN ZONE — 15.30, 17.45, 20.00, 22.10

FROM PARIS WITH LOVE — 16.00, 17.50, 20.00, 22.00

IL CACCIATORE DI EX — 20.00, 22.00

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI — 15.30, 17.30
Campione di incassi in Francia.

Lunedì 19 e martedì 20 aprile rassegna Kinemax d'autore: L'AMANTE INGLESE di Catherine Corsini.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SCONTRO TRA TITANI — 15.40, 17.45, 20.00, 22.00

CUCCIOLI E IL CODICE DI MARCO POLO — 15.45

L'UOMO NELL'OMBRA — 17.30, 19.50, 22.10

FROM PARIS WITH LOVE — 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

Speciale **CASA**

MATERIALI · ARREDO · INFISSI

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Tende da sole: funzione decorativa e anche mezzo sicuro per raffrescare la casa

Le tende da sole non sono solo accessori con valenza decorativa, ma veri e propri sistemi di protezione solare che - posizionati internamente o esternamente alle finestre o integrati nelle vetrate stesse - permettono di proteggere gli ambienti e i loro abitanti dagli effetti indesiderati delle radiazioni solari. Fanno parte di tutti quei sistemi di protezione che sono oggetto di una specifica norma: la UNI EN 14501:2006 "Tende e chiusure oscuranti. Benessere termico e visivo. Caratteristiche prestazionali e classificazione". La UNI EN 14501:2006 è una delle norme rilevanti ai fini della certificazione e dell'analisi energetica degli edifici che viene infatti elencata, tra le altre norme tecniche di riferimento, nell'allegato "M" al Decreto Legislativo 311/2006 pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 26 del 1° febbraio 2007, Supplemento ordinario n. 26/L. È ormai riconosciuto del resto che questi sistemi – oltre a favorire il comfort abitativo - possono avere un ruolo fondamentale nel contribuire in modo sensibile al risparmio energetico degli edifici. La norma stabilisce quindi i criteri per la classificazione dei sistemi di protezione solare definendo requisiti prestazionali e metodi di valutazione e si applica a tutta l'ampia gamma delle chiusure oscuranti come tende da sole, persiane, imposte, tapparelle. Per la distinzione tra comfort termico e comfort visivo il documento specifica i parametri e le classificazioni corrispondenti al fine di quantificare le proprietà di questi prodotti. Per quanto riguarda il comfort termico si considerano parametri come fattore solare (trasmittanza totale di energia solare), trasferimento di calore, trasmittanza solare diretta. Per quanto riguarda invece il comfort visivo la norma stabilisce i parametri relativi a controllo dell'opacità, privacy notturna, contatto visivo con l'esterno, controllo del riverbero della luce, utilizzo della luce diurna, resa dei colori.

Ruolo fondamentale di persiane e tapparelle nel contribuire al risparmio energetico

Risananate la vostra abitazione, risparmiando soldi ed energia!

Detrazioni fiscali del 55% prorogate a tutto il 2010 per interventi di ristrutturazione

Courtesy Strato

Gli incentivi statali per le detrazioni fiscali sono ancora validi fino a tutto il 2010: una buona occasione per chi ha intenzione o l'esigenza di eseguire ristrutturazioni sulla propria abitazione. Per ristrutturazione non si intendono solo interventi sulla struttura muraria o il suo isolamento termico, ma anche la sostituzione degli infissi. Il decreto Bersani dell'11 marzo 2008 infatti fissava i parametri di trasmittanza termica che i serramenti esterni dovevano avere per poter far accedere gli acquirenti alle detrazioni fiscali sull'IRPEF. Il valore di riferimento è l'ormai famoso "Uw". Questi parametri, divisi per zone climatiche lungo l'intero territorio italiano, sono stati da poco modificati ed addolciti tramite decreto del Ministero dello sviluppo economico che fissa nuovi requisiti tecnici alzando di 0,2 W/m2k i valori precedenti. Per la regione Friuli Venezia Giulia (zona E-F) si passa da un Uw massimo di 1,6 W/m2k a 1,8 W/m2k (in alcune zone da 1,8 a 2,0). Il nuovo decreto porta con sé alcune novità sulle "opere agevolabili" inserendo anche scuri, persiane, avvolgibili e cassonetti (se solidali con l'infisso) purché la loro sostituzione avvenga simultaneamente a quella degli infissi. Alla fine dei lavori è necessario presentare all'ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile) un'asseverazione redatta da un tecnico abilitato (ingegnere o architetto iscritto all'ordine professionale oppure geometra o perito iscritto al Collegio Professionale) o in alternativa la certificazione del produttore dell'infisso che attesti il rispetto dei medesimi requisiti in modo da poter accedere alle detrazioni fiscali. Oltre gli infissi rientrano nella categoria di beneficio anche l'installazione di pannelli solari e la sostituzione degli impianti di riscaldamento alle quali, come anche nel caso di sostituzione di infissi, si possono assoggettare le spese per il rilascio delle certificazioni energetiche. Il reparto Qualità e Ricerca di Strato è costantemente aggiornato sulle nuove normative e leggi che impongono ai serramenti sempre maggiori standard performativi da poter offrire ai suoi Clienti sempre più a ragione esigenti ed informati. Le ultime serie della Collezione Strato rispecchiano totalmente i requisiti necessari a soddisfare le richieste grazie anche all'inserimento di materiali appositamente studiati e calibrati oltre che a moderni sistemi di sigillatura delle parti "a rischio" che potrebbero comportare perdite e dispersioni da parte dell'infisso. Gli standard raggiunti da Strato sono nettamente più performanti rispetto quelli richiesti per le ristrutturazioni nella zona climatica del Friuli Venezia Giulia, una delle più esigenti d'Italia dopo il Trentino Alto Adige, e rendono Strato un prodotto conveniente sia sotto il punto di vista del risparmio energetico (si è calcolata una riduzione del 40% sulle spese di riscaldamento e raffrescamento) sia dal punto di vista fiscale visto che Strato rientra in tutti i parametri delle "opere agevolabili".

La cameretta dei ragazzi

Julia: ecologica e made in Italy al 100%

Il luogo della crescita e dell'evoluzione: la cameretta dei ragazzi è una delle stanze dove l'arredamento va particolarmente studiato, sempre all'insegna della sostenibilità ambientale. Inj questo settore si distingue l'azienda Julia che ricerca, sviluppa e realizza soluzioni creative e ad elevato contenuto funzionale. La qualità, l'attenzione in ogni dettaglio e la volontà di ricercare e di ottenere sempre il meglio sono alcuni dei tratti distintivi, al fine di offrire sempre le migliori risposte alle mutevoli esigenze dei ragazzi. Da sottolineare l'importanza del colore, che trasmette sensazioni ben definite e riflette una precisa identità.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

"Peccati", un imbarazzante talk sull'animo femminile

A mezzanotte va la ronda del piacere? Coloro che giovedì notte, dalle 23.40 in poi, si fossero sintonizzati su RaiDue si sarebbero imbattuti in un prodotto oltremodo imbarazzante - ma non perché (sarebbe sciocco) la prima puntata del nuovo talk "Peccati - I sette vizi capitali" fosse dedicata alla lussuria (tra le ficcanti domande: "qual è la nuova soglia del pudore?", "Che cosa vogliono gli uomini che vanno con voi trans?")...

Per una significativa coincidenza, proprio giovedì 15 aprile, quando (oltre a salutare un gentiluomo dello spettacolo italiano come Raimondo Vianello) si è tenuto a Roma il convegno "Donne in Tv e nei media: un nuovo corso per l'immagine femminile" - con l'imprescindibile proiezione del bel documentario "Il corpo delle donne" di Lorella Zanardo e la (ehm...) "comprensibile" assenza del ministro Mara Carfagna - ha iniziato il suo corso il nuovo programma scritto e presentato da Monica Setta. In mattinata, in occasione del convegno, il presidente Napolitano aveva fatto arrivare alla presidente del Comitato per le Pari Opportunità, Mirella Ferlazzo, un sentito messaggio ("la comunicazione di un'immagine della donna che risponda a funzioni ornamentali o che venga offerta come bene di consumo offende profondamente la dignità delle donne italiane"); in terza serata, a illustrare (inconsapevolmente) il problema, la giornalista Monica Setta entrava in scena con un vestito da cameriera diciottenne di ristorante andaluso. Premiata dagli ascolti pomeridiani del suo volgare e spiccio "Fatto del giorno" - dove, sempre vantando inesistenti scoop, chiacchiera, con ospiti impreparati, di attualità - rieccola in versione notturna a scavare nell'animo femminile - sogna "Harem" ma è anni luce dalla Spaak.

Immersa in una scenografia carica di finti diamanti, Monica Setta pensava anche di apparire preparata quando, parlando di peccato, citava un branetto da Kant o Barthes sotto gli occhi degli esperti (un filosofo e un sessuologo).

Gli scienziati, quindi, erano uomini mentre (sorpresa!) l'universo femminile rappresentato e dialogante era invece il solito baraccone televisivo (Cucinotta, Perego, Mussolini, Cicciolina, Selen, Luxuria, Melillo). Alla faccia dei pur ragionevoli convegni...

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
TONY BLAIR DA FAZIO

"Che tempo che fa" ospita oggi Tony Blair, Primo Ministro della Gran Bretagna per 10 anni consecutivi, dal 1997 al 2007, che per la prima volta rilascia un'intervista alla tv italiana. Attualmente Blair ricopre l'incarico di inviato per la pace in Medio Oriente. E poi ci sarà Carlo Fruttero, scrittore e giornalista.

RAIUNO ORE 12.20
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Friuli Venezia Giulia è al centro della puntata odierna di "Linea Verde". Verrà mostrato come in questa regione l'acqua sia una vera risorsa produttiva ed ambientale, e si andrà alla scoperta della Bassa friulana, dove l'acqua è il vero motore dell'agricoltura fin dal 2300 a.C.

RAITRE ORE 23.35
ARTE E MURALES A "GLOB"

Artisti o imbrattamuri? Dopo la recente sentenza che ha condannato il writer Bros per alcuni murales non autorizzati, Enrico Bertolino ne parlerà oggi con Philippe Daverio a "Glob, l'Osceno del Villaggio". L'ex Iena Alessandro Sortino, che si soffermerà sul nuovo giornalismo, lo street journalism.

RAIUNO ORE 14.00
"L'ARENA" RICORDA VIANELLO

Anche "Domenica In, L'Arena" ricorda Raimondo Vianello. In studio tantissimi amici e colleghi gli renderanno omaggio, ricordandone la lunga carriera artistica. Tra questi, Iva Zanicchi, Enrico Vaime, Patrizia Mirigliani, Umberto Brindani, Lando Buzzanca.

I FILM DI OGGI

L'UOMO DI PAGLIA
di Pietro Germi con Saro Urzì, Franca Bettoja, Pietro Germi, Luisa Della Noce.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1958)
RAITRE 9.25

Operaio romano quarantenne, con moglie e figlio, rimane solo in città e ha una relazione con una giovane dattilografa. Quando la lascia, lei si uccide. Lui ritorna in famiglia, ma la vita non sarà più la stessa. Gli ingredienti narrativi sono più o meno gli stessi di "Il ferroviere" (1955).

THE DAY AFTER TOMORROW
di Roland Emmerich con Dennis Quaid (nella foto).
GENERE: CATASTROFICO (Usa, 2004)
CANALE 5 21.30

La verosimiglianza delle tempeste nelle città e in spazi "reali" sbalordisce, ridefinendo contestualmente il concetto di computer grafica.

PRIGIONE DI VETRO
di Daniel Sackheim con Diane Lane, Stellan Skarsgård, Bruce Dern, Kathy Baker.
GENERE: THRILLER (Usa, 2001)
CANALE 5 23.37

Dopo la morte dei loro migliori amici Grace e Dave in un incidente automobilistico, Erin e Terry Glass assumono la tutela dei loro figli Ruby e Rhett e li portano con loro nella pittoresca California. I Glass si dimostrano fin troppo premurosi verso i due e propensi a soddisfarli in ogni loro richiesta...

MEN IN BLACK
di Barry Sonnenfeld con Tommy Lee Jones (nella foto) e Will Smith.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1997)
ITALIA 1 19.30

I segretissimi Uomini in Nero controllano l'afflusso degli extraterrestri sul pianeta Terra. In chiave comico-avventurosa.

LA BIBBIA
di John Huston con Richard Harris, Stephen Boyd, George C. Scott, Peter O'Toole, Michael Parks e Ulla Bergryd.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1966)
RETE 4 15.30

Diviso in 2 parti, il film racconta i primi 22 capitoli del Genesi. La parte introduttiva della Creazione è affidata alle immagini del fotografo Ernst Haas. Colosso mitico-religioso hollywoodiano in salsa italiana con alcune sequenze di alta suggestione spettacolare (l'arca di Noè, la torre di Babele).

IL FARO IN CAPO AL MONDO
di Kevin Billington con Kirk Douglas (nella foto) e Yul Brinner.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1971)
LA 7 18.00

Il guardiano del faro di un'isola deserta sfugge all'agguato di una banda di pirati e alla fine riuscirà a eliminarli tutti.

RAIUNO

06.00 **Quello che**
06.30 **UnoMattina WeekEnd.** Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone.
08.15 **Gran Premio della Cina di Formula 1**
08.16 **Pole Position**
08.55 **Gara**
09.50 **Santa Messa**
12.20 **Linea Verde.** Con Massimo Ossini, Eva Crosetta.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Domenica In - L'Arena.** Con Massimo Giletti.
15.30 **Domenica In - 7 giorni.** Con Pippo Baudo.
16.30 **TG 1 L.I.S.**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **I Soliti Ignoti.** Con Fabrizio Frizzi.

21.30 MINISERIE
> **Tutti pazzi per amore 2**
Con Emilio Solfrizzi
Sempre più difficili i rapporti tra le coppie moderne.

23.45 **Speciale TG 1**
00.50 **TG 1 - Notte**
01.10 **Che tempo fa**
01.15 **Applausi.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Sette note Musica e musiche**
02.35 **Così è la mia vita ... Sottovoce**
03.20 **Rainotte**

RAIDUE

06.00 **L'avvocato risponde.**
06.10 **Inconscio e Magia Psiche.**
06.45 **Mattina in famiglia.** Con Tiberio Timperi, Miariam Leone.
07.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
09.50 **Gran Premio della Cina di Formula 1**
11.00 **Pole Position**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che... aspettano**
15.40 **Quelli che il calcio e....** Con Simona Ventura.
17.05 **Rai Sport Stadio Sprint.** Con Enrico Varriale.
18.00 **Tg 2**
18.05 **90° minuto.** Con Franco Lauro.
19.05 **Gran Premio della Cina di Formula 1: Sintesi**
20.00 **Secondo Canale**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S.**
Con Mark Harmon.
Gibbs e i suoi uomini devono risolvere un intricato caso della Marina Militare

21.50 **N.C.I.S.: Los Angeles.** Con Mark Harmon, Michael Weatherly, Cote De Pablo.
22.35 **Rai Sport**
22.36 **La Domenica Sportiva.** Con Massimo De Luca.
00.30 **Domenica sprint**
01.00 **Tg 2**
01.20 **Protestantesimo**
01.50 **Almanacco**
01.55 **Meteo 2**
02.00 **Rainotte**

RAITRE

07.00 **Aspettando è domenica papà**
07.45 **È domenica papà**
08.15 **L'arte con Mati e Dadà**
08.20 **Arturo e Kiwi, cucina per cuccioli**
08.30 **Pipì, Pupù e Rosmarina**
08.40 **Mystery after Mystery**
08.50 **Saddle Club**
09.25 **L'uomo di paglia.** Film (drammatico '58). Con Pietro Germi
11.05 **Appuntamento al cinema**
11.15 **TGR Buongiorno Europa**
11.45 **TGR RegionEuropa**
12.00 **Tg 3 / Telecamere.**
12.55 **Racconti di vita**
13.25 **Passepartout.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.30 **In 1/2 h.**
15.05 **Ciclismo: Amstel Gold Race Amstel Gold Race**
16.50 **Il tassinaro.** Film (commedia '83). Con Alberto Sordi
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.**

21.30 RUBRICA
> **Report**
Con Milena Gabanelli
Illegalità e soprusi denunciati nella nuova puntata.

23.20 **Tg 3**
23.30 **Tg Regione**
23.35 **GLOB, l'osceno del villaggio.** Con Enrico Bertolino.
00.35 **Tg 3**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.00 **LA TV DEI RAGAZZI**
20.30 **TGR**
20.50 **ALPE JADRAN** - Segue: **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.30 **Tg4 - Rassegna stampa**
06.40 **Media shopping**
07.10 **Vita da strega**
08.00 **Tequila & Bonetti**
08.50 **Nonno felice**
09.25 **Artezip**
09.30 **Lombardia - Dall'Oltrepò Pavese a Mantova**
10.00 **S. Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.02 **Melaverde.**
13.30 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
13.48 **Vie d'italia - Notizie sul traffico**
13.55 **Attenti a quei due 1983**
15.30 **La Bibbia.** Film (drammatico '66). Di John Huston. Con Michael Parks, Ulla Bergryd, Richard Harris.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.** Con Peter Falck.

21.30 ATTUALITA'
> **Quarto grado**
Con Salvo Sottile
Documenti inediti sui grandi e piccoli casi che hanno diviso l'opinione pubblica.

23.25 **Contro campo**
01.25 **Tg4 - Rassegna stampa**
01.40 **Belle al bar.** Film (commedia '94). Di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti, Eva Robin's, Andrea Brambilla, Assumpta Serna.
03.20 **Il quartiere dei Lillà** Film (commedia '57). Di Renè Clair. Con Pierre Brasseur.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.51 **Le frontiere dello spirito.** Con Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
10.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Conduce Silvia Toffanin, con Alfonso Signorni
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.40 **Domenica cinque** Conduce Barbara D'Urso
18.50 **Chi Vuol essere milionario.** Conduce Gerry Scotti.
20.00 **Tg5**
20.39 **Meteo 5**
20.40 **Striscia la domenica**

21.30 FILM
> **The day after tomorrow**
Con D. Quaid.
Un climatologo combatte contro una catastrofe.

23.37 **Prigione di vetro.** Film (thriller '01). Di Daniel Sackheim. Con Stellan Skarsgard, Leelee Sobieski.
01.30 **Tg5 notte / Meteo 5**
02.01 **Striscia la domenica**
02.31 **Media shopping**
02.45 **Un compleanno da ricordare.** Film (commedia '84). Di John Hughes. Con Molly Ringwald.

ITALIA1

06.10 **Hot properties**
07.00 **Cartoni animati**
10.55 **Malcolm**
11.50 **Grand prix**
12.25 **Studio aperto / Meteo**
13.00 **Guida al campionato**
14.00 **Mr. Bean**
14.15 **Swarmed - Lo sciame della paura.** Film (horror '05). Di Paul Ziller. Con Michael Shanks, Carol Alt, Richard Chevolleau.
16.10 **Lupin III - La lampada di Aladino.** Film (animazione)
18.05 **Le avventure di Lupen III**
18.30 **Studio aperto / Meteo**
19.00 **Mr. Bean.**
19.30 **M.I.B. - Men in black.** Film (fantascienza '97). Di Barry Sonnenfeld. Con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino.

21.30 SHOW
> **La pupa e il secchione**
Con Paola Barale.
Un gioco che confronta l'intelligenza e la bellezza.

00.30 **Le insolite sospette.** Film (commedia '01). Di Francine McDougall. Con Marla Sokoloff, Marley Shelton, Melissa George.
02.50 **Media shopping**
03.10 **The north shore**
03.55 **Reunion**
04.40 **Media shopping**
04.55 **Windfall**
05.40 **Media shopping**
05.55 **Hot Properties**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus Week - End**
09.15 **Omnibus Life - Week End**
10.05 **Movie Flash**
10.10 **La settimana**
10.25 **Movie Flash**
10.30 **L' ispettore Tibbs**
11.50 **Superstar International Series: Gara 1**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.05 **Hardcastle & McCormick**
14.05 **L' ispettore Barnaby**
16.00 **Superstar International Series: Gara 2**
17.00 **Cuore d' Africa**
18.00 **Il faro in capo al mondo.** Film (avventura '71). Di Kevin Billington. Con Kirk Douglas, Yul Brynner, Samantha Eggar.
20.00 **Tg La7**
20.30 **S.O.S Tata**

21.30 SHOW
> **Crozza Alive**
Con Maurizio Crozza.
La comicità dissacrante di Crozza attraverso i suoi travestimenti.

23.40 **Reality**
00.35 **Sport 7**
01.05 **Tg La 7 - Informazione**
01.25 **Movie Flash**
01.30 **Commissariato di notturna.** Film (commedia '74). Di Guido Leoni. Con Luciano Salce, Rosanna Schiaffino, Gastone Moschin.
03.30 **CNN News**

SKY 1

06.15 **Dungeons & Dragons 2.** Film (fantastico '05). Con B. Payne.
08.05 **Alibi e sospetti.** Film (poliziesco '08). Con P. Arditi.
09.45 **The Lodger - Il pensionante.** Film (thriller '09). Con A. Molina S. Baker.
11.25 **Spider - Man.** Film (azione '02). Con T. Maguire.
13.30 **The Wrestler.** Film (drammatico '08). Con M. Rourke.
15.45 **La pantera rosa 2.** Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno.
17.20 **Natale a Rio - Speciale**
17.40 **Un matrimonio all'inglese.** Film (commedia '08). Con J. Biel C. Firth.
19.20 **The Lodger - Il pensionante.** Film (thriller '09). Con A. Molina S. Baker.

21.00 FILM
> **Che - L'argentino**
Di S. Soderbergh. Con B. Del Toro.
La storia di Guevara ai tempi della rivoluzione cubana.

23.15 **Spider - Man.** Film (azione '02). Con T. Maguire.
01.25 **Disastro a Hollywood.** Film (commedia '08). Con R. De Niro B. Willis.
03.20 **Dungeons & Dragons 2.** Film (fantastico '05). Con B. Payne.
05.10 **Natale a Rio - Speciale**
05.30 **Come Dio comanda.** Film (drammatico '08). Con F. Timi C. Alvaro.

SKY 3

14.20 **Cuccioli sulla neve.** Film (commedia '08). Con J. Belushi
15.50 **Natale a Rio - Speciale**
16.10 **Se mi guardi mi sciolgo.** Film (commedia '08). Con A. Tisdale K. Pollak.
17.50 **Max Superspia.** Film (azione '05). Con W.B. Davis.
19.25 **Boog & Elliott 2.** Film (animazione '08).
21.00 **Il mio finto fidanzato.** Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart.
22.35 **Drillbit Taylor.** Film (commedia '08). Con O. Wilson L. Mann.
00.25 **Le cronache di Narnia: il principe....** Film (fantastico '08). Con T. Swinton, B. Barnes.

SKY MAX

14.05 **Squali all'attacco.** Film (azione '99). Con C. Van Dien
15.45 **Lo squalo bianco.** Film (azione '01). Con T. Kaye N. Ager.
17.25 **Shark Attack 3: Emergenza squali.** Film (azione '02). Con J. Borrowman.
19.05 **The Italian Job.** Film (azione '03). Con M. Wahlberg.
21.00 **Kung Fu Killer Vol. 2.** Film (azione '08). Con D. Carradine.
22.40 **Nella rete del serial killer.** Film (thriller '08). Con D. Lane C. Hanks.
00.25 **Sky Cine News**
00.40 **Il corvo 3 - Salvation.** Film (horror '00). Con K. Dunst E. Mabius.

SKY SPORT

11.30 **Euro Calcio Show**
12.00 **Adidas Cup A1: 14a giornata**
12.30 **Goal Deejay**
13.00 **I Signori del Calcio:Deschamps**
14.00 **Sky Calcio Show (live)**
15.00 **Bari - Napoli (live): Serie A**
17.00 **Sky Calcio Show (live)**
18.30 **Gnok Calcio Show (live)**
19.30 **Euro Calcio Show (live)**
20.00 **Sky Calcio Prepartita (live)**
20.45 **Lazio - Roma (live): Serie A**
22.45 **Sky Calcio Postpartita (live)**
23.30 **Gnok Calcio Show**
00.30 **Euro Calcio Show**
01.00 **Sampdoria - Milan: Serie A**

MTV

11.00 **Love test**
12.00 **Europe Top 10**
13.00 **Greek**
14.00 **10 Cose che odio di te**
14.30 **Taking The Stage**
15.00 **Randy Jackson Presents**
15.30 **Mtv @ the Movies**
16.00 **MTV news**
16.05 **Love test**
17.00 **MTV news**
17.05 **Hitlist Italia**
18.00 **MTV news**
18.05 **Hitlist Italia**
19.00 **MTV news**
19.05 **The Official Top 20**
21.00 **MTV news**
21.05 **I soliti Idioti**
22.00 **Il testimone**
23.30 **Live@mtv.it**
00.00 **Speciale MTV News**
02.00 **Only Hits**
05.45 **News**

DEEJAY TV

06.00 **Coffee & Deejay Weekend**
09.30 **Deejay Hits**
13.30 **The Club**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Fino alla fine del Mondo**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **50 Songs Weekend**
18.00 **Rock Deejay**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **Deejay TiVuole**
20.00 **The Club**
20.30 **DJ Stories**
21.30 **Almost True - L'altra storia del Rock**
22.30 **Deejay chiama Italia**
00.30 **The Club**
01.30 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.40 **Rotocalco Adnkronos**
10.35 **Trofeo di danza Regione FVG 2010**
11.35 **Ski Magazine**
12.00 **Angelus recitato dal Santo Padre**
12.25 **Samoa**
13.10 **Qui Tolmezzo**
13.15 **Musica, che passione!**
13.30 **Attenti al cuoco**
14.05 **Camper Magazine**
14.30 **Campagna amica**
14.55 **Borgo Italia**
15.30 **La grande storia**
16.30 **Novecento controluce**
17.30 **K2**
19.15 **... Aspettando... E domani è lunedì**
19.30 **Il notiziario della domenica**
19.45 **... E domani è lunedì**
23.00 **Critical mass.** Film (azione '00).
00.30 **Bullet in the head.** Film (poliziesco '90).
02.15 **Lo irritarono e Santana fece piazza pulita.** Film (western '70).
03.50 **Cold Squad**

Capodistria

14.00 **TV Transfrontaliera - TG R F.V.G**
14.10 **In orbita**
14.40 **In salita - Pionieri in Israele**
15.40 **Mediterraneo**
16.20 **Calegaria**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Il settimanale**
20.00 **L'universo è...**
20.30 **Istria e... dintorni**
21.00 **Viaggio in Germania**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg Sportivo della Domenica**
22.30 **Hockey: Campionati Mondiali: Slovenia-Croazia**
00.10 **Tuttoggi**
00.25 **TV Transfrontaliera TG R - telegiornale in Lingua Slovena**

Antenna 3 Trieste

07.20 **Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI**
07.50 **Il bollettino della neve**
08.00 **Shopping in poltrona**
14.00 **Qui studio a voi stadio**
17.30 **A merenda**
19.30 **Informazione con A3 Notizie**
20.00 **Qui studio a voi stadio**
23.00 **RU TL Motori**
23.30 **Informazione con A3 Notizie**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Corriere diplomatico; 6.17: Pianeta dimenticato; 6.35: Est - Ovest; 7.00: GR 1; 7.15: Voci dal mondo; 7.35: Culto Evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: Il viaggiatore; 8.58: Speciale F1 G.P della Cina; 9.06: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.17: Contemporanea; 10.40: Doppio femminile; 11.00: GR 1; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.32: La mia politica; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Il trucco e l'anima; 14.01: Domenica sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.18: Tutto basket; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1 (internet) GR1; 23.00: GR 1; 23.33: GR Campus; 23.42: L'argonauta; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Un altro giorno; 3.10: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Replay; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social Club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.38: Il giorno della marmotta; 14.30: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Coppia Aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.52: Glam. Moda, avventura, lusso e tempo libero.; 21.00: Pop corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Moby Dick School of Rock; 2.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio 3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: A3: il formato dell'arte; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio 3; 13.00: Il dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Le musiche della vita; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Zazà. Il teatro, la musica, lo Spettacolo; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite. Contemporanea; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Due sulla strada; 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'Angolino dei ragazzi: Pesem mladih 2010; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Radio senza confini; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richieste; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Buonumore alla ribalta; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16.00: Musica e sport; 17: GR; segue Music box; 17.30: Prima fila; segue Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Caffè del Weekend; 10.00: Capital in the world; 13.00: Guido al cinema; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Deejay football club; 14.00: Weejay - I Vitiellos; 20.00: Deejay Podcast; 22.00: Cordialmente; 23.00: Dee Giallo; 23.30: Dee Notte.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzeno bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

8.55	Rai Uno	Formula 1: Gp di Cina	18.15	Sky Sport 2	Basket: C. I.; Caserta - Avellino
11.50	Italia 1	Rubrica: Gran Prix	18.30	Sky Sport 1	Calcio: Serie A; Lazio - Roma
12.00	Sky Sport 2	Basket: C. I.; Cremona - Milano	19.05	Rai Due	Formula 1: Gp di Cina; Sintesi
13.00	Italia 1	Rubrica: Guida al Campionato	19.15	Eurosport	Tennis: WTA Charleston; Finale
15.00	Sky Sport 1	Calcio: Serie A; Bari - Napoli	22.36	Rai Due	Rubrica: La Domenica Sportiva
16.00	Sky Sport 2	Volley: C. I. Femm.; finale	23.35	Rete 4	Rubrica: Contro Campo
16.00	La7	Motori: Superstar International Series			

D'Aversa tenta di togliere il pallone dai piedi di Ardemagni

CITTADELLA 2
TRIESTINA 0

MARCATORI: pt 25' Bellazzini, st 15' Pettinari.
CITTADELLA: Pierobon, Pisani, Nocentini, Cherubin, Marchesan, Pettinari, Dalla Bona, Magallanes, Carteri (st 23' Volpe), Bellazzini (st 30' De Gasperi, 35' Musso), Ardemagni. All. Foscarini.
TRIESTINA: Calderoni, Nef, Cottafava, Scurto, Sabato, Gorgone (st 30' Sedivec), D'Aversa, Princivalli (st 15' Pani), Testini, Pasquato (st 15' Godeas), Della Rocca. All. Arrigoni.
ARBITRO: Stefanini di Prato.
NOTE: calci d'angolo: Cittadella 3, Triestina 3. Ammoniti: Cherubin, Nocentini, Pisani, Cottafava, Scurto, Della Rocca, Pani.

Il raddoppio della compagine veneta con Pettinari

A CITTADELLA SI ALLUNGA LA SERIE NEGATIVA DELLA TRIESTINA

Unione, tracollo senza fine. È allarme

Quarta sconfitta di fila degli alabardati che scivolano al quintultimo posto che significa play-out

Sopra la rete di Bellazzini. A sin. l'occasione del pareggio per l'Unione con il pallone toccato da Pierobon

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

CITTADELLA Piove sul Tombolato. E piove sul bagnato per la Triestina. Arriva la quarta sconfitta consecutiva contro i granata che dimostrano di essere in grande spolvero. L'Unione è stata meno abulica di quella scesa in campo ad Ascoli martedì, ma il Cittadella, specie davanti, ha fatto quello che ha voluto, grazie alla velocità dei suoi giocatori. Un centinaio di tifosi alabardati hanno contestato la squadra in modo civile. Ma l'impressione è che ieri al Tombolato non si poteva non uscire sconfitti. L'Unione ha anche cercato di far gioco (e ha creato quattro palle-gol) ma a ritmo basso e compassato. La sua condizione atletica è stata messa a nudo dai giovani granata. Le accelerazioni invece della squadra di Foscarini, sospinto da Ardemagni e Bellazzini, sono state devastanti. L'Unione ha anche colpito tre legni. Non sono tempi di vacche grasse, ma c'è poco da recriminare. La squadra di Arrigoni o non ha capito che rischia seriamente di retrocedere oppure, e non è una consolazione, non ha più la forza e la testa per reagire. La situazione è delicata. Se il campionato finisse oggi la Triestina spareggerebbe ai play-out con il Mantova per evitare l'inferno della Lega Pro. Ma soprattutto Princivalli e compagni non riescono a scuotersi. E questo è l'aspetto peggiore. Il match di lunedì prossimo al Rocco contro il Modena diventa di fatto l'ultima occasione per risollevarsi.

LA NUOVA FORMULA Non è servito nemmeno il nuovo modulo a invertire il trend negativo dell'Unione. Il 4-3-2-1 (modellato a 4-2-2 dopo pochi minuti) non si era praticamente visto finora. Arrigoni ha deciso di sfruttare i tre mediani a sua disposizione Princivalli e D'Aversa centrali, con Testini a sinistra e con un Gorgone old-style a destra. In campo nei primi minuti si vede un po' più di manovra, ma mentre agli alabardati servono sei passaggi e passa per affacciarsi all'area di rigore veneta, i padroni di casa lo fanno con duetre fraseggi. In una parola sin dall'inizio si capisce perché i granata, con gli scatenati Ardemagni, Bellazzini e Pettinari, sono così in alto.

IL GOL Così dopo un quarto d'ora di azione manovrata (senza acuti) alabardata, Ardemagni si ricorda di essere ancora in parte della Triestina. Il centravanti (14') a tu per tu con Calderoni non è impeccabile e in più il portiere ospite è bravo ad agguantare la sfera. Pasquato risponde dopo due minuti con una punizione che scheggia il palo alla destra di Pierobon. Il Cittadella alza il ritmo e con improvvise verticalizzazioni mette in scacco cemtrocampo e difesa alabardati. Su una di queste Bellazzini trova spazio a destra e batte imparabilmente Calderoni (25'). Difesa della Triestina, come spesso accade, imbambolata. Carteri punge sulla sinistra e Ardemagni fa un gran movimento incrociandosi con maestria sulla trequarti con l'autore della rete (e meno male che manca Iunco). La Triestina, pur compassata, abbozza una reazione ma una conclusione di Della Rocca viene respinta della difesa. Apprezzabile l'azione corale iniziata da D'Aversa e Nef. Il Cittadella accelera e Bellazzini al 33' grazia Calderoni con un diagonale impreciso. Pasquato prova con insistenza da lontano ma Pierobon (41 anni) è attento. Il piccoletto alabardato ingaggia un duello con l'estremo difensore e un'altra punizione sfiora il sette alla destra del portiere di casa. Si chiude il primo tempo. Cittadella avanti. Nulla da eccepire.

LA RIPRESA L'Unione in questo campionato non ha mai rimontato. D'Aversa detta le manovre ma il Cittadella è un'iradiddio in contropiede. L'impresa di recuperare appare difficile, quasi impossibile. Ci prova ancora l'Unione con una conlusione centrale di Pasquato (4') ma al 9' un malinteso tra Testini e Princivalli innesca il turbo dei granata. Pettinari non concretizza da buona posizione.

L'OCCASIONE All'11' la Triestina confeziona la palla-gol più importante del match: Della Rocca dà un assist al bacio in area a Pasquato che preferisce il tocco alla staffilata ma Pierobon arriva con la punta delle dita e indirizza il pallonetto sulla traversa. Svanisce la possibilità del pari. È l'inizio della resa perché 4' più tardi Ardemagni si invola ma è Pettinari a metterla nel sacco dopo un miracolo di Calderoni (su conclusione dello stesso centrocampista).

IL FINALE A mezz'ora dal triplice fischio il match è virtualmente chiuso. Arrigoni toglie Pasquato (il più pericoloso...) e mette dentro prima Godeas, poi Pani (per uno stanco Princivalli), infine Sedivec. L'Ariete cerca di spingere la sua squadra, il Cittadella controlla e ribalta il fronte. Godeas rovescia debolmente al 35' e nel recupero Della Rocca colpisce il palo di testa. La Triestina di questi tempi non c'è. La fortuna neanche. Il Cittadella vola, l'Unione sprofonda. Nessuno ci avrebbe scommesso alla vigilia del campionato. Ma questa è la realtà. E con questa situazione la Triestina deve imparare a fare i conti. E al più presto.

LE PAGELLE

Insufficienti i quattro difensori Calderoni è ancora il migliore

CALDERONI Così come nella sconfitta di Ascoli è stato il migliore della Triestina. Ha salvato la porta in almeno tre circostanze ed è incolpevole sui gol. **Voto 6,5**

NEF Ancora una prestazione opaca. Scivola in occasione del primo gol realizzato da Bellazzini e va spesso in difficoltà in copertura. **Voto 5**

COTTAFAVA Ardemagni, Bellazzini e Pettinari non riesce a tenerli. Una prestazione negativa. **Voto 5**

SCURTO È stato schierato in extremis (era reduce da un infortunio) e come Cottafava ha sofferto i veloci attaccanti veneti. Anche lui sarà squalificato. **Voto 5**

SABATO La solita prestazione mediocre con qualche puntatina in più sulla fascia. **Voto 5**

GORGONE Ritorno al ruolo di un tempo sulla destra e prestazione più che sufficiente. È stato tra i più positivi. **Voto 6**

D'AVERSA Specie nel primo tempo detta i ritmi poi, come sempre, cala alla distanza. **Voto 6**

PRINCIVALLI La condizione fisica è ancora precaria e le tre partite consecutive si vedono. **Voto 5**

TESTINI Anche per l'esterno un recupero in extremis che influisce sulla prestazione comunque generosa. **Voto 6**

PASQUATO Molto meglio rispetto alle ultime gare. Colpisce un palo e Pierobon gli toglie la gioia del gol del pareggio. **Voto 6**

DELLA ROCCA Come sempre lotta su tutti i palloni e fornisce un preciso assist a Pasquato. Nel finale colpisce anche il legno. **Voto 6**

GODEAS Gettato nella mischia sul 2-0 lotta ma non incide. Buona una girata a 10' dal termine ma conclusione troppo centrale. **Voto 6**

PANI Entra al posto di Princivalli e si vede poco. Quest'anno fatica a entrare in partita. **Voto 5,5**

SEDIVEC Solo una decina di minuti. **NG**

GLI AVVERSARI

CITTADELLA

Pierobon 7, Pisani 6, Nocentini 6, Cherubin 6.5, Marchesan 6, Pettinari 6.5, Dalla Bona 6, Magallanes 6.5, Carteri 6.5, Bellazzini 7.5, Ardemagni 6.5.

IL PROTAGONISTA

Sfortunato nei tiri ma sempre pericoloso

CITTADELLA Cristian Pasquato ha risposto alla chiamata del suo allenatore. In panchina con l'Ascoli il talento di scuola Juve al Tombolato è risultato il più pericoloso della sua squadra. Non è stato assistito dalla sfortuna.

«Quello che stiamo facendo non basta e non ne va bene una»

Pasquato è tornato a dare un apporto importante alla squadra, ma non è bastato: sembra quasi che il pallone non voglia entrare.

Purtroppo è vero, non basta quello che stiamo facendo. Siamo magari anche un po' sfortunati, abbiamo preso un palo quasi subito, nei primi minuti avevamo la situazione in mano invece il Cittadella ci ha fatto gol alla prima occasione. Nel secondo tempo siamo stati puniti poco dopo la nostra miglior occasione. È andata storta.

Loro molto più vivi e veloci che voi: è un problema anche di forma.

Purtroppo sì, correvano il doppio, è una cosa che abbiamo notato anche noi dal campo. Ma questo non cambia la situazione. La classifica è questa, dobbiamo continuare a lottare per riuscire a venirne fuori.

È una questione psicologica? Siete condizionati dalla pressione della situazione?

No, non credo, non abbiamo mai preso sottogamba nessuna gara, certo se siamo in questa situazione qualche problema c'è, non so in che reparto o se sia un problema individuale, so che, vista la situazione, non scendiamo in campo poco concentrati. Forse qualche episodio poco fortunato ci condiziona a gara in corso facendoci perdere.

L'atmosfera nello spogliatoio com'è?

Siamo tranquilli, siamo noi, dobbiamo tirarci fuori da soli, non possiamo fare altro.

Sei partite alla fine, una più difficili dell'altra a questo punto?

La situazione è critica ma non compromessa. Dobbiamo fare più punti possibile.

Giuliano Riccio

Un tentativo di Godeas davanti a Pierobon

Pasquato: «Quelli correvano più di noi»

«La situazione è critica ma noi siamo tranquilli, sapremo tirarci fuori da soli»

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
Ancona	1	90' Cristante
Ascoli	2	25' Antenucci, 92' Giorgi
Cittadella	2	25' Bellazzini, 61' Pettinari
Triestina	0	
Empoli	4	19', 40' Eder, 82' rig. Coralli, 88' Musacci
Padova	0	
Frosinone	0	
Vicenza	1	77' Sgrigna
Lecce	2	2' Marilungo, 8' Corvia
Brescia	2	31' Taddei, 42' Possanzini
Mantova	1	63' Pellicori
Gallipoli	0	
Modena	1	65' Bruno
AlbinoLeffe	1	19' Garlini
Piacenza		Domani
Sassuolo		
Reggina		Domani
Crotone		
Salernitana	3	18' Dionisi, 58', 65' Caputo
Grosseto	4	4', 77' Pichlmann, 16', 67' Vitiello
Torino	1	48' Ogbonna
Cesena	1	75' Ceccarelli

Classifica	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Lecce	64	36	17	13	6	18	11	5	2	18	6	8	4	58	43	-8
Cesena	59	36	15	14	7	18	10	4	4	18	5	10	3	44	24	-13
Brescia	59	36	17	8	11	18	12	2	4	18	5	6	7	49	40	-13
Cittadella	57	36	15	12	9	18	10	7	1	18	5	5	8	49	37	-15
Grosseto	57	36	14	15	7	18	9	7	2	18	5	8	5	58	51	-15
Torino	55	36	15	10	11	18	7	6	5	18	8	4	6	46	33	-17
Sassuolo	55	35	14	13	8	18	7	5	6	17	7	8	2	46	34	-16
Empoli	52	36	14	10	12	18	13	5	0	18	1	5	12	56	42	-20
Ancona	50	36	15	7	14	18	11	4	3	18	4	3	11	49	44	-20
Crotone	50	35	14	10	11	17	8	6	3	18	6	4	8	44	40	-17
Ascoli	50	36	13	11	12	18	8	6	4	18	5	5	8	49	47	-22
AlbinoLeffe	46	36	11	13	12	18	5	6	7	18	6	7	5	46	45	-26
Piacenza	46	35	12	10	13	17	7	5	5	18	5	5	8	30	35	-23
Modena	46	36	12	10	14	18	7	5	6	18	5	5	8	30	38	-26
Vicenza	44	36	10	14	12	18	4	11	3	18	6	3	9	36	38	-28
Reggina	43	35	12	7	16	17	6	4	7	18	6	3	9	41	48	-26
Frosinone	43	36	12	7	17	18	7	6	5	18	5	1	12	43	58	-29
Triestina	42	36	11	9	16	18	9	3	6	18	2	6	10	34	44	-30
Mantova	41	36	9	14	13	19	8	8	3	17	1	6	10	38	46	-33
Padova	40	36	9	13	14	18	7	6	5	18	2	7	9	36	42	-32
Gallipoli	37	36	9	10	17	18	5	4	9	18	4	6	8	34	58	-35
Salernitana	17	36	5	8	23	18	4	4	10	18	1	4	13	34	63	-49

PROSSIMO TURNO:
AlbinoLeffe-Frosinone; Ascoli-Piacenza; Brescia-Reggina; Cesena-Empoli; Cittadella-Mantova; Crotone-Torino; Gallipoli-Salernitana; Grosseto-Lecce; Sassuolo-Ancona; Triestina-Modena; Vicenza-Padova;

CLASSIFICA MARCATORI:
24 Reti: Pinilla (Grosseto) (8 rig.); 23 Reti: R. Bianchi (Torino) (4 rig.); 22 Reti: Eder (Empoli) (10 rig.); 21 Reti: Antenucci (Ascoli) (3 rig.); 19 Reti: Caracciolo (Brescia) (6 rig.); Mastronunzio (Ancona) (5 rig.); 16 Reti: Ardemagni (Cittadella) (3 rig.); 15 Reti: Coralli (Empoli) (2 rig.); 14 Reti: Corvia (Lecce) (4 rig.); 13 Reti: Noselli (Sassuolo); 12 Reti: Bernacci (Ascoli) (3 rig.); Iunco (Cittadella) (4 rig.); Marilungo (Lecce); Moscardelli (Piacenza) (1 rig.).

Il Vicenza si è riaffidato a Rolando Maran e ha ritrovato la vittoria

FACILE L'INIZIO PER IL LECCE POI VIENE FUORI IL BRESCIA

FROSINONE 0
VICENZA 1

MARCATORE: st 32' Sgrigna.
FROSINONE: Frattali 5.5, Semenzato 4.5, Maietta 6, Giubilato 5, Bocchetti 6 (24' st Del Prete 6), Bolzoni 6, Bashà 5.5, Troianiello 6, Calil 5.5 (35' st Mazzeo ng), Basso 5.5, Santoruvo 5.5. All. Moriero.
VICENZA: Russo 6, Minieri 6.5, Di Cesare 6, Giani 6, Brivio 6, Madonna 6 (20' pt Gavazzi 6), Braiati 6, Botta 6, Rigoni 6 (43' st Ferri ng), Bjelanovic 5.5 (13' st Margiotta 6.5), Sgrigna 7. All. Maran.
ARBITRO: De Marco.

MODENA 1
ALBINOLEFFE 1

MARCATORI: pt 25' Garlini, st 19' Bruno.
MODENA: Narciso 5; Diagouraga 6 (23' st Rickler sv), Gozzi 6.5, Perna 6 (9' st Cortellini 6.5), Bianco 5.5, Luisi 6, Troiano 6, Tamburini 6, Pinardi 4.5, Bruno 6.5, Catellani 6. All. Apolloni.
ALBINOLEFFE: Pelizzoli 6, Garlini 6, Cioffi 5.5, Passoni 5.5, Piccinni 5, Laner 6.5,Previtali 6 (40' st Sala sv), Hetemaj 7, Foglio 6 (33' st Cristiano sv), Ruopolo, Cellini 4.5 (21' st Cia). All. Mondonico.
ARBITRO: Nasca.

EMPOLI 4
PADOVA 0

MARCATORI: 19', 40' Eder, 81' Coralli (rig.), 88' Musacci.
EMPOLI: Bassi 7, Antonazzo 6, Angella 6,5 (78' Kokoszka sv), Stovini 6.5, Iacoponi 6, Marianini 6, Valdifiori 7, D'Amico 6.5, Vannucchi 7 (73' Musacci 6.5), Coralli 6.5, Eder 7.5 (63' Fabbrini 6.5). All. Campilongo.
PADOVA: Cano 6.5, Petrassi 4.5, Cesar 5.5, Faisca 5, Trevisan 5, Bovo V. 5, Morosini 6, Cuffa 5.5, Rabito 5.5 (53' Di Nardo 5.5), Vantaggiato 6, Soncin 5 (53' Bonaventura 5.5). All. Sabatini.
ARBITRO: Ciampi.

SALERNITANA 3
GROSSETO 4

MARCATORI: 4' pt Pichlmann, 16' pt Vitiello, 18' pt Dionisi, 13' st Caputo, 20' st Caputo, 21' st Vitiello, 32' st Pichlmann.
SALERNITANA: Robertiello 4, Balestri 4.5, Stendardo 5 (25' st Agresta sv), Bastrini 5, Pippa 6.5, Soligo 5, Tricarico 7, Capone 4.5 (11' st Merino 5), Pepe V. 5.5, Dionisi 6, Caputo 6.5 (43' st Orlando sv). All. Cerone.
GROSSETO: Caparco 5.5, Turati 6, Conteh 6, Melucci 6, Federici 6, Job 6, Consonni 6.5, Vitiello 6.5, Vitofrancesco 6 (21' st D'Alessandro sv), Esposito 6 (28' st Alfageme 6), Pichlmann 7 (39' st Asante sv). All. Sarri.
ARBITRO: Gallione.

MANTOVA 1
GALLIPOLI 0

MARCATORE: 17' st Pellicori.
MANTOVA: Bellodi 7, Lanzoni 6, Notari 6.5, Gervasoni 6.5, Lambrughi 6.5, Tarana 6.5, Spinale 6, Carrus 5.5 (21' st Ronaldo 6), Locatelli 7.5 (35' st Salviato sv); Nassi 5.5 (11' st Pellicori 6.5), Caridi 6.5. All. Serena.
GALLIPOLI: Koprivec 7, Daino 6.5, Sosa 5.5, Tagliani 6, Pallante 6.5, Pederzoli 6 (29' st Della Penna sv), Viana 6.5, Filkor 5.5, Mounard 5.5 (7' st Mancini 6), Di Carmine 7, Artistico 6.5 (17' st Paez 6). All. Rossi.
ARBITRO: Brighi.

ANCONA 1
ASCOLI 2

MARCATORI: 25' pt Antenucci, 45' st Cristante, 47' st Giorgi.
ANCONA: Da Costa 5, Schiattarella 6.5 (44' st Mustacchio sv), Cosenza 4, Cristante 6.5, Zavagno 4, Surraco 6 (35' st Gerardi 6), Catinali 5, De Falco 7, Miramontes 6.5 (17' st Pisacane 6), Mastronunzio 6, Colacone 6. All. Salvioni.
ASCOLI: Guarna 7, Gazzola 6, Silvestri 6, Micolucci 6, Giallombardo 6.5, Pesce 5.5 (33' st Giorgi 7), Luci 6, Di Donato 6.5, Amoroso 6 (17' st Maino 6), Lupoli 6 (11' st D'Agostino 6), Antenucci 8. All. Pillon.
ARBITRO: Trefoloni.

LECCE 2
BRESCIA 2

MARCATORI: 3' pt Marilungo, 9' pt Corvia, 32' pt Taddei, 43' pt Possanzini.
LECCE: Rosati 6, Angelo 6, Fabiano 6, Ferrario 6 (40' st Terranova sv), Vives 6 (36' st Bertolacci 6), Giacomazzi 6, Mesbah 6, Munari 6.5, Corvia 7, Marilungo 7, Di Michele 6 (30' st Defendi sv). All. De Canio.
BRESCIA: Arcari 6, Mareco 6, Dallamano 6, Martinez 6, Zambelli 6 (37' st Rispoli sv), Berardi 6, Saumel 5.5, Baiocco 6 (41 st' Manzoni sv), Taddei 7 (8' st Kozac 6), Budel 6, Possanzini 7. All. Iachini.
ARBITRO: Russo.

IL TECNICO ALABARDATO ALLEGGERISCE LA RESPONSABILITA' DEI GIOCATORI

Arrigoni: «Stavolta le colpe sono mie»

«D'ora in poi ogni partita sarà uno spareggio. Con un po' di autostima in più possiamo farcela»

CITTADELLA Il Cittadella è l'unica squadra della B ad aver guadagnato 9 punti in una settimana. Come la Triestina sperasse di rimediare alla situazione negativa venutasi a creare dopo le sconfitte in serie rimediate con Torino, Brescia ed Ascoli lo si è visto al Tombolato. L'illusione è durata 25 minuti, ovvero il tempo intercorso dal primo pallone toccato da Della Rocca al gol di Bellazzini.

I sogni di gloria sono poi definitamente tramontati quando, qualche minuto prima del raddoppio degli uomini di Foscarini con Pettinari, Pasquato si è visto negare la gioia del pareggio prima dalla mano aperta da Pierobon poi dalla traversa. La fotografia che esce dalla gara in Veneto, quarta sconfitta consecutiva, è quella di una squadra condizionata mentalmente dalla pressione, giù di morale, con uno stato di forma discontinuo e precario in molti elementi, priva delle risorse per rialzarsi da una situazione pesante. Per questo Daniele Arrigoni in sala stampa, prova a erigere una barriera difensiva, quella che non è riuscito a costruire sul campo con la sua squadra.

A sinistra Emiliano Testini, riproposto nell'undici di partenza

A destra Daniele Arrigoni dà le indicazioni ai suoi giocatori

Arrigoni ora la classifica si è fatta davvero difficile. C'è la consapevolezza nel suo gruppo che ora bisogna buttare sul campo anima e corpo?

Questo senz'altro. Voglio aggiungere che la squadra non è colpevole della sconfitta con il Cittadella. Mi prendo tutte le responsabilità, per alleggerire il peso che grava sulle spalle dei miei giocatori. La squadra che ho messo in campo non è riuscito a ribattere a una avversaria organizzata e decisa e le colpe non possono essere che mie. Detto questo, secondo me il campionato è duro, è difficilissimo. Noi in questo momento stiamo pagando gli sforzi fatti sinora. Ritengo che con un pizzico di autostima e morale si possa raggiungere l'obiettivo. Dobbiamo riuscire a convincerci che possiamo farcela. Ogni partita da ora in poi sarà uno spareggio, con una serie di scontri diretti che ci diranno di che pasta siamo fatti.

Della gara cosa dice?

Penso che la squadra non abbia fatto male, casomai sono io ad aver sbagliato qualcosa.

Come mai ha cambiato Pasquato?

Pensavo che la fisicità di Godeas potesse fare la differenza. La decisione è arrivata dopo che abbiamo incassato il 2-0.

La squadra ha creato ma rispetto al Cittadella, quando attacca, non da mai l'impressione di essere pericolosa.

Sono d'accordo, a differenza della partita di Ascoli con il Cittadella qualche palla gol siamo riuscita a costruirla, tuttavia non siamo riusciti a sfruttarla. Purtroppo nei momenti determinanti della gara, sbagliando o la fase difensiva o quella offensiva, inevitabilmente veniamo meno. Questo alla lunga fa la differenza.

Ha provato il 4-3-2-1 inizialmente ma quasi subito è tornato al 4-4-2: come mai?

Avevo messo Gorgone per ripercorre la strada tracciata con Colombo, avere una corsia più adatta alla fase difensiva per subire poco, mantenendo Testini vicino alla coppia di attaccanti.

Sul primo gol la squadra ha sbagliato il piazzamento?

Può darsi ma bisogna riconoscere che i loro attaccanti sono veramente bravi, credo siano i migliori della categoria, non ho visto nessuno come Ardemagni e Bellazzini, stanno facendo la differenza per una buona squadra.

Giuliano Riccio

Pari tra Torino e Cesena a rete Ogbonna e Ceccarelli

ROMA Nel match serale, Torino e Cesena chiudono in parità una partita nervosa: 1-1 con gol di Ogbonna e Ceccarelli.

Il Lecce resta capolista, ma spreca l'occasione per rendere più deciso il suo allungo. Sicuri dei due gol di vantaggio, i salentini si fanno rimontare dal Brescia: finisce così 2-2 lo scontro al vertice della 36.a giornata del campionato di serie B, con la squadra di De Canio che in 8' dal fischio d'inizio era convinta di aver confezionato il successo grazie alle reti di Marilungo e di Corvia. Ma si fa riprendere dal Brescia, che mette a segno la rimonta sempre nella prima frazione con Taddei e Possanzini. Il Lecce resta al comando della classifica con 64 punti, seguito proprio dai lombardi in attesa del posticipo serale tra Torino e Cesena.

Non sorride il Padova, costretto a incassare un 4-0 in casa dell'Empoli che dilaga ancora una volta con Eder, che fa festa con una doppietta dopo il poker inflitto alla Salernitana. E proprio i campani, già retrocessi in prima divisione, hanno animato la sfida casalinga con il Grosseto, finita 4-3 per i toscani, che inseguono i play-off. Due doppiette per parte: Caputo per i campani e Vitiello per il Grosseto. Niente da fare invece per il Frosinone, messo ko in casa dal Vicenza con gol di Sgrigna.

Non sono mancate le emozioni nel derby marchigiano, vinto 2-1 dall'Ascoli sull'Ancona grazie alla rete decisiva di Giorgi al 92': una sfida ad alta tensione in cui uno dei protagonisti è stato l'arbitro Trefoloni, che nella ripresa estrae cinque cartellini rossi. La gara finisce 8 contro 9 per le espulsioni nell'Ancona di Zavagno, Cosenza e Cristante; e nell'Ascoli di Micolucci e D'Agostino. Un po' di tensione anche in tribuna ma senza incidenti.

La rete alabardata messa a segno da Lionetti (Bruni)

Primavera: l'Alabarda deve subire dall'Inter

TRIESTINA 1
INTER 3

MARCATORI: pt 5' Caldirola, 6' Lionetti, st 27' Dell'Agnello, 42' Destro.
TRIESTINA: Durandi, Tullio, Bobbini (st 16' Bertocchi), Roiaz, Mc Cormack, Damato, Buonocore (st 11' Marassi), Caputa (st 38' Forza), Lionetti, Sain, Cristiano Rossi. All. Danelutti.
INTER: Bavena, Donati, Mbida, Natalino, Caldirola, Crisetig (st 12' Stevanovic), Fortunato, Nwankwo, Dell'Agnello, Destro (st 44' Kysela), Beretta (st 23' Tremolada). All. Pea.
ARBITRO: Manera di Castelfranco Veneto.
NOTE: espulsi Caputa, Mc Cormack. Ammoniti Lionetti, Roiaz.

BASOVIZZA La Triestina Primavera alza bandiera bianca con onore al cospetto dell'Inter, che conquista con due giornate di anticipo la certezza matematica del primo posto nel girone B, vista la contemporanea sconfitta interna del Milan contro l'Udinese. L'inizio di partita è scoppiettante e nel giro di neanche un minuto entrambe le squadre vanno a segno. I nerazzurri passano in vantaggio al 5': su una punizione dalla sinistra di Fortunato, Caldirola anticipa Durandi di testa. Palla al centro, la giovane Unione riesce immediatamente a pareggiare. Cristiano Rossi va alla battuta in diagonale dalla sinistra, il portiere Bavena respinge e Lionetti appoggia in fondo al sacco. Per il capitano della Triestina si tratta del decimo centro stagionale. Da notare che era al rientro dopo l'assenza di quattro mesi a causa di uno stiramento. Aveva giocato solo uno spezzone di secondo tempo sia l'altro sabato contro il Vicenza sia nel recupero di mercoledì con il Brescia.

L'immediato 1-1 dà coraggio ai padroni di casa, che riescono a stringere i denti con grinta contro un avversario dotato di più qualità e di molta più prestanza fisica (i lombardi sono tutti ben piazzati e più grandi, con un solo '93 tra i titolari). Al 7' Durandi chiude bene in uscita sullo smarcato Destro, mentre al 9' Sain reclama il rigore per una trattenuta in area. Gli ospiti hanno più continuità nel cercare la porta dei giuliani, ma solo a tratti fanno vedere un gioco lineare.

La partita è scorbutica, non mancando i contrasti decisi su ambedue i fronti. I milanesi hanno le opportunità per raddoppiare, ma la compagine locale non sfigura grazie alla sua determinazione. Fortunato cerca l'angolino con una punizione a scendere, che viene ben sventata in corner dal portiere Durandi. Sempre il numero 1 della Triestina è decisivo al 24', quando ci mette il corpo per chiudere al meglio un altro tentativo del solitario Destro, mentre Dell'Agnello non ha la mira giusta al 25'. A questo punto incomincia a prevalere l'agonismo e la manovra ne risente. Il copione resta tale fino al 12' della ripresa, che segna il momento dell'espulsione di Damato (rosso diretto per un intervento troppo deciso).

La capolista incomincia a premere di più e si rende minacciosa con Destro, che in scivolata spreca malamente un bell'assist di Fortunato. Il raddoppio interista è datato 27': Fortunato mette in mezzo dalla destra e Dell'Agnello svetta di testa in modo imperioso, confermando la sua bravura nel gioco aereo.

Durandi è bravo a dire di no al serbo Stevanovic, presentatosi davanti a lui dopo uno scambio nello stretto, mentre Destro si mostra impreciso e calcia fuori un diagonale da posizione ghiotta su passaggio del solito Fortunato. E al 44' Destro trova il guizzo vincente su passaggio di Fortunato, rafforzando così la sua leadership di capocannoniere.

Massimo Laudani

Leonardo: «Io non ho rescisso il contratto e non spiego nulla»

Leonardo de Araujo

MILANO «Non ho rescisso il contratto, non devo chiarire nulla, per la prima volta ho voluto smentire ma non c'è niente da chiarire». Così il tecnico del Milan, Leonardo de Araujo ha risposto alle domande sul suo futuro, alla luce delle notizie trapelate circa la sua presunta rescissione del contratto, notizia peraltro già smentita dallo stesso tecnico brasiliano con una nota ieri.

«Quello che mi lega a una situazione non è un contratto, ma una questione di concetto - ha detto Leonardo - Io penso solo a oggi, non è il momento per valutare queste cose e la mia vita è sempre così, penso solo a giocare».

Sulla gara, Leonardo ha aggiunto: «È una partita importante, dobbiamo dare un segnale a noi stessi. Dobbiamo rispondere nel modo giusto, dobbiamo dire la nostra, contro una squadra che sta benissimo. Ci vuole una conferma» - ha detto Leonardo che ha anche parlato del suo rapporto con Adriano Galliani. «C'è un rapporto di affetto, solo tra me e lui. Detto questo, però, rispetto le gerarchie, la nostra stima comunque rimarrà eterna».

Prandelli: «Altro che nazionale a Firenze c'è un progetto»

Cesare Prandelli

FIRENZE Prende le distanze dalle voci che lo vorrebbero vicino alla nazionale e riapre alla Fiorentina, sottolineando che il progetto viola va avanti: alla vigilia della trasferta con l'Atalanta Cesare Prandelli sembra zittire le indiscrezioni secondo cui il 17 maggio il presidente della Figc Giancarlo Abete lo incontrerà per offrirgli la panchina di Lippi. «L'unico appuntamento che ho per il 17 maggio è il matrimonio di mio figlio Nicolò, sarà un giorno importantissimo, ma solo per questo motivo. Ora parliamo di Fiorentina e di calcio, basta con tutto il resto, per quanto mi riguarda l'argomento è chiuso» - ha detto Prandelli.

Insomma, dopo aver ribadito più volte negli ultimi tempi che resterà a Firenze congelando le indiscrezioni che l'hanno accostato a Juve e nazionale, Prandelli si mostra concentrato unicamente sulla Fiorentina che guida dal 2005. E alla luce di alcuni incontri avuti in questo periodo con la dirigenza e in particolare con Andrea Della Valle afferma: «Dalla società continuano a rassicurare che non ci sarà ridimensionamento».

NEL POMERIGGIO IL DERBY CAPITOLINO

Ranieri: «Lazio favorita». Reja: «Furbo lui»

I due tecnici si stuzzicano e fanno pretattica prima di una partita senza pronostici

ROMA Ranieri fa il pompiere a Trigoria alla vigilia del derby che deciderà la stagione della Roma. Serve vincere per tornare avanti all'Inter che nell'anticipo ha steso la Juve a San Siro. Ma allo stesso tempo il tecnico giallorosso non vuole caricare la squadra oltremodo, perché il derby non sarà l'ultima gara della stagione. Quindi il diktat è non pensare all' Inter e continuare a giocare da Roma. «Da quando siamo partiti - attacca Ranieri - abbiamo pensato sempre e solo a noi stessi. Questa deve essere la nostra forza, la nostra guida. Dobbiamo metterci lavoro, impegno e sacrificio. Sappiamo di dover continuare così. E un campionato bellissimo. Dobbiamo proseguire con serenità e determinazione. Il rettilineo è là e non ci dobbiamo fermare a sorridere e a stringere mani. Il nostro popolo lo sa. Loro ci danno l'energia e noi le mettiamo in campo. La partita di ieri non conta».

Ranieri sa benissimo che il derby non è una partiuta come le altre: soprattutto per i romani Totti e De Rossi. «Sarà una gara molto difficile, bella da giocare, con una cornice di pubblico stupenda. Di solito la squadra che sta più in alto in classifica non è la favorita. Poi i tifosi laziali sono andati a Formello e hanno chiesto alla squadra di salvare la stagione col derby. Non ci sono favoriti netti, forse la Lazio un po' di più. Andiamo in campo e ce la giochiamo».

SERIE A
La 34ª giornata

Le partite di oggi	Arbitri
ore 15.00	
Atalanta-Fiorentina	Romeo
Bari-Napoli	Bergonzi
Cagliari-Palermo	Rocchi
Catania-Siena	Gava
Parma-Genoa	Banti
Sampdoria - Milan	Rizzoli
Udinese-Bologna	Morganti
ore 18.30	
Lazio-Roma	Tagliavento

La classifica

Inter	70	Bari	43
Roma	68	Chievo	41
Milan	64	Cagliari	40
Palermo	54	Catania	39
Sampdoria	54	Udinese	38
Juventus	51	Lazio	37
Napoli	49	Bologna	35
Parma	46	Atalanta	31
Fiorentina	46	Siena	29
Genoa	45	Livorno	26

ANSA-CENTIMETRI

Inutile provare a chiedere la formazione, visto che il tecnico ha sempre mischiato le carte in tavola. «Da martedì ho fatto due formazioni e le ho provate fino adesso. Non dico niente a nessuno, così stanno tutti sereni, tranquilli e non ci hanno capito niente. Voglio che tutti si allenino bene. Tante volte ho scelto la formazione in base agli ultimi due allenamenti. Da tempo lontano ho deciso di fare la formazione la sera: raccolgo le mie informazioni e decido».

Ma il discorso, inevitabilmente torna all'Inter di nuovo capolista. «Possiamo prenderli, andare davanti, possono ripassarci, lo avevo detto. Non è cambiato nulla. Dobbiamo restare concentrati. È un campionato meraviglioso, i tifosi sono contenti. Non siamo ancora soddisfatti, dobbiamo dare in campo tutto quello che abbiamo. Il campionato si deciderà all'ultima giornata contro il Chievo».

Racconta le emozioni del suo derby da allenatore della Roma che per lui, romano, ha un sapore tutto particolare: «È bello. A Roma se vai male non esci di casa, se vai bene non esci lo stesso. Insomma non esci mai. Sono emozioni positive. I ragazzi hanno fatto un gran lavoro. Adesso ce la giochiamo. Faccio questo mestiere proprio per le emozioni che mi trasmette. Sono orgoglioso quando vedo i tifosi contenti e i ragazzi che si allenano bene».

«Non credo che la Lazio sia favorita contro la Roma. Basta guardare la classifica per capirlo. Ranieri mette le mani avanti e fa bene, ma non sono d'accordo con lui, visto che noi siamo 31 punti sotto. È vero però che in un derby certi valori possono essere annullati». Così il tecnico della Lazio, Edi Reja, risponde al collega giallorosso.

«L'attesa è infinita - ha detto Reja - vorrei che il derby si giocasse tra un' ora. Aspettiamo questa partita con trepidazione, ma dobbiamo cercare di viverla, con serenità e tranquillità perché il nervosismo può giocare brutti scherzi». La salvezza è ormai a un passo («dobbiamo ancora vincere almeno una partita»), e un successo nel derby sarebbe sicuramente un modo per riscattare una stagione deludente.

Eto'o: «Il Barça è forte ma abbiamo un sogno»

MILANO Il successo contro la Juventus mette pressione a Roma e Milan e regala all'Inter entusiasmo verso la sfida di Champions League con il Barcellona. «Abbiamo avuto qualche difficoltà perché - è l'analisi del direttore dell'area tecnica Marco Branca - non era facile trovare un buco. Lo ha trovato Maicon con una prodezza, dopo qualche palla gol di troppo sciupata».

Il secondo gol, quando il presidente juventino Jean Claude Blanc aveva già lasciato la tribuna, lo ha segnato Samuel Eto'o che come i compagni punta alla sfida con il Barcellona: «Il Barça è la squadra più forte, ma noi dobbiamo raggiungere il nostro sogno. Questa è una di quelle partite che si giocano più con la testa che con i piedi, bisogna stare tranquilli».

E amministrare la stanchezza. «Siamo obbligati a vincere tutte le partite, senza mollare nulla» - ha spiegato Javier Zanetti, alla 500.a partite in serie A con l'Inter. Questa Inter basterà per superare Messi e compagni? «Spero di sì, ma martedì affrontiamo la migliore squadra al mondo e - auspica l'argentino - speriamo in una grandissima serata».

Alberto Zaccheroni fa il suo in bocca al lupo all'Inter, consapevole che la sua Juve invece dovrà ancora lottare per conquistare un posto nella prossima Champions. Intanto, i bianconeri tornano a Torino con l'amarezza per alcuni episodi discussi. «L'Inter è una grande squadra ma senza tante cose non avrebbe vinto. Sentiamo di non meritare questa sconfitta» - protesta Giorgio Chiellini lamentandosi per la prima ammonizione a Sissoko, prologo dell'espulsione del maliano che ha deciso la partita.

Protesta anche Zaccheroni: «Ditemi voi dove sta questa ammonizione? Una partita così importante - continua il tecnico - non si condiziona per un episodio di questo livello. Sono per il buon senso, le partite dovono essere decise dai protagonisti in campo. E non mi sembrava una gara difficile per l'arbitro».

«È un'altra brutta botta, difficile da mandare giu soprattutto per la classifica, ora mi devo preoccupare di risollevare per l'ennesima volta il morale dei miei giocatori» - conclude Zac.

PRIMA DELLA COPPA ITALIA

L'Udinese non è in salvo il Bologna è una minaccia

Aggiustata la classifica i bianconeri si giocano l'Europa contro la Roma al Friuli

UDINE «Non siamo ancora matematicamente salvi - ammonisce Pasquale Marino - quindi quella contro il Bologna è per noi una partita fondamentale alla ricerca dei punti della definitiva tranquillità».

L'Udinese, evidenzia comunque l'allenatore bianconero, dopo gli en plein contro la Juventus e il Livorno può godere però di una situazione psicologica più favorevole rispetto ai rossoblu, che dal canto loro si ritrovano invece con un po' di paura addosso dopo il recente filotto negativo. «Colomba potrebbe giocare in maniera più aggressiva schierandosi a tre punte con Adailton, Zalayeta e Di Vaio - analizza il tecnico - oppure con Adailton alle spalle di un unico attaccante. In ogni caso ci siamo preparati a far fronte a entrambe le possibili situazioni. Al di là della componente tattica dell'incontro, credo comunque che per la mia squadra sarà importantissimo l'approccio alla gara, quello che ci ha fatto conquistare sei punti nelle ultime due partite. Dovremo aggredire il Bologna sin dall'inizio, impedendogli di sviluppare la propria manovra».

Pasquale Marino

E variazioni nella formazione Marino non ne preannuncia. «I ragazzi stanno bene fisicamente e mentalmente - giustifica - dunque non vedo il motivo di attuare un turn over in vista della semifinale di ritorno di Coppa Italia con la Roma di mercoledì al Friuli. Eventualmente, se contro i rossoblu le cose dovessero mettersi per il verso giusto, potrei operare delle variazioni in corsa».

Undici di partenza, dunque, all'insegna del 4-3-3 e facilmente ipotizzabile, con Handanovic in porta, Ferronetti, Zapata, Lukovic e Pasquale a comporre la linea arretrata, Sammarco, Isla e Asamoah in mediana e Sanchez, Di Natale e Pepe sul fronte avanzato.

Come a Livorno, squadra che vince non si cambia, con il recuperato Domizzi e Floro Flores a partire anche stavolta dalla panchina e Inler, anche lui di nuovo a posto, ad essere preservato per il delicato match di Coppa Italia contro i giallorossi. Gara, questa, dal pronostico semichiuso per i friulani, che dovranno recuperare i due gol subiti all'Olimpico all'andata, ma che se miracolosamente dovesse essere portata a buon fine schiuderebbe all'Udinese non solo la portadella finale con l'Inter ma anche quella dell'Europa per la prossima stagione.

Edi Fabris

L'ANTICIPO POMERIDIANA

Pellissier e Abbruscato portano il Chievo in salvo

CHIEVO	**2**
LIVORNO	**0**

MARCATORI: 28' pt Pellissier, 43' st Abbruscato.
CHIEVO (4-3-1-2): Sorrentino 6.5, Sardo 6, Mandelli 6.5, Morero 6.5, Mantovani 6, Luciano 6 (12' st Bentivoglio 5; 41' st Jokic ng), Rigoni 7, Marcolini 6.5, Pinzi 7, De Paula 6 (18' st Abbruscato 6.5), Pellissier 6.5. All. Di Carlo.
LIVORNO (3-5-1-1): De Lucia 6.5, Perticone 5, Galante 5.5, Knezevic 5.5, Marchini 5.5 (13' st Di Gennaro 6), Moro 6, Raimondi 6, Bergvold 5.5 (33' st Simenoi sv), Vitale 6.5, Pulzetti 5 (1' st Danilevicius 6), Tavano 5,5. All. Ruotolo.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: ammoniti Luciano, Rigoni, Moro, Perticone.

VERONA Il Chievo vince e ipoteca la salvezza. I gialloblù di Mimmo Di Carlo superano 2-0 il Livorno, ormai con un piede e mezzo in serie B. Decisivi i gol di Pellissier nel primo tempo e Abbruscato nel finale.

Il Chievo prova a fare la partita fin dai primi minuti ma il Livorno è ben chiuso, concede poco e prova a ripartire in contropiede. Al 7' cross di Vitale dalla destra per Raimondi che ostacolato prova la girata di testa. Al 12' sinistro a girare da fuori di Bergvold che finisce a lato alla destra del portiere. Al 21' la prima vera occasione per il Chievo: angolo di Marcolini, colpo di testa di Mandelli e salvataggio di riflesso di De Lucia. Al 23' ancora Chievo con Mandelli che dopo un rimpallo in area, manda il pallone a un soffio dal palo. I gialloblù reclamano un rigore al 27' quando Pellissier conclude a rete seppur spinto e sbilanciato in area da Vitale.

Il gol è solo rimandato di qualche secondo: al 28': angolo di Marcolin, palla a Luciano che dal limite allarga per Pellissier, l'attaccante da posizione defilata in area trafigge De Lucia con un destro potente.

Una volta in vantaggio il Chievo tiene sotto controllo la situazione e abbassa i ritmi, mentre il Livorno non sembra in grado di poter colpire e appare piuttosto sfiduciato.

A inizio ripresa sembra più convinto l'atteggiamento dei labronici che però non riescono a pungere. Ci prova Pulzetti all'11' con una conclusione da fuori, palla alta. Al 15' il Chievo fallisce clamorosamente il raddoppio con De Paula che su assist di testa di Pellissier prova a colpire il pallone con il ginocchio. Al 30' punizione a girare di Tavano che finisce fuori di poco. Al 31' colpo di testa di Danilevicius, che sfiora il palo. Al 35' gran parata di Sorrentino su un gran destro di Raimondi.

Al 43' il 2-0: cross di Jokic, colpo di testa di Knezevic che si trasforma in un assist per Abbruscato che solo davanti a De Lucia insacca con il sinistro.

C'è Alonso dietro alle Red Bull

Formula 1, Vettel e Webber in prima fila a Shanghai

Alonso fermo ai box Ferrari per un pit stop durante le qualifiche del Gran Premio della Cina a Shanghai

SHANGHAI Quarta pole in quattro gare e la certezza di essere ancora i più veloci. Le Red Bull di Sebastian Vettel e di Mark Webber dominano anche le qualifiche del Gran Premio di Cina, che si corre oggi sul circuito di Shanghai e l'unico che dà la sensazione di tenere il passo è Fernando Alonso, che dopo le deludenti prove di ieri, conquista una ottima terza piazza che lo metterà nelle condizioni di cominciare bene la gara. Bene anche il tedesco della Mercedes, Nico Rosberg, che sembra aver offuscato il più celebre Michael Schumacher, solo nono ma che può comunque consolarsi con il calore ricevuto dai suoi tanti fan cinesi. Deludono rispetto alle libere le McLaren. Dopo che venerdì Lewis Hamilton era apparso il più veloce, seguito a ruota dal suo compagno Jenson Button, le Frecce d'Argento si piazzano al quinto e sesto posto della griglia. Segue il ferrarista Felipe Massa che ha ammesso di aver sbagliato l'ultima curva e di «non aver altro da dire». Ottavo sulla griglia sarà Robert Kubica, su Renault, mentre il decimo sarà Adrian Sutil di Force India, una squadra che dopo i primi anni di rodaggio sembra aver raggiunto la maturità.

Una gara quella che si correrà oggi sul circuito di Shanghai che dovrebbe essere bagnata dalla pioggia. «Le gare bagnante - ha sottolineato Alonso - sono belle da vedere in tv ma per noi sono pericolose». L'attenzione è concentrata su Vettel: un ragazzo umile, che risponde sempre sorridendo alle domande, anche alle più astruse, e che si schernisce quando una giornalista cinese lo paragona a Schumacher. «Non mi considero una superstar - ha detto nella conferenza stampa post-qualifiche - ma semplicemente un pilota di Formula Uno, una cosa che ho sognato fin da bambino. Sono felice di stare vicino a persone come queste - prosegue indicando Alonso e Webber - tutti gli sportivi tedeschi mi conoscono ma paragonarmi a Michael è ridicolo... Lui è una leggenda, uno dei migliori di tutti i tempi in questo sport... Io cerco solo di far del mio meglio».

Vettel, nonostante la sua Red Bull fili come una freccia, rifiuta di essere considerato il favorito per questo campionato: «Siamo solo alla quarta gara - ha sostenuto - dobbiamo stare con i piedi per terra e vedere come vanno le cose. In F1, come nella vita, le cose succedono rapidamente... per due volte io non sono riuscito ad arrivare al traguardo, e l' ultima volta è toccato a Fernando (Alonso)».

Schumacher si deve accontentare per ora delle bandiere dei suoi fan, ma non nasconde il suo stato d' animo. «Sono ovviamente deluso. In questo fine settimana non sono mai riuscito a trovare il giusto equilibrio della macchina. Però - conclude - in F1 ce sempre la possibilità di sorprese...»

Così al via a Shanghai

Diretta TV: ore 9.00 Rai 1

		Fila		
1	Sebastian Vettel (Ger/Red Bull)	1ª Fila	Mark Webber (Aus/Red Bull)	2
3	Fernando Alonso (Spa/Ferrari)	2ª Fila	Nico Rosberg (Ger/Mercedes)	4
5	Jenson Button (Ing/McLaren)	3ª Fila	Lewis Hamilton (Ing/McLaren)	6
7	Felipe Massa (Bra/Ferrari)	4ª Fila	Robert Kubica (Pol/Renault)	8
9	Michael Schumacher (Ger/Mercedes)	5ª Fila	Adrian Sutil (Ger/Force India)	10
11	Rubens Barrichello (Bra/Williams)	6ª Fila	Jaime Alguersuari (Spa/Toro Rosso)	12
13	Sebastien Buemi (Svi/Toro Rosso)	7ª Fila	Vitaly Petrov (Rus/Renault)	14
15	Kamui Kobayashi (Gia/Sauber)	8ª Fila	Nico Hulkenberg (Ger/Williams)	16
17	Pedro de la Rosa (Spa/Sauber)	9ª Fila	Vitantonio Liuzzi (Ita/Force India)	18
19	Timo Glock (Ger/Virgin)	10ª Fila	Jarno Trulli (Ita/Lotus)	20
21	Heikki Kovalainen (Fin/Lotus)	11ª Fila	Lucas Di Grassi (Bra/Virgin)	22
23	Bruno Senna (Bra/Hispania)	12ª Fila	Karun Chandhok (Ind/Hispania)	24

ANSA-CENTIMETRI

BASKET. ALLE 18 AL PALATRIESTE L'ULTIMO APPUNTAMENTO STAGIONALE DELLA SERIE A DILETTANTI

L'Acegas riceve Forlì per l'ultimo acuto

Contro la capolista servirà una grande prova di squadra, non solo le bombe di Scarponi

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Oggi alle 18, al PalaTrieste, l'Acegas chiude la propria stagione agonistica. Ma prima dell'arrivederci c'è una gran partita da giocare: arriva la capolista Vemsistemi Forlì con il dente discretamente avvelenato perchè contro la truppa di Bernardi, per l'unica volta nell'intera stagione, ha dovuto abbassare la testa sul proprio parquet. Era l'ultima di andata, turno pre-natalizio: fuori c'erano neve e gelo, dentro il palazzetto forlivese l'Acegas accese cuori e speranze con una signora prestazione che annichilì la già allora capolista. Com'è andata poi lo sappiamo, tanto che oggi a Trieste si chiude senza post season.

Bernardi vuole dall'Acegas l'ultima grande partita del torneo

Anche se sarà platonico, la truppa di Bernardi cerca oggi l'ultimo squillo dopo aver dato prova, domenica scorsa a Ozzano nell'Emilia, di essere capace. «Spero oggi sia un bis, almeno nell'esito finale, di sette giorni fa - si auspica coach Bernardi - ma non mi aspetto un'avversaria dimessa, a una settimana dai play-off che valgono il suo futuro, né intenzionata a considerare quella odierna poco più di una partita d'allenamento. Mi aspetto invece una squadra che verrà qui per lavare l'onta dell'andata e chiudere la stagione regolare col primato solitario, perchè vincere aiuta a vincere. Ma anche noi siamo intenzionati a giocare una partita di grande intensità, per batterla».

I biancorossi in settimana si sono preparati bene per questa occasione, nella sgambata di mercoledì hanno battuto nettamente la Kraski Zidar di Sezana. Colli resta l'unico giocatore in condizioni precarie, giacchè fino a martedì è stato fermo per curarsi il muscolo della gamba infortunato e solo mercoledì si è aggregato ai compagni.

Dopo l'exploit di Ozzano, tutti si aspettano oggi un'altro bombardamento pesante di Scarponi, ma rischia di essere un'attesa illusoria. Perchè quella di domenica scorsa è stata un'impresa fast food, creata, cotta e mangiata sul momento, senza preparazione specifica. Fu aiutata anche dall'atteggiamento e dalle caratteristiche degli avversari, l'uno e le altre assai diversi da quelli odierni. Se le bombe arriveranno, bene; ma non aspettatele come un evento naturale. Servirà invece una grande prova corale, così come fu all'andata, quando nonostante una situazione sanitaria deficitaria e un carico di falli molto complicato, tutti giocarono oltre le loro possibilità per portare a casa la vittoria.

Quello di oggi sarà per qualcuno dei biancorossi, tra quelli in scadenza di contratto, il passo d'addio a Trieste, perlomeno a livello ufficiale. «Ma non giocheremo pensando di essere all'ultima partita a Trieste - assicura Bernardi - anzi, vogliamo farne ancora tante altre». La squadra, invece, non finirà qui il suo lavoro. Stasera ci sarà il «rompete le righe» per 2 settimane, ai primi di maggio giocatori e tecnici si ritroveranno per lavorare in palestra almeno fino a metà giugno.

Tennis, Schiavone vince a Barcellona

BARCELLONA Francesca Schiavone ha vinto il «Barcellona Ladies Open», torneo Wta da 220 mila dollari di montepremi aggiudicandosi la finale tutta azzurra che la vedeva opposta a Roberta Vinci, campionessa uscente, in due set con il punteggio di 6-1 6-1 in un'ora di gioco.

Coopsette, oggi la bella

TRIESTE Sarà lo spareggio in programma oggi al palasport di Aquilinia a determinare quale sarà, tra Coopsette Muggia e Friulinossidabili Palmanova, la prossima sfidante della Ginnastica Triestina, già qualificata (ha chiuso 2-0 a suo favore la serie con San Bonifacio) alla semifinale dei play-off della B d'Eccellenza.

Dopo aver vinto la gara d'andata in casa con buona autorità, le rivierasche non sono riuscite a ripetersi tre giorni dopo sul parquet di Bagnaria Arsa, dove sono state tenute in scacco più di quanto suggerisca il risultato di 52-50 finale.

Tutto da rifare, quindi, con l'allenatore muggesano Mauro Trani che si è ritrovato a dover dare una nuova scossa alla sua squadra, dominante per larghi tratti di stagione, e ora posta davanti a un bivio cruciale.

Tra le due sfidanti, è Palmanova (settima nella poule promozione) quella che in questo momento ha meno da perdere, e la Coopsette, ancor prima che contro un'avversaria confermatasi all'altezza, dovrà combattere con la propria tensione.

Per superare l'esame, servirà una prestazione di spessore collettiva da parte delle rivierasche con una difesa che non soffra l'uno contro l'uno come accaduto in gara2, e un attacco che ritrovi alternative forti alla consueta coppia Annalisa Borroni-Jessica Cergol.

Palla a due al palasport di Aquilinia alle ore 18, per una sfida (la quinta complessiva in stagione, 2-2 finora) che promette agonismo ed emozioni.

Marco Federici

IPPICA. NELLA RIUNIONE A MONTEBELLO

Romanelli fa il suo tris di vittorie

TRIESTE Ha tenuto fede al suo nome Netto Sas ieri, nel centrale della pomeridiana di Montebello. Il cavallo affidato a Paolo Romanelli, protagonista di un eccellente tris di vittorie nella riunione, è andato in testa di forza dopo lo stacco e per gli altri non c'è stato più nulla da fare, completando così un percorso... netto. Romanelli ha esordito bene nella giornata, portando subito al successo nel sottoclou di apertura Mansur Mack, sul quale ha tentato un attacco My Class Canf, che però ha sbagliato nel momento decisivo. La terza vittoria per Romanelli è maturata nella corsa per i tre anni, con Ninfa Liguori.

Nell'unico corner della giornata, bella affermazione di Ethos Blue, che Roberto Totaro ha pilotato al meglio in dirittura d'arrivo, scovando un passaggio all'interno di tutti. In partenza era stato Gigoro Kano a prendere il comando, calando però alla distanza. Nel pomeriggio si è svolta anche una prova del campionato nazionale riservato a giornalisti e universitari, con la vittoria di Farinacci, nelle mani di Ilaria Vecchi.

RISULTATI

Prima corsa (m 2060): 1) Mansur Mack (P. Romanelli), 2) Merico, 3) Monte Fato. T al km 1.18.2, 5 p. Q: V 1.24, P 1.17, 1.50, A 2.38, T 4.72.

Seconda corsa (m 2080 gentleman): 1) Druved Mo (M. Zaccherini), 2) Ile Mysterieuse, 3) Laif Cielle. T al km 1.22, 8 p. Q: V 1.75, P 1.38, 1.44, 2.02, A 2.43, T 22.03.

Terza corsa (m 1660 corner): 1) Ethos Blue (R. Totaro), 2) Iriaelle, 3) Lachemar La Sol. T al km 1.19.9, 11 p. Q: V 6.13, P 2.25, 2.78, 2.58, A 160.32, A pz 12.21, 8.94, 15.66, T 583.12.

Quarta corsa (m 1660): 1) Ninfa Liguori (P. Romanelli), 2) Nata Per Vincere, 3) Niagara Tr. T al km 1.17.8, 9 p. Q: V 1.70, P 1.40, 2.02, 2.50, A 5.64, A pz 2.90, 5.21, 5.71, T 29.

Quinta corsa (m 1660 giornalisti e universitari): 1) Farinacci (I. Vecchi), 2) Losciad Best Atc, 3) Lucifero Cr. T al km 1.18.9, 8 p. Q: V 1.86, P 1.39, 2.03, 1.55, A 4.56, T 29.09.

Sesta corsa 6.a c. (m 1660): 1) Netto Sas (P. Romanelli), 2) None Holz, 3) Nocciolaia Jet. T al km 1.19.9, 6 p. Q: V 1.61, P 1.30, 1.43, A 3.76, T 9.82.

Settima corsa (m 1660): 1) Muster (A. Roma), 2) Milonguero, 3) Macchè Di Re. T al km 1.17.2, 9 p. Q: V 1.99, P 1.61, 1.46, 1.83, A 3.25, A pz 3.16, 4.75, 6.13, T. 24.25.

Ottava corsa (m 1660): 1) Iari (E. Montagna), 2) Indian, 3) Illi Caffè. T al km 1.17.3, 9 p. Q: V 2.64, P 1.29, 1.54, 2.31, A 3.35, A pz 2.36, 3.37, 5.55, T 27.29.

Ugo Salvini

Vela, mille miglia a tappe in Adriatico

Saranno 4 regate a lunga percorrenza durante l'estate

TRIESTE È stata Vela&Vela, l'esposizione di barche a vela di Porto San Rocco, aperta ancora oggi e a ingresso libero, l'occasione per presentare un evento che ripropone la possibilità di navigare in Adriatico in un circuito d'altura. Mille miglia in totale, da navigare in 4 regate: la 500 e la 200 organizzate dal circolo nautico Santa Margherita di Caorle, la Trieste-Brioni del Circolo nautico Sirena e la Trieste-San Giovanni in Pelago dell'Adriaco. A presentare le due prime regate in programma (200 e 500, che si correranno rispettivamente dal 21 al 23 maggio e dal 20 al 26 giugno) il direttore sportivo del circono Santa Margherita di Caorle, Massimiliano Cecotto, che ha annunciato anche l'iscrizione del maxi Idea, a supporto del pediatra e velista Roberto d'Amico, che correrà per sensibilizzare la necessità di sostenere l'ospedale pediatrico di Haiti. In occasione di questo importante progetto benefico il timone di Idea verrà affidato al triestino Walter Svetina.

Il velista Berti Bruss ha raccontato la nascita del Circuito e ha illustrato le caratteristiche e la storia della Trieste-Brioni-Trieste (3-4 settembre). Infine a Francesca Pitacco, la responsabile comunicazione dello yacht club Adriaco, è spettato il compito di delineare la quarta tappa del Circuito, la Trieste-S. Giovanni in Pelago-Trieste (17-18 settembre), che fa parte a sua volta della Settimana Velica Internazionale del Club. Sarà proprio lo Yacht Club Adriaco a ospitare la premiazione del Circuito sabato 25 settembre.

DINGHY Troppo vento, ieri, e quindi una sola prova per la regata nazionale dinghy, Trofeo Treleani, organizzato in apertura della propria stagione agonistica dallo yacht club Adriaco. Pur essendo usciti al largo di Punta Sottile, gli oltre 40 scafi dinghy iscritti alla regata hanno dovuto prima attendere che il vento calasse, per poter partire in una regata. Una giornata che non ha risparmiato scuffie e ritiri, insomma, una regata per uomini duri. Sul fronte risultati, primo posto provvisorio per Rebaudi di Santa Margherita Ligure, seguito da Macchiarella (Lauria) e da Schiavon (Chioggia).

Oggi, sperando in condizioni più miti, giornata conclusiva, mentre contemporaneamente, per l'organizzazione della Società triestina sport del mare, si svolgerà la seconda selezione zonale Optimist.

L'INTERVISTA

Dopo l'operazione per il tumore al colon

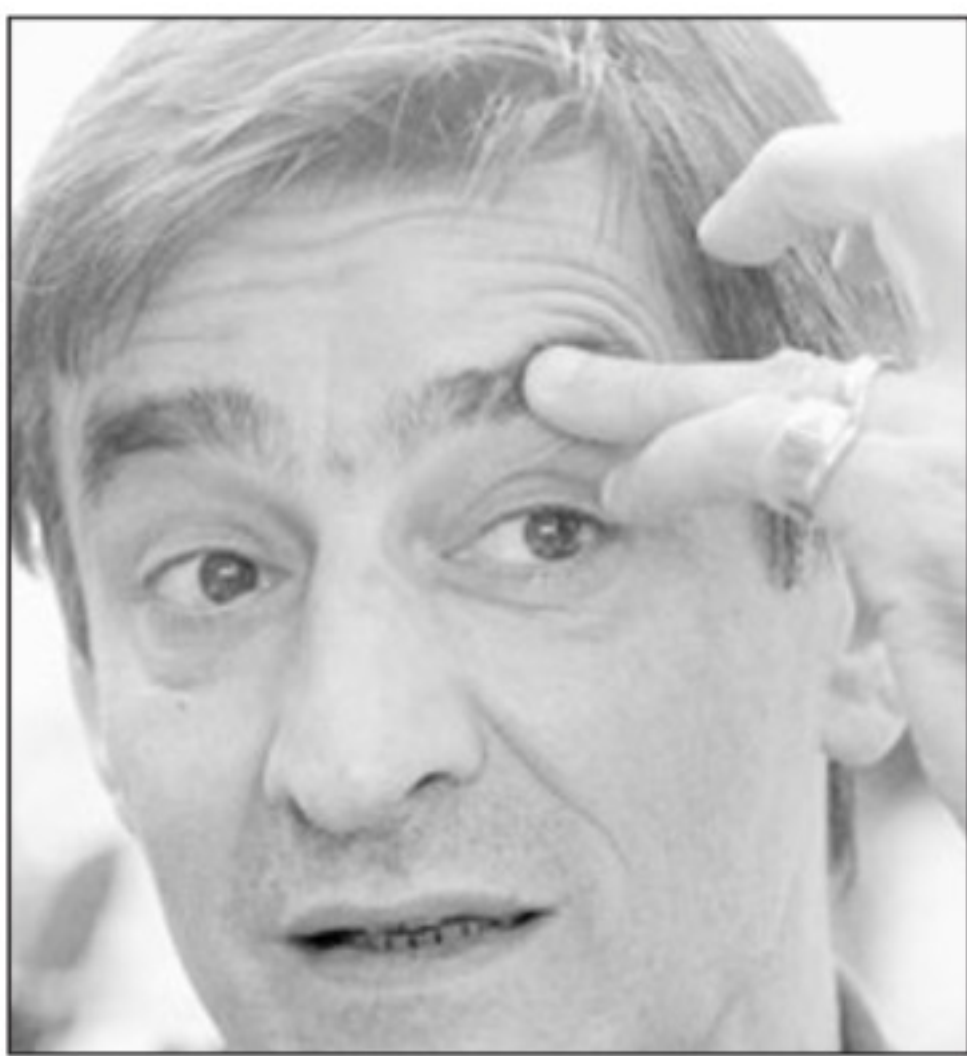
Tanjevic: sto bene e penso ai Mondiali

«Non ho paura di niente. Mi curo in Turchia ma sarò a Trieste a metà giugno»

di ROBERTO DEGRASSI

Bogdan "Boscia" Tanjevic. Ha appena iniziato il ciclo di chemioterapia

TRIESTE Il leone si è già rialzato. Ha affrontato un'altra battaglia e la sta vincendo. Nessuna sorpresa, in fondo. Bogdan Tanjevic non ha paura neanche del diavolo. Se lo trovasse davanti, probabilmente sarebbe il demonio a battere in ritirata. Venti giorni fa Boscia è stato operato. Tumore al colon e al fegato. È al terzo giorno di chemioterapia eppure, al telefono dalla sua casa di Istanbul, la voce è serena, il tono è quello che ti aspetteresti da chi è appena sceso al bar per prendersi un caffè.

Personaggio unico, Tanjevic. Un aneddoto, una citazione, un ricordo per qualsiasi circostanza. Spesso un passo avanti agli altri nel modo di intendere lo sport, pronto a mettersi in discussione per un amico o un maestro. È l'uomo che, allenatore già affermato, chiamò il mitico Aza Nikolic per chiedergli con umiltà consigli ed è anche l'uomo che per un anno ospitò a proprie spese il povero Mirza Delibasic, malato. E Tanjevic conferma di essere un personaggio non comune anche nel modo di affrontare la malattia.

Come si sente?

Sto recuperando. Si sapeva che sarebbe stato un intervento complesso, lo è stato ed è inutile descriverlo. Ma io sono un combattente. Me ne sbatto. Come sto adesso? Ho appetito, sono di buonumore e vado a fare le mie passeggiate.

Ha scelto di farsi curare in Turchia.

In realtà potevo scegliere tra tutte le possibilità. C'erano gli Stati Uniti, ma potevo andare anche in Nuova Zelanda, ovunque. La federazione turca mi avrebbe appoggiato comunque. Alla fine ho deciso di farmi operare qui. Ho fiducia in questo Paese, ho raccolto informazioni lusinghiere sui medici, è intervenuto anche uno specialista di Belgrado che conosco. Sapevo quindi che avrei trovato le condizioni migliori. Ci sono medici straordinari che salvano vite eppure non sono noti. La gente conosce i calciatori, i giocatori di pallacanestro e invece...

In questo periodo di stop quanto spazio è rimasto per il basket?

La palestra del Fenerbahce è praticamente sotto casa mia. Due volte al giorno vado a seguire gli allenamenti, parlo con i miei assistenti. Tecnici e giocatori sanno che io sono sempre con loro.

Stava per entrare in sala operatoria e già pensava a quando sarebbe tornato in panchina.

Non posso ancora dire quando sarà il momento. Accadrà quando mi sentirò pronto. Forse per la finale dei play-off...

Allora anche a Istanbul la parola d'ordine è "Normalmente scudetto", la frase che accompagnò gli anni della Stefanel.

Ma io mica cambio...È probabile però che torni per la preparazione dei Mondiali (Tanjevic è anche commissario tecnico della nazionale turca, *ndr*). A quel punto sarà passato molto tempo dall'operazione.

Le reazioni alla notizia del tumore e poi la preoccupazione per l'intervento. Nelle ultime settimane sono stati a migliaia i messaggi di affetto anche tramite Facebook. Sono stati costituiti gruppi appositi.

Lo so e non nascondo che tutto questo mi ha fatto piacere. Voglio rassicurare tutti: ho la fibra forte. Sono un contadino, da bambino giravo per le montagne del Montenegro, non ho paura di niente. E poi alla mia età (in febbraio ha compiuto 63 anni, *ndr*) mi difendo ancora bene, dai.

A quando il ritorno a Trieste?

A metà giugno. Per ora mi curo in Turchia, la mia famiglia è qui con me. Istanbul è una città bellissima e mi hanno ormai adottato. Ma Trieste mi manca sempre, è casa mia, ho voglia di tornare e riabbracciare gli amici. Devo aspettare ancora un po'.

Niente da fare per Trieste a Prato: per accedere alla finale servirà la bella al PalaChiarbola

ALPI PRATO 34
PALL. TRIESTE 31

ALPI PRATO: Amendolagine, Mannocci, Turini, Cortese 2, Guazzini, Dei 7, Moro, Rossi 4, Pozzi 3, Carmignani 5, Fondelli, Radukic 9, Roberti, Ronchi 4. All. Cavicchiolo.
PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Zaro, Sedmach, Radojkovic 6, Ionescu, Pernic, Visintin 6, Fanelli, Nadoh 12, Carpanese 4, Lo Duca 3, Leone. All. Bozzola.
ARBITRI: Visciani e Busalacchi.
NOTE: primo tempo 16-15. Rigori: Alpi Prato 0/4, Pallamano Trieste 3/4.

Nadoh, efficace come sempre

PALLAMANO SERIE A1. SEMIFINALE DI RITORNO DEI PLAY-OFF

L'Al.Pi. Prato trascina Trieste alla bella

Ospiti avanti all'inizio, poi i toscani fanno valere la maggior freschezza atletica

BORGO SAN LORENZO Sfuma il sogno della finale per la Pallamano Trieste, sconfitta per 34-31 sul campo dell'Alpi Prato e costretta a rimandare tutto alla bella in programma sabato prossimo, alle 18.30, sul parquet di Chiarbola. La formazione di Bozzola sperava di riuscire a chiudere in due sole partite la serie di semifinale, ha trovato sulla sua strada un'avversaria decisa e determinata a sbarrarle la strada che dopo un primo tempo condotto all'inseguimento ha sfruttato la sua maggior freschezza fisica per pigiare il piede sull'acceleratore, scavare il break decisivo e portare a casa la partita.

Nessuna novità nelle formazioni di partenza: Trieste si affida ai suoi titolari con Carpanese, Nadoh e Radojkovic sulla linea dei terzini, Lo Duca e Visintin in ala con Ionescu pivot e Modrusan tra i pali, Prato risponde con Radukic, Rossi e Carmignani, Ronchi e Dei in ala e Moro in pivot. Prime battute equilibrate con Prato che si schiera in 6-0 e i biancorossi che rispondono in 3-2-1 quindi, trascinata dalla verve di un Nadoh inarrestabile, Trieste mette la testa avanti portandosi sul 9-7 al 14' (bene Modrusan) e sull'11-8 al 18'. Prato fatica a ritrovarsi, cambia difesa spostando Dei a uomo su Nadoh e risale pian piano la china.

Pareggio al 25' sul 12-12, vantaggio toscano al 28' sul 15-13 prima del mini break biancorosso che manda le squadre negli spogliatoi sul 16-15 a favore dell'Alpi. Nel secondo tempo il testa a testa permane fino al 15' poi, pagando dazio a una condizione fisica non ottimale, Trieste si arrende alla stanchezza. Ne risente l'intensità difensiva di una 3-2-1 che non riesce più a dare un valido supporto a Modrusan, ma anche l'attacco che nei momenti cruciali del match perde troppi palloni.

Radojkovic ha messo a segno 6 reti, ma stavolta non sono bastate

Prato è brava ad approfittare del momento-no biancorosso: i toscani volano in contropiede scavando il break che Visintin e compagni non riescono più a recuperare.

«Abbiamo giocato male - il laconico commento finale del tecnico triestino Marco Bozzola. - Nel primo tempo, pur senza entusiasmare, abbiamo retto mentre nella seconda parte di gara siamo stati poco lucidi buttando via una marea di palloni. Troppi per sperare di portar via un risultato positivo da un campo difficile come questo».

Va a gara tre anche l'altra semifinale tra Bolzano e Bressanone. Nella gara di ritorno, infatti, Bressanone ha fatto valere il fattore campo (strapieno e caldissimo il palasport di via dei laghetti) superando 23-18 il Bolzano e riequilibrando la serie. Sabato gara di spareggio in programma a Bolzano.

Lorenzo Gatto

Pallanuoto serie A2 rinviato il match delle orche alabardate

TRIESTE Match rinviato causa blocco totale degli spazi aerei. L'effetto "cenere islandese" ha coinvolto anche la squadra femminile della Pallanuoto Trieste che questa mattina si sarebbe dovuta recare in trasferta di Cagliari per disputare la partita valida per la quattordicesima giornata del campionato di A2.

Le conseguenze della nube di cenere levatasi nei cieli europei hanno costretto invece le orche assassine giuliane allenate da Franco Pino a rimanere a terra in seguito alla cancellazione del volo che da Ronchi dei Legionari avrebbe dovuto condurle a Cagliari. Ancora da valutare la possibile data per il recupero dell'incontro. Il quadro completo delle altre partite valide per la quinta giornata di ritorno: Mestrina-Tolentino, Osio Bergamo-Locatelli, Pallanuoto Osimo-Vela Ancona, Firenze Pn-Pallanuoto Livorno. La classifica: Firenze 30, Mestrina* e Tolentino 28, Pallanuoto Trieste e Locatelli 25, Osio* 23, Livorno 12, Cagliari 11, Vela Ancona 6, Osimo 0 (Mestrina e Osio 1 partita in meno). (*r.t.*)

VOLLEY B2 MASCHILE. IL SESTETTO TRIESTINO È PRATICAMENTE RETROCESSO

Televita ko a Trento: addio ai sogni

TRENTINO VOLLEY 3
TELEVITA TS 2010 0
(25-22, 25-21, 25-22)

ITAS DIATEC TRENTINO VOLLEY: Aprea, Gabbiani, Castagna, Morelli, Andreatta, Baratto, Bertotti, De Santis, Fedrizzi, Santin, Chiodenga, Coali, Valsecchi, Gallosti, Thei (L). All. Burattini.
TELEVITA TRIESTE VOLLEY 2010: Rigonat 2, Corazza 9, Mari 12, Ambrož Peterlin 5, Bassi 8, Slavec 8, Matevž Peterlin (L), Kante 3, Riolino, Veljak, Spacapan. All. Drasic.
ARBITRI: Favrin e Volpato.

TRIESTE Se non è ancora matematica, la retrocessione del Trieste Volley 2010 è ormai un dato molto probabile: a 3 turni dalla fine di questa infelice e sofferta stagione sono 8 le lunghezze di distacco dal Trentino ed almeno 4 (ma potrebbero essere fino a 7, in attesa del risultato di Vbu-Sisley) le distanze che separano il Televita dai trevigiani.

Considerando poi che i trentini nel prossimo turno affrontano la derelitta Loreggia e che all'ultima giornata va in scena la sfida Sisley-Trentino, ecco che il conto è presto fatto: anche con 9 punti nei prossimi 3 turni i biancorossi non riuscirebbero a difendere la categoria. E farne 9, in tutta onestà, con queste condizioni attuali è pura utopia.

La Televita 2010 sconfitta anche a Trento, addio alla B2

La formazione di casa, il Trentino, spegne quindi le speranze di salvezza del Trieste 2010 con un netto 3-0, giunto a conclusione di una prova opaca da parte di Mari e compagni, apparsi, a detta del coach, demotivati ed abulici.

«Una prova amara e negativa - analizza uno sconcertato Franko Drasic - inconcepibile vista la posta in palio. Si è vista subito la mancanza di volontà e di ardore, lo scarso spirito di abnegazione, cosa incredibile se evidenziata da atleti di quel calibro e più smaliziati rispetto ai giovani avversari. E nonostante la selva di errori, era un match che si poteva ancora raddrizzare, dal momento che comunque in ogni set abbiamo superato quota venti». I centrali hanno fornito un discreto apporto numerico di punti, i due terminali principali restano invece sotto gli standard, con Corazza nemmeno in doppia cifra: nel secondo set Drasic prova anche la carta Kante, riproposta pure in terza frazione, ma né i cambi né gli incitamenti del tecnico sortiscono gli effetti sperati e la compagine di Burattini centra successo e salvezza.

Classifica: Mestrino p. 62, Tmb Monselice 54, Futura 47, Pall. Motta 46, Vergati Sarmeola e Agsat Cles 44, Metallsider Argentario Tn e Rosà 36, Trentino Volley 28, Sisley 24, Televita Trieste Volley 2010 20, Biancade 16, Vbu 15, Tiemme Loreggia 8.

Andrea Triscoli

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie A: Udinese-Bologna (15). **Seconda Divisione** (15): Itala S.Marco-Celano, Sacilese-San Marino. **Eccellenza** (16): Kras-Muggia (Rupingrande), S.Luigi-Azzanese (v. Felluga), Torviscosa-Monfalcone, Sevegliano-Tricesimo, Fincantieri-Virtus Corno. **Promozione** (16): Vesna-Trieste Calcio (S.Croce), Ponziana-S.Daniele (Ferrini), Staranzano-Gemonese, Villesse-Pozzuolo, Sovodnje-Union Martignacco, Juventina-Union 91, Maranese-Sangiorgina, Aquileia-Cjarlins Muzane, Palmanova-Lignano, Torre-Gonars. **Prima categoria** (ore 16): Primorec-Domio (Trebiciano), Costalunga-Ronchi (Borgo S.Sergio), Medea-S.Giovanni, Turriaco-Zaule Rabuiese, S.Lorenzo-Pro Romans, Mariano-Gradese, Isonzo-Fogliano Redipuglia. **Seconda cat.** (16): Esperia Anthares-Chiarbola (Ferrini, Ponziana), Zarja Gaja-Opicina (Basovizza), Muglia Fortitudo-Sistiana Duino Aurisina (Zaccaria), Pieris-Begliano, S.Canzian-Breg, Romana Monfalcone-Fiumicello, Piedimonte-Primorje, Cormonese-S.Andrea S.Vito. **Terza cat.** (16): Cgs-Aurisina (Domio), Campanelle-Sagrado, Roianese-Audax Sanrocchese (v. d. Alpini, Opicina), Ruda-Montebello Don Bosco, Lucinico-Mossa, Mladost-Poggio, Torre-Villa. **Allievi nazionali**: Triestina-Chievo (11.30, Borgo S.Sergio). **All. regionali** (10.30): Trieste Calcio-Cormonese (Borgo S.Sergio), Muggia-Sandanielese (Zaccaria), S.Giovanni-S.Luigi (v.le Sanzio), Sangiorgina-Sanvitese, Pro Romans-Tolmezzo, Pro Cervignano-Ol3, Pro Gorizia-Pordenone. **All. provinciali:** Opicina-Domio (12, v. Alpini), S.Andrea-Esperia (10.15, v. Locchi), S.Luigi B-Montebello (8.45, v. Felluga), Cgs-Pomlad (10.30, Aquilinia), Trieste Calcio B-Ponziana (9, Borgo S.Sergio), Sistiana-Roianese (10.30, Visogliano). **Giovanissimi reg.** (10.30): Opicina-Bearzi (v. Alpini), S.Luigi-S.Canzian (v. Felluga), Itala-Sangiorgina, Rivignano-Trieste C. **Giov. sperimentali** (10.30): Ronchi-Cormonese. **Giov. prov.:** Sistiana-Cgs A (10.30, Visogliano), Trieste C. B-Esperia (9, Borgo S.Sergio), Domio-Muggia (10.30, Barut), Montebello-Pomlad (12.15, v. Locchi). **Coppa regione femm.**: Sistiana-Pro Farra (16, Visogliano). **Esordienti a 11:** Altura A-Opicina A (9, Aquilinia), S.Luigi A-Pomlad (12), Altura B-Domio (12.15, Aquilinia), Montebello-Cgs (11.45, v. Locchi).

BASKET

Serie A dilettanti: Acegas-Forlì (18, PalaTrieste). **C1:** Nuova Pall. Gorizia-Spilimbergo (18). **D**: Dentesano-Portogruaro (18, Fogliano). **B1 femm.:** Muggia-Palmanova (18, Aquilinia). **C femm.:** Libertas Ts C-Muggia (18, Morpurgo).

PALLAMANO

Under 18: Pall. Trieste-Spinea (11.30, Chiarbola). **Serie C:** Alabarda-Oderzo (16, Opicina).

GOLF

A Padriciano Fai Cup.

PALLANUOTO

Under 17: Pall. Ts-President (15.30, Bianchi).

RUGBY

Serie C: Venjulia-Pordenone (15.30, Villaggio Pescatore).

BASEBALL

Serie C1 (15.30): Tigers Cervignano-Junior Alpina Trieste.

MOTORI

Nella baia di Sistiana Talenti Sport & motori show.

VELA

Regata nazionale dello Yacht Club Adriaco.

PATTINAGGIO

Sulla pista dello Skating Club Gioni campionato regionale solo dance.

CALCIO DILETTANTI

Kras-Muggia è il clou nella giornata dei derby

TRIESTE Kras-Muggia, Vesna-Trieste Calcio e Primorec-Domio sono i derby principali del 27° turno del calcio dilettantistico. In Eccellenza il Kras è a caccia di punti per raggiungere il secondo posto mentre il Muggia vuole mettersi in salvo senza vivere un finale di stagione al cardiopalma. «La squadra sta bene moralmente e un po' meno fisicamente - afferma l'allenatore carsolino Alessandro Musolino - Fortunatamente in difesa c'è il rientro di Bagon dopo un turno di squalifica. Gestiremo comunque l'emergenza, confermando magari sulla linea difensiva l'attaccante Orlando, che si è disimpegnato positivamente la scorsa domenica nell'inedito ruolo o con l'inserimento del giovane '92 Jankovic, anche lui all'esordio domenica scorsa. Sarà un derby vero, tosto e nel quale tutte e due le squadre si giocano qualcosa di importante. Il Muggia del girone di ritorno è una compagine diversa e ha creato problemi a tanti».

Sul versante rivierasco, il direttore sportivo Paolo Stefani rileva: «Ci siamo allenati bene come sempre, mettendoci voglia e intensità. La partita della domenica, però, è diversa e questo vale per tutti. Speriamo di fare bene contro un avversario forte anche se ci mancheranno Fantina e Crasna. Il primo si è operato a un menisco e il secondo è tormentato dagli infortuni in questo campionato e ha giocato pochissimo». Il San Luigi riceve l'Azzanese.

In Promozione il Ponziana ospita il San Daniele, mentre a Santa Croce c'è Vesna-Trieste Calcio. «Il gruppo sta abbastanza bene e speriamo che qualche acciaccato possa recuperare al meglio. Siamo rimasti delusi per la sconfitta di Gemona, dove meritavamo molto di più. Ora non dobbiamo guardare le altre formazioni, ma pensare solo a noi. Cercheremo di fare un buon derby anche perchè potrebbe pesare ai fini dei play-off». In casa giallorossa, il capitano Matteo Pribaz dichiara: «Dopo un periodo non proprio brillante siamo in un buon momento di forma e oggi potremo contare sulla quasi totalità della rosa. Sarà una partita sicuramente difficile in quanto il Vesna è un'ottima squadra e come noi ambisce ai play-off. Siamo convinti di avere tutte le carte in regola per raggiungere i play-off e nella gara odierna si deciderà molto perchè siamo a tre punti dalla quinta e perdere terreno ora significherebbe chiudere forse definitivamente i giochi».

In Prima C ci sono Turriaco-Zaule Rabuiese, Medea-San Giovanni, Costalunga-Ronchi e Primorec-Domio. Il laterale dei carsolini Stefano Udina, ultimamente alle prese con un problema muscolare, sostiene: «Stiamo tutti lavorando per centrare l'obiettivo dei play-off. La squadra, che è stata costruita per il salto di categoria, sta bene e scenderà in campo determinata a portare via i tre punti ad un Domio ben guidato da mister Vitulic». Così, invece, il dirigente biancoverde Angelo Missio: «Stiamo soffrendo a causa degli infortuni, ma puntiamo lo stesso a portare a termine il campionato nel miglior modo possibile dopo i sacrifici fatti. Il girone di andata è stato eccellente, poi ci può stare di avere un calo tanto più se non tutti stanno bene. Hanno inciso pure le squalifiche e una volta che saremo nuovamente al completo, potremo arrivare tornare ai livelli iniziali».

Massimo Laudani

OGGI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso con rovesci sparsi a ridosso dei rilievi migliora in serata sul settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa con rovesci sparsi specie sulle aree tirreniche e sulla dorsale appenninica. SUD E SICILIA: condizioni di estesa instabilità con associati rovesci e temporali sparsi specie sul settore tirrenico.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno su tutte le regioni salvo addensamenti sulle aree pianeggianti del Triveneto e sull'arco alpino, nottetempo e al primo mattino formazione di foschie dense o banchi di nebbia sulla pianura Padano-Veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna; sereno sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile su tutte le regioni con precipitazioni residue al mattino.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		15,1	19,1
Umidità			34%
Vento (velocità max)			52 km/h da E
Pressione	stazionaria		1016,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13	20,3
Umidità		37%
Vento (velocità max)		12,9 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,6	19,4
Umidità		36%
Vento (velocità max)		43 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	13,4	19,9
Umidità		38%
Vento (velocità max)		6,6 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,4	20,4
Umidità		42%
Vento (velocità max)		11 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	8,3	19,7
Umidità		39%
Vento (velocità max)		37 km/h da S-E

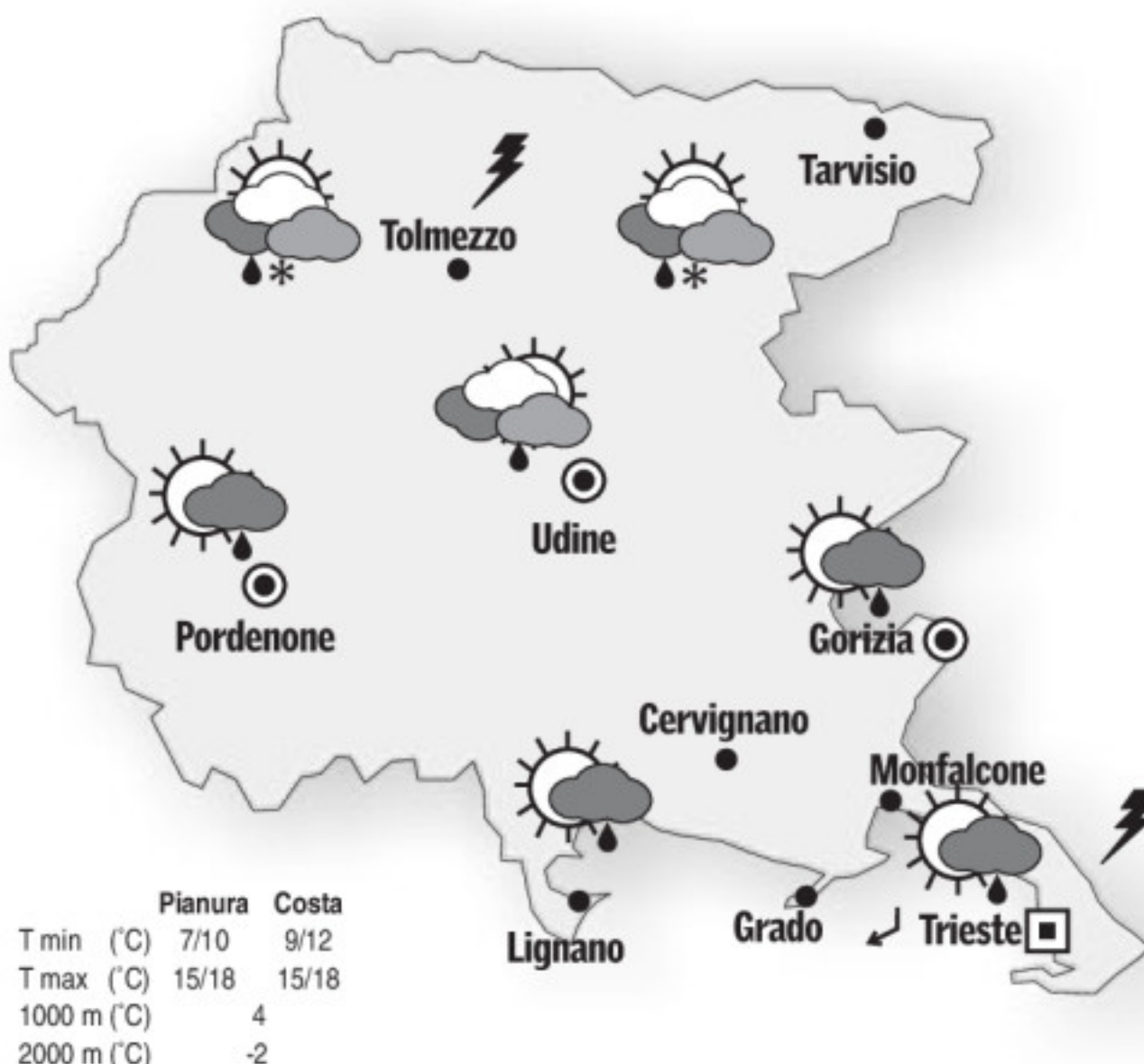
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,7	19,5
Umidità		38%
Vento (velocità max)		26 km/h da E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	5	19
ANCONA	10	13
AOSTA	-1	17
BARI	10	14
BOLOGNA	9	13
BOLZANO	4	18
BRESCIA	10	14
CAGLIARI	10	20
CAMPOBASSO	7	9
CATANIA	14	18
FIRENZE	11	14
GENOVA	13	6
IMPERIA	14	17
L'AQUILA	9	10
MESSINA	14	19
MILANO	9	17
NAPOLI	12	21
PALERMO	14	18
PERUGIA	9	17
PESCARA	11	13
PISA	7	18
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	20
ROMA	7	16
TORINO	5	15
TREVISO	13	19
VENEZIA	12	19
VERONA	10	15
VICENZA	np	np

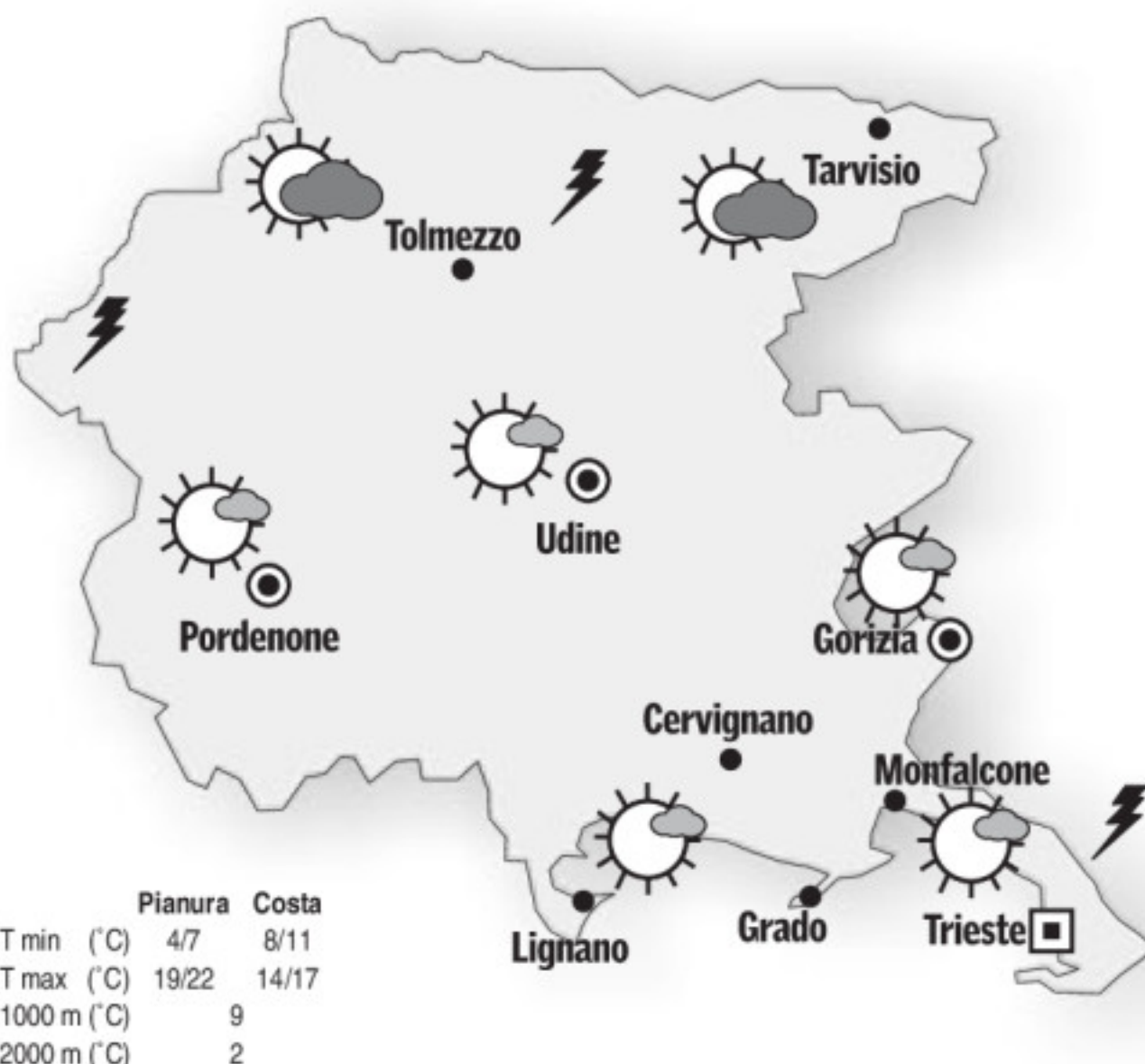
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	9/12
T max (°C)	15/18	15/18
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Nellla notte e di primo mattino probabili piogge su tutta la regione, in genere deboli o localmente moderate, neve sopra i 1000 metri circa ma temporaneamente anche fino a fondovalle. In giornata avremo nuvolosità variabile con la possibilità di qualche rovescio e tempo migliore sulla costa. Al mattino soffierà ancora Borino che dovrebbe cessare nel pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	8/11
T max (°C)	19/22	14/17
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	2	

DOMANI. Al mattino avremo cielo quasi ovunque sereno salvo qualche nube residua all'alba nel fondovalle tarvisiano. Nel pomeriggio in montagna si formerà della locale nuvolosità e sarà possibile qualche locale rovescio temporalesco, più probabile sulle Prealpi. Sulla costa venti di brezza. Temperature massime in pianura ed in montagna nuovamente in aumento.

OGGI IN EUROPA

Una zona di bassa pressione in formazione sulla Scandinavia convoglia un fronte freddo nord-atlantico verso le alte latitudini. Un secondo sistema frontale tende a interessare la parte orientale del continente e con la sua parte meridionale mantiene l'atmosfera instabile anche nei settori centro-meridionali della Penisola Balcanica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	13,6	15 nodi E-N-E	23.59 +37	6.27 -50
MONFALCONE	poco mosso	13,2	10 nodi E-N-E	0.04 +37	6.32 -50
GRADO	mosso	13,3	10 nodi E-N-E	0.24 +33	6.52 -45
PIRANO	mosso	13,8	10 nodi E-S-E	23.54 +37	6.22 -50

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	15	20	LUBIANA	6	17
AMSTERDAM	1	12	MADRID	10	18
ATENE	15	24	MALTA	13	21
BARCELLONA	9	17	MONACO	5	14
BELGRADO	8	17	MOSCA	5	17
BERLINO	2	13	NEW YORK	np	np
BONN	-2	12	NIZZA	11	19
BRUXELLES	1	11	OSLO	3	10
BUCAREST	5	18	PARIGI	3	15
COPENHAGEN	0	12	PRAGA	0	13
FRANCOFORTE	1	15	SALISBURGO	6	18
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	8	13
HELSINKI	-1	6	STOCCOLMA	-1	10
IL CAIRO	17	29	TUNISI	15	22
ISTANBUL	12	24	VARSAVIA	1	15
KLAGENFURT	4	15	VIENNA	4	16
LISBONA	13	19	ZAGABRIA	4	18
LONDRA	3	14	ZURIGO	3	14

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Oggi avvertirete dentro di voi una certa inquietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita routine. Nel pomeriggio amplierete la cerchia delle vostre amicizie. Accettate inviti.

TORO 21/4 - 20/5

Dovreste essere più costanti e precisi, ma ne varrà senz'altro la pena, perché in questo momento si possono approfondire molti aspetti della propria vita. Incontri.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non prendete troppi impegni per la paura di restare soli. Una simile giornata non servirebbe ad allentare la tensione provocata dal lavoro. L'iniziativa alla persona amata.

LEONE 23/7 - 22/8

Da oggi le cose dovrebbero procedere meglio. Gli astri favoriscono gli incontri con persone interessanti, ma non fatevi prendere da facili entusiasmi. Maggiore realismo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata ed in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un familiare.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Momenti favorevoli per stare in compagnia di amici di vecchia data. Nell'insieme vi sentite sempre alquanto intraprendenti, ci sono varie cose che vorreste cambiare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Siate sicuri di voi stessi e delle vostre doti diplomatiche. Il compito che vi siete assunti per oggi non è dei più facili, ma ci potrete riuscire abbastanza agevolmente.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non tutta la giornata sarà positiva. Sono previste discussioni in famiglia, ma per quanto concerne l'amore le cose dovrebbero procedere in maniera soddisfacente.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Saprete approfondire i vostri sentimenti, essere più vitali ed intraprendenti e pieni di fascino. Alcuni poi potranno anche giungere a decisioni importanti per il futuro. Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Cercate di vivere al massimo la vostra vita affettiva in modo da consolidarla bene. Molti i progetti da realizzare insieme agli amici. Incontri e contatti molto stimolanti in serata.

PESCI 19/2 - 20/3

Se vi sentite facilmente eccitabili sarà bene che rimandiate una decisione che riguarda il partner. Non basta la vostra avvenenza per risolvere problemi più o meno latenti.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un lago africano - **4** Scendere all'inizio - **6** Lo è l'abito femminile molto scollato - **9** Ci ballano i giovani - **13** Chiusura che si arrotola - **15** Sigla della «provincia granda» - **16** Un po' monotono - **17** In tram e in treno - **18** Si fa fatica a trattenerla - **20** Napoletano - **23** Locali umidi e oscuri - **25** Ufficio provvisorio - **26** Giudicare riprovevole - **28** Cioccolatini al liquore con la ciliegia - **29** Principio d'argomento - **30** Sovrano - **31** Introito - **34** Un mite aratore - **36** Antonio De Curtis in arte - **37** Dipendono dalla Salute - **38** Iniziali del poeta Tennyson - **39** Le arterie intorno al cuore.

VERTICALI: 1 Piatto dell'Africa mediterranea - **2** A domanda risponde... in breve - **3** Decorare oggetti di oreficeria con incisioni a taglio lucido - **4** Uno solo non serve - **5** Freno - **6** Parte del cranio - **7** Percentuale di ascolto in tv - **8** Fine di ree - **10** Duri di modi - **11** Umbra di un capoluogo - **12** L'inconscio per Freud - **14** Ancona (sigla) - **19** Sigla della ex colonia italiana in Africa - **20** Un cesto di vimini - **21** Si dirigono sul bersaglio - **22** Un animale del Pacifico - **24** Ci dà calorie - **27** Aumenta la famiglia - **28** Morbido pasticcino - **29** Non temono rivali - **31** Banca Vaticana (sigla) - **32** Insieme a - **33** Sua Altezza Reale - **35** Antico do - **36** Torino.

INCASTRO (xxOO OO yyyyyyxx)
Il lotto e i patiti

È solido alla base, che alto punta;
tirati nelle facce hanno segnati
quegli ambi che, sempre di corsa alzati,
si andrà per una ruota a far puntare.

L'arcangelo

CAMBIO DI INIZIALE (7)
Un tipo strano

Poiché il soggetto apparve ben curato,
e per la sua funzione sacrosanto,
mi son chiesto: per le sue sparate
vorrei sapere chi me l'ha mandato.

Radar

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *Il pinguino*

Scarto: *Questura/questua*